Anno 120 - Numero 105

LA STAMPA

Martedì 6 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSO / SERENO / LOCALMENTE NUVOLOSO	Max. Firenze 27°
	Min. Cuneo 9°
	Torino (media) 12,2°
	Previsioni a pagina 9

VALUTE	
DOLLARO	1490,85 - 14,35
MARCO	688 - 0,07
BORSE	
MILANO (Comit)	790,76 +1,92%
NEW YORK (Dow Jones)	1793,77 +10,09

A PAGINA 4

BABRAK KARMAL

Afghanistan, si tratta dopo l'era di Karmal

di Aldo Rizzo

Si chiude a Tokyo il Vertice delle potenze occidentali

Il Club monetario dei 5 aperto a Italia e Canada

L'accordo specifica che i due Paesi saranno ammessi «ogni qualvolta la conduzione del Sistema monetario e le misure di politica economica debbano essere esaminate e discusse»

Tokyo. Foto di gruppo in una pausa del vertice. Da sinistra Delors (Cee), Craxi, Lubbers (Cee), Kohl (Germania Federale), Reagan (Stati Uniti), Nakasone (Giappone), Mitterrand (Francia), Thatcher (Gran Bretagna), Mulroney (Canada) (Tel. Panaphoto)

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Il dodicesimo Vertice dei Sette ha compiuto ieri un importante passo avanti verso un miglior governo dell'economia mondiale. Forti del successo ottenuto nel realizzare un riallineamento dei cambi e un abbassamento dei tassi di interesse «in maniera ordinata», i Sette hanno preso una serie di decisioni importanti «per rafforzare maggiormente i meccanismi di un efficace coordinamento delle politica economica internazionale». Così dice il documento approvato ieri, che verrà pubblicato ufficialmente oggi nella seconda ed ultima giornata del Vertice, come parte della Dichiarazione sui problemi economici e monetari, che si affiancherà a quelle già rese note sulla lotta al terrorismo, sul «futuro migliore» e sull'incidente di Cernobil. Nella storia dei vertici poche giornate sono state così produttive di testi e, si spera, di decisioni operative.

E' motivo di particolare soddisfazione per l'Italia che i nuovi «meccanismi» economici accolgano la nostra richiesta di entrare a far parte, insieme con il Canada, del Gruppo dei Cinque. E' difficile resistere alla tentazione di dire che «è stata vinta una battaglia», dopo qualche momento di crisi acuta e qualche utile prova di forza. Ma in realtà, più importante del rinnovato riconoscimento al nostro Paese della sua collocazione nel direttorio delle sette grandi democrazie industriali, è importante l'inizio di una nuova fase nella gestione della politica economica e monetaria internazionale. Dopo gli anni di un «benign neglect» esasperato e dannoso, tipicamente reaganiano, si è ora iniziata una fase di negoziato permanente istituzionalizzato che dovrebbe produrre il necessario coordinamento delle politiche nazionali e assicurare un'epoca di sviluppo più ordinato e regolare per l'economia mondiale. Saranno beninteso i fatti a dire se lo «spirito di Tokyo» darà tutti i frutti oggi promessi; ma sono state create le premesse per fare un buon lavoro: o, come direbbero i Sette, «per un futuro migliore».

Da parte della delegazione italiana, queste prime ventiquattr'ore, particolarmente intense e difficili, del Vertice, hanno richiesto una condotta accorta e non priva di coraggio. Bisognava accompagnare e accentuare la tendenza a far uscire dal Vertice i nuovi «meccanismi» proposti da varie parti: soprattutto dal segretario al Tesoro americano Baker, principale autore della svolta positiva verificatasi nella politica economica americana in questo ultimo anno. Ma bisognava anche evitare che l'Italia venisse lasciata da parte e che la struttura di cui qui si sono gettate le fondamenta nascesse a cinque, anziché a sette. Ambedue gli obiettivi sono stati raggiunti, da una delegazione che il presidente del Consiglio Craxi, affiancato da Andreotti e Goria, ha guidato con polso fermo e con tempestività di interventi, grazie anche al lavoro di una squadra di esperti di grande valore, che includeva il segretario generale della Farnesina Renato Ruggiero, il direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli e il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini.

Domenica, nella giornata inaugurale del Vertice, come si era detto ieri, Craxi aveva «giocato d'azzardo», avvertendo i colleghi che l'Italia non avrebbe nemmeno partecipato alla seconda parte del vertice, quella dedicata ai problemi economici, se prima non fosse stata risolta in modo soddisfacente la questione del nostro ingresso nel Gruppo del Cinque, ogni qualvolta questo gruppo dovesse trattare problemi relativi al Sistema Monetario Internazionale. Craxi ha ripetuto ieri questo avvertimento, e ha trovato, nella seduta del mattino dei capi di Stato e di governo, il pieno appoggio di Reagan e di Nakasone. Si è iniziata allora un'intensa trattativa che nel primo pomeriggio sembrava ormai pressoché conclusa con successo. A questo punto però, nella seduta plenaria di tutte le delegazioni, si è avuto un colpo di scena: il presidente della Commissione europea, il francese Delors, ha chiesto che anche la Commissione e il presidente di turno del Consiglio europeo fossero inclusi nel Gruppo dei Cinque allargato.

E' sembrato per un momento che questo bastone gettato, per motivi non del tutto chiari, nelle ruote del negoziato, potesse bloccarlo. Craxi ha reagito duramente, osservando che la Comunità non è purtroppo un governo, e non può quindi partecipare a simili riunioni. Reagan lo ha di nuovo appoggiato e altrettanto ha fatto, con molta fermezza, la signora Thatcher. La richiesta di Delors è stata respinta e il testo definitivo della dichiarazione è stato finalmente varato.

Con questo documento, complesso e articolato, il vertice istituisce un nuovo «Gruppo dei Sette», composto dai ministri delle Finanze dei Paesi presenti al Vertice che si riunirà «con maggiore frequenza» negli intervalli tra un Vertice e l'altro.

Arrigo Levi

(Continua a pagina 5 in nona colonna)

Il Summit di Tokyo condanna la Libia

TOKYO — Il 12° Summit dei Sette ha approvato tre documenti politici. Si tratta della Dichiarazione sul terrorismo internazionale, della Dichiarazione sulle implicazioni dell'incidente nucleare di Cernobil, della Dichiarazione per un «futuro migliore».

Terrorismo. Il documento condanna espressamente la Libia e gli altri Stati che appoggiano attività terroristiche. Non prevede sanzioni economiche specifiche ma una serie di misure concrete quasi analoghe a quelle adottate dalla Cee dopo la crisi della Sirte.

Nucleare. La Dichiarazione di Tokyo non si scaglia contro l'Urss ma chiede uno scambio immediato di informazioni in caso di incidenti nucleari e garanzie per tutti i Paesi che da tali incidenti possano essere danneggiati.

(A pagina 5 il servizio di Renata Pisu)

Craxi contrario, ma Degan conferma i divieti su latte e verdura

L'emergenza continua

Il ministro della Sanità invita però gli adulti «a bere latte fresco per non sottrarre ai bambini quello a lunga conservazione» - Aggiunge: «C'è stata una dilatazione eccessiva di autodifesa da parte della gente» - Continua l'incetta di ogni genere di viveri nei negozi

ROMA — L'allarme sta per cessare. La nube atomica che ora venti africani sospingono lontano dall'Italia non rilascerebbe più sostanze radioattive. E anche se le piogge delle ultime ore hanno provocato un leggero aumento della concentrazione di iodio 131 nelle verdure e nel latte, i valori registrati ieri, in media molto bassi, sarebbero destinati a flettere nei prossimi giorni fino a scomparire.

Sulla base di questa previsione, fin da ieri mattina — nel corso di una riunione interministeriale che Craxi ha seguito da Tokyo attraverso il videotelefono — gli esperti della Protezione civile hanno chiesto a Degan una revoca parziale della sua ordinanza, in modo da abolire il divieto di vendere verdura a foglia nella zona d'Italia meno contaminata: il Lazio e l'Italia meridionale. Degan si è mostrato possibilista, ma ha obiettato che i dati accertati non erano ancora stabili, per cui una revoca ieri gli pareva prematura. Ma una decisione — caldeggiata anche da Craxi — sembra imminente: «Verificheremo la situazione giorno per giorno», ha annunciato il ministro della Sanità nel pomeriggio.

Nella riunione di ieri mattina alla Protezione civile solo Degan e gli esperti del suo ministero si sono opposti all'ipotesi dell'immediata, ma parziale, revoca di un'ordinanza emessa appena tre giorni prima. Ma nel pomeriggio il ministro, pur sottolineando come nel presente i dati acquisiti siano ancora vaghi, ha annunciato come «molto probabile» un rapido sblocco del divieto che mette al bando dalle tavole e dai mercati le verdure a foglia. La proibizione di somministrare latte ai bambini e donne in stato interessante dovrebbe invece rimanere in vigore. A questo proposito Degan ha rivolto un appello agli adulti perché consumino latte fresco: «Non togliete latte a lunga conservazione ai bambini». «C'è stata — ha aggiunto — una dilatazione eccessiva di autodifesa da parte della gente».

Malgrado gli esperti inclinino decisamente all'ottimismo, nel Paese incertezze e apprensioni non sembrano cessate. Il latte a lunga conservazione va a ruba e quasi ovunque è esaurito. Nei negozi si fa incetta di ogni genere di viveri. Nelle farmacie si chiede ancora iodio in quantità inconsuete.

Secondo la Sanità le rilevazioni non sono ancora del tutto affidabili. L'Ente energia atomica (Enea) e la struttura dei vigili del fuoco segnalano medie minime, o aumenti irrilevanti. Ma alcuni dati anomali e la presenza di «picchi» all'apparenza incongrui, secondo Degan, devono suggerire qualche cautela. La concentrazione di iodio 131 nell'aria è diminuita al Nord (0,08 nano-curie contro 0,20 di domenica) ma raddoppiata al Centro e al Sud (0,10 e 0,13 contro 0,05 e 0,05 di domenica). La concentrazione nei vegetali, per effetto delle piogge, è salita leggermente (al Nord 97 contro 50 di domenica, al Centro 63 contro 30, al Sud 34 contro 15) ma, secondo Zamberletti, i valori raggiunti sarebbero «limiti finali», «tetti» non superabili. La concentrazione di iodio nel latte è invece stazionaria al Nord e al Centro, ma in aumento al Sud, dove la nube è arrivata più tardi (1,4 di domenica contro 4 di ieri).

Sia Degan che Zamberletti ritengono orientative queste medie e le indicazioni rassicuranti che sarebbe possibile trarne. Tuttavia si ammette che i camioni hanno offerto risultati contraddittori: per esempio su 11 prelievi compiuti ad Ancona l'oscillazione variava tra un valore 20 e un valore 150 (la media che ne è stata ricavata è 75). Inoltre alcune medie locali — o per errata rilevazione o per una casualità — sono assai più alte delle medie regionali. Il «tetto» è stato registrato a Palmanova, nel Friuli: 312 nano-curie nelle verdure. Quindi Udine (186), San Michele nel Friuli (200), Ivrea (200), Piacenza (181), Forlì (110).

Il carattere contraddittorio e incerto di alcuni dati suscita qualche perplessità in una parte del Comitato tecnico-scientifico insediato da Zamberletti, ma la maggioranza ritiene che anche i valori più alti potrebbero destare preoccupazione solo se il tasso di radioattività rimanesse su quei livelli per una settimana, mentre al contrario c'è la certezza che scenda. Quindi i «picchi» registrati ieri non farebbero prevedere un superamento della soglia di emergenza stabilita dai parametri fissati nel '77 che nei vegetali, per esempio, è di 150 nano-curie per un chilo per una settimana (in altri termini rischierebbe chi mangiasse un chilo di verdura contaminata ogni giorno per una settimana).

A mantenere una certa tensione sembra contribuire la sensazione che previsioni scientifiche e rilevazioni siano nel complesso aleatorie. E comunque incomplete: le analisi sulle concentrazioni di iodio 131 nell'acqua potabile e di cesio nelle verdure (un picco a Torino: 218) sono ancora in via di accertamento.

Guido Rampoldi

Day after all'italiana

Qualche settimana fa, il governo fu colto di sorpresa dallo scandalo del vino al metanolo. A molti, cominciando da chi scrive, parve evidente che i ministri non avevano reagito con la necessaria energia. Memori di questo iniziale errore e delle critiche ricevute, questa volta i ministri interessati, e in particolare quello della Sanità, si sono dati da fare; e fin dalla sera di venerdì Degan ha bloccato la vendita delle verdure, ha proibito il latte ai bambini, e ha fermato alla frontiera le carni provenienti dai Paesi dell'Est. Queste misure sono le più severe tra quelle adottate dai Paesi dell'Europa occidentale.

«Ieri ci avete accusato di esservi mossi troppo tardi, senza denunciare per tempo il pericolo del bottiglione. Come potete criticarci, questa volta, per eccesso di zelo?». Così potrebbero rispondere i ministri. E invece tutt'e due le volte si poteva far meglio.

Nel caso del vino al metanolo, nessun ministro andò alla televisione per spiegare chiaramente come stavano le cose. Nel caso della nube nucleare, i ministri avrebbero dovuto comparire per informare, senza inutili reticenze e altrettanto inutili allarmismi, sui reali pericoli che incombevano sulle nostre colture e sulla nostra salute. Invece gl'italiani si sono sentiti dire da Zamberletti che non era il caso di preoccuparsi, mentre Degan negava il latte ai bambini. Ovviamente, gli italiani non hanno creduto a nessuno dei due. E ora le mamme fanno incetta perfino di acqua minerale, come se si fosse al *day after*.

Non abbiamo la competenza per entrare nel merito: può darsi che le misure adottate siano giuste. Comunque la cautela è sempre meglio della leggerezza. Ma, in ambedue i casi, è il modo che ci offende. Possibile che tanti nostri ministri, quando è il momento di illustrare al pubblico certe spiacevoli situazioni, restino sempre lontani dai teleschermi? Eppure sanno essere eloquenti, e perfino prolissi, appena debbono riferire sulle beghe dei partiti.

Gianfranco Piazzesi

Perché non sono stati forniti i valori della radioattività

Impreparati contro la nube

Secondo Ippolito: «Mancano standard certi e unità di misura riconosciute e il governo va all'ingrosso» - La Protezione civile non ha dato le punte più alte per non suscitare panico

ROMA — L'uomo che sa tutta la verità sull'inquinamento nucleare scaricato sull'Italia dalla nube di Cernobil non dorme da due giorni e due notti, bombardato dalle cifre, dai foglietti, dai dati trasmessi al telefono, preparati dai laboratori. «L'unica cosa che voglio è addormentarmi in pace — confessa Antonio Susanna, direttore del settore ambiente e radioprotezione del «Disp», la divisione sicurezza e protezione dell'Enea —. E invece, non so nemmeno se questa notte riuscirò a tornare a casa, o dovrò restarmene in ufficio».

Quell'ufficio è la vera banca-dati dell'emergenza atomica. A Susanna, infatti, fanno capo le venti centrali di rilevamento dell'Enea, i centri di controllo dell'aria, le squadre di emergenza che corrono in questi giorni attraverso l'Italia a raccogliere campioni di acqua, latte e verdura, i quattro laboratori che in un'ora cercano di scoprire la presenza dell'isotopo che sta terrorizzando l'Europa. E' sulla base di questi dati che il ministro Degan ha deciso il blocco del consumo di verdura e latte freschi, è sulla scorta degli stessi dati che il ministro Zamberletti continua a ripetere all'Italia che non esiste ragione d'allarme. Ma mentre la nube si allontana, nascono due domande: quei dati sono raccolti con procedure che offrono una sicura garanzia statistica e, soprattutto, sono scientificamente attendibili? E in ogni caso, perché l'autorità politica ha aspettato questi ultimi giorni d'emergenza, prima di renderli pubblici?

«Veramente, anch'io non riesco a capire perché non sono state fornite subito le cifre» — dice Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, l'uomo che ha coordinato tutta l'azione di governo in questi giorni —. *Forse, semplicemente perché si tratta di un'esperienza inedita, e di fronte alla tecnologia nucleare che andava al disastro in Urss, si trattava di registrare cammin facendo tutta la nostra tecnologia domestica di strumentazione, controllo, rilevazione, mai messa così seriamente alla prova»*.

Ma se si prova a guardare dietro il ritardo con cui la Protezione civile ha fornito le cifre dell'inquinamento nucleare, si trovano, a sorpresa, spiegazioni clamorosamente diverse tra loro: per il professor Felice Ippolito, padre della linea filonucleare in Italia, mancano addirittura standard certi e unità di misura riconosciute per registrare la radioattività, e il governo «va all'ingrosso», quando parla di una radioattività che supera due o tre volte il cosiddetto «fondo naturale», *«dimenticando che quel fondo è fortemente variabile, e in zone di rocce vulcaniche, come Napoli, è almeno cinque volte più alto che in Val d'Aosta»*.

Per i «verdi», ciò che è avvenuto è più grave, e il ritardo nella comunicazione delle cifre nasconde una vera e propria volontà di «disinformazione». Per la Protezione civile, l'esigenza di informare deve venire a patti con il dovere di non allarmare. *«Noi non abbiamo nascosto nulla di quel che sapevamo, e non vedo proprio perché avremmo dovuto farlo* — dice Elveno Pastorelli, direttore della Protezione civile —. *Semplicemente, man mano che ricevevamo i dati sulla presenza della radioattività, comunicavamo al Paese le medie, e non i picchi, le punte più alte. Questo per non suscitare un panico nucleare che a nostro giudizio sarebbe stato più pericoloso dello iodio, del cesio e del cobalto messi insieme»*.

Resta il fatto che fino a ieri il Paese non ha potuto conoscere una «mappa» dell'inquinamento regione per regione, ma ha dovuto accontentarsi di una media per ogni grande area territoriale, e nei primi giorni addirittura di valutazioni più generali e generiche, senza cifre e riferimenti concreti. Perché? La

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

La radioattività misurata in Italia

	ARIA (al mc.)			VEGETALI (al kg.)			LATTE (al litro)		
	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
2 MAGGIO	1	0,2	—	100	90	8	1,5	1	—
3 MAGGIO	0,5	0,1	0,1	70	30	18	2,5	2	0,2
4 MAGGIO	0,2	0,05	0,05	50	20	15	3	4	1,4
5 MAGGIO	0,08	0,1	0,13	97	63	34	6	4	4

Soglia del pericolo se i valori si ripetono per una settimana — Aria: 35 nano-Curie; Vegetali e latte: 150 nano-Curie

Una proposta contro gli infortuni

Polizza del tifoso per calcio e basket

ROMA — Gli spettatori delle partite di calcio del campionato di serie «A» potrebbero essere presto assicurati contro gli infortuni negli stadi: l'Assitalia, compagnia assicurativa del gruppo Ina, ha infatti messo a punto una «polizza del tifoso» per la cui applicazione sta trattando con la Federazione Italiana Gioco Calcio (Figc) e con alcune società calcistiche del massimo campionato.

Già operante da alcuni anni per le partite di calcio giocate in Italia dalla nazionale, la «polizza del tifoso» potrebbe essere estesa anche agli spettatori delle partite di basket. E' quanto ha annunciato il presidente dell'Assitalia Giovanni Pieraccini in occasione di un incontro con i giornalisti svoltosi ieri a Roma sul tema della violenza nel mondo dello sport a cui sono intervenuti anche il presidente del Coni Franco Carraro e il sottosegretario agli interni Paolo Barsacchi.

Carraro, in particolare, ha rilevato che durante il campionato calcistico 1985-86 la violenza negli stadi ha registrato una netta flessione dimostrata dal fatto che nessun campo di serie «A» ha subito squalifiche e nessuna partita di «B» è mai stata interrotta prima del termine. Carraro ha comunque escluso l'ipotesi di una assicurazione obbligatoria anche per i tifosi: «Spetterà alle singole società — ha detto Carraro — *applicare questa polizza come strumento promozionale nei confronti degli spettatori*».

L'Assitalia è già da tempo presente nel mondo sportivo, dove assicura circa quattro milioni di praticanti. Grazie a questa sua esperienza, la compagnia d'assicurazione ha potuto fornire una graduatoria della «pericolosità» dei singoli sport.

Inoltre l'Assitalia ha partecipato, preparando apposite polizze, ad imprese quali le spedizioni italiane sul Karakorum e nell'Antartide.

Dopo la tragedia del Challenger, sabato sera il fallimento del razzo Delta

Questo 1986 è l'anno nero della Nasa

Scoraggiati gli scienziati: «Se va male anche il lancio del 22 maggio possiamo cambiare mestiere»

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *«Siamo come paralizzati»* — ha detto tristemente sabato sera uno dei tecnici della Nasa a Cape Canaveral, dopo lo scoppio nel cielo dell'Atlantico del razzo *Delta* che avrebbe dovuto recare in orbita un nuovo satellite meteorologico —: *se fallisse anche il prossimo lancio previsto per il 22 maggio, sarebbe meglio per noi alzar le tende e cercare un posto al Dipartimento per gli affari indiani»*. In questa frase c'è in sintesi il senso di scoramento, di delusione, di frustrazione che anima in questi ore gli uomini dell'ente spaziale americano.

Sabato avrebbe dovuto essere il weekend della riscossa, dopo la tragedia della navetta *Challenger* del 28 gennaio e dopo il fallimento, il 18 aprile, di un razzo *Titan* (questo appartenente all'Air Force e non alla Nasa), che, partito dalla base spaziale californiana di Vandenberg per trasportare in orbita polare un «satellite spia», fece i capricci e fu fatto esplodere nel cielo del Pacifico.

La «riscossa» avrebbe avuto poi il suo suggello oggi con una cerimonia preparata a Cape Canaveral per celebrare il venticinquesimo anniversario del lancio del primo americano nel cosmo.

Il 5 maggio 1961 dopo lunga attesa e tanti fallimenti, l'astronauta Alan Shepard a bordo di una minuscola capsula *Mercury*, sistemata in cima ad un razzo *Redstone* (alla cui realizzazione aveva dato un contributo fondamentale von Braun), oltrepassò l'atmosfera terrestre. Il suo fu un volo suborbitale. Raggiunse la quota di 186 chilometri e ammarò nell'Atlantico. Un anno dopo, l'attuale senatore John Glenn eseguì il primo volo orbitale. La Nasa uscì allora da una specie di stato di inferiorità rispetto ai concorrenti russi. Fu una base di partenza per tutta quella serie di successi che ebbero il suggello della conquista della Luna e — per i voli delle stazioni automatiche — le meraviglie degli atterraggi su Marte, delle esplorazioni a distanza ravvicinata dei pianeti più lontani come Giove, Saturno, Nettuno, Urano. Poi ci sono stati i magnifici successi delle *Space Shuttles* e l'industrializzazione delle risorse spaziali, rappresentata dai prestigiosi satelliti per telecomunicazioni, da quelli per il riconoscimento di nuove risorse terrestri, dai satelliti meteorologici e di difesa ecologica.

Sono bastate 14 settimane (dal disastro del *Challenger* ad oggi) per riportare gli ambienti spaziali americani in quella atmosfera di incertezza, di fallimenti, di delusione che caratterizzarono la nascita delle imprese spaziali americane dalla fine degli Anni 50.

Ma che cosa è successo? La domanda è per ora senza risposta. Il razzo *Delta* era considerato uno dei più sicuri dell'arsenale della Nasa. Era stato lanciato ben 178 volte negli ultimi 26 anni ed aveva fatto registrare soltanto undici insuccessi: l'ultimo era del 1977.

Grande rincrescimento per questo nuovo insuccesso ha espresso il presidente Reagan, il quale però ha aggiunto che ancor più di prima è determinato a far proseguire il programma spaziale americano. La stessa determinazione ha espresso la Nasa anche se molte cose andranno riviste.

E' probabile che il prossimo lancio spaziale, programmato per il 22 maggio con un razzo *Atlas* per portare in orbita un satellite per telecomunicazioni della Marina americana, subirà un rinvio. Insomma, prima di ripartire i tecnici debbono scoprire le cause dei tre fallimenti che hanno segnato questo nero 1986.

Giancarlo Masini

Marcos: sto per tornare

Manila. La polizia disperde con gli idranti una manifestazione in favore di Ferdinando Marcos. Dalle Hawaii, dove si è rifugiato, l'ex presidente ha fatto sapere tramite il suo legale che ritornerà nelle Filippine non appena avrà riottenuto il passaporto (Telefoto)

SCOPPIO NUCLEARE — L'EUROPA CERCA DI CALCOLARE I DANNI DELLE RADIAZIONI

Altissimo: sì al nucleare ma ci vuole più sicurezza

«Paragonare l'impianto di Latina a quello di Cernobil non ha senso», ha detto alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo non intende rinunciare al piano energetico nazionale, che prevede per i prossimi anni l'entrata in funzione di cinque centrali. Il problema — ha spiegato ieri alla Camera il ministro dell'Industria, Renato Altissimo — è accentuare le misure di sicurezza. Ma è un obiettivo che difficilmente l'Italia potrà realizzare da sola.

Pur rispettando gli aspetti tecnici e scientifici della questione, Altissimo (ieri il ministro ha anche preso parte a un convegno milanese sul tema «Il mercato della Sanità») ritiene di poter affermare che, quanto a responsabilità politica, qualora vi siano scarse condizioni dei livelli di sicurezza, il governo non farà nessun ragionamento di ordine economico e prenderà le necessarie decisioni.

La comunità tecnico-scientifica nazionale — ha ancora affermato Altissimo al convegno di Milano — ha valutato le nostre centrali con criteri tra i più rigidi del mondo. «Questa è la mia certezza — ha precisato —. D'altra parte siamo gli ultimi a negare le centrali nucleari, dopo aver aumentato i livelli di sicurezza e di garanzia, sulla base di quanto il Parlamento ha predisposto nello scorso dicembre, dopo un dibattito durato dieci mesi. Abbiamo lavorato per un anno per preparare il piano energetico nazionale. Tutto quello che si poteva dire è stato detto. Non dimentichiamo che l'Italia è gomito a gomito con Paesi che hanno installato le centrali nucleari, come la Francia (dove l'energia è per il 62 per cento nucleare), la Svizzera, la Germania e l'Austria. Sollecitiamo tuttavia gli organismi competenti, di tutti i livelli, nazionali e non, per una nuova valutazione complessiva dei rischi nucleari. Oggi non ci sono motivi per un ripensamento».

Nel pomeriggio, alla Camera, il ministro dell'Industria ha poi risposto alle interrogazioni presentate da tutti i gruppi sulla centrale di Latina. Un paragone tra questa e quella di Cernobil, a giudizio di Altissimo, non ha senso: sono diverse per alimentazione, raffreddamento, dimensioni, potenza. Nella centrale di Latina, inoltre, esistono strutture di protezione tali da rendere «impossibile significativi rilasci di radioattività».

E' neppure costituisce un pericolo — ha aggiunto il ministro — l'esistenza vicino all'impianto di un poligono di tiro: durante le esercitazioni, secondo quanto ha riferito Altissimo, i tiri sono diretti al novanta per cento verso il mare, e per il dieci per cento fatti «con proiettili inerti e in modo tale da impedire errori di puntamento».

Sul piano più generale, i socialisti, tramite Francesco Tempestini, hanno proposto «una riflessione su quanto è accaduto e un dibattito sul tema del nucleare», sottolineando che «si impone quanto meno un riesame delle misure di sicurezza previste e prevedibili».

Per i repubblicani la scelta nucleare in nessun caso può essere rimessa in discussione, dato che «non si può rinunciare al progresso». La proposta del pri è di affidare il controllo della sicurezza delle centrali a un Foro internazionale, «non per frenarne lo sviluppo, ma al contrario per porlo su più solide basi».

Sull'altro fronte, all'opposizione, preme la richiesta radicale di referendum sul nucleare (per il quale devono essere raccolte le firme), richiesta che è appoggiata anche da democrazia proletaria. Giovanni Negri, segretario del pr, ha chiesto un colloquio con il leader del partito comunista, Alessandro Natta, per verificare l'ipotesi di un appoggio del pci all'iniziativa.

Quanto al pci, la situazione resta quella di «impasse» verificatasi al congresso: la scelta di un ricorso al nucleare «limitato e controllato» è passata a Firenze per soli diciassette voti; gli emendamenti antinucleari sono stati dunque battuti, ma con una forte divisione all'interno del partito. E ieri il condirettore dell'Unità, Fabio Mussi (uno dei leader dello schieramento antinucleare), in un'intervista al settimanale Espresso, ha proposto una «conferenza nazionale sull'energia», e ha detto di «pensare a un referendum popolare».

Nelle sue linee essenziali, il piano energetico nazionale — approvato in Parlamento nel 1981 dopo la seconda grave crisi petrolifera — prevede la costruzione di cinque centrali. Una è già in funzione a Caorso, in provincia di Piacenza. Per altre due è già stata scelta la localizzazione: a Trino Vercellese (Piemonte) e a Montalto di Castro (Emilia). Le altre due dovrebbero sorgere in Lombardia e in Puglia.

Bloccato lo «sbarco» di cozze dall'Albania

OTRANTO — Lo sbarco di venticinque tonnellate di cozze nere, trasportate dal motopeschereccio albanese «Ing Meno Huveli» e destinate ai mercati ittici salentini, è stato vietato nel porto di Otranto dagli addetti alla dogana in ottemperanza alle disposizioni dei giorni scorsi sull'importazione di generi alimentari provenienti dai Paesi colpiti dalla nube radioattiva.

Anche in Germania blocco (parziale) di latte e ortaggi

Bonn ha definito il livello massimo di radioattività, ma alcuni Land lo hanno abbassato - La pioggia ha contaminato il terreno, valori elevati a Monaco, Essen e Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La radioattività atmosferica continua a diminuire nella Repubblica Federale, ma restano isole, quali Monaco di Baviera, Essen e Berlino Ovest, con valori tuttora elevati. Nuove contaminazioni sono state generate inoltre dalle piogge cadute qua e là nelle ultime 48 ore, piogge che hanno trasferito la radioattività dal cielo al suolo. Le autorità ripetono che non esistono «rischi gravi», tuttavia invitano i cittadini alla cautela. La lista delle «raccomandazioni» si è allungata. A Berlino Ovest, si esortano bambini e gestanti a non uscire di casa.

I divieti su scala federale, quindi nazionale, sono due. Sono stati entrambi decretati durante il weekend da una speciale commissione «per la difesa dalle radiazioni» che siede ininterrottamente al ministero degli Interni a Bonn: 1) è vietato vendere latte con tassi di radioattività oltre 500 Becquerel per litro (in Baviera se n'è trovato con 800 Becquerel); 2) è vietato vendere verdure a foglia con oltre 250 Becquerel per chilogrammo.

A osservare queste norme devono essere produttori e grossisti; si vuole impedire l'arrivo dei commestibili sospetti ai mercati e ai negozi, dove più ardui, se non impossibili, diverrebbero i controlli. Le «raccomandazioni» variano invece da Land a Land, da regione a regione. Quasi ovunque, si esorta però a lavare le verdure con acqua calda, a ridurre il consumo di latte — e in qualche zona di formaggi — e ad esporsi il meno possibile alla pioggia. Un giornale si vale di una celebre canzone per avvertire: «Dancing in the rain» può far male.

Altri provvedimenti:

1) Alcune regioni e alcune città considerano troppo alti i livelli federali di Becquerel (500 per un litro di latte, 250 per un chilo di verdura) e ne fissano altri assai inferiori. A Berlino Ovest, il limite massimo per il latte è 100 Becquerel, nello Schleswig-Holstein è 50, nell'Assia 20 soltanto. Vi sono luoghi dove bimbi e gestanti sono invitati con fermezza a usare unicamente latte in polvere.

2) Il ministero della Sanità della Renania settentrionale-Vestfalia (capitale Düsseldorf) raccomanda a tutti, per i prossimi 14 giorni, di «non andare sotto la pioggia senza indumenti protettivi» (ovvero, senza impermeabili); di tenere lontano i bambini dalle vasche di sabbia nei parchi-giochi e di impedire loro di toccare «con la pelle» il terreno. I rischi della sabbia sono [illegible] in tutte le regioni.

3) A Kassel, nell'Assia, si è ordinata la chiusura degli impianti sportivi; e a Monaco di Baviera quella di alcune piscine. A Berlino Ovest, come abbiamo detto, bambini e donne incinte faranno bene ad abbandonare il meno possibile la protezione delle pareti domestiche.

Le punte più alte di radioattività, nell'atmosfera e nel suolo, sono adesso ad Ovest e a Sud. Più precisamente, ad Aachen (Aquisgrana), a Essen, attorno a Francoforte, a Monaco di Baviera e a Regensburg (Ratisbona). E a Berlino Ovest, più esposta perché più prossima alla Polonia e all'Ucraina.

Mario Ciriello

Yeltsin: gli esperti stranieri potranno visitare Cernobil

BONN — Il capo del partito comunista sovietico a Mosca Yeltsin, in visita in Germania Federale, ha annunciato ieri ad Hannover la diminuzione del tasso di radioattività intorno alla centrale di Cernobil e ha promesso che il Cremlino lascerà che esperti stranieri ispezionino l'impianto. Secondo l'alto funzionario del pcus sono cessate le fuoruscite di radiazioni dal reattore numero 4 della centrale, ma alcuni «sedimenti» nelle sue vicinanze provocano radiazioni di 100 roentgens all'ora.

Ieri l'intensità della radioattività secondo lo stesso Yeltsin era di un terzo superiore. Secondo gli esperti 50 roentgens sono il limite oltre il quale si entra nella zona del pericolo.

Il capo del pcus di Mosca ha precisato: «L'Unione Sovietica permetterà agli esperti stranieri l'ispezione del luogo dell'incidente non appena la radioattività sarà diminuita fino a rendere la cosa possibile». Uno spazio di 20 chilometri attorno al reattore, secondo Yeltsin, sarebbe ancora considerato pericoloso e non sarebbe permesso il ritorno degli abitanti.

Chiusa centrale britannica per un incendio

LONDRA — La centrale nucleare britannica di Heysham è stata chiusa ieri per un incendio scoppiato in una zona dell'impianto, situato a Merecambe, nel Lancashire. L'ente britannico per l'elettricità precisa che non vi sono stati feriti e non si è avuta alcuna emissione di radioattività nell'atmosfera.

L'incendio, che si è sviluppato in un trasformatore, è stato prontamente spento dai vigili del fuoco, e non è stato necessario lo sgombero dell'edificio.

Raccolta dei dati

(Segue dalla 1ª pagina)

risposta ufficiale è che nei primi giorni — come dice Pastorelli — «la radioattività era nell'aria e non a terra, dunque mancavano campioni da analizzare». La risposta ufficiosa è che la struttura di controllo, nella prima fase, ha sbandato, e ha dovuto essere corretta dal centro.

Dice Antonio Susanna, l'uomo che al «Disp» dell'Enea ha guidato la raccolta dei dati: «All'inizio la raccolta dei campioni era casuale, spontanea, senza un metodo e un'indicazione omogenea. Nella stessa regione, ad esempio, due stazioni raccoglievano campioni d'acqua, ma l'una di fonte e l'altra di acquedotto, oppure due campioni d'erba, l'una bagnata e l'altra no. Noi ci trovavamo in mano risultati sorprendenti, con variazioni eccessive all'interno della stessa area. In più, di alcune regioni d'Italia non sapevamo nulla, perché mancano le stazioni di rilevamento».

Il «Disp» ha dovuto intervenire, per correggere il sistema di controllo, proprio mentre l'allarme nucleare cresceva e tutti chiedevano i dati. «Abbiamo creato squadre speciali di raccolta, da spedire nelle regioni senza stazione, abbiamo chiesto ai carabinieri di aiutarci e inviare i campioni al laboratorio, abbiamo messo in funzione gli spettrometri per controllare nel dettaglio i filtri delle venti "centrali" dell'Aeronautica militare che controllano l'aria, scendendo così a distinguere tra i diversi tipi di radionuclidi — dice Susanna —. Soprattutto, abbiamo chiesto una campionatura omogenea a tutte le nostre stazioni, chiedendo di controllare espressamente l'acqua degli acquedotti, il latte delle centrali e di separare i campioni di erbe, foraggi, lattughe e bietole». In più, il «Disp» ha deciso di tenere d'occhio soprattutto lo iodio, lasciando in seconda linea il controllo sulla presenza di altri radioelementi come il cesio e lo stronzio, che secondo Susanna «si assorbono meno di un centesimo rispetto allo iodio».

Ma proprio di qui, comincia la contestazione dei «verdi». «Io non esito a parlare di falsificazione — dice il professor Massimo Scalia, fisico all'Università di Roma e consigliere comunale ecologista a Roma —. Da un lato si insiste a dire che l'Italia è sotto la soglia di rischio, mentre è assodato che esiste una correlazione statistica anche tra le microdosi di radioattività assorbite dai tessuti e il numero di casi sanitari gravi. Dall'altro lato, si tace su cesio, stronzio e cobalto che sono più duraturi dello iodio e si fissano nei tessuti ossei. Perché si tarda ad informare su queste cose? Perché non si sono forniti subito i dati? Perché non si dice che una nube che resta sopra l'Italia, con almeno 40 milioni di italiani che hanno assorbito radiazioni, secondo le stime dell'Icrp (il massimo organismo tecnico internazionale di radioprotezione) provoca almeno 400 casi sanitari gravi nei prossimi anni? Questa è disinformazione».

«La ragione — incalza Chicco Testa, presidente della Lega Ambiente — è che in Italia manca un istituto scientifico indipendente e la lobby filonucleare attraversa e guida tutto, anche la Protezione civile»!

Ma uno scienziato come Edoardo Amaldi sostiene che la rete di rilevamento radioattivo in Italia è «scientificamente attrezzata, tecnicamente efficiente, e il sistema offre garanzie di neutralità». «Possono esserci ritardi, intoppi, errori — conclude Felice Ippolito —, ma puntare il dito su tecnici e scienziati è sbagliato. I problemi nascono quando si passa dalla scienza alla politica. Guardate l'ordinanza di Degan: ha suscitato più allarme di tutti i dati dell'Enea, ed era giustificata solo dalla volontà di protagonismo».

Ezio Mauro

La nube radioattiva verso Galles e Scozia

LONDRA — Dopo essersi allontanata dalle coste della Gran Bretagna, la nube radioattiva si sta nuovamente dirigendo verso la Scozia e il Galles. L'Ente britannico per la protezione contro le radiazioni ha diramato un comunicato invitando la popolazione ad astenersi dal bere acqua piovana.

Gli agricoltori divisi sullo stato di calamità

Si preparano centri Aima per raccogliere la verdura

ROMA — Sulla richiesta dello stato di calamità nazionale per i danni provocati dalla nube tossica, le organizzazioni degli agricoltori si sono divise. Nel corso di un vertice, convocato ieri mattina dal ministro Pandolfi, le delegazioni della Coldiretti e della Confcoltivatori hanno invocato l'applicazione della legge 590, che prevede, appunto, lo stato di calamità per il settore. Di diverso avviso si è mostrata la Confagricoltura perché ritiene impercorribile questa strada.

«Non ci sono le condizioni — spiega Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura — per richiedere un intervento legislativo, in quanto la legge 590 non considera lo stato di calamità in seguito ad eventi dovuti a radiazioni nucleari». A detta di Wallner, ci vorrebbe una legge speciale.

Tutti concordi, invece, nel sollecitare l'intervento dell'Aima per il ritiro delle eccedenze di ortaggi, dopo l'ordinanza della Sanità che ne vieta la vendita per quindici giorni.

La riunione da Pandolfi si è conclusa quindi senza precise direttive. Aumenta tra gli agricoltori l'incertezza. Per ora, l'unico punto di riferimento è il ricorso all'Aima, sul quale non sono stati forniti dettagli. Ogni regione sta comunque organizzando in questi giorni centri di raccolta, ai quali si dovranno rivolgere gli agricoltori per consegnare la verdura contaminata ed ottenere il rimborso. Il latte dovrebbe invece essere congelato nelle centrali, in attesa che gli esperti ne esaminino il grado di radioattività.

Secondo l'Irvam, l'istituto di ricerca e di informazioni di mercato per la valorizzazione della produzione agricola, questi primi giorni di divieto di vendita avrebbero provocato una perdita complessiva di circa 200 miliardi. La Coldiretti segnala un danno di 100 miliardi nel solo settore degli ortaggi ed altri 100 miliardi per il latte.

Minori preoccupazioni dovrebbero esserci invece per le esportazioni. Nonostante la Coldiretti ipotizzi uno «stop», in particolare per gli ortaggi, intorno ai 30 mila quintali al giorno, l'Irvam è di tutt'altro avviso. «Nulla — commenta il segretario generale Pardini — può far supporre un calo delle esportazioni italiane. Il nostro Paese non è considerato dagli altri partners come una delle nazioni sottoposte a pericolo nucleare, anzi, sicuramente come una delle meno esposte». (Ma ieri il ministero della Sanità dell'Austria ha vietato l'importazione nel Paese di verdure fresche provenienti dall'Italia, oltre che da Bulgaria, Romania e Cecoslovacchia).

C'è grande preoccupazione pure tra i commercianti per le decisioni governative. La Federmercati sollecita una circolare esplicativa dell'ordinanza Degan «nella quale siano specificati i tipi e le varietà di prodotti orto/frutticoli per i quali è stata vietata la vendita».

I negozianti ed i grossisti tengono invece a precisare che, proprio perché conservata in magazzini, la frutta è immune da qualsiasi tipo di contaminazione. Si calcola una perdita nel settore ingrosso per circa 20 miliardi. E anche gli operatori commerciali chiedono l'apertura dei centri Aima.

e. p.

Le carenze della legislazione internazionale sui risarcimenti

Il danno oltre la frontiera

Un punto serio che bisognerebbe discutere, approfittando dell'esperienza fatta in occasione di questo incidente, è quello della qualità e quantità di informazione che, in casi del genere, va fornita alla popolazione. Nei giorni scorsi abbiamo avuto un'informazione scarsa e contraddittoria, non accettabile in un Paese libero e maturo. La conseguenza è stata la scarsa fiducia nelle fonti ufficiali e, quindi, incertezze e timori forse superiori al giusto. I responsabili pubblici dovrebbero considerare che, in circostanze come quelle che abbiamo vissuto, in Italia non è possibile limitare e guidare le notizie. Se non altro per questo, il governo dovrebbe sempre dare ogni disponibile informazione. Politici e giuristi dovranno discutere le soluzioni opportune, poiché l'emergenza può riproporsi, in questo come in altri campi.

I giuristi, d'altra parte, avranno ancora per lungo tempo occasione di lavoro e studio, per le conseguenze dell'incidente di Cernobil. A livello internazionale il lungo silenzio dell'Unione Sovietica sulle dimensioni dell'accaduto ha messo in evidenza la necessità di una più efficiente collaborazione. Si tratta di esigenza che, specialmente in ambito europeo, è già stata riconosciuta. Numerosi Stati, tra cui l'Urss e l'Italia, hanno dato vita in sede Onu, sin dal 1957, all'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Successivamente è stata creata l'Agenzia europea dell'energia nucleare. Sono entrambi organismi destinati alla promozione dell'impiego pacifico dell'energia nucleare, mediante lo scambio di informazioni, anche sul punto della sicurezza degli impianti e l'utilizzo dei materiali radioattivi. Tra le nazioni europee è anche intervenuta una convenzione, ratificata anche dall'Italia e dall'Urss, sull'inquinamento atmosferico a lunga distanza attraverso le frontiere.

L'ipotesi di incidente nucleare, con danni alle persone ed alle cose, ha anche portato ad una convenzione riguardante la responsabilità civile. I governi contraenti hanno premesso di essere «desiderosi di assicurare il risarcimento adeguato ed equo alle persone che rimangono vittime dei danni causati da infortuni nucleari» ed hanno considerato i danni derivanti dai combustibili, dai prodotti e dai rifiuti radioattivi. La convenzione riguarda essenzialmente i danni da incidente che si sia verificato da un impianto situato nel territorio di uno degli Stati contraenti e disciplina la responsabilità degli operatori dell'impianto.

La prescrizione dell'azione civile per danni è fissata in dieci anni, decorrenti dalla data dell'incidente. E' un termine forse necessario, ma certo insufficiente, dal momento che nella materia specifica, i danni alle persone possono rivelarsi anche a distanza notevole di tempo dal momento della esposizione alle radiazioni. Ma in una simile malaugurata evenienza si sarebbe in presenza di reato di lesioni personali colpose.

A parte l'ipotesi di danno alla salute delle persone e del suo conseguente rilievo penale in Italia, ciò che è certo è che si sono già verificati ingenti danni patrimoniali, sia alla Comunità nazionale, sia a singoli cittadini. Basti pensare al costo dei controlli che sono stati eseguiti e delle misure di sicurezza che il governo ha ritenuto di imporre, alla eventuale distruzione di alimenti sospetti di inquinamento, ecc. E' evidente che è già in atto una questione che riguarda il risarcimento di danni. La controversia riguarda i governi, non essendo pensabile che singoli cittadini possano con successo ottenere direttamente il risarcimento dall'Unione Sovietica. Accordi internazionali dovrebbero intervenire, con riferimento alla specifica vicenda.

Dopo un incredibile, gravissimo ritardo nell'informazione l'Unione Sovietica sembra ora più disponibile a dare notizie. Per molti aspetti, non solo giuridici, sarebbe importante veder riconosciuti i diritti della Comunità internazionale: diritto di conoscere ciò che è avvenuto, diritto di concorrere a prevenire nuovi incidenti, diritto di vedere risarcito il danno subìto.

Vladimiro Zagrebelsky

Sono contaminate

Vienna vieta la vendita di verdure

VIENNA — Il ministero della Sanità austriaco ha proibito la vendita di verdure fresche nel Paese e vietato le importazioni da Bulgaria, Italia, Romania e Cecoslovacchia. Anche la frutta proveniente dall'Italia e dai Paesi dell'Est non potrà entrare in Austria. In questo caso non si sa se sia una misura puramente cautelativa o dettata dal tasso di radiazioni. Parlando invece della verdura la portavoce del ministero, Christine Freund, ha fatto sapere che non saranno resi noti i tassi di contaminazione perché potrebbero essere male interpretati e provocare panico.

Esortando la popolazione a «non lasciarsi prendere dall'isteria» la Freund ha detto che il tasso di radioattività al suolo è alto. Il ministero per l'Istruzione e lo Sport ha suggerito ai minori di 14 anni di non partecipare a competizioni sportive all'aperto, mentre a Innsbruck la grande piscina pubblica è stata chiusa al pubblico per consentire rilevazioni della radioattività. Reparti dell'esercito ed esperti controllano — anche con aerei — il tasso di radioattività in tutto il Paese.

In Urss la delegazione dell'Agenzia per l'energia atomica

Mosca: due regioni contaminate

Ammessa per la prima volta la contaminazione di Ucraina e Bielorussia oltre la «zona dell'incidente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mentre la prima delegazione internazionale arriva a Mosca per «colloqui» sull'incidente di Cernobil, il governo sovietico ammette, per la prima volta, che Ucraina e Bielorussia sono state contaminate (finora aveva parlato di «zona dell'incidente», ieri un nuovo comunicato ha detto chiaramente: «La situazione nelle due Repubbliche si va stabilizzando»). Annuncia che dal reattore danneggiato la fuga di radiazioni continua ma è in «costante diminuzione», e assicura che si procede a lavori nel fiume Pripyat «per prevenire una possibile contaminazione».

I tre esperti in problemi nucleari, il direttore dell'Aiea (l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, una filiazione dell'Onu), Hans Blix, e due collaboratori, il vicepresidente Leonard Kostantinov (un sovietico che conosce bene il tipo di reattore esploso) e l'americano Morris Rosen, sono da ieri sera a Mosca; quasi certamente non visiteranno, tuttavia, la zona della centrale di Cernobil. All'arrivo, infatti, Blix ha detto di essere venuto per «discutere l'incidente e, spero, i problemi relativi all'informazione e alle misure che possono essere prese in sede internazionale per migliorare la sicurezza degli impianti nucleari». Ma, ha aggiunto, «non abbiamo altri progetti». Non è stata però fissata la durata del viaggio.

Qualcosa, dunque, si muove: dopo i primi segnali deboli, e un po' cifrati, lanciati al Paese con la visita del primo ministro Rizhkov e del numero due del Cremlino Ligaciov alla «zona della centrale», dopo quella prima ammissione di «eccezionalità» confermata dall'accenno a Ucraina e Bielorussia, ieri sera, Mosca accetta di prendere contatti con un organismo internazionale che ha offerto il suo aiuto diretto e la mediazione tra l'Urss e altri Paesi. Molto, naturalmente, dipenderà dalla quantità di informazioni sull'incidente e sull'impianto danneggiato che i sovietici daranno: l'anno scorso, l'Agenzia aveva compiuto ispezioni in alcune centrali dell'Urss, ma quella di Cernobil era stata esclusa (perché lavora a fini anche per scopi militari, sostengono fonti americane a Mosca).

Continua a mancare invece — almeno ai cittadini sovietici — una dimensione quantitativa dell'informazione: ieri sera il comunicato del governo diffuso dalla Tass insisteva che la «situazione radioattiva» va migliorando. Ma, ancora una volta, non dava cifre, dati precisi. Parlava di popolazione sgomberata in una zona di 30 km dalla centrale, ma non diceva quante persone sono state interessate dal provvedimento. Diceva che dalla centrale continuano a uscire «sostanze radioattive», sia pure in fase decrescente, ma non chiariva quale fosse il livello attuale di contaminazione.

E' il primo, più significativo aspetto della strategia dell'informazione decisa da Mosca sull'incidente di Cernobil: insistere sul suo aspetto qualitativo e generico, almeno per quanto riguarda il fatto — incendio, esplosione e contaminazione. Il secondo aspetto è quello volto a tranquillizzare la popolazione. Anche qui c'è qualche cosa di nuovo: ieri sera, per la prima volta, il telegiornale Vremia ha mostrato due collettivi agricoli in Ucraina e Bielorussia, contadini intenti a seminare patate e raccogliere lattuga. Accanto a loro, un tecnico con un contatore Geiger misurava ogni mazzo, e mostrava la lancetta in posizione quasi normale, poco più alta dello zero. Subito dopo, un servizio da Kiev, con interviste ai passanti: «Tutto normale — concordavano —, nessuna scena di panico, ci prepariamo alla corsa della pace» (la gara ciclistica partirà davvero, oggi pomeriggio, dalla capitale ucraina; ma, e questo la televisione non l'ha detto, mancheranno tutti i corridori occidentali, salvo quelli francesi; e mancheranno anche romeni e jugoslavi, «per paura»).

Il terzo aspetto dell'informazione, amplificato negli ultimi giorni, è la controffensiva verbale alle «calunnie della stampa occidentale». Tass e giornali ne rigurgitano, ormai. Il tono l'ha dato la Pravda: «L'Occidente in generale, ma Stati Uniti e Inghilterra in particolare, usano l'incidente di Cernobil per sordidi scopi politici».

Emanuele Novazio

Difficoltà alle dogane per il bestiame fermato in attesa dei controlli

ROMA — L'ordinanza di Degan, che vieta l'importazione dall'Urss e dai Paesi solcati dalla nube radioattiva di bestiame e di prodotti animali o vegetali contaminati, ha creato ingorghi e confusione alle frontiere. Ai confini con l'Austria, la Jugoslavia, la Svizzera, la Francia lo scenario è identico: serpentoni di Tir, doganieri alle prese con le bizantine disposizioni ministeriali.

A Pontebba fra domenica e ieri sono morti 27 capi di bestiame provenienti dalla Polonia. Facevano parte di un carico di 900 animali (tra mucche, vitelli da latte, cavalli e pecore) stipati in 28 vagoni, bloccati dal 1° maggio alla dogana del centro friulano, in seguito alla radioattività di cui sono portatori. La situazione si è fatta via via sempre più critica. Dovrebbe sbloccarsi a giorni.

Altri 142 bovini, stipati su due autotreni giunti in Italia dalla Polonia attraverso la Jugoslavia, e con meta la Lombardia, sono fermi allo scalo di Prosecco, sull'altopiano carsico. Così hanno disposto a titolo precauzionale le autorità. Il carico, munito di certificato sanitario, era partito dalla Polonia prima che entrasse in vigore il divieto di importare bestiame dall'Est.

Sempre a proposito di animali: il veterinario del porto di Bari ha impedito lo sbarco di 200 cavalli a bordo del cargo «Rabunion XIII», battente bandiera libanese.

L'ulteriore divieto di importare «prodotti di origine animale o vegetale», sempre che non siano stati raccolti, confezionati o immagazzinati in data anteriore al 29 aprile, spiega gli intasamenti al Brennero. Ieri, poco prima di mezzogiorno, alla dogana di Campo di Trens 300 Tir, i più olandesi e tedeschi, aspettavano il nulla osta per proseguire.

Ingorghi pure alla dogana di Pollein, vicino ad Aosta, e al Freney (in alta Valle Susa). A Pollein sono stati bloccati una decina di Tir, in arrivo da Paesi della Comunità europea: trasportavano prodotti vegetali. Oltre venti automezzi sono stati invece fermati al Freney, in prevalenza carichi di latte, patate.

Su divieti alimentari e alle importazioni

Un fronte europeo anti-contaminazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Da una riunione d'emergenza di esperti dei Paesi Cee, allargata ieri sera ai rappresentanti permanenti dei Dodici presso la Comunità e destinata ad avere oggi un seguito al programmato Consiglio ministeriale che discuterà di protezione dei consumatori, l'Europa dovrebbe avere le prime direttive per affrontare in modo uniforme le conseguenze della catastrofe nucleare di Cernobil.

Si è cercato di trovare un compromesso fra le radicali misure adottate da Italia e Danimarca e l'apparente indifferenza di Francia e Spagna: di fatto i rappresentanti permanenti, cioè gli ambasciatori dei Dodici presso la Comunità, hanno dato mandato alla Commissione Cee affinché presenti (forse già oggi) una serie di proposte, da sottoporre ai ministri. Ma durante la discussione, che ha messo in evidenza un ampio ventaglio di ipotesi, sono anche emersi motivi polemici nei confronti dell'Italia: i delegati di Germania, Danimarca e Belgio hanno infatti espresso irritazione per il fatto che numerosi Tir carichi di prodotti alimentari sono stati bloccati alle frontiere.

Il decreto prevede che le importazioni provenienti dai Paesi della Comunità siano ammesse se accompagnate da una dichiarazione — rilasciata dalle autorità governative del Paese d'origine — in cui si attesti che quei prodotti «sono ammissibili al consumo alimentare». Fra i cinque Paesi che hanno subìto le conseguenze di Cernobil (Danimarca, Germania, Olanda, Italia e Lussemburgo, ma secondo molti il Belgio andrebbe aggiunto alla lista) nessuno ha reagito allo stesso modo. Danimarca, Lussemburgo e Olanda, oltre alla raccomandazione di lavare bene frutta e verdura, hanno concentrato la loro attenzione sul latte, proibendo di alimentare il bestiame con foraggio fresco; ieri l'Olanda ha introdotto severe misure (multe e arresto) per chi non rispetta il provvedimento.

Ma non meno urgente è l'adozione di una comune linea di condotta — come è stato sottolineato durante la discussione di ieri — verso i Paesi dell'Est.

f. gal.

PHILIP ROTH RICORDA LO SCRITTORE EBREO, «DOLENTE CRONISTA DEL BISOGNO UMANO»

Le sorprese del clown Malamud

«Raccontava gli insuccessi tipici degli immigrati e degli ebrei d'America» - «Il suo linguaggio ripeteva i modi di dire della loro parlata» «Vite senza uscita, tormentate dal bisogno di luce, di un po' di speranza» - «Sapeva essere spietato, appassionato, feroce moralista» «Quando lo conobbi, mi sembrò uno scafato assicuratore» - «Pochissimo sorriso, ma il suo scherzo pareva arrivare a un palmo dall'arte»

A Bernard Malamud, lo scrittore ebreo morto a New York il 19 marzo, un altro autore americano, Philip Roth, dedica questo ricordo, che La Stampa pubblica in esclusiva per l'Italia. Eccone la prima parte.

Nel febbraio del '61 partii da Iowa City, dove insegnavo al *Writers' Workshop* dell'università e finivo il mio secondo libro, per tenere una conferenza su *Scrivere la narrativa americana* in un piccolo *college* di Monmouth, nell'Oregon. Uno dei professori era un caro compagno dell'epoca dell'università a Chicago, ed era stato lui a combinare l'invito. Accettai non soltanto perché quel viaggio mi avrebbe dato l'occasione di rivedere, per la prima volta dopo cinque anni, i miei amici Bob e Ida Baker e il loro bimbo, ma anche perché il mio ospite mi aveva promesso che, se fossi andato, mi avrebbe fatto incontrare Bernard Malamud.

Bern insegnava lì vicino, all'università statale di Eugene, nell'Oregon. Lavorava in quella città (50 mila abitanti) da quando aveva lasciato New York (otto milioni di abitanti) e un posto d'insegnante alla scuola serale, nel 1949. Dodici anni nel Far West ad ammaestrare i principianti dell'Oregon sulle basi della composizione inglese, e a scrivere il suo «anomalo» romanzo sul baseball, *Il campione*, il suo capolavoro ambientato nella Brooklyn più cupa, *Il commesso*, e quattro o cinque tra i migliori racconti americani che io abbia mai letto e mai leggerò. E neppure gli altri erano da poco.

Avevo letto i racconti di Malamud, raccolti più tardi ne *Il barile magico*, quando venivano pubblicati — a mano a mano che venivano pubblicati, anzi — su *Partisan Review* e sul vecchio *Commentary*. Allora, mi pareva che per i suoi ebrei abbandonati e per quei loro insuccessi tipici degli immigrati e degli ebrei, per quegli uomini malamudiani «*che non finivano mai di ferirsi*», facesse più che Samuel Beckett nelle sua prosa più lunga per i tormentati Molloy e Malone.

Entrambi gli scrittori, inestricabilmente legati alla comune vita del gruppo, isolarono la loro memoria razziale dal più vasto scenario sociale e storico, e poi, concentrandosi quanto più da vicino possibile sulla squallida, quotidiana corvée di resistenza subita dai loro *landsmen* più indifesi, crearono improbabili parabole di frustrazione gravide della severità dei filosofi più arcigni.

Non troppo lontano da Beckett, Malamud scrisse di un meschino mondo di dolore in un linguaggio tutto suo: un inglese, nel suo caso, che a volte, anche al di là del dialogo suo particolare, sembra in buona parte raffazzonato da soffitte all'apparenza per nulla promettenti, da poco magici cilindri, un po' dappertutto. I modi di dire, le inversioni, le espressioni della parlata degli immigrati ebrei, macchiette d'essa rotte verbali che davano l'impressione di non essere più usate da nessuno tranne che dal *Borschi Belt* e dai rigattieri specializzati in nostalgia, finché lui arrivò con quei lontani racconti per farle danzare al suo ritmo triste.

Anche quando tendeva questa sua prosa allegorica al limite estremo, le sue metafore mantenevano un valore proverbiale. Nei momenti di originalità più consapevole, quando avvertiva l'esigenza di suonare la nota più profonda nei suoi racconti narrati in modo tanto spietato e appassionato, rimase fedele a quello che gli sembrava antico e familiare, prosaica fonte di una poesia struggentemente spoglia destinata a rendere le cose ancora più tristi di quanto fossero: «*Cercò di dire qualcosa di dolce, ma la lingua gli penzolò in bocca come un frutto morto su un albero, e il suo cuore era una finestra verniciata di nero*».

Dell'uomo di 46 anni che conobbi nel '61 nella casetta dei Baker a Monmouth non si sarebbe detto che avesse scritto simili pagine, come non lo si sarebbe detto in tutti gli anni in cui lo frequentai. A prima vista, Bern pareva uno venuto da un ambiente di assicuratori, nulla di più. Poteva passare per un collega di mio padre, uno che lavorava, come egli fece negli Anni Trenta e Quaranta, in un ufficio periferico della *Metropolitan Life* di Newark. Quando Malamud entrò nell'anticamera dei Baker dopo avere ascoltato la mia conferenza, rimanendo sullo zerbino a togliersi le soprascarpe bagnate, vidi in lui uno di quei lavoratori coscienziosi, beneducati, giocatori di *pinochle* i cui consigli bisbigliati, i cui discorsi avevano costituito la musica di sottofondo della mia infanzia.

Un insistente, scafato venditore di polizze sulla vita che non scappa di fronte ai cani ringhiosi e non spaventa i bambini quando compare che è già buio sulle scale delle case popolari — serio e rassicurante con il cappello scuro e il soprabito nero, portandosi sottobraccio uno di quei registri grandi, neri e bislunghi della *Metropolitan Life* che da ragazzo mi parevano un presagio della bara in scala ridotta — per tentare di cavare da un povero diavolo che stenta a guadagnarsi il pane quel mezzo dollaro che eviti alla polizza di decadere. Non fa paura a nessuno, ma neppure scatena risate dove arriva: dopotutto, è l'uomo dell'assicurazione, quello che puoi sconfiggere soltanto morendo.

Ecco un'altra sorpresa in Malamud. Pochissimo sorriso, nessuno sfoggio della vivacità che guizza qua e là anche in quegli alloggi anonimi, poco scaldati, mal arredati nei quali si rappresentavano le avversità del clowneggiare sepolcrale, ma lungi dall'essere lugubre, che costituisce il fascino de *Il campione*. C'erano racconti di Malamud come *Angel Levine* — e più tardi *The Jewbird* e *Talking Horse* — nei quali lo scherzo pareva arrivare a un palmo dall'arte, e l'incantesimo dell'arte era soltanto il mezzo per librarsi capricciosamente sul filo dello scherzo. Eppure ricordo che in tutti i nostri incontri, 25 anni, mi raccontò due barzellette. Barzellette ebraiche, raccontate certo molto bene, ma sempre quelle. In 25 anni, due barzellette e basta.

New York, 1909: due emigranti ebrei («The Jewish Family Album», Routledge & Kegan Paul)

Nulla di esaltante in lui, tranne la fede nella sua arte. Bern non si metteva in mostra, e non riteneva necessario farlo con le sue opere, e certo non a casa con un estraneo, se anche si mostrava in mezzo agli amici che amava riunire nell'austero scenario del suo salotto. Non sarebbe riuscito a mettersi in mostra neppure se fosse stato così sciocco da provarci — ma non avrebbe potuto essere tanto sciocco da provarci. Essere sciocco non fece mai minimamente parte del suo grande bagaglio. S. Levin, il chapliniano professore di *Una nuova vita* che tiene lezione alla sua prima classe con i calzoni aperti, è spesso scioccamente allegro. Non Bern.

Come Kafka non sarebbe potuto diventare uno scarafaggio, Malamud non si sarebbe potuto trasformare in un Levin, ridicolmente beffato da una disavventura erotica lungo le buie stradine dell'Oregon montagnoso, che torna furtivo verso casa, seminudo, alle tre della mattina, con accanto un Sancho Panza sessualmente deluso sotto forma della cameriera d'un bar vestita soltanto d'una scarpa e di un reggiseno.

Seymour Levin l'ex beone e Gregor Samsa l'insetto sono ingegnose personificazioni di splendida autoparodia, che consentono ai due autori una sorta di magica, esilarante evasione masochistica dal peso della serietà e della dignitosa inibizione che erano la base comune del loro comportamento così posato. Nel caso di Malamud, come di molti scrittori, l'esuberanza teatrale, come la bruciante autoironia, si doveva rivelare soltanto attraverso quella che Heine chiamava *Maskenfreiheit*, la libertà concessa dalle maschere.

Il dolente cronista del bisogno umano che cozza contro il bisogno umano, del bisogno inesorabilmente tollerato e alleviato per un attimo — ed è già molto —, di vite senza uscita tormentate dal bisogno di luce, di sollievo, di un po' di speranza («*Un bambino, lanciando una palla in aria, vide uno squarcio di cielo sbiadito*») preferiva presentarsi come una persona i cui bisogni erano soltanto affari suoi.

Perché il suo era un bisogno tanto crudele da farci ancora male se ne consideriamo la vera dimensione. Era il bisogno di considerare a lungo e gravemente anche la minima domanda di una coscienza cui si chiedeva troppo e che chiedeva troppo, esacerbato sino allo strazio dal dramma dell'implacabile bisogno umano. Era un tema che non riusciva a nascondere completamente a chi individuasse il momento ... cui l'uomo che si sarebbe potuto far passare per il tuo assicuratore toccava il feroce moralista di storie claustrofobiche sulle «cose che non ti possono lasciar correre».

Ne *Il commesso*, il piccolo delinquente alla deriva Frank Alpine, mentre fa penitenza dietro il banco della drogheria sull'orlo del fallimento che aveva derubato con altri, ha una «*spaventosa intuizione*» su se stesso: «*che per tutto il tempo in cui si comportava contro se stesso, era un uomo rigidamente morale*». Mi domando se all'inizio della maturità Bern avesse avuto un'intuizione non meno terrificante su se stesso, forse più terrificante: di essere un uomo di rigida moralità che poteva comportarsi soltanto secondo se stesso.

Tra il nostro primo incontro nell'Oregon, nel febbraio del '61, e l'ultimo, l'estate scorsa, nella sua casa di Bennington nel Vermont, quasi mai vidi Bern più di due volte l'anno, e per parecchi anni, dopo l'uscita del mio saggio sulle opere ebraico-americane, sulla *New York Review of Books*, che aveva analizzato *La Venere di Urbino* e *L'uomo di Kiev* in un'ottica che a lui non era piaciuta (e non potevo pensare diversamente), non ci vedemmo affatto.

Bernard Malamud in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review [illegible] Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Alla metà degli Anni Sessanta, quando spesso ero ospite e per lunghi periodi, della comunità letteraria di Yaddo a Saratoga Springs (New York), a poca distanza da Bennington, lui e la moglie Ann mi ebbero da loro quando mi veniva voglia di evadere per qualche ora dalla solitudine di Yaddo; negli Anni Settanta, quando entrambi eravamo membri del comitato direttivo di Yaddo, ci vedemmo alle riunioni semestrali.

Quando i Malamud incominciarono a rifugiarsi a Manhattan dagli inverni del Vermont, e io vivevo ancora a New York, ci incontrammo qualche volta casualmente al ristorante vicino al loro appartamento di Gramercy Park; e quando Bern e Ann venivano a Londra, dove ormai trascorrevo una parte dell'anno, finivano a cena con Claire Bloom e con me.

Bern ed io passavamo la maggior parte delle serate a parlare di libri e letteratura, ma quasi mai sfioravamo l'argomento delle nostre opere, e non ne discutevamo mai seriamente, secondo quella discreta regola di correttezza che vige tra romanzieri come nello sport tra atleti di squadre rivali, i quali sanno quanta franchezza possa sopportare quel cameratismo professionale che deriva da qualcosa di più profondo del «buon vicinato», ma resta meno caldo della fratellanza di sangue, per quanto profonda sia la reciproca stima.

«*Il contrasto è vera amicizia*», dice Blake; e sebbene queste parole saranno state uno stimolo soprattutto ai polemici, e condividerne la saggezza probabilmente sarebbe ottima cosa per tutti nel migliore dei mondi, tra gli scrittori di questo mondo, nel quale il rancore, la suscettibilità, l'incostanza e l'orgoglio possono formare una miscela esplosiva piuttosto potente, impari a scegliere qualcosa di un po' meno amichevole dell'aperto contrasto se vuoi avere qualche vero amico scrittore. Anche quegli scrittori che adorano i contrasti generalmente fanno vita di società appena possono mollare il lavoro.

Philip Roth

INCONTRO COL TEOLOGO RIES, EREDE DI MIRCEA ELIADE

Vento del sacro sul 2000

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Julien Ries parla dell'avvento di una nuova antropologia religiosa. Docente all'università di Lovanio, Ries è lo storico fiammingo delle religioni al quale gli specialisti gli assegnano un'impegnativa successione: lo considerano infatti l'erede scientifico di Mircea Eliade. Qui a Stresa, al battesimo dell'ambiziosa rivista, L'umana avventura, che la Jaca Book pubblica in quattro lingue e in coedizione internazionale, doveva venire Eliade.

Faceva parte con Sabatino Moscati, con Jean Leymarie, con Yves Coppens, con Jan Tinbergen, con Paul Ricoeur, con Abdus Salam, del prestigioso comitato scientifico cui è affidata la regia della rivista. Ma Eliade è morto proprio alla vigilia del lancio di questa iniziativa, cui aveva collaborato fin dalle prime fasi del progetto. Così tocca a Ries di ricordare lo studioso dell'università di Chicago, l'esploratore dei meandri del sacro, l'innovatore della storia delle religioni.

L'umana avventura si occupa, come è evidente nella composizione del comitato scientifico, di molti filoni culturali. Ma ha un nocciolo, e questo nocciolo viene indicato nella «totalità» dell'uomo. Ferma restando la necessità della specializzazione, e non limitando il discorso alla opportunità persino ovvia degli scambi interdisciplinari, si indica in una visione globale delle problematiche il segreto di una cultura nuova. Di un nuovo umanesimo, come specifica Ries rifacendosi a Eliade.

Nuovo umanesimo? Ma in che cosa diverso dal vecchio? Ries: «Il primo umanesimo, quello che permeò il Rinascimento soprattutto italiano, sorse dall'incontro del pensiero europeo con la classicità mediterranea. Oggi c'è un incontro molto più articolato: non soltanto fra il pensiero occidentale e le culture asiatiche, ma anche con le culture cosiddette primitive». *Da queste interazioni, dice lo studioso fiammingo, viene confortata una scoperta: la fondamentale unicità della condizione umana attraverso lo spazio e il tempo.*

E della condizione religiosa. Ries parla di: «coerenza delle idee religiose», *di* «unità spirituale dell'umanità». *Ci sono rearismi da superarsi, conflitti da comporsi, non pochi dei quali fondati proprio sull'intransigenza delle fedi esclusive: c'è il problema di un livello più alto sul quale bisogna collocarsi,* «se vogliamo una civilizzazione capace di affrontare il ventunesimo secolo». *Già, il Ventunesimo Secolo, che secondo André Malraux* «sarà religioso, o non sarà».

Ries condivide un'idea, sempre più diffusa, sul ruolo del sacro nel mondo postmoderno. E' un ruolo in forte recupero, rispetto alla dissacrazione dell'età moderna. Questa tendenza è destinata probabilmente a diventare un problema, nuovo e formidabile, per la cultura laica. Ricordo a Ries le idee di Hans Küng a proposito dell'ecumenismo interreligioso, oltre i vecchi confini della Cristianità. «Certo, si va verso una teologia delle religioni», *commenta.*

Poi precisa, a proposito del grande dialogo ecumenico: «Naturalmente non si tratta di mirare a un sincretismo, ogni religione resterà se stessa». *Si tratta più semplicemente di partire dallo zoccolo comune a ogni esperienza religiosa, ciò che Ries definisce* «unità spirituale», *per avanzare sul piano della conoscenza, e attraverso la conoscenza sulla capacità di gestire il mondo: così come ce lo consegna la sua storia drammaticamente conflittuale.*

Il richiamo a Küng, il teologo ribelle di Tubinga, offre a Ries la possibilità di ricordare come la Chiesa sia «aperta al problema». *Per Roma non si tratta, precisa, di prendere posizione, ma di affidare ai teologi l'affascinante scommessa: in questo senso il documento conciliare sull'ecumenismo è* «un documento di apertura». *Perché riconosce le potenzialità della ricerca e implica il concetto di totalità.* «La totalità dell'uomo è un fatto di natura e di cultura», *insiste Ries.*

La biologia e la storia ci hanno detto, dai loro ambiti così diversi, che è unita la specie umana, unica la sua complessiva esperienza. Ora si tratta di far progredire insieme tutte le scienze, umane o «esatte» che siano, nel perseguimento di una conoscenza che non può non essere vista come una. Così lo storico fiammingo delle religioni proclama, e con lui gli altri intellettuali alle prese con L'umana avventura, la morte da tempo annunciata delle «due culture».

Alfredo Venturi

I librai premiano Sciascia

MILANO — Leonardo Sciascia ha ricevuto ieri, al Circolo della stampa, il premio «Libro amico mio», assegnato da un comitato di librai milanesi.

Finora il premio era stato assegnato alla libraia Pina Tarantola per i suoi cinquant'anni di lavoro (1981), a Italo Borzi che promosse la «Settimana del libro» (1983) e all'editore Giulio Einaudi, lo scorso anno, come segno di solidarietà in un momento di crisi per la casa editrice torinese.

LA LINGUA CHE PARLIAMO: 18 MILA NOMI

Terzino e Innominata

A Pisa risulta da avvisi — ultime — mortuari che ad uno era stato dato il nome *Notturno* ed ad un altro *Oppresso*. Un'altra ancora (non so se sia viva o morta) è stata chiamata *Anarchia*. A Bologna si ha notizia di nomi davvero strani. In un volumetto, pubblicato con l'aiuto di un calcolatore elettronico dieci anni fa, si trovano tre *Littorio*, due *Littoria*, una *Littorina*, una *Eja Alalà*, tre *Impero*, ma, per pareggiare il conto, un *Avanti*, due *Engels* maschi e una femmina e, addirittura, una *Scioperina*.

Tali nomi non si trovano in un libro che contiene i nomi degli italiani, appena uscito, dell'operosissimo e dottissimo Emidio De Felice (*Dizionario dei nomi italiani*, edito da Mondadori) e, penso, con ragione a causa del loro relativamente scarso numero. Del resto, scherzando si potrebbe dire che non è mai bene dare cattivi esempi in una materia in cui la bizzarria di genitori non ha arretrato di fronte alle denominazioni più strampalate.

Sono presi in considerazione, nell'opera di De Felice, oltre 18.000 nomi, e che non vi siano tutti il primo ad esserne persuaso è l'Autore che si tiene, ovviamente, ad un disegno ampio, anche se preciso nei particolari, tralasciando quelle stravaganti denominazioni che pure non mancano e finiscono per far parte del folclore.

Io conoscevo a Bologna un capitano dei bersaglieri che si chiamava *Clio*, nome, come si sa, della Musa della storia; a Viareggio mi è stata mostrata una venditrice ambulante che portava, e con burbera fierezza, il nome di *Arsace*, il re dei Parti.

Sei donne figurano nell'elenco di Bologna come *Leonida*, ed anche il De Felice lo nota, precisando che di Leonida in Italia ce ne sono 5000 come nomi maschili e, aggiunge, anche femminili. Come nel caso di Clio maschile, la vocale -o finale ha tratto in inganno genitori ignari, così in Leonida la finale in -a ha propiziato il passaggio al genere femminile. Del resto Andrea in inglese è nome femminile al quale fa riscontro il maschile Andrew e in Italia, se ci sono 600 Clio femminili, ci sono anche 25 *Clia*, forma con la quale si è normalizzato qualcosa che proprio non pareva accettabile.

Il libro di De Felice, ben documentato per l'origine storica dei nomi, per la stratificazione culturale delle denominazioni, ed anche per la loro frequenza (i dati sono tratti da un'elaborazione elettronica dei nomi degli abbonati telefonici in Italia), si rivolge ad un pubblico vasto che trarrà indubbio giovamento dalle considerazioni che accompagnano ogni singolo lemma.

Tornando, per converso, ai nomi stravaganti, ricordiamo *Innominata*, *Reclusa* e *Sventurina* (poverella!), ciascuno presente con un esempio a Bologna, e, per i maschi, *Tubero* e *Calvario* (pure con un esempio ciascuno).

Dicevo anni fa che, di fronte a certe trovate, non si sa se ridere o piangere. Pensiamo ai guai psicologici ai quali va incontro una creatura che è immessa nella vita col viatico di un nome stravagante come quelli che abbiamo citato.

Chiamare *Terzino* un bambino può forse giustificarsi come un uso derivato da *Terzo* (ci sono 200 Terzini in Italia) ma *Mediano* cos'è? Vuole indicare, in una sicura programmazione, il figlio di mezzo o è voce del linguaggio calcistico? Anche *Auto*, *Areoplano*, *Radio* e *Termo* esistono al di là dei 18.000 nomi elencati da De Felice; ma che dire di chi ha ambiguamente (e forse senza averne coscienza) chiamato un figlio *Amor di fallo*? Non invento nulla perché l'ho trovato in un elenco telefonico in Toscana.

L'arbitrarietà dell'imposizione del nome è cosa vecchia. Basti ricordare che in una commedia di Aristofane un giovane si chiama *Fidippide* e nel suo nome è presente l'elemento -*ippos* «cavallo», che era proprio dei grandi personaggi, mentre nella prima parte si riflette uno spirito di economia, anzi di tirchieria, propria del padre, perché *Feid-* è da riferire al verbo *pheidomai* che vuol dire «risparmiare».

Nonostante la folle varietà delle denominazioni che si riscontrano in Italia, i nomi di persona più frequenti sono *Giuseppe* per gli uomini (con 1.717.000 persone) e *Maria* per le donne (con 2.500.000 persone): un fatto che si ripete anche a Bologna, città dalla quale abbiamo tratto gli esempi più strani, e che è pur sempre esempio della continuità di una tradizione.

Tristano Bolelli

ERA STATO CONDANNATO A MORTE NEL '21

Mosca riscopre il poeta Gumiliov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si torna a parlare di un grande poeta russo, condannato a morte nel '21 perché accusato di attività contrarie alla rivoluzione. Le poesie di Nikolai Gumiliov sono ricomparse all'improvviso su *Ogoniok*, un settimanale pubblicato dalla *Pravda*, insieme con una breve nota biografica. Occasione, il centenario della nascita.

Negli ambienti letterari di Mosca c'è emozione: le opere di Gumiliov, che si paragonano a quelle di Alexander Block, erano rimaste finora accessibili a pochi, chiuse in biblioteche riservate agli specialisti autorizzati. C'è voce che sia stata Raissa Gorbaciova, la moglie del segretario generale, ammiratrice fervida si dice del poeta, a sollecitarne il «recupero». L'articolo che accompagna i sette poemi di Gumiliov (qualche titolo: *Viola magica*, *Andrei Rubliov*, *I capitani*, *L'aquila*) parla di lui come di un «*meraviglioso artista che ha lasciato un'eredità interessante e profondamente letteraria, tale da influenzare lo sviluppo della poesia sovietica*». Quanto alla sua fine, un cenno appena, e sfumato: «*Morì tragicamente nell'agosto 1921*».

Finora, l'unica, fugace comparsa di Gumiliov nelle rassegne della poesia ufficiale era avvenuta nel '62, durante la vampata di liberalizzazione kruscioviana: quell'anno, una breve raccolta di poemi era stata pubblicata a Leningrado. Poi, il silenzio.

Un altro segno di disgelo culturale? Certo, un altro elemento di vivacità, di speranza, che si aggiunge ai segnali contraddittori degli ultimi mesi: la rievocazione dell'ideologo dell'arte staliniana, Zdanov, i riferimenti all'arte del periodo della «*grande guerra patriottica*» e alla vocazione ideologica della letteratura, insieme con aperture e recuperi importanti.

Dall'articolo dello scrittore Granin, una lunga, dettagliata accusa della letteratura ufficiale e «servile», alla commissione ufficiale per studiare l'«eredità» di Osip Mandel'stam, morto in carcere, anche lui, ai tempi di Stalin. I prossimi mesi diranno. **e. n.**

OSSERVATORIO

Afghanistan, si tratta dopo l'era di Karmal

Najib Ullah: una fama di riformatore, un «Andropov afghano»

E' senza la guida di Babrak Karmal (l'uomo portato al potere dall'invasione sovietica e ora relegato a un ruolo simbolico, forse transitorio anch'esso) che la delegazione afghana ha cominciato ieri a Ginevra un nuovo *round* del negoziato indiretto col Pakistan. Negoziato indiretto, perché le due parti si parlano attraverso il vicesegretario dell'Onu, Diego Cordovez; ma anche importante, più di quanto potesse sembrare all'inizio, visto che, passo dopo passo, afghani e pachistani sono arrivati a discutere il tema centrale: il «calendario» possibile del ritiro delle truppe dell'Urss.

Molti indizi facevano credere, già da qualche tempo, che fosse imminente il «licenziamento» del cinquantasettenne Karmal, ufficialmente trattenuto a Mosca per motivi di salute; meno prevista era la sua sostituzione col trentanovenne Najib Ullah, già capo dei servizi segreti e tuttavia considerato adesso un leader potenzialmente pragmatico e «riformatore» (dunque una specie di Andropov afghano). E' anche significativo che il cambio della guardia sia stato deciso alla vigilia del nuovo negoziato ginevrino. E' un segnale? E' probabile.

Il fatto è che l'Urss, se non pensa certo di abbandonare politicamente l'Afghanistan (sarebbe una novità assoluta nella storia dell'impero sovietico), comincia a rendersi conto che tenerlo militarmente comporta un prezzo tremendo. Almeno diecimila soldati sovietici (ma c'è chi dice molti di più, persino quarantamila) sono morti nei sei anni dell'occupazione; secondo calcoli americani, tra i venti e i trenta miliardi di dollari sono stati sottratti ai bisogni dell'economia sovietica. E' occorre aggiungere il costo politico: le molte risoluzioni di condanna dell'Assemblea generale dell'Onu, la perdita d'immagine nel Terzo Mondo, i segni di sfaldamento del morale dell'Armata Rossa, in un ambiente remoto e ostile, nonostante i successi asseriti dell'ultima offensiva contro i *mujaheddin*.

D'altra parte, anche il Pakistan, che offre ai guerriglieri islamici aiuti e retrovie (con i contributi americani, cinesi, iraniani) e ospita circa tre milioni di rifugiati civili, comincia a dare segni di stanchezza. Il viavai dei guerriglieri e l'ingombrante presenza dei rifugiati stanno creando problemi crescenti nelle zone di confine. La tensione è aumentata da quando il regime di Kabul ha intensificato la controguerriglia in territorio pachistano (15 mila rupie, un milione 400 mila lire per chi compie attentati contro edifici governativi, 5 mila per gli attentati minori, secondo informazioni raccolte dal corrispondente dell'*Economist* di Londra). Come risultato, tutti i partiti del Pakistan, con l'eccezione di quello «khomeinista», particolarmente legato ai *mujaheddin*, e della governativa Lega Musulmana, sollecitano un negoziato concreto con Kabul.

E allora Gorbaciov, che già aveva detto a Reagan, nel loro incontro diretto, la propria disponibilità a una «soluzione politica», ribadendola poi nella relazione al Congresso del pcus, ha compiuto due mosse. Una è stata quella di prefigurare un «calendario», ancorché teorico per il momento, del ritiro militare sovietico; l'altra, quella di abbandonare Karmal in favore di un personaggio supposto più duttile e meno compromesso, capace di avviare un qualche dialogo con l'opposizione nazionalislamica.

E' difficile dire se sia tutta tattica. Comunque, prima d'ora, il Cremlino aveva sempre escluso l'ipotesi di un «calendario», se non fossero finite le «provocazioni» provenienti dal territorio pachistano. Adesso sembra accettare un concetto di simultaneità. Potrebbe essere il «principio di un inizio» sulla strada della soluzione della lunga tragedia afghana. Ma, naturalmente, molto dipende, in ultima analisi, dal contesto globale del rapporto Usa-Urss, all'interno del quale il Cremlino, come la Casa Bianca, compie tutte le sue mosse importanti.

Aldo Rizzo

Non è stato eletto ma le accuse sul suo passato hanno reso voti

L'Austria crede a Waldheim

Una reazione nazionalista contro le «intromissioni straniere» - Sui giornali una dura campagna contro «le delazioni dall'estero» - Il partito popolare ha chiesto di anticipare la data del ballottaggio al 25 maggio - Potrebbero essere decisivi i voti di protesta che nel primo turno sono andati ai candidati ecologista e nazista

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Sarà necessario un ballottaggio tra Kurt Waldheim, accusato di crimini di guerra, e il più forte dei suoi avversari, il socialista Kurt Steyrer, per decidere chi sarà presidente della Repubblica austriaca. L'ex segretario dell'Onu, che ha ottenuto il 49,64 per cento dei suffragi contro il 43,66 per cento di Steyer, ha quindi fallito per una manciata di voti l'obbiettivo della maggioranza assoluta. Gli altri due candidati, la ecologista Freda Meissner-Blau (con il 5,5 per cento) e il nazista Otto Scrinzi (solo l'1,2 per cento) sono fuori gioco. Ma i voti di protesta che sono andati a loro, e soprattutto quelli dei molti elettori che domenica hanno presentato scheda bianca (circa il 3 per cento), saranno decisivi, a seconda se confluiranno sul nome dell'uno o dell'altro candidato.

E' previsto che il ballottaggio avvenga fra cinque settimane, domenica 8 giugno, ma il partito popolare (democristiano) che appoggia Waldheim ha proposto ieri di anticipare di due settimane, al 25 maggio, la chiamata alle urne per evitare che l'estrema polarizzazione dell'elettorato si accentui e che «calunnie, diffamazioni e odio» riportino in Austria quella «atmosfera avvelenata» che caratterizzò la politica della repubblica negli Anni Trenta.

Alla luce del risultato della votazione di domenica, le accuse di crimini di guerra hanno giovato alla popolarità di Waldheim. L'ex segretario generale delle Nazioni Unite ha fallito di l'obiettivo, ma la metà degli austriaci ha votato per lui nonostante le accuse dall'estero. «Proprio per questo», come invitavano i manifesti elettorali. E ben l'85 per cento di essi (come rivela il mensile *Basta*) ha respinto gli «attacchi del congresso mondiale ebraico». Se tutti costoro non hanno votato per Waldheim ciò dipende dal fatto che è difficile per un socialista «saltare sopra la propria ombra» e dare il proprio voto a un candidato dei «neri».

Anche se Waldheim domenica non ha vinto, il voto denuncia un «serrate le file» di impronta nazionalistica. E più ancora del voto lo dimostrano i commenti degli uomini politici del centro e dei giornali. Il capo del partito popolare, Alois Mock, per esempio, nel respingere le «intromissioni straniere» ha fatto un ardito paragone tra il congresso mondiale ebraico e Hitler, dicendo: «*Non vogliamo che si ripeta il 12 febbraio 1938, quando a Berchtesgaden finimmo sotto l'influenza straniera*».

Sullo stesso tono nazionalistico, quasi xenofobo, sono i commenti dei giornali. Su quello di maggiore prestigio, *Die Presse*, il direttore Thomas Chorherr scrive: «*Coloro che con piacere e gioia hanno diffuso le delazioni dell'estero e le insinuazioni del signor Israel Singer, si sono sbagliati*». E ammonendo continua: «*L'estero, se è intelligente, tacerà nelle prossime settimane, perché quello che è accaduto finora si è rivelato controproducente*». Secondo Chorherr cioè gli attacchi contro Waldheim hanno portato voti all'accusato.

Non è da meno il giornale popolare *Kronen-Zeitung*, il quale scrive che «*nella più disgustosa campagna elettorale della seconda Repubblica, con la loro vergognosa complicità gli agitatori di Vienna e di New York contavano che una menzogna potesse diventare verità. Ma gli austriaci, esperti nel trattare le bugie politiche, hanno respinto questa aspettativa. All'estero, dove si ha l'abitudine a credere a qualsiasi menzogna sul Terzo Reich, la cattiva semente ha invece trovato un terreno fertile. La vittoria di Waldheim è stata una coraggiosa risposta alle calunnie riguardanti la sua persona e tutta l'Austria*».

Commenti di questo tenore sono l'espressione di un Paese che da quarant'anni respinge qualsiasi responsabilità e si dichiara «*prima vittima del nazismo*». Non tutti però sono così. Il sindacalista e antinazista Josef Hindels, per esempio, scrisse tempo fa: «*Hitler non è stato un caso. Con certa gente del mio Paese è inutile discutere. Il tentativo di convincerli che anche noi abbiamo le nostre responsabilità ha le stesse probabilità di successo che far capire a una tigre che l'alimentazione vegetariana è sana*».

L'8 giugno dunque (o forse già il 25 maggio) 5 milioni e mezzo di austriaci dovranno tornare alle urne. Ogni previsione è impossibile, perché «*le carte dovranno venire rimescolate da capo*», come dicono i politici. Da New York il congresso mondiale ebraico ha già annunciato nuovi documenti contro Waldheim. Ma nessuno a Vienna è in grado di dire come reagirà l'elettorato austriaco. Si schiererà ancora di più intorno a Waldheim, oppure lo abbandonerà, pensando al «*buon nome dell'Austria all'estero*»? E come risponderà l'elettorato alla minaccia del governo di Israele di ritirare il proprio ambasciatore a Vienna se queste accuse verranno provate? E a chi andranno i voti di protesta che domenica sono confluiti sui nomi dei candidati ecologisti e nazisti?

Neppure gli specialisti degli istituti di sondaggio demoscopico azzardano una previsione. Dicono soltanto che il ballottaggio tra Waldheim e Steyrer sarà «*l'ora della verità*» per tutto il popolo austriaco.

Tito Sansa

Israele aprirà una inchiesta sull'ex segretario dell'Onu

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Peres ha annunciato che il ministero della Giustizia raccoglierà un dossier legale sugli anni in cui Waldheim ha combattuto nell'esercito nazista partecipando ad operazioni nei Balcani. Peres, in una riunione del Consiglio dei ministri, ha aggiunto (forse con riferimento alle dure dichiarazioni del ministro degli Esteri Shamir al *New York Times* secondo cui l'elezione dell'ex segretario dell'Onu sarebbe stata «*una tragedia politica e diplomatica*») che l'indagine è necessaria per impedire che il governo prenda decisioni sbagliate.

Parlando ieri sera agli studenti dell'Università ebraica di Gerusalemme, il *premier* ha ricordato che Waldheim ha dato risposte inadeguate alle accuse che gli sono state rivolte e che nell'autobiografia non ha fatto cenno ai due anni in cui prestò servizio come ufficiale dell'esercito tedesco. Senza precisare quali decisioni potrebbe adottare il governo, Peres ha aggiunto: «*Se il materiale legale che stiamo raccogliendo dimostrerà che Kurt Waldheim nell'esercito nazista ha partecipato a rappresaglie e esecuzioni contro i partigiani e contro gli ebrei, trarremo le conclusioni necessarie*».

Meno cauto il ministro senza portafoglio Moshè Arens, facente funzioni da ministro degli Esteri in assenza di Shamir. Ha dichiarato alla televisione: «*E' vergognoso che quasi la metà del popolo austriaco abbia votato per Kurt Waldheim*».

In Israele le elezioni per la presidenza austriaca sono state seguite dalla televisione e dai giornali con lo stesso rilievo di un avvenimento interno. La maggior parte della stampa ha messo in rilievo ieri con soddisfazione la parziale sconfitta subita dal candidato del partito popolare al primo turno delle elezioni presidenziali, ma alcuni commentatori hanno sottolineato che gli è mancata soltanto una manciata di voti per essere eletto al primo scrutinio. In Israele sono pochi a prevedere che, prima del ballottaggio, la maggioranza degli elettori possa mutare opinione.

Ieri nel primo pomeriggio un gruppo di giovani di diversi partiti hanno manifestato a Tel Aviv davanti all'ambasciata austriaca.

Giorgio Romano

«In Libia si continua a sparare» dice Shultz

NEW YORK — Il segretario di Stato Shultz ha affermato in un'intervista alla Cbs che in Libia l'atmosfera «*è carica di tensione*», con continue sparatorie e proteste. Shultz ha detto che il messaggio trasmesso da Tokyo a Gheddafi è un chiaro avvertimento, e che «*ogni giorno di più la gente vede Gheddafi per quello che è, ed egli è sempre più isolato*». «*Non sono in grado di dire con esattezza ciò che sta accadendo in Libia, ma ci risulta che vi è molto fermento e tensione*».

Dopo nove anni di grave tensione tra i due Paesi il presidente Assad in visita ad Amman

Tra Siria e Giordania si rafforza il disgelo

AMMAN — Si rafforza il «disgelo» tra Siria e Giordania dopo anni di relazioni difficili. Il presidente siriano Assad è giunto ieri ad Amman per una serie di incontri con re Hussein. E' accompagnato dal premier, Abdel Rauf el Kassem, dal ministro degli Esteri, Sharaa, e dal ministro per l'Economia, El Amadi. Il *leader* siriano torna in Giordania dopo nove anni e restituisce la visita di Hussein a Damasco del dicembre '85, che ha inaugurato una fase nuova nei rapporti tra i due Paesi che sono schierati su fronti opposti nello schieramento arabo.

L'agenzia ufficiale giordana *Petra* ha riferito un annuncio del palazzo reale secondo cui gli incontri avvengono su invito di re Hussein «*per discutere come migliorare le relazioni bilaterali*». Damasco accusò nell'80 la Giordania di ospitare membri dell'organizzazione dei «fratelli musulmani», che si batte per rovesciare il regime siriano. I due governi sono in contrasto anche sui problemi della guerra Iran-Iraq e sulla soluzione della questione palestinese. Hussein, *leader* moderato dello scacchiere mediorientale, andò in Siria dopo aver condannato i «fratelli musulmani».

La visita di Assad, esponente dell'ala radicale, ha quindi grande rilievo politico. Secondo la *Petra*, il *leader* siriano e il re hanno all'ordine del giorno, oltre ai problemi delle relazioni bilaterali, gli ultimi sviluppi nel Medio Oriente. A premere per la riconciliazione è soprattutto l'Arabia Saudita che sostiene finanziariamente entrambi i Paesi, che hanno accusato difficoltà [illegible]. Un quotidiano giordano ha annunciato che alla vigilia della visita i siriani hanno liberato dodici giordani incarcerati nel loro paese. A sua volta la Giordania ha liberato tre siriani. Per la visita di Assad sono state adottate particolari misure di sicurezza.

Ieri a Damasco è stata simulata la difesa contro un attacco. E' la prima esercitazione di questo tipo dell'86 e fa seguito a voci su possibili attacchi aerei Usa contro la Siria. Al suono delle sirene sono stati mobilitati i reparti della difesa civile. Due quotidiani di Damasco ieri hanno duramente attaccato il vertice di Tokyo per la presa di posizione sul problema del terrorismo. Il *Baath*, organo ufficiale del partito al governo, ha accusato il vertice di «*essere una mobilitazione politica che prelude a un'operazione militare diretta dagli Stati Uniti*».

Amman. Re Hussein di Giordania, a sinistra, riceve all'aeroporto il presidente siriano Hafez Assad

Neri coi mitra liberano un ferito piantonato in ospedale nel Natal

JOHANNESBURG — Guerriglieri negri sono entrati sparando con i mitra nell'ospedale Endale di Pietermaritzburg, nella provincia sudafricana del Natal, e hanno liberato un compagno rimasto ferito in uno scontro con la polizia una settimana fa. Il gruppo — con ogni probabilità un commando dell'*African National Congress*, il movimento di liberazione clandestino — indossava camici bianchi.

In quel momento il ferito, Steven Mkhize, 22 anni, era sottoposto a una trasfusione. I guerriglieri hanno strappato la sonda dal braccio di Mkhize, hanno messo il compagno su una barella e sono corsi verso l'uscita dove li attendeva un'auto. Un visitatore, un negro di vent'anni, è stato ucciso da una raffica mentre passava nel corridoio; i due piantoni del giovane sono rimasti leggermente feriti. Il sovrintendente dell'ospedale ha detto che Mkhize aveva appena subito un'operazione in seguito alla ferita riportata nello scontro con gli agenti al momento della cattura.

Il ministro di polizia sudafricano Louis Le Grange ha commentato: «*E' un'altra prova della determinazione e della durezza dei banditi dell'Anc che non hanno rispetto per la vita umana e uccidono a sangue freddo. Nessun governo che si rispetti può negoziare riforme con questa organizzazione terroristica*».

A Cape Town le forze di sicurezza hanno scoperto un deposito d'armi e arrestato otto membri dell'Anc, sette uomini e una donna. Uno, ha affermato il portavoce della polizia, è stato «*addestrato all'estero, gli altri hanno avuto un addestramento all'interno del Sud Africa*». Sono state sequestrate due mine a padella, una bomba a mano, un fucile automatico *AK-47*.

Tamponamento fra treni alla periferia di Lisbona Tredici uccisi, 83 feriti

LISBONA — Due treni si sono scontrati ieri alla stazione di Povoa de Santa Iria, 15 km a Nord-Est di Lisbona. Un «espresso» proveniente da Covilha e diretto nella capitale ha tamponato un locale carico di pendolari proveniente da Vila Franca de Xira, fermo sui binari. I morti sono 13, i feriti ottantatré. La violenza dell'urto è stata tale che l'automotrice dell'«espresso» ha trascinato i vagoni del locale per oltre 300 metri.

E' il secondo incidente ferroviario di quest'anno, e il 25° dal 1964, quando vicino a Lisbona morirono 93 persone. Almeno 37 morti furono il bilancio di uno scontro frontale fra due convogli vicino ad Alcafache, l'11 settembre dell'anno scorso: uno era pieno di emigranti diretti in Francia. Le vittime di quella sciagura sarebbero molto più numerose: si è parlato di «dispersi» e molti corpi erano stati resi irriconoscibili dalle fiamme.

Le condizioni delle ferrovie portoghesi hanno spesso causato polemiche nel Paese; secondo gli esperti è urgente ammodernare quasi tutte le linee e soprattutto i sistemi di segnalazione come i semafori e i telefoni, che dovrebbero essere sostituiti da apparecchiature elettroniche.

L'inchiesta ordinata dal premier Cavaco Silva ha appurato che al momento del disastro il semaforo all'ingresso della stazione di Povoa era rosso e che di conseguenza il macchinista dell'«espresso» (che si è salvato) non ha rispettato il segnale. Secondo tutti i testimoni, la sciagura poteva essere ben più grave: molti passeggeri del treno in sosta si sono accorti dell'arrivo dell'altro convoglio sullo stesso binario e sono saltati dai finestrini, mettendosi al riparo. Anche la pensilina è crollata, uccidendo un dipendente delle ferrovie che stava controllando i freni del locale.

Quasi sei gradi della scala Richter

Terremoto nel Sud-Est della Turchia, 15 morti

ANKARA — *Violento terremoto — 5,8 gradi della scala Richter — all'alba di ieri nella Turchia sudorientale: i morti sono almeno 15, i feriti un centinaio. La maggior parte delle vittime si è avuta nel villaggio di Kapidere, presso la città di Dogansehir, nella provincia di Malatya. Le altre province colpite dal sisma sono quelle di Elazig, Tunceli, Gaziantep, Sallurfa e Adiyaman.*

In base alle notizie giunte ad Ankara, il terremoto non ha interessato la provincia di Diyarbakir, dove circa 500 italiani lavorano alla costruzione di una diga, a Karakaya.

La Mezzaluna Rossa turca ha annunciato di avere inviato i primi soccorsi e che per le zone colpite sono partiti i principali dirigenti della Protezione Civile.

Anche la diga di Surgu è stata danneggiata, anche se non in modo grave. Le autorità hanno ordinato, come misura precauzionale, lo sgombero dei villaggi circostanti lo sbarramento, e lo svuotamento del bacino artificiale. Nel 1983, un terremoto nella stessa zona (provincia di Erzurum) provocò la morte di oltre 1300 persone.

Nuova scossa in Messico

WASHINGTON — La terra continua a tremare in Messico: ieri mattina alle 7,47 (ora italiana) è stata avvertita una scossa di terremoto pari a 5,4 gradi della scala Richter in una zona a 400 chilometri a Sud-Ovest di Città del Messico. Non si hanno notizie di danni. Cinque giorni fa un'altra scossa, più violenta, aveva seminato il panico fra la popolazione della capitale, dove nel settembre scorso 8000 persone sono state uccise da una scossa di 8,5 gradi.

Il nuovo ministro della Cultura di Parigi approva l'opera di Daniel Buren

Saranno ultimate al Palais Royal le colonne tronche dello scandalo

PARIGI — Daniel Buren finirà le sue «colonne» nel cortile di Palais Royal. Una decisione del nuovo ministro della Cultura, François Léotard, ha chiuso ieri una delle polemiche più aspre che, negli ultimi mesi, avevano lacerato il mondo artistico francese con battaglie di esperti, comitati di critica e di sostegno, strascichi giudiziari. L'opera ultramoderna concepita da Buren (e voluta dall'ex ministro socialista Jack Lang) era stata considerata da molti un «insulto» allo storico complesso che, alle spalle del Louvre, ospita grandi istituzioni come la Comédie Française, il Consiglio di Stato e quello Costituzionale e lo stesso ministero della Cultura.

Perché tanto scandalo? L'area interna di Palais Royal è divisa in un giardino e in un cortile racchiuso da un colonnato (classico, questo) aperti al pubblico e visitati da milioni di turisti ogni anno. Uno spazio «morto», secondo le convinzioni di Lang, che doveva essere vitalizzato con un'opera d'arte contemporanea. Normale l'iter seguito per trasformare la *cour d'honneur* del Palazzo reale: concorso, progetti, appalto finale. Tra le proposte di architetti e scultori c'erano fontane e monumenti di ogni genere, più o meno tradizionali.

La scelta di Lang cadde sul più spettacolare, una serie di colonne tronche, di altezze diverse, dipinte di bianco e nero, allineate geometricamente lungo una fontana centrale, anche questa particolare: una specie di fiume artificiale che taglia, dritto, tutto il cortile. Il progetto è di Daniel Buren, uno dei maggiori esponenti dell'arte contemporanea francese che, tra l'altro, rappresenterà la Francia alla prossima Biennale di Venezia. Le «colonne di Buren» sollevarono proteste fin dall'inizio (i lavori cominciarono nel giugno '85). Ma, con il declino politico del governo socialista, già alla fine dell'85 diventarono un vero «caso».

Il Comune di Parigi (retto dall'attuale primo ministro neogollista Jacques Chirac) arrivò a bloccare materialmente i lavori, invocando una mancata concessione edilizia. E, fino a ieri, il futuro delle «colonne» — in gran parte realizzate, in parte nascoste da teloni e strutture di legno — era uno dei punti interrogativi più curiosi del confronto tra il governo di centro-destra e gli impegni presi dalla gauche al potere. Alla fine, come già è avvenuto per i «cantieri del Presidente» (i grandi progetti urbanistici di Mitterrand), la «coabitazione» ha spazzato via le polemiche.

La tesi dell'«insulto artistico» è stata abbandonata, almeno dal nuovo ministro della Cultura. Ha vinto Buren che, in un'intervista di pochi giorni fa, aveva difeso così la sua opera: «*Palais Royal è un patchwork di tre secoli di stili diversi. Le mie colonne non sono certo un sacrilegio ma un contributo della nostra epoca all'arte intesa come crisi*».

Enrico Singer

Ammiraglio ucciso in Perù dai terroristi

LIMA — L'ammiraglio peruviano Carlos Ponce de Leon Canessa è stato assassinato da un gruppo di terroristi che ha lanciato alcune bombe contro la sua auto.

L'attentato è avvenuto mentre l'alto ufficiale della Marina si dirigeva alla sua base navale. Il gruppo dei terroristi, formato da due donne e tre uomini, ha assalito l'ammiraglio Ponce de Leon mentre saliva nell'auto.

Crudelmente è mancato
Bruno Padalino
anni 44
Costernati l'annunciano: la moglie **Teresa** [illegible], la figlia **Samanta**, la mamma, fratelli, sorelle con le famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da via del Ciancius 66. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese, 4 maggio 1986.**

[illegible]
partecipano al dolore.

Lo Studio [illegible] prende parte al dolore di Giuseppe Padalino per la perdita del caro fratello
Bruno Padalino
— **Settimo Torinese, 5 maggio 1986.**

Troppo presto ci ha lasciati
Bruno Padalino
Prendono parte al dolore di **Teresa** e **Samanta** gli amici:
[illegible]

Partecipano al dolore:
[illegible]

[illegible] si unisce al dolore della famiglia Padalino per la scomparsa del caro **BRUNO**.

[illegible] partecipano con dolore al lutto dell'amico **BRUNO**.

Voi che l'avete conosciuto e amato piangetelo con me perché è mancato
Alessandro Farinasso
[illegible]
medaglia d'oro Avis
Lo annuncia la moglie **Teresa** [illegible] con i parenti tutti, gli adorati nipoti e amici. Funerali mercoledì 7 corrente mese ore 9,30 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 5 maggio 1986.

[illegible] partecipano al dolore di Teresina per la scomparsa del caro **SANDRO**.

L'A.I.D.O. di Torino partecipa al dolore per la scomparsa di
Alessandro Farinasso
consigliere provinciale
— Torino, 5 maggio 1986.

Partecipano al dolore dell'amica Teresina [illegible] e famiglie per la perdita del caro **SANDRO** gli amici: famiglie [illegible]

La famiglia [illegible] sono vicini a Teresina in questo triste momento.

Con immenso dolore lo piangono [illegible]

Lo Studio Odontotecnico [illegible] si unisce al dolore.

[illegible] piangono con Teresina il carissimo **SANDRO**.

E' mancato
Adelmo Flandra
Lo annunciano: la moglie **Caterina Vergnano** con i figli **Laura** e **Claudio**, la sorella **Giuseppina**, il fratello **Lino** con le famiglie, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 da via Lunga 38. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese, 5 maggio 1986.**

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

La famiglia [illegible] partecipano al dolore.

Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti e Impiegati della ditta A.T.R. S.r.l. piangono e ricordano con stima il consigliere d'amministrazione
Adelmo Flandra
— Torino, 5 maggio 1986.

I Soci della ditta A.T.R. S.r.l. si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **ADELMO**.

Rina e Armando [illegible] partecipano al dolore per la perdita del caro
Adelmo Flandra
— Torino, 5 maggio 1986.

[illegible] prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Adelmo Flandra
— Torino, 5 maggio 1986.

[illegible]
PROFESSORESSA
Laura Maestri in Mattana
pittrice
[illegible] Funerali oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di [illegible] Vittorio Emanuele II 200. Non fiori, ma eventuali offerte per la lotta contro il tumore. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1986.

Con [illegible] la cara **LAURA**, le amiche:
[illegible]

E' mancata
Maddalena Malrone ved. Arona
La piangono [illegible] la figlia **Alba** ed il genero **Emilio**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un [illegible] ringraziamento al personale medico e paramedico della Casa di cura San Luca ed all'infermiera [illegible] per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1986.

Partecipano al dolore di Alba ed Emilio gli amici:
[illegible]

(Continua a pag. 5)

La risoluzione di Tokyo, che non prevede sanzioni, adotta le decisioni degli Stati della Comunità europea

I Sette condannano la Libia

Il documento, che cita espressamente Tripoli, afferma che il terrorismo deve essere combattuto con un'azione «che combini le misure nazionali con la cooperazione internazionale» - La Dichiarazione politica su Cernobil non si scaglia contro l'Urss ma auspica lo scambio urgente di informazioni in caso di incidenti - Ottimismo sul dialogo Est-Ovest nel documento «sul futuro migliore»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Ieri pomeriggio sono stati resi noti i testi delle tre dichiarazioni politiche del dodicesimo Summit dei Sette, che ha corso il serio rischio, come diceva due giorni fa un alto funzionario del ministero degli Esteri giapponese, di passare alla storia come il «Summit del terrorismo». Si tratta della Dichiarazione sulle implicazioni dell'incidente nucleare di Cernobil, della Dichiarazione di Tokyo per un futuro migliore e della Dichiarazione sul terrorismo internazionale.

Tre documenti sui quali gli «sherpa», così vengono chiamati gli estensori ufficiali, hanno sudato a lungo, specie su quello del terrorismo, il cui testo definitivo è stato approvato alle cinque di mattina di ieri. La stesura della dichiarazione non è stata però laboriosa, come si temeva, anche se la signora Thatcher si è dichiarata «insoddisfatta» della seconda bozza, già ufficialmente approvata da parte giapponese, pretendendo maggiore «durezza». Nella terza bozza, quella finale, è stata accontentata anche lei. Frutto evidente di un compromesso che da parte europea era già stato raggiunto, la condanna del terrorismo espressa dal Summit di Tokyo e formulata in base al documento che il mese scorso venne redatto dai dodici rappresentanti della Comunità Europea, indica misure concrete da attuare per far fronte comune alla minaccia «di ogni *Stato chiaramente coinvolto nel favoreggiamento e nell'appoggio del terrorismo internazionale ed in particolare della Libia fino a quando lo Stato in questione non abbandonerà la sua complicità e il suo appoggio a tale terrorismo*».

La Libia è stata così esplicitamente nominata, ma non pare che vi sia stata su questo punto una pressione degli Stati Uniti: ieri infatti Reagan aveva dichiarato che la cosa non gli stava particolarmente a cuore «*tanto lo sanno tutti che si tratta della Libia*», aveva detto.

Perplessità sono state invece sollevate da parte giapponese in quanto si teme che il testo, nella sua formulazione definitiva, possa far pensare a un accordo in qualche modo «*legalmente vincolante*» sancito tra i Sette, cosa che sarebbe del tutto inesatta perché «*il Summit è una riunione informale*», come ha tenuto a ribadire un portavoce del ministero degli Esteri giapponese. Comunque il primo ministro Nakasone, il quale ha sempre sostenuto di «comprendere» la dura posizione di Reagan sul terrorismo, finora aveva cercato di non inimicarsi i Paesi arabi con i quali il Giappone intrattiene, al solito, ottimi rapporti commerciali.

Probabilmente, dopo il Summit, quando comincerà la battaglia politica tra le varie correnti del partito liberal-democratico per la corsa alla poltrona di primo ministro, a Nakasone tenteranno di far pagare cara questa adesione al documento in questione. Ma il premier giapponese ha dimostrato in questo caso di essere coerente con i principi sui quali è impostata la sua politica, cioè aumentare il peso politico internazionale del Giappone con azioni che ne riflettano in misura adeguata l'enorme potenza economica, anche senza un immediato compenso.

Comunque, la Dichiarazione di Tokyo sul terrorismo non prevede sanzioni economiche di nessun tipo contro i Paesi «sospetti», segno che gli Stati Uniti non hanno voluto forzare su questo punto, che era il più ostico per gli europei, mentre su tutti gli altri l'America ritiene di aver ottenuto piena soddisfazione. Come ha sottolineato Ronald Reagan, «*questa Dichiarazione non limita azioni unilaterali*». Si legge infatti nel testo: «*Il terrorismo deve essere combattuto efficacemente attraverso un'azione discreta e paziente che combini le misure nazionali con la cooperazione internazionale*».

Non c'è alcun accenno nel documento alle «cause» del terrorismo, ma il nostro ministro degli Esteri Andreotti ha riferito che nella riunione separata dei ministri degli Esteri, svoltasi dopo l'approvazione della Dichiarazione, «*si è accennato a iniziative da studiare per muovere le acque oggi immobili della crisi mediorientale*».

Quanto alle misure specifiche per combattere il terrorismo, il documento di Tokyo indica la via di una più stretta collaborazione tra polizie, il miglioramento delle procedure di estradizione e procedure più rigide per l'immigrazione di cittadini di Stati che favoriscono il terrorismo, oltre al rifiuto di esportare armi a questi stessi Stati che non vengono nominati ma tutti sanno benissimo chi sono.

Nella seconda Dichiarazione politica del Summit, quella sull'incidente nucleare di Cernobil, i sette capi di Stato e di governo che riuniti non si sono scagliati contro l'Urss, limitandosi a sollecitare il governo sovietico a «*fornire con urgenza informazioni*» sulle emergenze e sugli incidenti nucleari, «*specie quelli suscettibili di avere ripercussioni oltre i confini*». Con soddisfazione è stato preso atto, così si legge nel documento, «*della disponibilità dell'Unione Sovietica ad avviare discussioni questa settimana con il direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica*» e si sollecita «*la pronta predisposizione di una convenzione internazionale che impegni le parti, in caso di emergenze o incidenti nucleari, a darne segnalazione e a procedere allo scambio di informazioni*».

Nel terzo documento, quello per un «*futuro migliore*», si spazia verso il XXI Secolo, si va dalle sponde del Pacifico a quelle dell'Atlantico non tralasciando il Mediterraneo: nella inevitabile retorica del linguaggio di questo testo dove si parla di giustizia sociale, prosperità, ambiente salubre, cultura ricca di valori spirituali e materiali che ci si impegna a lasciare ai nostri figli, c'è tuttavia una concreta nota distensiva là dove si parla di un rapporto più stabile e costruttivo tra Est e Ovest.

Renata Pisu

Dall'Italia un coro di sì alla «vittoria» di Craxi

«Accordo positivo» per pci, pli, psdi e ovviamente psi - Nella dc apprezzamento di Piccoli e scetticismo di Andreatta - Critico il pri

ROMA — Ai più è piaciuto il tono ottimistico usato da Craxi a Tokyo. Pochi sono perplessi e critici. Tutti ne vorrebbero però sapere di più sui reali effetti pratici dell'accordo che ha fatto entrare anche Italia e Canada accanto ai cinque Grandi che regolano l'economia del mondo occidentale.

Le notizie non ancora complete provocano, infatti, sorprendenti diversità di valutazione che vanno dall'apprezzamento di comunisti, liberali, socialdemocratici e ovviamente socialisti, allo scetticismo dell'ex ministro del Tesoro, il democristiano Andreatta, e l'aperto pessimismo del presidente della commissione Esteri della Camera, il repubblicano La Malfa.

«*Per come stanno le cose, mi sembra che ci abbiano detto no* — sostiene Giorgio La Malfa —. *Si voleva abolire l'esistenza di un gruppo a cinque. Anzi, lo voleva Craxi che si era impegnato in questa battaglia non so perché, mentre Andreotti era freddo. A me quella annunciata a Tokyo pare una vittoria del ridicolo, perché il risultato è che si consolida il vertice a cinque*».

La Malfa ne fa anche un problema di stile. «*Non si arriva ad un vertice internazionale per dire: cari amici non vi firmo il comunicato finale se non mi fate entrare. Questa è politica fatta come spettacolo di cattivo gusto*».

«*Vediamo quali saranno i risultati tra un anno e non accontentiamoci dei dati formali* — esorta guardingo Beniamino Andreatta —. *Formule di soddisfazione ne ho già viste approvare. Non vorrei che ora si discutesse dei problemi a sette, ma poi il coordinamento effettivo ed operativo lo facessero solo Usa, Giappone e Germania federale, i tre più forti*».

Le perplessità di Andreatta non sembrano però condivise da altri dc come, per esempio, il presidente del partito Piccoli il quale giudica «positivamente» l'iniziativa di Craxi.

La Malfa e Andreatta contestano che Craxi abbia raggiunto un serio successo politico, sospettando che tutto quel che è avvenuto a Tokyo sia più che altro un'operazione di immagine a scopi interni. Ma questa interpretazione viene contestata dai comunisti, che valutano le cose in senso opposto. Ancora una volta a Botteghe Oscure è piaciuto come il presidente del Consiglio si muove in campo internazionale.

«*Deve certamente considerarsi positivo l'accordo raggiunto a Tokyo per l'inclusione dell'Italia in un nuovo gruppo di sette Paesi industrializzati in vista di una più ampia concertazione nel campo delle politiche economiche e valutarie*» scrive oggi sull'«Unità» Giorgio Napolitano, membro della segreteria e responsabile del settore esteri. L'apprezzamento ha una implicita condizione: il governo italiano dovrebbe far valere nel gruppo dei sette «*posizioni seriamente elaborate col concorso del Parlamento*».

Apprezza ed approva anche il ministro dell'Industria, il liberale Altissimo: «*Questa volta Craxi ha alzato il tiro dicendo che le alleanze sono totali, non è che ci si invita a cena e poi ci si fa accomodare in cucina. Bisogna capire però cosa significa esattamente la precisazione che l'Italia è corresponsabile quando sono in discussione i suoi interessi*».

«*L'immissione di Italia e Canada nel novero dei maggiori Paesi industrializzati non è né una etichetta né una vernice*» assicura il sottosegretario al Bilancio, il socialdemocratico Ciampaglia. «*Al summit di Tokyo gli italiani hanno dovuto sudare le classiche sette camicie per ottenere finalmente il varo del cosiddetto "G 7". Italia e Canada non potevano accettare un ruolo dimezzato quasi si trattasse di nazione di seconda categoria*» spiega oggi l'«*Avanti!*», il quotidiano del psi.

Alberto Rapisarda

Premier ed antichi bonsai

Tokyo. Bettino Craxi (da sinistra), Helmut Kohl, Ronald Reagan e Margaret Thatcher ammirano un antico bonsai nel giardino del palazzo di Akasaka (Telefoto Agence France Press)

Club dei 5 aperto a Italia e Canada

(Segue dalla 1ª pagina)

e che dovrà esaminare congiuntamente «*almeno una volta l'anno*» le politiche economiche dei sette Paesi, con il fine di coordinare e di realizzare «*una crescita economica senza inflazione*... e una maggiore stabilità e prevedibilità dei cambi».

I Sette rinnovano poi l'impegno di cooperare col Fondo Monetario Internazionale ai fini della «*sorveglianza multilaterale*» dell'andamento dell'economia mondiale, facendo riferimento (questa forse è la novità più importante di tutto il documento) a una serie di «*indicatori obiettivi*», tra cui sono indicati: «*I tassi di crescita del Pil (Prodotto interno lordo), i tassi d'inflazione, i tassi di disoccupazione, i tassi dei deficit fiscale, le bilance commerciali, i tassi dell'espansione monetaria, le riserve e i cambi*». I ministri finanziari e i responsabili delle Banche centrali (si parla sempre dei Sette, anche se si rinnova l'impegno speciale di cooperazione tra i Cinque, per le funzioni comuni con il ruolo delle loro valute come fonte di emissione dei Diritti Speciali di Prelievo) dovranno condurre questa «*sorveglianza*» al fine di raggiungere «*un'intesa su appropriate misure correttive*» ogni qualvolta ciò sia necessario.

Infine, il Vertice invita i ministri del Gruppo dei Cinque «*ad includere l'Italia e il Canada nelle loro riunioni ogni qualvolta la conduzione od il miglioramento del Sistema Monetario Internazionale e le correlate misure di politica economica debbano essere esaminate e discusse*». Ha spiegato il portavoce di Palazzo Chigi, Antonio Ghirelli: «*Non ci sarà più un altro 22 settembre '85 senza la nostra partecipazione*» (la data citata è quella della storica riunione a Cinque, tenuta al «Plaza» di New York, in cui fu deciso di provocare la forte riduzione del dollaro, e dalla quale noi fummo esclusi).

Ma come funzionerà, praticamente, una struttura complessa come quella messa in piedi dal Vertice di Tokyo? Nemmeno i super esperti sono in grado oggi di dare una risposta categorica a questo interrogativo. Certo è che il negoziato istituzionale tra i Sette che è stato creato a Tokyo dispone ormai di tutti gli strumenti, e avrà tutte le occasioni necessarie per esercitare quell'«*efficace coordinamento*» della politica economica e monetaria mondiale che si vuole ottenere. Vedremo come saranno colte queste occasioni. I problemi che battono alla porta — il tremendo deficit commerciale americano; l'opposto surplus giapponese; gli immensi debiti accumulati; la disoccupazione che non scende; la minaccia di un nuovo protezionismo — sono tanti, assai seri e sono urgenti, anche se il quadro generale dell'economia mondiale è molto migliorato. La materia per mettersi al lavoro subito c'è, ed è tanta.

Arrigo Levi

Questi i punti principali delle Dichiarazioni approvate dai capi di Stato e di governo dei sette Paesi

«Club dei Sette» Impegni e limiti

TOKYO — Il documento economico, che sarà pubblicato oggi, è in sei punti. Si legge che i capi di Stato e di governo:

1) hanno concordato di formare un nuovo gruppo di sette ministri finanziari, comprendente l'Italia e il Canada. Il gruppo dei Sette opererà congiuntamente in maniera più stretta e con maggiore frequenza negli intervalli tra i periodici incontri al vertice;

2) hanno dato istruzioni ai sette ministri finanziari di rivedere congiuntamente almeno una volta l'anno gli obiettivi economici;

3) hanno dichiarato che gli scopi di tale migliorato coordinamento dovrebbero includere espressamente:

A) la promozione della crescita economica senza inflazione;

B) il rafforzamento di incentivi, ispirati all'economia di mercato, per accrescere l'occupazione e gli investimenti produttivi;

C) l'apertura del sistema internazionale del commercio e degli investimenti;

D) la promozione di una maggiore stabilità e prevedibilità dei cambi valutari;

4) hanno riaffermato l'impegno, assunto nel vertice di Versailles nel 1982, di cooperare col Fondo monetario internazionale nel rafforzamento della sorveglianza multilaterale, specie tra i Paesi le cui valute concorrono alla formazione dei Diritti speciali di prelievo;

5) hanno sollecitato i ministri finanziari e i responsabili delle Banche centrali affinché, nel condurre la sorveglianza multilaterale, compiano il massimo sforzo per raggiungere un'intesa su appropriate misure correttive ogni qualvolta si verifichino deviazioni rilevanti;

6) hanno chiesto ai ministri finanziari del gruppo dei cinque di includere Italia e Canada nelle loro riunioni ogni qualvolta la conduzione o il miglioramento del sistema monetario internazionale e le correlate misure di politica economica debbano essere esaminate e discusse.

Futuro migliore dice l'Occidente

TOKYO — *La Dichiarazione politica di Tokio fissa le linee generali di azione delle potenze occidentali per un futuro migliore. Nel primo punto i Sette affermano di guardare al futuro con* «fiducia e determinazione». *Nel secondo si sottolineano la forza del richiamo della democrazia e la crescente consapevolezza che l'iniziativa personale, la creatività dell'individuo e la giustizia sociale sono le principali fonti del progresso.*

Il terzo punto è il più importante: «Noi riaffermiamo la nostra comune dedizione al mantenimento e al rafforzamento della pace come pure... alla creazione di un rapporto più stabile e costruttivo tra Est e Ovest... Nell'ambito delle alleanze militari ciascuno di noi è deciso a mantenere una capacità difensiva forte e credibile in grado di proteggere la libertà e di scoraggiare un'aggressione. Sappiamo che la pace non può essere salvaguardata solo con la forza militare. Ognuno di noi è impegnato ad affrontare le divergenze tra Oriente e Occidente con il dialogo e con trattative ad alto livello. A questo scopo ciascuno di noi è favorevole a riduzioni bilanciate, sostanziali e verificabili del livello degli armamenti, a misure per accrescere la fiducia e ridurre i pericoli di conflitti nonché alla soluzione pacifica delle controversie. Richiamandoci all'intesa tra gli Usa e l'Urss per l'accelerazione delle trattative a Ginevra, giudichiamo positivamente gli sforzi negoziali degli Stati Uniti e chiediamo all'Urss di negoziare anch'essa in modo positivo».

Nel quarto punto si riconosce una stretta interdipendenza tra stabilità dell'Occidente e stabilità dei Paesi in via di sviluppo e quindi si ribadisce il proposito di lottare contro la fame, le malattie e la povertà.

Il quinto, infine, è il punto dell'impegno a eliminare «l'abuso degli stupefacenti», *e lavorare per un mondo fondato* «sul rispetto degli esseri umani».

Terrorismo: serve anche la pazienza

TOKYO — La Dichiarazione sul terrorismo fa un esplicito riferimento alla Libia, indicata come uno Stato «*chiaramente coinvolto nel favoreggiamento e nell'appoggio al terrorismo internazionale*». Contro la Libia e gli altri Stati che si trovano nella sua condizione, ma che non sono stati nominati, si applicheranno le misure decise dai Sette.

La Dichiarazione si apre con una condanna del terrorismo, dei suoi complici e di coloro, inclusi i governi, che lo appoggiano o lo sostengono. I Sette affermano che sono impegnati a compiere il massimo sforzo per combattere questo flagello, attraverso «*un'azione determinata, tenace, discreta e paziente che combini le misure nazionali con la cooperazione internazionale*».

In riferimento all'impegno preso dai capi di Stato o di governo a intensificare lo scambio di informazioni sulle minacce reali e potenziali del terrorismo, la Dichiarazione specifica le misure adottate:

Rifiuto di esportare armi a Stati che favoriscono o appoggiano il terrorismo; rigorose limitazioni delle missioni diplomatiche e consolari, nonché di altri organi ufficiali all'estero di Stati che sono coinvolti in tali attività, controllo sui viaggi dei membri di tali missioni ed organi e, ove adeguate, riduzioni radicali o anche la chiusura di tali missioni o organi; rifiuto di ingresso a tutte le persone, diplomatici inclusi, che sono state espulse o allontanate da uno degli Stati dei Sette perché sospettate nel coinvolgimento nel terrorismo o che sono state condannate per reati di terrorismo; miglioramento delle procedure di estradizione nel rispetto delle regolari norme processuali di diritto interno che presiedono alla conduzione in giudizio di coloro che hanno commesso tali atti di terrorismo; procedure più rigide per l'immigrazione e per le richieste di visti; cooperazione bilaterale e multilaterale la più stretta possibile tra le polizie.

Nucleare, è l'ora di altre garanzie

TOKYO — *L'incidente nucleare di Cernobil ha dato lo spunto ad una Dichiarazione che i sette capi di Stato e di governo delle maggiori democrazie industrializzate hanno adottato ieri a Tokyo sulla sicurezza delle centrali nucleari. Nel documento si esprime solidarietà a coloro che sono stati colpiti dall'incidente di Cernobil e si offre assistenza, specialmente medica e tecnica,* «se e quando richiesta».

Affermato che l'energia nucleare è e continuerà ad essere una fonte energetica di sempre più vasto impiego, i Sette dichiarano che è responsabilità internazionale di ogni Stato provvedere alla sicurezza e alla non pericolosità: ogni Paese che produce energia nucleare deve assumersi una piena responsabilità circa la progettazione, costruzione, il funzionamento e la manutenzione delle proprie installazioni. Ogni Paese inoltre, è responsabile della pronta comunicazione di informazioni dettagliate e complete sulle emergenze ed incidenti nucleari, specie quelli suscettibili di avere ripercussioni oltre confine. L'Unione Sovietica, che non ha provveduto in tal senso nel caso di Cernobil, è invitata a fornire con urgenza tali informazioni.

Nella dichiarazione, comunque, si prende atto con soddisfazione della disponibilità dell'Urss ad avviare questa settimana discussioni col Direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), della quale i Sette incoraggiano l'azione per migliorare la cooperazione internazionale sulla sicurezza delle installazioni nucleari, sulle modalità per fronteggiare qualsiasi incidente nucleare e le sue conseguenze nonché sull'assistenza reciproca da fornirsi in caso di emergenza.

A conclusione i Sette sollecitano la pronta predisposizione di una convenzione internazionale che impegni le parti, in caso di emergenze o incidenti nucleari, a darne segnalazione e a procedere allo scambio di informazioni al riguardo.

Il gruppo terrorista giapponese minaccia un altro attentato con razzi contro il vertice di Tokyo

«La conferenza di guerra sarà distrutta»

TOKYO — L'«esercito rivoluzionario clandestino» dei Chukaku Ha (gruppi di guerriglieri dell'estrema sinistra) ha minacciato un altro attacco con lancio di razzi prima della fine del vertice.

Lo riferisce l'agenzia di stampa giapponese «Kyodo» che sostiene di aver ricevuto per posta questa lettera dei terroristi: «*Il primo attacco contro la residenza degli ospiti di Stato nel palazzo di Akasaka è stato un grande successo. Altri razzi saranno sparati prima della fine del vertice, martedì*». Domenica i Chukaku Ha avevano lanciato cinque razzi, ma fallito il bersaglio: gli ordigni erano esplosi a cinquecento metri dalla sede del summit.

«*Il nostro esercito rivoluzionario* — conclude la lettera — *è ritornato dal fronte di battaglia dopo aver fatto breccia nello schieramento di polizia di stato di emergenza. La conferenza di guerra sarà presto distrutta*».

Tokyo. Nella foto è ricostruito l'attentato: 1) La casa da cui sono stati lanciati i razzi; 2) Palazzo Akasaka, sede del summit; 3) La strada dov'è caduto un razzo; 4) L'ambasciata del Canada; 5) Il condominio colpito da un altro razzo; 6) L'Hotel New Otani, quartier generale del vertice (Ansa-Reuter)

In novembre i Chukaku Ha paralizzarono le ferrovie Hanno trentamila affiliati

TOKYO — *I Chukaku Ha sono considerati dalla polizia il gruppo estremista di sinistra più pericoloso e più forte in Giappone. Hanno 30 mila affiliati ed un «braccio armato» valutato in 235 persone. Proprio questo gruppo terrorista ha rivendicato, nel novembre scorso, la paralisi delle ferrovie dello Stato di mezzo Giappone, primo attentato tecnologico nella storia del Paese.*

I Chukaku Ha, che si sono battuti e continuano a battersi a favore dei diritti degli agricoltori espropriati per la realizzazione dell'aeroporto internazionale di Narita, a 70 chilometri da Tokyo, hanno dimostrato con questo nuovo attentato di essere in grado di sfidare le più rigorose misure di sicurezza. Già in marzo e aprile i Chukaku Ha avevano lanciato lo stesso tipo di razzi contro l'ambasciata americana e una base aerea statunitense.

Per quest'ultimo attentato i Chukaku Ha avevano affittato più di un mese l'appartamento da dove sono stati fatti partire i razzi. La polizia ha scoperto solo che l'abitazione era stata affittata da un uomo, accompagnato da una donna, che si era presentato con un nome falso, Yoichi Natsumoto. Inquilini dello stabile hanno riferito di aver notato più di una volta una coppia di uomini entrare nella casa dopo aver posteggiato un camioncino bianco. La sera del 15 aprile avrebbero udito forti rumori venire dall'appartamento: forse erano i terroristi che installavano i cilindri usati come rampe di lancio.

I Chukaku Ha facevano parte inizialmente del comitato di alleanza comunista giapponese creato nel 1959; quattro anni dopo, nel 1963, divennero un nucleo autonomo eversivo.

(Segue da pagina 4)

E' volato al Cielo raggiungendo il suo papà l'angioletto

Stefano Zabaino

anni 2

Angosciati l'annunciano la mamma, la sorellina Silvia, la nonna Virginia, i nonni Prosperina e Antonio, le madrine Carla e Caterina, il padrino Giuliano, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Venaria martedì 6 corrente ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile ed alle ore 16.15 dall'abitazione via Palestro 24. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero e ritorno.

— Venaria, 4 maggio 1986

Max Alberto ed Elisa Sapelli partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia del rag. Antonio Vezza per la prematura scomparsa della moglie signora

Francesca Ravarino

— Torino, 5 maggio 1986

FIAT Componenti SpA partecipa con viva cordoglio al grave lutto della famiglia del rag. Antonio Vezza — vice direttore Aspera SpA — per la scomparsa della moglie

Francesca Ravarino

— Torino, 5 maggio 1986

Partecipano al lutto i Settore Componenti della FIAT con le aziende:
Aspera SpA
Borletti SpA
Comind SpA
FIAT Lubrificanti SpA
Gilardini SpA
Magneti Marelli SpA
Sepa SpA
Weber SpA

Nella serenità della Fede, circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta il 2 maggio

Inès Scala

Con immensa tristezza ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i suoi amati nipoti, la cognata, i parenti tutti.

— Torino, 6 maggio 1986

Ci ha improvvisamente lasciati il

cav. Dino De Maria

Lo annunciano con dolore profondo la moglie Elsa, il figlio Gianni con la nuora Adriana, la cara nonna Maria e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr. ore 10.15 nella parrocchia S. Pellegrino con partenza dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 10.

— Torino, 5 maggio 1986

Emilia e Paolo Respino sono vicini ad Elsa e Gianni.

Giulia, Nino Trucci e famiglia piangono con Elsa e Gianni l'indimenticabile amico DINO.

Iolanda, Francesco e Alessandro Demagistris piangono il carissimo amico Dino e sono affettuosamente vicini a Elsa e famiglia.

Piangono l'indimenticabile DINO:
Bruno, Gabriella Finali
Franca, Pierangelo Taioli

Il condominio di c. Vittorio 301 partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita.

Bruno Callero Gigliarino Rollero partecipano.

Sono vicini ad Elsa, Gianni e Adriana, Andrea e Renata Balestrero.

Renzo, Rosanna e figli sono affettuosamente vicini ad Elsa.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del chiar.mo

prof. Mario Sampò

associato confermato di «Microbiologia» nella Facoltà di Scienze M.F.N.

— Torino, 2 maggio 1986

La Divisione Ortopedica del prof. Carlo partecipa al lutto per la scomparsa di

Rita Parisi

— Torino, 5 maggio 1986

La Martini & Rossi si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia Tognazzi per la scomparsa del signor

Riccardo Tognazzi

ricordandone la valida collaborazione di tanti anni.

— Torino, 5 maggio 1986

Dirigenti, impiegati ed operai della Martini & Rossi partecipano al grande dolore della famiglia Tognazzi per l'immatura perdita del signor

Riccardo Tognazzi

procuratore della Società.

— Torino, 5 maggio 1986

Giorgio Giustiana e la Direzione Commerciale della Martini & Rossi partecipano con profondo cordoglio la morte del carissimo amico

Riccardo Tognazzi

— Torino, 5 maggio 1986

Augusto Bonzani
Bruno Nocera
Virginio Saggione
Ernesto Villano
Mario Valmasano
partecipano al dolore dell'ing. Bullio per la perdita del papà

cav. Giovanni Bullio

— Torino, 6 maggio 1986

I Soci del Rotary Club Torino 45° Parallelo prendono viva parte al dolore dell'amico ing. Sergio Bullio per la perdita del padre

cav. Giovanni Bullio

— Torino, 6 maggio 1986

Anna Erasmo Bosco
Giuliana Carloalberto Migliardi
Pier Carlo Provenzali
Mirella Marco Quaglia
Giulia Sergio Riccio
Attilia Vincenzo Scalfone
partecipano al dolore di Carla e Francesco.

I cugini Berra e famiglie partecipano al lutto per la dipartita di

Luigia Delfina Berra

— Torino, 5 maggio 1986

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Pettinatura di Lana in Vercelli S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la perdita del loro stimato collega

COMM. RAG.

Atalio Chiorino

amministratore ed ex direttore della società

— Vercelli, 5 maggio 1986

La Comav S.p.A., Direzione e Maestranze tutte, partecipa al dolore dell'ing. Luigi Chiorino per la scomparsa del padre

Atalio Chiorino

— Torino, 5 maggio 1986

Si uniscono al dolore i componenti del Servizio Progettazione Impianti - Carrozzerie, Ass. Assemblaggio e Movimentazione Borgaretto.

Partecipa al dolore Giorgio Martinotti.

Ha raggiunto in cielo la sua cara Mama

Giuseppa Ravetti

Addolorati lo piangono, il figlio Alberto con Annamaria e l'adorata Barbara, la cognata Carla Cerina Mollo, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr. ore 10.15 ospedale Martini (via Tofane).

— Torino, 6 maggio 1986

Barbara ricorderà sempre con affetto il caro NONNINO.

I consuoceri e Giuseppina commossi partecipano.

La famiglia Sartino e Rabora partecipa commossa.

La famiglia Mollo partecipa al lutto.

E' mancato

Giovanni Corradino

Lo annunciano addolorati i familiari tutti. Funerali martedì 6 corrente ore 13.30 partendo dall'abitazione.

— Torino, 5 maggio 1986

(Continua a pag. 6)

Un'analisi del Censis indica che è in atto una trasformazione radicale di competenze e ruoli

Libere professioni al bivio

Si stanno evolvendo insieme con i mutamenti sociali e tecnologici - Il futuro è roseo per chi è più rapido nell'adattamento, maggiori problemi per gli altri - Ingegneri elettronici, notai e commercialisti sulla cresta dell'onda - Medici e farmacisti in difficoltà - Cambiano anche le rappresentanze sindacali e le deleghe politiche

ROMA — E' la riscoperta dei liberi professionisti. Per architetti, notai, medici, farmacisti, commercialisti, ingegneri — un esercito di 600 mila persone — si apre un periodo di grandi innovazioni e di trasformazioni. Cadono i vecchi tabù corporativi, la visione chiusa del ruolo, il mantenimento comunque di uno status. Si prefigurano sbocchi inesplorati: meno garantismo, ma più opportunità di lavoro legate al mercato che cambia. La delega perde terreno e con essa la funzione degli ordini professionali statici, il sindacato e le organizzazioni di categoria non sono più rappresentativi.

Ancora una volta è il Censis a scandagliare il fenomeno, a tentare di fornire una spiegazione ai cambiamenti che nella società italiana si manifestano silenziosi e che appaiono come una risposta alla crisi dei centri istituzionali che negli Anni Settanta hanno avuto il momento di maggior presa e di potere contrattuale.

Finiscono le vecchie corporazioni che per molti versi erano state ereditate dal fascismo e si delineano, sia pure con toni ancora sfumati, sovente contraddittori, le esigenze di generazioni diverse che devono fare i conti, anch'esse, con la rivoluzione tecnologica, con la organizzazione della società postindustriale. Non sembra più contare lo status bensì il ruolo sociale della professione.

Tutto questo comporta, secondo il Censis, una scoperta del ruolo politico. Volge al tramonto la politica che per le cosiddette corporazioni si risolveva nell'emendamento frettolosamente portato a mano al parlamentare amico. E per i partiti sarà sempre più difficile rispondere, così come entrare in sintonia con le professioni che cambiano: esse non si accontenteranno di rapide ed episodiche incursioni nel «Palazzo»: tenteranno di assumere un ruolo più autonomo, meno affidato a deleghe permanenti. «*Il lungo sonno delle corporazioni è finito*», ha commentato il presidente del Censis, De Rita. Alcune di esse sono state radiografate da cima a fondo, per altre il lavoro è in via di ultimazione.

Farmacisti in crisi — La figura del farmacista un po' buontempone, un po' vitellone di provincia secondo schemi anche cari alla commedia all'italiana, non esiste più. Sono 27 mila persone laureate (ma gli addetti arrivano a 58 mila) che strada facendo hanno perduto la coscienza del loro compito. Oggi sono costretti a fare un po' di tutto: il medico che effettua interventi di pronto soccorso o prime medicazioni; fanno diagnosi; consigliano gli italiani ormai affezionati all'autoprescrizione: il 95 per cento dei farmacisti consultati dal sondaggio a livello nazionale dice che il cliente chiede informazioni al farmaco, sulla sua posologia, sulle controindicazioni, sugli effetti collaterali.

E non sono soltanto surrogati del medico. La riforma sanitaria li ha trasformati in burocrati passacarte e quindi fanno anche da tramite tra malati e Usl, mentre la crescita abnorme dei prodotti non strettamente miracolosi, pastiglie per tutti gli usi, pannolini per i sederini di varia grandezza, unguenti per un'impossibile vittoria sulla calvizie, ha spezzato la professione a metà con una accentuata propensione all'aspetto commerciale.

Oggi il farmacista si sente frustrato, isolato, senza che il suo patrimonio di conoscenze entri nel circuito del sistema sanitario. E proprio su questo versante quasi tutti gli intervistati hanno accentuato l'esigenza di un nuovo protagonismo.

Medici insoddisfatti — I sondaggi dicono che fare il medico in Italia è sempre più difficile. La riforma sanitaria è una sorta di tiro a segno. Il 78 per cento degli intervistati giudica negativamente le modificazioni degli ultimi anni. Tra le giovani leve c'è un vero e proprio crollo delle motivazioni e se poi le si confronta con le opportunità di occupazione emerge un totale scollamento fra desideri, aspirazioni e realtà.

Anche per i medici l'occupazione è l'ostacolo più duro. Il 3,7 afferma di non lavorare e di non percepire alcun reddito. I più colpiti sono quelli al di sotto dei 27 anni o la curva si addolcisce intorno ai 30 e riemerge tra i 56 e i 60 anni. Tra coloro che lavorano, ben il 47 per cento dei medici sotto i 35 anni impegnati in Università e ospedali ha dichiarato di lavorare come volontario (sopra i 35 anni, tale quota incide solo per il 2 per cento). Una situazione di precariato estremamente grave.

Si allarga la forbice tra preparazione universitaria e necessità dei malati: una buona metà degli studenti degli ultimi tre anni e il 17 per cento del quarto anno consultati dal Censis ha risposto di non aver mai assistito ad una visita medica. Il 53 per cento del totale degli studenti e il 50 per cento di quelli del sesto anno non hanno mai frequentato un laboratorio.

Ingegneri in paradiso — Gli ingegneri si confermano una categoria con un notevole senso di identità sul piano sociale e professionale; non necessariamente riferita ad una immagine «prestigiosa». Gli ingegneri elettronici e elettrotecnici sono quelli con un futuro più fortunato: il loro inserimento nel mondo del lavoro, secondo il Censis, avviene senza traumi. Ci sono invece molte difficoltà per altre specializzazioni, perché formazione e lavoro non consentono un adeguato aggiornamento professionale.

Sono molti gli ingegneri che abbandonano il lavoro dipendente (bassi stipendi nonostante gli slogan di valorizzazione della professionalità) per mettersi in proprio o in gruppo.

Notai computerizzati — E' un'immagine professionale, quella del notaio, che rimane ancorata a stereotipi polverosi: scarsa creatività, attività di registrazione pura e semplice o addirittura rendita di posizione. Le cose stanno cambiando anche per loro, e radicalmente.

Migliaia di persone hanno scoperto nuove forme di imprenditorialità, di risparmio-investimento, che hanno ampliato inaspettatamente l'orizzonte degli interventi notarili. Il pericolo è che in assenza di un sollecito adeguamento i notai vengano superati dai computer, dalle nuove strumentazioni tecnologiche che possono surrogare e automatizzare funzioni di certificazione.

Il boom dei commercialisti — Tra le libere professioni maggiormente coinvolte dalle trasformazioni in atto, i commercialisti vivono una situazione di indubbia espansione grazie alla potenziale domanda dei loro servizi. A loro, come a tutte le altre libere professioni intellettuali, afferma il Censis, si chiederà in una società sempre più complessa, competenze più sofisticate e meno improvvisazione.

Eugenio Palmieri

Assistenti sociali oggi in sciopero

ROMA — La Cisas ha confermato per oggi lo sciopero nazionale di 24 ore degli assistenti sociali che operano nei Tribunali, Usl, ministeri, circoscrizioni, centri di assistenza per i minori, gli anziani e gli handicappati.

La protesta è stata indetta per ottenere il riconoscimento giuridico della categoria «*e la piena valorizzazione della professionalità attraverso la riforma delle scuole professionali e con l'istituzione di un corso di laurea*».

Oculisti dal Pontefice

Città del Vaticano. Tremila medici specialisti in oftalmologia, giunti da ogni Paese, sono stati ricevuti in udienza dal Papa in occasione del XXV Congresso mondiale. Il Pontefice ha rivolto agli oculisti un discorso in francese sull'importanza umana del loro impegno professionale. Ha anche ricordato la cecità come malattia sociale, rilevando che attualmente vivono nel mondo più di 40 milioni di non vedenti (Telefoto Ap)

Si sospetta che sia un agente infiltrato tra i terroristi filo-arabi

Profugo romeno in Francia arrestato per armi a Torino

TORINO — Agente infiltrato tra i gruppi terroristici filo-arabi o avventuriero finito in un gioco più grande di lui? L'interrogativo che circonda Duru Azimioada, regista rumeno di 43 anni, fuggito in Occidente nel '78, in possesso di passaporto francese in quanto rifugiato politico, e arrestato dall'antiterrorismo italiano mentre tentava di rientrare all'Est, molto probabilmente non sarà mai sciolto. L'elegante e colto rumeno è dal 12 aprile scorso rinchiuso in un carcere italiano. «Imbecilli» da una nota dei servizi segreti francesi che definisce il rumeno «pericolosissimo», gli agenti della Digos hanno registrato, per dieci giorni, i movimenti di Azimioada nel nostro Paese per poi arrestarlo con un pretesto.

Sulla sua Jaguar, il rumeno nascondeva quattro pistole minacciose solo all'apparenza: modelli perfetti, ma modificati per funzionare ad aria compressa o a gas e liberamente venduti in Francia. Queste «armi» sono però vietate in Italia e all'inizio di giugno Duru Azimioada sarà processato per importazione e detenzione abusiva d'armi.

Condannato o meno, il profugo rumeno sarà espulso (in Italia non ha commesso nessun altro reato), ma con la sua partenza rimarrà il mistero di un fascicolo, trovato accanto alle pistole, formato da ritagli di giornali francesi con la cronaca di tutti gli attentati compiuti in Francia nel 1985 e che non hanno mai avuto una rivendicazione certa.

Perché il governo francese ha concesso al rumeno il passaporto e poi, attraverso i suoi servizi segreti, lo definisce «pericolosissimo»? Duru Azimioada, difeso dall'avv. Laverde, ha fornito poche e, almeno all'apparenza, fantasiose spiegazioni nell'interrogatorio cui è stato sottoposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Alberto Bernardi.

«*I servizi segreti francesi mi perseguitano* — ha dichiarato il profugo — *perché, in Francia, ho smascherato un criminale nazista loro collaboratore diventato, dopo la guerra, un noto scrittore. I ritagli? Li conservavo così, senza nessuna particolare ragione*».

Più inquietante il rapporto redatto dai nostri agenti che hanno seguito il profugo dal mezzogiorno del 3 aprile scorso, quando il rumeno, sulla sua Jaguar, ha superato il confine del Monginevro, alla sera del 12 aprile quando l'hanno arrestato.

La cronaca che accompagna il viaggio italiano di Duru Azimioada è la cronaca di un uomo in fuga e con l'acqua alla gola. Appena entra in Torino, il rumeno va a sbattere con l'auto contro il salvagente di una fermata degli autobus. La Jaguar è seriamente danneggiata e occorre l'intervento di un meccanico. Ricoverata la berlina in una carrozzeria di via Monginevro e dopo una notte trascorsa in una pensione del centro, l'uomo parte per Roma. Trascorre una notte alla stazione Termini e sabato 5 aprile entra nell'ambasciata libica per uscirne poco dopo: «*Volevo andare in Libia, ma mi hanno negato il visto*», si è giustificato Azimioada.

La sera del 9 aprile il rumeno è nuovamente a Torino. Due notti in pensione e poi si ripresenta in via Monginevro per ritirare l'auto. Non ha soldi e allora offre al concessionario torinese della *Jaguar* la sua berlina chiedendo in cambio un'auto più economica e la differenza in denaro per poter pagare il carrozziere. La trattativa non va a buon fine anche perché interviene la Digos ad arrestarlo.

«*Sono iscritto al partito comunista rumeno dal '68* — ha detto al giudice — *e non ho mai rinnegato la mia fede. Sono venuto in Occidente per vedere come vivete e scrivere dei libri. Devo dire che è stata un'esperienza negativa e ora voglio solo tornare nel mio Paese. Se mi riaccetteranno? Certo, a Parigi andavo più d'accordo con l'ambasciatore russo che con quello rumeno...*»

Beppe Minello

«Il contratto è scaduto da 10 mesi»

Medici, minaccia di nuovi scioperi

Chiuse fino a domani le farmacie pubbliche

ROMA — Nuovi scioperi nella Sanità, con prevedibili disagi per milioni di assistiti. I farmacisti ospedalieri e delle Usl hanno iniziato ieri una astensione che si concluderà domani sera (un'altra è prevista dal 19 al 21 maggio), i «medici di famiglia» chiuderanno il 3 e 4 giugno gli ambulatori privati e chiederanno il pagamento delle visite urgenti a domicilio, anche gli specialisti e i medici ospedalieri sono sul piede di guerra. Un fitto calendario di agitazioni sarà definito il 16 maggio dall'«Intersindacale medica» che raggruppa i tredici sindacati del settore.

Si giunge così ad un nuovo scontro tra governo e categorie sanitarie. I farmacisti «pubblici» reclamano il riconoscimento di un ruolo autonomo contrattuale, mentre i medici del Servizio sanitario nazionale protestano contro «*la perdurante situazione di disagio, incertezza e demotivazione*». «*La parte pubblica* — sottolinea il prof. Benito Meledandri, presidente del Sindacato dei medici ambulatoriali (Sumai) — *non sente il dovere di risolvere, a quasi dieci mesi dalla scadenza dei contratti e delle convenzioni, i gravi problemi che incombono sulla Sanità, anzi li esaspera*.

Non meno pesante la contestazione della Federazione nazionale dei medici di famiglia (Fimmg), nell'annunciare l'agitazione del 3 e 4 giugno. «*Il ministro della Sanità Degan* — precisa un ordine del giorno — *con disinvoltura, ingiustificata ed irresponsabile disimpegno non ha attivato alcuna iniziativa, malgrado l'invito rivoltogli espressamente dal presidente Craxi di procedere con sollecitudine nella trattativa*».

La parte pubblica (governo, Regioni, Associazione dei Comuni italiani) — prosegue il documento non dispone né di piattaforma, né di delegazione completa per le trattative «*presentando così al Paese un quadro di nullismo ideologico e di incapacità propositiva senza precedenti, che non può non deteriorare il Servizio sanitario nazionale e danneggiare i cittadini; e per ottenere una inversione di tendenza che i medici di famiglia interrompono il periodo di responsabile attesa*».

Non è che l'inizio di una azione che diverrà progressivamente più incisiva. Lo stato di malessere è diffuso in tutta la Sanità. «*Il ricorso a nuove forme di pressione* — insiste Meledandri — *è determinato dai politici, i quali solo a ferro caldo cercano rimedi occasionali, settoriali, e non risolutivi della vasta gamma di problemi esistenti sul tappeto. Sarebbe sufficiente pensare a quanto è avvenuto con la cosiddetta "miniriforma" delle Usl per capire che tutto si svolge all'insegna della confusione e del mantenimento del potere politico locale*».

Altro esempio emblematico: il piano sanitario nazionale. «*Più che un documento di piano, esso rappresenta* — secondo il presidente del Sumai — *una telenovela. Viene pubblicato a puntate, rimaneggiato, rielaborato, emendato, criticato ma mai definitivamente varato*».

Gian Carlo Fossi

«Usciremo dalla giunta, se non vara i progetti»

Ultimatum pri a Roma per il rilancio della città

ROMA — I repubblicani minacciano di far saltare la giunta a cinque che amministra Roma dalla scorsa estate. «*Se nei prossimi due mesi non saranno approvati la riforma delle Usl, il piano per il centro storico e i finanziamenti per l'estate romana, trarremo le conseguenze*», annuncia Oscar Mammì, capogruppo del pri in Campidoglio e ministro per i Rapporti col Parlamento. Una sorta di ultimatum che Mammì ha lanciato ieri in una conferenza stampa convocata per illustrare le iniziative dei repubblicani per il rilancio della capitale.

L'attività della giunta, dopo un avvio incoraggiante, si è inceppata. Incalzano scadenze di importanza primaria. Dev'essere varato il bilancio preventivo 1986, ma non ne è stato ancora incominciato l'esame. Un bilancio cui la legge finanziaria ha imposto dolorosi tagli per contenere il deficit pubblico. «*Siamo pronti a sopportare i tagli, a patto che contribuiscano in maniera rilevante alla quadratura del bilancio. Ridurre, ad esempio, di un miliardo gli stanziamenti, già esigui, all'assessorato alla Cultura non avrebbe senso*», spiega Mammì.

Il Comune di Roma dovrebbe contare nei prossimi mesi su 25 miliardi per opere legate alla «*qualità di capitale della Repubblica*» e su un rifinanziamento di 35 miliardi della «legge Biasini». Una parte, sottolineano i repubblicani, potrebbe essere utilizzata per il recupero del centro storico, sul quale si sofferma l'assessore alla Cultura Ludovico Gatto, esponendo i programmi del pri. Un piano di recupero della parte più preziosa di Roma che prevede, tra l'altro, la creazione di strutture culturali permanenti da realizzarsi con priorità: Campo Boario ex Birra Peroni, piazza dei Cinquecento, Cripta di Baldo, Archivi Capitolini, ex mattatoio al Testaccio.

Si parla del centro storico e del suo degrado. «*Non abbiamo mai avuto una concezione aristocratica e classista* — assicura Mammì —, *così come non ci siamo mai sognati di chiedere l'allontanamento dei borgatari che piombano la sera a piazza di Spagna, piazza del Popolo, al Corso e a via Condotti*». Rispunta, inevitabile, la polemica sul «fast food» che impegna da un mese il Consiglio comunale in estenuanti discussioni. Della loro invasione nel centro si riparlerà stasera in Campidoglio e i repubblicani precisano la loro strategia.

La licenza del Mc Donald's a piazza di Spagna è «*revocabilissima*», assicura Mammì: basta leggere l'articolo 11 del Testo unico di Pubblica Sicurezza, secondo il quale le autorizzazioni possono essere revocate quando si verifichino circostanze nuove (in questo caso, il gigantesco afflusso di gente nel locale rispetto a prima). Il Consiglio comunale deve però affrontare il problema a monte, per impedire d'ora in poi che nelle vie del centro spuntino come funghi negozi di pizza a taglio, fast food, jeanserie e club privati. A suon di delibere e con una proposta di legge, insistono i repubblicani sulla «*destinazione di uso commerciale e artigianale dei centri storici*» messa a punto dell'on. Alibrandi. **g. fe.**

Per approvare un finanziamento (ma Lauricella è contrario)

Sicilia, dc e alcuni psi chiedono «L'Assemblea sia riconvocata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La nona legislatura dell'Assemblea siciliana si è conclusa formalmente il 1° maggio, al termine di una seduta-fiume (le elezioni regionali sono indette per il 22 e 23 giugno). Ma si è subito aperta una polemica, con ipotesi di riconvocazione straordinaria e urgente dell'Assemblea per approvare una legge che assegna un migliaio di miliardi alle tre maggiori aree metropolitane dell'isola: Palermo, Catania e Messina.

A volere la riconvocazione dell'Assemblea sono il presidente della giunta regionale, Rino Nicolosi, e il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, ambedue dc; e anche una parte dei socialisti palermitani, capeggiati dall'on. Filippo Fiorino, che si sono rivolti a Craxi, chiedendo il suo intervento. «*I nostri sforzi quotidiani* — ha detto Orlando — *rischiano di essere vanificati senza il concorso di una legge che era nelle aspettative dei cittadini*».

Sull'altro fronte, c'è il parere contrario del presidente dell'Assemblea, Salvatore Lauricella, socialista. La riconvocazione è possibile solo in caso di gravi calamità, si fa notare a Palazzo dei Normanni. Una nota dell'ufficio stampa di Lauricella rimarca che la conclusione della legislatura è stata decisa «*su parere unanime dei presidenti dei gruppi parlamentari e del governo della Regione*», dopo che erano stati approvati «*provvedimenti legislativi giudicati unanimemente di grande interesse per i settori economici e sociali, rifuggendo* — aggiunge il comunicato, con un pizzico di malizia — *dal rischio reale di trasformare la fine legislatura in un confuso, avvilente mercato di leggi e leggine chiamate a rispondere a necessità particolari ed elettoralistiche*».

a. r.

Vittima anche un vicequestore

Latina, cade un aereo muore pilota del Papa

LATINA — Un aereo P-68 della polizia, del tipo «Partenavia Spartacus», è precipitato alle 11,30 mentre stava atterrando sulla pista dell'aeroporto militare di Latina.

Il vicequestore aggiunto Alberto Addeo ed il tenente colonnello Armando Verna, in servizio alla Ctada, scuola di volo basico di Latina, sono morti sul colpo. Armando Verna era il pilota ufficiale dell'elicottero del Papa. Egli infatti aveva condotto Giovanni Paolo II in tutti i suoi viaggi in Italia.

La prima versione dei testimoni che hanno assistito all'incidente è questa: l'aereo stava atterrando regolarmente, ma all'improvviso si è sbilanciato da un lato, urtando l'ala prima di piantarsi in verticale al suolo.

L'aereo proveniva dalla scuola di Pratica di Mare ed era in volo di addestramento per gli uomini della polizia. Sul posto sono accorsi il prefetto di Latina, il questore e gli uomini della Squadra mobile.

Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ha inviato alle famiglie del tenente colonnello dell'Aeronautica Armando Verna e del vicequestore aggiunto, pilota della polizia Alberto Addeo, le condoglianze delle Forze Armate e sue personali.

Illustrato a Genova il programma dei lavori (14-18 maggio)

Biondi: «Spero che al congresso la maggioranza del pli si allarghi»

GENOVA — «*La segreteria del partito liberale si presenta compatta e solidale all'imminente congresso, pronta ad accogliere le adesioni delle componenti che emergeranno dal dibattito*». Lo ha detto ieri il vicesegretario, Antonio Patuelli, nella conferenza stampa di presentazione del congresso che si svolgerà a Genova dal 14 al 18 maggio nelle sale della Fiera internazionale.

E' un auspicio condiviso dal segretario Alfredo Biondi (assente perché indisposto) che ha fatto pervenire una breve dichiarazione in cui si mostra fiducioso sulla possibilità che «*la maggioranza del partito possa ampliarsi come, del resto, avvenne nello scorso novembre in occasione dell'ultimo consiglio nazionale*».

«*Sono contrario conclude* — conclude il leader nel messaggio — *ad ogni logica numerica e contrattuale e sono invece aperto ad ogni coerente e leale apporto*».

Biondi — cinquattotto anni, avvocato penalista, pisano di nascita, ma residente e operante a Genova sin dall'infanzia — ha voluto che la massima assise congressuale del partito (dalla quale, quasi certamente risulterà confermato segretario) si svolgesse nella sua città. Per l'occasione ha coniato uno slogan che sarà il motto del congresso: «*Per le libertà di oggi e di domani non cercare altrove il liberale che è in te*».

Il segretario uscente punta dunque sul rilancio ideologico e culturale di un «umanesimo liberale» che superi i problemi sorti dall'espandersi «*delle nuove tecnologie*».

Al congresso, al quale sono stati invitati i dirigenti di tutti i partiti politici che siedono in Parlamento, prenderanno parte 754 delegati, in rappresentanza di sessantamila iscritti (nel 1983, il partito liberale superò di poco il milione di voti).

Biondi è stato eletto alla segreteria nazionale lo scorso luglio, dopo la rinuncia di Valerio Zanone, e nell'imminente congresso dovrebbe raccogliere un vasto consenso. In passato è stato quattro volte deputato, due volte ministro e per molti anni vicesegretario nazionale).

In Liguria il precongresso s'è chiuso con una vittoria dello stesso Biondi che ha ottenuto il novanta per cento dei voti.

Oltre 14.000 concorrenti per 24 posti

CHIETI — Per 24 posti di operatori di ufficio postale in Abruzzo, ci sono stati 14.491 concorrenti. Di loro si sono presentati poco meno di 6500, e 4900 sono risultati idonei. I dati, resi noti dalle stesse poste abruzzesi, hanno indotto il presidente delle commissioni, Andrea Polillucci, direttore delle poste di Chieti, a chiedere al ministero nuovi bandi di concorso per snellire i servizi rendendoli concorrenziali rispetto alle iniziative private.

Stato civile di Torino

3 MAGGIO 1986

NATI — Triachero Giorgio; Fratianni Alessio; Renda Laura; Maccani Davide; Della Fossat Alessandro; Costa Alessandra; Neri Elisa; Segatto Valentina. Nati 8.

3 MAGGIO 1986

MORTI — Salvano Cecilia v. Tedone, di anni 74, nata a Torino, ... [illegible] ... Morti 38.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Domenico Ristto**, anni 68, ex dipendente comunale. ... — Torino, 5 maggio 1986.

E' mancata ai suoi cari **Emma Arocco ved. Borasi**, di anni 71. ... — Savigliano, 5 maggio 1986.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari **Italo Bardini**. ... — Torino, 5 maggio 1986.

La Ditta Grafica ... partecipa con dolore alla scomparsa del titolare **Italo Bardini**. — Torino, 5 maggio 1986.

Ci ha lasciato improvvisamente **Giovanni Almondo**, anziano FIAT. ... — Torino, 5 maggio 1986.

E' cristianamente mancata **Anna Marinetto ved. Cerri**. ... — Torino, 5 maggio 1986.

Improvvisamente ci ha lasciato in un immenso dolore **Paolo Capogrosso**, ... di anni 38. ... — Torino, 5 maggio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Oscar Bergamini**. Lo piangono la moglie Amelia, i figli Mauro e Bruna. Il rosario si terrà il 6-5-86 alle ore 20,30 presso la chiesa di S. Francesco, Grugliasco. — Torino, 5 maggio 1986.

E' mancato **Corrado Bianco**, ex commerciante. ... — Vallo Torinese, 5 maggio 1986.

Cristianamente è mancata **Rosa Piretta ved. Cavassa**. ... — Torino, 5 maggio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Carolina Ceruti ved. Cairoli**, di anni 72. ... — Abbiategrasso, 5 maggio 1986.

A funerali avvenuti le famiglie Salamon e Pastellini annunciano la morte del N.H. **Ferdinando Salamon**, Patrizio Veneto. — Firenze, 3 maggio 1986.

E' mancato **Chiaffredo Destre**, Cavaliere Vittorio Veneto, ragazzo del '99. ... — Pancalieri, 4 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Luciano Comelli**. ... — Torino, 5 maggio 1986.

E' mancato **Antonio Formica**. ... — Torino, 5 maggio 1986.

A funerali avvenuti, la famiglia ... annuncia con immenso dolore la scomparsa del caro congiunto **don Antonio Ferraris**, avvenuta improvvisamente in Loano. ... — Torino, 5 maggio 1986.

E' mancato **Andrea Danegri (Tallo)**, di anni 84. ... — Bussoleno, 5 maggio 1986.

ANNIVERSARI

1983 — 6 maggio — 1986: **gr. uff. dott. Renato Ciarlini**. ...

1984 — 1986: **Giovanni Vittone**. ...

Ennio Castagna. ...

1976 — 1986: **Renzo Gallo**. ...

1976 — 1986: **Bruno Borlengo**. Con amore mamma e papà.

Nel 1° anniversario della morte dell'indimenticabile **Lucia Pineschi** ...

Palermo, riprende il processo, sciopero della fame all'Ucciardone

Greco: «Signoria, non sento»

Il «papa» della mafia, interrogato dal presidente, risponde con frasi provocatorie - L'ostruzionismo dei capi impedisce nuove deposizioni in aula - Luciano Liggio ordina ai boss rinchiusi in carcere: «Non si tocca cibo»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Due settimane di pausa e il processo a Cosa Nostra riprende nell'aula-bunker dell'Ucciardone in un clima di grave incertezza. A guidare la protesta, con lo sciopero della fame, è Luciano Liggio. Indossa un bel pullover di Missoni, fuma i soliti cubani, sorride. Non sembra provato dal digiuno. Appare divertito perché il presidente Giordano non riesce a portare al pretorio più di un paio di imputati su un elenco di 61 preparato per questa settimana.

E' la nuova strategia della mafia, dopo i colpi durissimi inferti da Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno con le loro deposizioni. Liggio riesce a imporre il digiuno. Lo stesso Michele Greco non tocca cibo. Il presidente Giordano voleva interrogarlo. Dal microfono della cella n. 19 il «papa» di Cosa Nostra appare sulle telecamere del circuito interno invecchiato di 10 anni.

Presidente — Greco, è disposto a farsi ascoltare?

Greco — «*Non sento*».

Presidente — Vogliamo favorirla, ma è in grado di fissare una data?

Greco — «*E' il tono che non capisco...*».

Presidente — Vorremmo interrogarla, Greco, ci dica quando...

Greco — «*Per ora sono sotto interrogatorio del giudice Falcone, se mi usa la cortesia di aspettare, più in là, presidente...*».

Presidente — Più in là, vogliamo essere cortesi con lei, venirle incontro, si potrebbe cominciare venerdì...

Greco — «*Non la sento Signoria, non sento il tono della voce della vostra Signoria*».

Accorre alla gabbia l'avvocato Fileccia, il penalista palermitano si trattiene a parlare con il «papa» della mafia. Sul teleschermo Greco mostra occhiaie profonde. Annuisce col capo, non si riesce a capire che cosa dica. Si sa soltanto che ai primi di giugno la Cassazione esaminerà la sua condanna all'ergastolo per la strage di via Federico Pipitone nell'agguato al consigliere Chinnici. Il *boss* spera nell'annullamento della sentenza. Ma anche per lui i tempi stringono. Forse la strategia dello sciopero della fame potrebbe aiutarlo.

Gli imputati non toccano cibi solidi perché chiedono di essere tolti dall'isolamento. E' Liggio ad averlo deciso, ma poco dopo le 12,30 il presidente Giordano si toglie gli occhiali da sole ed è il via, con due ore di ritardo, alla seconda fase del processo. Dalla gabbia numero 20, a chiedere la parola è Antonino Lojacono, un imputato minore. «*Signor presidente* — dice in buon italiano — *vorrei fare una precisazione: non portiamo avanti lo sciopero della fame per boicottare il processo o per ritardarlo. La nostra protesta è per l'isolamento, per le misure di sorveglianza eccessive, per le difficoltà che ci impediscono di incontrare i familiari e gli stessi difensori*».

Giordano annuisce, ma Antonino Lojacono riprende con un passaggio-chiave: «*Vorrei quindi significarle che se qualcuno non resisterà e crollerà per il digiuno, nulla è strumentale. Alcuni infatti possono resistere, altri non farcela*». E' il segnale convenuto. Adesso tocca ai difensori. S'alza l'avvocato Frino Restivo. E' tra i nomi più in vista di Palermo. «*Noi siamo in difficoltà* — dice con decisione —, *nelle ultime settimane ci siamo sottoposti al sacrificio. Avevamo concordato un calendario: sei udienze a settimana. Tre al mattino, tre al pomeriggio. Adesso ci troviamo con un calendario ancora più gravoso, con un'udienza in più. Io mi asterrò dall'udienza del venerdì*».

Si siede Restivo, s'alza Paolo Seminara, il presidente della Camera penale di Palermo: «*Non mi piace* — dice con toni gravi — *che il collega Frino Restivo debba impegnarsi direttamente. Ma lo sciopero per l'udienza del venerdì è stato pensato. Non vogliamo* — aggiunge — *che Frino Restivo si esibisca in proprio, ma ha ragione*».

Tocca, ora, al professor Orazio Campo: «*C'è un'altra difficoltà, i colloqui coi detenuti sono ai limiti del possibile, con questo impegno troppo serrato...*».

Il presidente torna a inforcare gli occhiali da sole. Con imbarazzo, annuncia: «*Il calendario non è impegnativo. Capisco, capisco. La Corte vi verrà incontro. Dalla prossima settimana soltanto tre giornate di udienza, il sabato di riserva*».

Sul pretorio sale il reggente della famiglia Borgo, Salvatore Cocuzza. Ad elencargli le accuse è il giudice a latere, il dottor Pietro Grasso. E l'elenco dei delitti appare interminabile. Più di 40 omicidi. E il suo difensore insorge. E' l'avvocato Giuseppe Alessi, 80 anni, ex presidente della Regione siciliana: «*Vogliamo sapere* — dice — *quali sono i fatti, le circostanze dell'accusa. Non basta un elenco di delitti. Accuse generiche. Il mio assistito Cocuzza è diventato reggente della famiglia di Borgo soltanto nell'82. Perché gli si contestano anche gli omicidi degli anni precedenti?*».

Tocca ora a Cocuzza. «*Io sono un uomo timido* — dice — *non riesco a spiegarmi per la mia timidezza. Ma ho letto in parte il rapporto Buscetta. Debbo sembrare un mostro. Io avevo la mia attività di movimento terra. Schiacciavo anche mandarini e arance da distruggere. Buscetta invece parla di omicidi come se fossero galletti amburghesi; erano uomini, non animali*».

Un quarto d'ora e l'interrogatorio di Cocuzza si esaurisce. Il presidente cerca disperatamente qualcuno da portare al pretorio. Un elenco di contumaci, di assenti. Troverà soltanto un imputato minore nel pomeriggio. Poi una serie ininterrotta di verbali letti nella noia. Si riprende domani, mercoledì.

Francesco Santini

Recluso evade dall'Istituto tumori di Milano

MILANO — Un detenuto è evaso ieri mattina all'Istituto dei tumori dove era ricoverato. Si tratta di Savino Forte, 42 anni, originario di Manfredonia (Foggia), arrestato a Pescara nel febbraio del 1984 per spaccio di sostanze stupefacenti.

Forte era stato portato all'Istituto dei tumori il 17 aprile scorso per essere curato per una neoplasia al mento. Da allora è sempre stato piantonato. Ieri, alle 8, gli agenti lo hanno accompagnato in sala medicazione e sono rimasti ad attenderlo all'esterno. Mentre due infermiere provvedevano alle cure, il detenuto ha dato loro una spinta ed è uscito dalla porta posteriore. L'allarme è stato dato subito ma di Savino Forte non è stata trovata traccia.

Una scomoda superbicicletta

Wolfsburg (Germania Federale). Winfried Rulofs e Otto Troppmann (a destra) hanno costruito questa gigantesca maxibicicletta con l'intento di entrare nel libro dei «Guinness». E' alta circa 2,10 metri e lunga 4 metri e mezzo. I costruttori ammettono che guidarla è «abbastanza scomoda»

Morente tossicomane trasformata in torcia umana

MODENA — Una tossicomane modenese di 35 anni, Graziella Bonettini, è ricoverata in prognosi riservatissima al centro grandi ustionati di Parma dopo essersi trasformata in torcia umana.

La donna è stata trovata da una pattuglia del «113» nel suo appartamento, nel centro storico di Modena, avvolta dalle fiamme.

Dalle prime indagini sembra una disgrazia: la Bonettini potrebbe essersi versata addosso l'alcool da una bottiglia di plastica (trovata sul tavolo della cucina), mentre stava per iniettarsi una dose di eroina. Tuttavia gli inquirenti non escludono l'ipotesi di una «vendetta» da parte di qualche spacciatore.

La donna era agli arresti domiciliari dopo essere rimasta coinvolta, un mese fa, in una vasta operazione della squadra mobile nel mondo dello spaccio di stupefacenti.

■ Orrendo delitto nel Basso Maceratese: il cadavere carbonizzato di una donna dell'apparente età di 20 anni è stato trovato nella tarda mattinata di oggi nei pressi dell'argine del fiume Chienti, vicino a Montegranaro. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri il corpo sarebbe stato dato alle fiamme la scorsa notte con una latta di benzina.

Milano, già 14 in carcere, tre latitanti

Arrestato ispettore Usl per un traffico di armi

MILANO — Nuovo arresto nell'ambito dell'inchiesta sul commercio clandestino di armi prodotte in una piccola officina di Affori, alla periferia di Milano. Ieri è finito in carcere Manlio Lucio Conti, impiegato con l'incarico di ispettore alla vigilanza alla Usl di Lucca.

In serata è stato interrogato dal sostituto procuratore Marra che conduce le indagini: sembra sia stato chiamato in causa da un altro imputato che lo indicherebbe coinvolto nella trattativa per una piccola fornitura di armi.

Con Manlio Conti sono quattordici le persone arrestate, mentre altre tre sono tuttora latitanti. Per tutti l'accusa è di fabbricazione e commercio clandestini di armi da guerra. Degli arrestati si conoscono solo alcuni nomi: Giorgio Patella, titolare dell'azienda che ufficialmente produceva serramenti di alluminio e in realtà era specializzata nella riparazione e nell'assemblaggio di armi; suo figlio Filippo, 20 anni (ora in libertà provvisoria); gli impiegati della ditta Giacomo del Medico, Aureliano Galli, Gianfranco Grassi, Luciano Bergamaschi.

Quest'ultimo sembra il personaggio più importante, quello che teneva i contatti a livello internazionale, compresa la ricerca di un finanziamento di quattro miliardi per «lavorare» «in grande stile» nelle Filippine.

Con il ruolo di Bergamaschi e l'arresto di Conti è definitivamente caduta l'ipotesi che la ditta si limitasse ad un lavoro artigianale per fornire di armi la malavita locale. La produzione e il commercio dell'azienda di Affori erano destinati a ben più vasti mercati.

s. m.

Miseria, vendette e tanti delitti nell'area dove vivevano i due fratelli uccisi

In Calabria, nel triangolo della morte

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — Indizi, nessuno. Ma è radicata la convinzione che si tratti di un orribile capitolo di una faida mafiosa e poco importa che il movente rimanga misterioso. Killer della 'ndrangheta hanno ammazzato, sabato in una strada di campagna, i fratelli Pietro e Fortunata Pezzimenti, di 24 e 26 anni, studenti in medicina all'università di Messina.

«*Ragazzi ammodo*», ricordano qui a Bruzzano Zeffirio; «*incensurati*», confermano i carabinieri. Ma per essere assassinati non occorre aver fatto qualcosa. Dicono che sia un triangolo maledetto, questo formato da Bruzzano, Ferruzzano e Motticella: nell'ultimo anno i morti ammazzati sono stati 15, tutti eliminati dalla mafia, si sospetta. In provincia di Reggio gli uccisi sono stati 38.

Si saldano, così, a colpi di lupara, gli sgarri, i tradimenti e si danno esempi, si vendicano antichi sgarbi. Forse di 'ndrangheta i due giovani aveva soltanto udito parlare, ma nell'estate scorsa, ad Africo Nuovo, i killer assassinarono un loro cognato, Gabriele Spadaro, e quel delitto senza spiegazioni, osservano gli inquirenti, potrebbe nascondere la chiave del duplice omicidio.

Il pretore Enrico Scaglione, che per primo si è occupato delle indagini, commenta: «*Questa è la zona economicamente più depressa della Calabria, che è già zona depressa*». Poche industrie, un po' di terziario, un turismo che stenta a mettere radici in modo soddisfacente, anche il 52 per cento della popolazione attiva senza lavoro: parrebbe fin troppo facile trovare disperati disposti a fare sequestri, estorsioni, omicidi. «*Quella del mafioso è una scelta di vita. I killer, ce ne accorgiamo quando li prendiamo, non hanno alle spalle drammi di disoccupazione*», osserva il dottor Guido Marino, ex presidente del tribunale di Locri, fino ad aprile presidente della Corte d'appello e procuratore di Bologna negli anni incandescenti che seguirono alla strage d'agosto. Prosegue: «*E' gente questa che esegue sentenze di morte come se compisse un dovere civico. Oggi, ormai, la condizione esistenziale della mafia sfugge di mano alla legge*».

La mafia, sottolinea il dottor Marino, è presente un po' dappertutto, negli appalti, nella droga (la Calabria è diventata un'area di smistamento del traffico di stupefacenti), per esempio, oggi più di ieri a fronteggiarla con efficacia, con la struttura giudiziaria attuale, di fatto appare impossibile. Suonano ancora come allarme le parole di Attilio Blandaleone, procuratore generale della Calabria: «*E' stato più volte sottolineato da autorevoli mafiologi che le principali cosche dispongono oggi di seguiti clientelari autonomi e di autonome basi di potere. E' stato accertato che nella provincia di Reggio Calabria l'influenza elettorale del gruppo dominante in un dato Comune può arrivare nei centri di più piccole dimensioni fino al 30 per cento degli aventi il diritto al voto, e al 10-15 per cento nei centri di grandi dimensioni*».

Anche i fratelli Pezzimenti sono stati ammazzati dalla 'ndrangheta? Il dottor Antonio Stailari, da tredici anni procuratore della Repubblica a Locri, allarga le braccia e dice: «*Le modalità esteriori dell'azione parlano di delitto di mafia. Le armi usate, un fucile a pallettoni e un revolver calibro 38 Special, l'agguato preparato con cura, fanno ritenere che gli assassini siano mafiosi*». L'autopsia ha rivelato che i killer forse erano tre, hanno sparato al giovane e poi alla sorella. Ieri in un burrone è stata trovata una 131 rubata un mese fa, forse la macchina degli uccisori.

Assassini mafiosi, dunque, come mafiosi erano gli autori dei ventuno sequestri di persona consumati e sette tentati, qui nel circondario del tribunale di Locri, fra il 1980 e il 1985. Un'altra cifra indicata dagli inquirenti merita attenzione: da quando, nel 1984, è entrata in vigore la legge antimafia, gli omicidi sono stati 35. L'impegno del Parlamento era di «*potenziare gli uffici giudiziari particolarmente nelle aree esposte*».

Alla procura di Locri, dal mese scorso, il numero dei magistrati è stato ridotto da quattro a tre. Neppure parlare di computerizzazione, anche se la mappa dell'«onorata società» si è complicata, sullo sfondo di fatti tragici affiorano gli inquietanti legami con le capitali del crimine organizzato, Palermo prima di tutto, e poi Napoli, Torino, Milano, sembra Marsiglia e l'America. Ricordare un nome, una data, può essere fondamentale per riuscire a «leggere» correttamente una indagine. «*Tutto è affidato alla nostra memoria, non esiste neppure un piccolo personal computer*», osserva il dottor Stailari.

L'omertà è regola largamente seguita. «*I pentiti non esistono, è un fenomeno a noi sconosciuto, questo*», dice il dottor Carlo Macrì, sostituto procuratore della Repubblica a Locri. Sulle scrivanie dei giudici i processi si accumulano, sono circa 1200, anche se viene fatto il possibile per trascinare in aula chi viene scoperto. Come don Giovanni Stilo, che fu parroco di Africo: lo processano oggi per associazione per delinquere di stampo mafioso e favoreggiamento per fatti che risalgono indietro nel tempo. Ma intanto è quasi impossibile seguire le nuove vicende e chissà se si conosceranno mai i nomi degli assassini di Fortunata e Pietro Pezzimenti.

Vincenzo Tessandori

■ **Fanfani** — Il presidente del Senato Fanfani si è incontrato a Piazza del Gesù con il segretario della dc, De Mita, con il quale ha avuto uno scambio di idee sulla situazione del partito e sui risultati dei precongressi svolti finora. Fanfani si è incontrato anche con il presidente del partito Piccoli.

Milano, da Piazza degli Affari al nuovo centro direzionale

La Borsa pronta al trasloco

Per due anni sarà ospitata in un prefabbricato (costerà due miliardi e mezzo) - Tra sei anni il trasferimento definitivo - Bassetti: «Il monumento non ci sarà più ma rimanere sarebbe stato un errore» - Alla firma dell'accordo assente il sindaco Tognoli - Precisa l'assessore: «Incomprensioni col presidente della Camera di Commercio»

MILANO — Addio alla vecchia Borsa di Milano, quella che da 55 anni sta a Palazzo Mezzanotte, in Piazza degli Affari, e di questi tempi arricchisce e s'arricchisce. Un addio annunciato ieri e finalmente concordato tra Camera di Commercio e Comune: la Borsa Valori inizia i preparativi del trasferimento, che certo avrà tempi lunghi, cinque o sei anni almeno.

La nuova sede sarà nella Città finanziaria — «la nostra City», come la definisce Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano — dalle parti della stazione ferroviaria di Porta Garibaldi.

Palazzo Mezzanotte e Piazza degli Affari rimarranno lì, ma non saranno più sui titoli delle pagine economiche o nei desideri di chi in titoli azionari investe. Come se Wall Street non fosse più in Wall Street. Una prima licenza è già stata concessa: nell'autunno di quest'anno il salone delle grida verrà trasferito proprio al centro della piazza, dove adesso è un parcheggio. E qui, in un prefabbricato a due piani già chiamato «il gabbiotto», operatori e addetti continueranno i lavori. Intanto, all'interno del palazzo, [illegible] ristrutturazione completa dei 3200 metri quadri.

Per due anni la Borsa sarà nel prefabbricato. «Il monumento Borsa — osserva Bassetti — non ci sarà più: spostarci sarà un problema, rimanere sarebbe un errore. Ma questa non è una questione che riguarda solo la Borsa, è una questione che riguarda tutta Milano, il suo nuovo centro direzionale, la sua urbanistica. Per noi operatori economici e finanziari è come una sfida accettata: gestire, in collaborazione con il Comune, la metamorfosi della città, far sì che Milano disegni, o ridisegni, evitando speculazioni o possibili incomprensioni, la sua City».

Ieri mattina, nell'ufficio di Ettore Fumagalli, presidente degli agenti di cambio di Milano, la firma dell'accordo: da una parte Bassetti, dall'altra l'assessore all'urbanistica Carlo Radice Fossati. All'ultimo momento era arrivata la rinuncia di Carlo Tognoli, il sindaco. Un'assenza, secondo alcuni, un po' sospetta. Tra sindaco e Bassetti, nei mesi scorsi, la polemica era stata piuttosto accesa. Un vero scontro, con la politica e gli affari sullo sfondo, sui destini della vecchia e della nuova sede della Borsa Valori. Come mediatore era intervenuto anche Franco Piga, presidente della Consob.

«Incomprensioni», le definisce prudente l'assessore Radice Fossati. Fumagalli evita l'argomento: «Meglio tardi che mai. Finalmente — spiega — per la prima volta la Borsa è al centro dell'interesse dei milanesi e del Paese». E la Borsa, così, dall'autunno prossimo, sarà al centro di Piazza degli Affari, nel «gabbiotto» a due piani: «L'avvio — si legge nel testo dell'accordo — del rinnovamento edilizio e tecnologico dell'attuale sede della Borsa Valori come soluzione più efficiente e rapida per le esigenze del mondo finanziario».

La costruzione del prefabbricato costerà 2 miliardi e 500 milioni. Altri 35 miliardi sono preventivati per la ristrutturazione di Palazzo Mezzanotte. Poi, una volta sistemato il vecchio palazzo, che è monumento nazionale, Camera di Commercio e Comune passeranno alla fase più delicata: il trasferimento vero e proprio della Borsa, da Piazza Affari al nuovo Centro direzionale. La Borsa del 2000, delle tecnologie, della telematica. La City milanese, il centro finanziario dove inevitabilmente si sposteranno anche le banche che ora gravitano su Piazza Affari.

«Fino a 15 anni fa il centro finanziario era attorno alla Borsa — ricorda Bassetti —. Le banche avevano la necessità di essere vicine, magari per trasportare il carrello con i titoli... Adesso, con la telematica, i 200 metri di allora possono essere anche 2 mila: e basta un terminale».

E mentre si prepara l'addio alla vecchia Borsa qualcuno domanda: che ne sarà del vecchio palazzo ristrutturato?

«Avremo un problema di rendita immobiliare — risponde Bassetti —. Sarà rischiosissimo, ma non vogliamo che diventi come certe zone svuotate del centro di Torino».

L'accordo è firmato, i lavori cominceranno, il «gabbiotto» occuperà Piazza degli Affari. Quindi il ritorno momentaneo nel palazzo. E il trasferimento vero, l'ultimo, quello nella Città finanziaria, avverrà tra anni. Sempre che — si fa notare — gli accordi vengano rispettati: «Il nocciolo — insiste Bassetti — è l'impegno comune a riorganizzare la città. Noi diamo la nostra disponibilità se la città ci darà garanzie». La città, in questo caso, va intesa come amministrazione comunale. L'accordo è firmato, ma che venga rispettato è un altro discorso.

Giovanni Cerruti

Concorso per studenti «Il mare deve vivere»

ROMA — La Lega antivivisezionista nazionale, con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, bandisce il 6° concorso a premi «Il mare deve vivere», riservato agli studenti delle Scuole medie inferiori e superiori di tutta l'Italia. Gli elaborati, corredati dall'indicazione del nome e cognome del concorrente, della classe e scuola d'appartenenza, dovranno pervenire alla sede della Lega (Firenze, piazza Libertà 36/R) entro il 11 maggio. I premi saranno così suddivisi: Medie inferiori, un televisore portatile; Medie superiori, un computer Commodore 64. I vincitori verranno avvertiti tramite le rispettive scuole di appartenenza e la stampa.

A Firenze condannati assessore e funzionario

FIRENZE — Un assessore ed un funzionario del Comune di Firenze sono stati condannati in pretura per abuso di ufficio ad un milione di multa ciascuno.

Il fatto per il quale Alberto Amorosi, socialista, attuale assessore al Bilancio, e Carlo Dianzani, responsabile dell'ufficio turismo, sono stati giudicati, risale al luglio del 1984 quando fu autorizzata l'apertura del campeggio di Villa Camerata.

Ma il campeggio era stato chiuso nel giugno dell'anno precedente con un'ordinanza del sindaco a causa della [illegible] delle necessarie garanzie igieniche.

Amorosi e Dianzani hanno sostenuto di non sapere dell'ordinanza del sindaco.

Fiori principeschi

Montecarlo. La principessa Caroline di Monaco, seguita dal padre Ranieri, arriva sorridente al Salone dove sono esposti in concorso i più bei mazzi di fiori (Telefoto Associated Press)

Così il presule durante l'omelia a Santa Chiara

Napoli, il cardinale Ursi «No al parco dell'amore»

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — «Napoli ha poche scuole, non ha spazi liberi per i bambini, chiede case e lavoro per i giovani. Non ha certo bisogno di postriboli pubblici legalizzati, e chi pensa ad iniziative del genere ora è isolato moralmente e politicamente».

Corrado Ursi, arcivescovo di Napoli, questa volta non ha usato mezzi termini. Sabato sera, durante l'omelia in occasione del «miracolo di San Gennaro» — la liquefazione del sangue del santo patrono — ha pronunciato le dure parole di condanna alla presenza di migliaia di fedeli che affollavano la storica basilica di Santa Chiara. Destinatario dell'«anatema»: Maurizio Cardano, 38 anni, assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli.

E' sua l'iniziativa della creazione di un «parco dell'amore», uno spazio aperto — l'area è già stata localizzata nei pressi dello stupendo bosco di Capodimonte — da riservare alle giovani coppie alla perenne ricerca di intimità.

La piccola «love city» napoletana non è la prima iniziativa insolita lanciata dal vulcanico assessore democristiano: tempo fa propose un «piano del colore», cromatismi studiati a tavolino per i palazzi nelle strade più chic della città. Anche il «parco dell'amore» è per il momento solo una proposta. La realizzazione del progetto è infatti subordinata ad un sondaggio tra la cittadinanza, affidato ad una ditta specializzata.

Quale sarà il verdetto dei napoletani? Un fatto è certo: Maurizio Cardano, in giunta dall'agosto del 1985, non si dà facilmente per vinto. Oltre che alle coppiette, vuole riservare un'area del parco anche ai «gay». «Una categoria che non è possibile ignorare e che sarebbe ingiusto penalizzare», spiega l'amministratore con convinzione.

Mentre procede il sondaggio tra la popolazione chiamata a emettere il suo verdetto, la Napoli cattolica — la stessa che alle ultime elezioni amministrative diede non pochi consensi all'assessore Cardano — solleva cori di indignate proteste. L'arcivescovo Corrado Ursi non è l'unico interprete del malcontento. Gli fa eco Francesco De Notaris, dirigente dell'ufficio informazione e propaganda della dc campana, lo stesso partito in cui Cardano milita.

«Il progetto dell'assessore — commenta l'esponente politico — parte da una visione dimezzata dell'uomo ed incompleta della sessualità, che resta mercificata».

In buona sostanza, secondo De Notaris, la proposta dell'assessore segna un'altra vittoria della «cultura del tabù e della luce rossa». Non basta: contro il [illegible] amministratore ha fatto sentire la sua voce anche un settimanale cattolico napoletano, «Nuova Stagione», portavoce dell'ala progressista della Curia. In un piccolo corsivo in prima pagina è scritto che Cardano «non ha ipotizzato il fatto che il parco dell'amore possa essere utilizzato dalle tante "lazi girls"».

La levata di scudi contro l'iniziativa dell'esponente democristiano sembra giustificata anche dagli orientamenti dell'opinione pubblica. Una settimana fa un quotidiano locale ha promosso un sondaggio tra gli abitanti del quartiere di Capodimonte, lo stesso in cui dovrebbe sorgere la piccola «love city». Le persone intervistate erano di età compresa tra i 16 e i 25 anni. L'esito della mini-inchiesta è risultato sfavorevole a Maurizio Cardano: il 62,5% ha votato contro.

f. mil.

Vicenda Cirillo in libertà provvisoria Granata

AVELLINO — Giuliano Granata, ex sindaco di Giugliano e già segretario particolare dell'assessore regionale Ciro Cirillo, arrestato il [illegible] aprile scorso durante un interrogatorio fatto nell'ambito dell'inchiesta sulle trattative che portarono alla liberazione dello stesso Cirillo, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria.

Due lettere ai genitori d'una vittima del maniaco

FIRENZE — Chi può aver avuto il coraggio civile di scrivere due lettere ai genitori di Pia Rontini (la ragazza uccisa dal mostro di Firenze il 29 luglio 1984, a Vicchio, insieme con il fidanzato Claudio Stefanacci) nelle quali si esalta quel massacro e li si accusa come responsabili di ciò che è accaduto?

Eppure qualcuno ha preso un foglio e una macchina per scrivere e ha messo insieme una serie di frasi farneticanti che hanno rigettato nello sconforto e nel più profondo dolore una famiglia già tanto provata dagli eventi.

Il fatto è avvenuto a fine febbraio, ma soltanto adesso se n'è avuta notizia. A distanza di una settimana l'una dall'altra, ma tutte e due di martedì, sono state recapitate due lettere ai coniugi Rontini che abitano a Vicchio, normalmente affrancate e spedite da Firenze.

Il tempo oggi

NUVOLOSO

SERENO O POCO NUVOLOSO

LOCALMENTE NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: sulle regioni peninsulari nuvoloso con possibilità di deboli piogge o isolate manifestazioni temporalesche, più probabili nelle zone interne. Sulle isole maggiori poco nuvoloso con addensamenti [illegible]. Foschie localmente [illegible] dense nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli variabili tendenti a provenire da Ovest sui settori più occidentali.

mari: mossi i bacini occidentali, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	23	L'Aquila	11	21
Verona	12	24	Roma Urbe	14	23
Trieste	15	24	Roma Fium.	13	18
Venezia	13	24	Campobasso	11	17
Milano	12	18	Bari	12	19
Torino	10	14	Napoli	15	21
Cuneo	9	10	Potenza	10	18
Genova	14	19	S.M. Leuca	14	16
Bologna	12	21	R. Calabria	15	21
Firenze	13	27	Messina	15	21
Pisa	14	21	Palermo	14	19
Falconara	14	19	Catania	14	22
Perugia	12	20	Alghero	14	20
Pescara	12	19	Cagliari	14	22

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	11	21	nuvoloso	Lisbona	9	16	pioggia
Atene	14	25	nuvoloso	Londra	11	13	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	12	22	sereno
Berlino	—	—	n.p.	Madrid	7	12	nuvoloso
Bruxelles	4	17	sereno	Montreal	—3	11	nuvoloso
Buenos Aires	11	23	sereno	Mosca	8	11	sereno
Copenaghen	10	20	sereno	New York	5	17	nuvoloso
Dublino	13	25	sereno	Parigi	10	18	nuvoloso
Francoforte	14	23	pioggia	Pechino	14	20	sereno
Gerusalemme	11	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	8	20	sereno	Sydney	15	17	pioggia
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	11	20	pioggia
Helsinki	10	20	sereno	Varsavia	7	19	sereno
Il Cairo	13	22	nuvoloso	Vienna	13	25	sereno

San José (California). Piacerebbe a James Bond l'ultima novità in fatto di motorhome. La sequenza mostra come la coda del mezzo si stacchi e diventi un motoscafo con un motore di 260 cavalli

Conclusi a Salsomaggiore i campionati italiani a squadre

Per il bridge un tifo da stadio

Vittoria della formazione milanese, che ha tolto il titolo a Torino - Gli spettatori hanno potuto seguire in diretta su un grande schermo gli incontri cruciali - A tre smazzate dalla fine le due squadre erano appaiate

SALSOMAGGIORE — La carica dei settecento è finita. Dopo quattro giorni di lotta senza quartiere e un finale emozionante, si sono conclusi a Salsomaggiore i 40.mi Campionati Italiani di bridge a squadre, massima manifestazione agonistica dell'[illegible]

Si erano ritrovati tutti qui, vecchie glorie come Belladonna, Garozzo, Pabis-Ticci, Arturo Franco, Pittalà già onusti di incomparabili trofei, e giovani speranze come il ragazzino torinese Alfredo Versace o Attanasio di Catania o Bocchi di Milano, già affacciatisi ai primi grandi successi. E poi la fiumana degli altri 710, illustri maestri [illegible] Loteta di Messina o Vandoni di Roma o Grgona di Milano, e campioni di tutta Italia, giunti da Palermo come da Trieste, da [illegible] come da Savigliano.

La geografia del bridge è curiosa: è vero che predominano Roma, Milano e Torino ma persino nella massima divisione, la «nazionale», che ammette solo dieci squadre, due erano di Messina, una di Padova e una di Alessandria, mentre in [illegible] A, su trenta squadre, non trovi Genova né Napoli, ma Empoli, L'Aquila, Novara e Mestre e Domodossola.

Al seguito dei 710 giocatori, gli accompagnatori: mogli, fidanzate, figlioletti. In quel ballamme del Palazzo dei Congressi c'era persino un pargoletto in culla che i genitori non avevano potuto lasciare a casa. C'era anche, e [illegible] poteva mancare perché sono trent'anni che non [illegible] la signora Jozia [illegible] moglie di uno dei veri pionieri del bridge nostrano e già illustre dirigente bancario. La moglie lo segue da sempre, ma non gli sta mai al fianco: *«Soffro troppo, troppa emozione se cambio al suo tavolo»*.

Chi non assiste, chi non gioca si riversa al salone del bridge-rama: là lo spettacolo è palpitante. Si seguono sullo schermo i giocatori al tavolo e sul grande tabellone luminoso centrale giochi la partita con [illegible]. Dato il meccanismo del campionato, nei [illegible] squadra e squadra le carte di una coppia in sala chiusa passano a una coppia avversaria in sala aperta e viceversa. [illegible] che sullo schermo già vedi il risultato raggiunto in sala chiusa e segui carta per carta il gioco che si svolge in sala aperta. L'impianto allestito dall'Ibm quest'anno era perfetto: [illegible] è bastata una [illegible] di trecento posti a contenere gli spettatori che per [illegible] e ore [illegible] si [illegible] assiepati, facendo un tifo da bordo ring, con applausi scroscianti per le grandi giocate e urla di rabbia per gli [illegible] dei propri beniamini.

E urla davvero si sono udite quando a tre smazzate dalla fine del campionato (e [illegible] già giocate [illegible] le due squadre che si contendevano il titolo assoluto si sono trovate quasi appaiate per un clamoroso errore di quella che era al comando da tre giorni (cinque Cuori contrate, tre down, 700 punti!): quasi il finale Juve-Roma. Solo che la sorte della Roma qui è toccata alla squadra di Torino-Lavazza; quella della Juve a Milano-Scotti.

Il [illegible] assoluto è andato infatti [illegible] squadra ufficiale dell'Associazione di Milano, sia pur zeppa di «stranieri»: [illegible] infatti composta da Sbarigia e Massimo Pabis-Ticci (padre e figlio) fiorentini, da Carlo Mariani, altro fiorentino, da Franco di Stefano, [illegible] trapiantato al Nord, e dai milanesi Carlo Mosca e Norberto Bocchi.

Torino, che difendeva il titolo, lo ha perduto per un soffio, ma ha piazzato [illegible] squadre ai posti d'onore. La Torino-Lavazza aveva assoldato ancora una volta Belladonna e Garozzo (come dire Maradona e Platini), autori di uno dei loro favolosi recuperi che ha fatto tremare i Pabis-Ticci, poi contava su Federico [illegible]ni, su Italo Santià, su Maria Teresa Lavazza e sull'enfant prodige Alfredo Versace jr. Quest'ultimo è un ragazzino ricciolutо, porta gli occhiali da primo della classe e fa il liceo scientifico. Sedici anni. Ma è figlio d'arte: suo nonno gestiva il Circoletto di via San Secondo, dove a nove anni, cominciando da angolista, il ragazzino fu iniziato alla nobile arte dell'approccio a slam e [illegible] riduzione in atout. Se[illegible] anni, ha già vinto un titolo italiano e gioca a fianco di Belladonna.

L'altra torinese, la Torino-Grossi guidata dal professor Pittalà, si è piazzata terza, seguita da [illegible]ma-Cesarini, Padova-Romanin, Alessandria-Mortarotti (sempre brillante anche se scontenta del piazzamento) e Milano-Spotorno. Retrocesse le due messinesi e Roma-Russi. Promosse al loro posto Catania-Failla e le romane Acampora e Zurigo Assicurazioni.

Infine per gli appassionati una smazzata. Le carte di Nord: Picche K74, Cuori A75, Quadri K74, Fiori AQ64, e quelle di Sud: Picche AQ9, Cuori 3, Quadri QJ952, Fiori K875. A quale contratto approdereste? I Pabis-Ticci chiesero 5 Fiori e li fecero; Cesarini e Sbarigia finirono a 3 senza atout e andarono due sotto. Era il momento in cui il rullo compressore [illegible] fiorentin-milanesi stava spianandosi la strada della vittoria.

Luigi A. Bassi

Vigili fuoco di Iglesias sfrattati dalla [illegible]

CAGLIARI — I vigili del fuoco di Iglesias, il centro minerario in provincia di Cagliari a circa 80 chilometri dal capoluogo, dovranno lasciare i locali dell'attuale [illegible] ma in [illegible] Vergine [illegible] lunedì 19 maggio. Sono stati infatti sfrattati dal proprietario e lo sfratto è divenuto esecutivo.

Se nelle prossime due settimane il sindaco di Iglesias Paolo Fogu, [illegible]cialista, [illegible] riuscirà a trovare una soluzione alternativa i vigili con le attrezzature ed i mezzi saranno costretti a trasferirsi a Cagliari dove hanno sede i comandi provinciale e regionale lasciando sguarnita tutta la zona del Sulcis-Iglesiente e Guspinese.

Il trasferimento durerà fino alla costruzione della nuova caserma.

Decisa una più stretta collaborazione tra autorità laiche e religiose

Piano per salvare l'arte sacra dai ladri

NOSTRO SERVIZIO

LORETO — Non è un [illegible] che proprio le Marche abbiano ospitato nei giorni scorsi l'incontro nazionale promosso da «Italia Nostra» sui criteri operativi per la tutela dei beni culturali della Chiesa. Uno stillicidio di imprese ladresche, [illegible] spoliazione continua specie nelle chiese di campagna ha fatto sì che la regione annoveri oggi in Italia il primato di furti di opere d'arte minori, di arredi e oggetti sacri di artigianato artistico ad opera di [illegible] bene organizzate: una cinquantina in due anni soltanto nell'Alto Maceratese.

L'ultimo furto è avvenuto il 27 aprile a Pioraco dove, dopo aver tentato di portar via un vecchio cannone del monumento ai Caduti, i razziatori hanno fatto piazza pulita di tutti gli an[illegible]delli[illegible] in [illegible] nella chiesa del cimitero. Comunque è andata meglio rispetto a [illegible] chiesetta vicino a Muccia dove l'anno [illegible] addirittura [illegible] di affreschi staccati [illegible] muro con tecnica inappuntabile.

Questo per dire soltanto approssimativamente quello che accade nelle Marche, ma purtroppo non [illegible] giorno che la cronaca [illegible] registrare un furto di opere d'arte di appartenenza alla Chiesa anche se poi soltanto quelli di eccezionale valore artistico come il polittico d'avorio trafugato (e poi fortunatamente recuperato) alla Certosa di Pavia, scatenano commenti e polemiche. I beni culturali di appartenenza ecclesiastica di cui mancano in molte regioni persino gli inventari, rappresentano una [illegible]ponente essenziale del patrimonio storico-artistico italiano [illegible] sono spesso e un po' dovunque in condizioni di latente pericolo. Se si salvano dal degrado dovuto al tempo e a condizioni ambientali divenute inadatte, non scampano alle razzie e alle indebite appropriazioni.

E' ovvio che si [illegible] di un patrimonio polverizzato, sparso dappertutto, a volte addirittura difficilmente quantificabile, molto esposto e poco tutelato. Impensabile concentrarlo in poli più protetti, il che rappresenterebbe una «spoliazione d'ufficio».

In particolare con l'articolo 12 (Arte e storia) del testo di revisione del Concordato in cui si prevede una commissione paritetica che [illegible] formulare norme per la salvaguardia del patrimonio. Gli argomenti in discussione quindi non sono [illegible] alla tavola rotonda svoltasi a Loreto presieduta dal vicepresidente nazionale di Italia Nostra Bonaldo Stringher e aperta dal sindaco Ancilla Tombolini e [illegible] presidente regionale Maurizio Sebastiani.

Ha fatto rilevare tra gli altri il sottosegretario ai Beni Culturali onorevole Giuseppe Galasso, intervenuto alla riunione, che la tutela del patrimonio dei beni ecclesiastici è [illegible] più difficile oltreché dalla loro autonomia giuridica dalla scarsità dei mezzi e del personale [illegible] a curarli.

La situazione tuttavia dovrebbe migliorare — ha detto — [illegible] tre piani: [illegible] maggiore collaborazione tra autorità laiche ed ecclesiastiche attraverso le Commissioni di arte sacra istituite nelle diocesi; la collocazione di molti beni dispersi in cappelle, chiesette e monasteri nei musei diocesani ai fini di [illegible] maggiore vigilanza; [illegible] maggiore pianificazione degli interventi nelle opere di [illegible] pur nella limitatezza delle risorse.

Ermete Grifoni

[illegible] sei mesi

ROMA — Uno «ventaglio» [illegible] seni, esibiti [illegible] imputate, ha salutato la sentenza con la quale, in tribunale, si è concluso il processo contro «Cicciolina» e le sue compagne accusate di aver partecipato ad uno spettacolo «osé».

Tra le «vedettes» supersexy finite davanti ai giudici solo due hanno subito una condanna: «Cicciolina», al [illegible] Ilona Staller, e Ileana Caruso, più nota come «Ramba». Hanno avuto ciascuna sei mesi di reclusione, senza i benefici di legge, per aver animato con esibizioni piccanti ed estemporanee, destinate a coinvolgere gli spettatori, lo «show» «Curve deliziose». Per evitare l'immediata carcerazione i difensori hanno presentato subito ricorso.

[illegible] giochi pubblicati [illegible] La Stampa [illegible] maggio

Il concorso di pittura

Il primo premio è stato vinto da (C) Sara. Infatti la ragazza D, che [illegible] ha dipinto un ritratto, non può essere che Pina (paesaggio). Di conseguenza B si chiama Ada, in quanto afferma che il suo dipinto si trova vicino a quello di Sara. Quindi C è Sara. [illegible] E, il [illegible] quadro non è vicino a quello di B (Ada), si chi[illegible] Ne deriva che A, ultimo da individuare, è Tino. Poiché questi afferma di essersi classificato prima di B e D, ma dopo C, può essersi classificato secondo o terzo. Dal momento che E (Elia) dice che davanti a lui c'è solo una donna, è arrivato secondo. Perciò A (Tino) è giunto terzo, B (Ada) quarta e D (Pina) quinta. Quindi, per esclusione, il primo pre[illegible] vinto da C (Sara).

Scarabeo

Anche questa volta Nino riuscì a guadagnarsi un discreto gruzzolo (42 punti) allungando OZIA in A-17 in OZIATE. Per gli avversari nulla da fare.

[illegible]

Il Bianco deve giocare «H1». Dopo questa mossa il Nero è costretto a passare e il Bianco si assicura anche le due mosse restanti. Sbagliata era «A1», che dava al Nero la possibilità di giocare «A2».

[illegible]

(6,6,4): Moschea P P e - nana T e = MOSCHE APPENA NATE.

Master [illegible]

La soluzione esatta è la seguente: R G B R.

[illegible] incrociate

Dama

1) 10-5, 13x22; 2) 21-18, 22x13; 3) 8x18, 2x9; 4) 18-13, 11x18; [illegible] 13x29.

Scacchi

Il Bianco ha giocato 1. Cf5!. Se ora 1...e:f5; segue 2. Ac5 e poi 3. Dd8. La partita è quindi proseguita [illegible] 1...C:e4; 2. Ac5!,C:c5; 3.Dd8,Cd2; 4. Tfc1!, e il Nero [illegible] abbandonato. La partita è stata giocata in occasione dell'incontro a squadre tra Lisbona e Madrid.

Paroliere

Circumnavigatore: Circumnavigare; Navigatore; Miniatore; Rivangare; Vangatore; Minatore; Navigare; Navigato; Rinviare.

Giovedì la firma che chiuderà una lunga fase di conflitti

Decimali, sì dei sindacati

Oggi anche [illegible] Confindustria dovrebbe ratificare l'intesa - Lucchini auspica maggior comprensione

Oggi fermi gli elettrici delle municipalizzate

ROMA — Gli oltre 13 mila addetti alle aziende elettriche municipalizzate scioperano oggi, per due [illegible], a sostegno della loro vertenza contrattuale. L'agitazione, indetta da Cgil, Cisl e Uil di categoria, interessa anche il personale «turnista» e sarà attuata — dice il sindacato — «con le consuete norme di autoregolamentazione».

I sindacati accusano [illegible] controparte («Federelettrica», associata alla Cispel) di «trincerarsi dietro [illegible] specificità [illegible] settore per opporsi a soluzioni uguali a quelle già realizzate [illegible] l'Enel in tema di orario di lavoro, salario e produttività».

Uic propone tre contratti

ROMA — Dopo [illegible] che è riuscita a spuntare il contratto separato per i dirigenti, l'Uic, l'Ufficio italiano cambi, alza il tiro e pro[illegible] [illegible] contratti distinti per i suoi 700 dipendenti. Verterà soprattutto su questo elemento [illegible] riunione [illegible] programma oggi tra la direzione, i sindacati confederali e la Fabi.

La proposta avanzata [illegible] prevede tre [illegible] contrattuali: la prima per i dirigenti, che rappresentano sostanzialmente [illegible] figura professionale più alta; la seconda per i direttivi (dirigenti e funzionari) e la terza per la quota restante del personale. [illegible] differenza della Banca d'Italia, l'Uic in sostanza vorrebbe un'ulteriore [illegible] distinta [illegible] [illegible] figure più alte.

Per il [illegible] la posizione del sindacato sembra comunque improntata alla cautela: «A [illegible] *parere* — sostiene Angelo De Mattia, segretario generale aggiunto Fisac-Cgil — *l'interpretazione della legge istitutiva dell'Uic che [illegible] direzione pone a giustificazione della richiesta [illegible] [illegible] aree negoziali è infondata. Ma soprattutto ci si domanda [illegible] questa soluzione possa andar d'accordo con il buon senso, in un organismo [illegible] cui i dipendenti non superano le 800 persone*».

Al tavolo della trattativa, ricomposto dopo una presa di posizione delle segreterie confederali di Cgil, Cisl, Uil e della Fabi e una lettera [illegible] Governatore, Ciampi, [illegible] qualità di presidente dell'Uic, il sindacato chiederà però anche garanzie sull'omogeneizzazione del contratto Uic con quello già stipulato in Banca d'Italia.

Valeo, resistenze all'Opa Cir

La Valeo sta sollecitando investimenti da parte della tedesca Bosch e della statunitense Borg-Warner per contrastare l'offerta di acquisizione da parte della Cir. Un portavoce della Valeo ha reso noto che la sua società è in trattative con [illegible] Bosch, [illegible] quale possiede una quota del [illegible] nella Valeo con la Borg-Warner e altre imprese francesi. Fonti industriali francesi hanno asserito che la Valeo desidera che la Bosch aumenti la sua partecipazione [illegible] [illegible].

Nello scorso mese [illegible] aprile il ministro francese delle Finanze, [illegible] Balladur, ha classificato la Valeo fra le imprese del settore della difesa, dato che la società produce parti [illegible] scatole di cambio per carri armati.

[illegible] Pizzinato e Del Turco (Cgil) hanno [illegible] sì all'intesa sui decimali che sarà firmata giovedì

ROMA — Via libera di [illegible] Cisl e [illegible] all'attuazione [illegible] recente [illegible] [illegible] decimali di scala mobile. I tre esecutivi, riuniti ieri separatamente, hanno valutato [illegible] modo positivo l'ipotesi definita [illegible] [illegible] Confindustria al termine di una lunga fase di incontri ed hanno auspicato che la firma di giovedì chiuda [illegible] pagina negativa delle [illegible] industriali per aprirne un'altra più proficua a partire dalla prossima stagione dei rinnovi contrattuali. L'intesa sarà ratificata oggi anche [illegible] direttivo della Confindustria.

Nella busta-paga di maggio, dunque, i lavoratori troveranno, insieme alle [illegible] lire corrispondenti ai punti scattati per la prima volta con la nuova cadenza semestrale, uno dei due punti maturati in passato a seguito dell'accumulo delle frazioni decimali. Il secondo punto sarà pagato con la retribuzione [illegible] novembre. [illegible] in due tranches saranno corrisposti [illegible] arretrati nella misura complessiva 100.000 lire.

Questo accordo, ha detto Antonio Pizzinato riferendo all'esecutivo della Cgil, è figlio dell'unità sindacale che ha ripreso vita con la piattaforma di luglio scorso. Si chiude una fase durata almeno dieci anni: «*Fino al 1990, di contingenza non sentirete più parlare; d'ora in* [illegible] *poi tremo* [illegible] *ai problema che* [illegible] *tempo dichiariamo centrale, e cioè l'occupazione*». Nello [illegible] tempo, ha rilevato Pizzinato, [illegible] dovranno affrontare [illegible] questioni importanti: i rinnovi dei contratti, le piattaforme regionali che a questi serviranno [illegible] sostegno, il confronto con il governo per i provvedimenti urgenti [illegible] rilancio dell'occupazione, l'istituzione di un organismo centrale di [illegible] trollo, la previdenza, le [illegible]. «*All'appello* — ha concluso — *mancano* [illegible] *Confagricoltura e Confartigianato, ma ci auguriamo che* [illegible] *dichiarino presto anch'esse favorevoli*».

Tutta l'intesa, ha rilevato il segretario confederale della Cisl Rino Caviglioli nella sua relazione all'esecutivo, è attraversata dalla volontà di imprimere una «modernizzazione» al s[illegible]ma delle relazioni industriali [illegible] [illegible] le procedure che per i contenuti. «*La Confindustria* — [illegible] osservato Caviglioli — *dovrà ripensare molto agli atteggiamenti assunti in questi mesi, perché non ha voluto fare un accordo sulla scala mobile e accettare soluzioni sui contratti di formazione-lavoro simili a quelle della Confapi. E' stata una vicenda che dimostra allo stesso tempo forza e debolezza dell'organizzazione imprenditoriale, ma che deve ugualmente far riflettere il sindacato*».

Anche per Silvano Veronese, segretario confederale Uil, l'accordo è di [illegible] auspicio per i rinnovi e cui crea l'atmosfera utile, sgombra il terreno da turbative e propositi di rivalsa, [illegible] irrigidimenti [illegible] principio che si sarebbero inevitabilmente riversati sui negoziati di categoria in presenza del perdurare [illegible] [illegible] black-out delle relazioni con la Confindustria.

A poche ore dal direttivo degli industriali, il presidente Luigi Lucchini ha lanciato [illegible] segnale [illegible] speranza per forme di [illegible] comprensione [illegible] «*Di solito* — ha affermato — *le* [illegible] *che hanno buon* [illegible] *e una logica risultano alla fine vincenti. Questo buon senso e questa logica sembrano finalmente prevalere* [illegible] [illegible]*cato e ciò mi fa bene sperare per il futuro dell'economia del Paese*». Più cauto sulla possibilità [illegible] rapporti bilaterali, il consigliere delegato [illegible] Federmeccanica Felice Mortillaro fa presente che «*questi ci* [illegible] *sempre stati laddove si sono voluti risolvere i problemi* [illegible] *ti e reali e* [illegible] *le fantasticherie come la riduzione dell'orario* [illegible] *lavoro*».

Gian Carlo Fossi

Oggi torna alla Camera - Nicolazzi insiste: nessuna modifica

Venti giorni per il condono
Tornano a salire gli abusi

[illegible] marzo '85 al febbraio '86 sono stati 80 mila - I sindaci [illegible] rivolta pronti a dimettersi

ROMA — Si riapre oggi la battaglia sul condono edilizio. L'assemblea della Camera si riunirà nel pomeriggio per il voto sul decreto di modifiche alla sanatoria. E' una prova difficile per il governo, perché la maggioranza si presenta all'appuntamento ancora una volta divisa. C'è il serio rischio di imboscate che potrebbero stravolgere il provvedimento.

Altro pericolo è il poco tempo rimasto per la conversione in legge (una ventina di giorni, senza contare la nuova interruzione dei lavori parlamentari per il congresso del partito liberale). La decadenza del decreto riporterebbe ad un regime più restrittivo.

Ancora ieri il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, preoccupato per i possibili colpi di mano, ha ribadito che non è possibile fare ulteriori modifiche o concessioni. «*E' un fatto immorale* — ci ha detto — *concedere ulteriori sconti a chi già oggi si trova a pagare meno di chi ha costruito nella legalità.* [illegible] *è anche un'ingiustizia nei confronti di coloro che hanno già presentato domanda di condono (si tratta di oltre un milione 300 mila persone)*».

Ma il «*partito degli abusivisti*» è già in [illegible]. Tra le sue [illegible] conta parlamentari di ogni partito e soprattutto i sindaci delle città meridionali, di fronte ad un fenomeno che non si è arrestato. Dal 10 marzo 1985, giorno di entrata in vigore della legge sul condono edilizio, al 28 febbraio scorso, ben 80 mila italiani [illegible] fa[illegible] finta di niente continuando a costruire senza licenze o autorizzazioni.

Una cifra che fa meditare, anche se al ministero dei Lavori pubblici sostengono che, tutto sommato, è un numero poco consistente rispetto ai tre milioni di casi accertati in [illegible]recedenza. Nel Sud, infatti, [illegible] situazione è ancora fuori controllo. In Sicilia e in Calabria le domande di condono a malapena sfiorano il [illegible] per cento.

Con questo dato allarmante nella valigia è tornata a Roma, per la terza volta in poco più di due mesi, una delegazione di sindaci siciliani e calabresi per incontrarsi con i gruppi parlamentari, proprio in vista del voto alla Camera. «*Noi siamo pronti a dimetterci* — ha ribadito il sindaco di Vittoria, Monello — *nel caso in* [illegible] *il nostro pacchetto* [illegible] *richieste non venga accolto. Una posizione condivisa da tutti i colleghi siciliani riuniti* [illegible] *Alcamo il 3 maggio*».

Le richieste dei sindaci [illegible] appoggiate in Parlamento, più o meno apertamente, da [illegible] nutrito drappello [illegible] deputati. Tra i più attivi, il democristiano Botta, presidente della commissione Lavori pubblici di Montecitorio. In particolare, si vorrebbe «scardinare» il progetto Nicolazzi in due punti:

1) l'estensione della riduzione della multa per cancellare l'abuso per [illegible] prima casa anche [illegible] figli minori;

2) l'ampliamento del periodo di [illegible] fino [illegible] 15 marzo '[illegible] e non, come previsto finora, al primo ottobre [illegible].

Inoltre, si preannunciano ulteriori modifiche che di fatto prolungherebbero la [illegible]denza fino all'entrata [illegible] vigore del decreto.

[illegible] [illegible] è disposto ad alcun patteggiamento, tale da snaturare la legge. [illegible] ieri lo ha detto esplicitamente in una lettera inviata [illegible] presidenti [illegible] [illegible] e Senato. Solo in un secondo tempo, semmai, dovrà essere il Parlamento a riaprire, se lo vorrà, il capitolo condono.

«*Chiudiamo al più presto* — ci ha dichiarato il ministro — *questa partita che provoca lacerazioni, che divide in due il* [illegible], *che offre l'opportunità di «cavalcare la tigre del protagonismo»*. Da oggi l'appello di Nicolazzi è alla verifica [illegible] Parlamento, ma soprattutto della maggioranza.

Emilio Pucci

● **CIG** — Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis, in un telegramma inviato al presidente dell'amministrazione provinciale di Oristano, Francesco Cabras, ha ufficializzato la notizia dell'avvenuta concessione della cassa integrazione straordinaria ai lavoratori delle aziende [illegible] impegnate nella costruzione della diga sul Tirso. Il relativo decreto verrà pubblicato nei prossimi giorni sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sulle vetture Ford carburatori Weber

TORINO — La Weber, leader sul mercato europeo nel campo dell'alimentazione motori a benzina, ha conseguito una significativa affermazione: lo afferma un comunicato diramato ieri.

Lo stabilimento Ford di Belfast ha recentemente avviato la produzione del carburatore Weber doppio corpo tipo [illegible] destinato [illegible] motore di 1400 cc che equipaggia i modelli Escort e Orion. La produzione effettuata sulla linea di montaggio fornita dalla Weber utilizza componenti ad elevato contenuto tecnologico, spediti dalla società italiana sotto forma di kits. La produzione prevista a regime è di circa 250.000 carburatori l'anno.

La decisione da parte della Ford di utilizzare prodotti e tecnologia di concezione Weber — prosegue il [illegible] nicato — è particolarmente significativa, considerando che in passato [illegible] Ford [illegible] ha prodotto esclusivamente carburatori di propria concezione. Attualmente i prodotti della Weber sono già applicati in Europa sui modelli Ford Escort, Orion, Sierra, Scorpio e Fiesta.

IL BILANCIO DEL CREDITO FONDIARIO SPA E DELLA SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BILANCIO 1985	*(in miliardi di lire)*	
Mezzi di terzi amministrati	3.635,2	(+ 8%)
Patrimonio netto e fondi rischi	513,6	(+14%)
Impieghi [illegible] *mutui e anticipazioni*	3.253	(+ 7%)
Utile netto	43	(+ 9%)

Si è tenuta a Roma, martedì 29 aprile, l'Assemblea ordinaria degli azionisti del Credito Fondiario S.p.A., che ha approvato i bilanci dell'Istituto e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche chiusi al 31 dicembre 1985, certificati dalla Società di revisione Peat, Marwick, Mitchell & Co.

Nell'esercizio trascorso l'Istituto ha registrato [illegible] *sensibile espansione operativa. Sono stati erogati mutui fondiari ed edilizi e effettuati finanziamenti per opere pubbliche per un importo pari a 461,6 miliardi (+41,2% rispetto all'84); pertanto, tenendo presente le quote di ammortamento nello stesso tempo maturate, gli impieghi complessivi sono saliti a fine '85* [illegible] *3.246,3 miliardi (oltre 6,7 miliardi per anticipazioni), cui corrispondono circa 20,5 mila posizioni di mutui in* [illegible]

Dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per complessivi 82,1 miliardi (di cui 39,6 miliardi a fronte imposte sul reddito), l'utile netto è risultato pari a 43 miliardi. L'Assemblea dopo aver destinato [illegible] *riserve 33 miliardi ha deliberato di corrispondere agli azionisti un dividendo di 160 lire per azione corrispondente al 16% del valore nominale. I fondi propri dell'Istituto e della Sezione sono passati dai 448,7 miliardi dell'84 ai 513,6 miliardi alla fine dell'85.*

Il dividendo è pagabile a partire dal 19 maggio 1986, su presentazione dei certificati azionari ai sensi delle disposizioni di legge, presso le Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Monte Titoli S.p.A. e presso la Sede sociale.

Con la nomina di due nuovi Amministratori, gli Organi sociali risultano così composti: Consiglio di amministrazione: Presidente: avv. Tommaso Rubbi; Vice Presidente: dott. Mario Piovano; Consiglieri: dott. Enrico Beneduce, prof. dott. Loris Flaminio Biagioni, dott. Aldo Buoncristiano, dott. Renato Cassaro, dott. Gaetano Cigala Fulgosi, dott. Orazio Flacchi, sig. Antonio Masala, rag. Giovanni Battista Pintus, dott. Ugo Tabanelli. Segretario: dott. Antonello Delcroix. Collegio sindacale: Presidente: dott. Carlo Garramone; sindaci effettivi: sig. Carlo Griffa, dott. Walter Pirani; sindaci supplenti: avv. Massimo Oliva, dott. Cosimo Vella. Direttore Generale è l'avv. Filippo Nazzaro.

La Banca Commerciale Italiana, Il Credito Italiano e Il Banco di Roma partecipano al capitale sociale e rappresentano l'Istituto a mezzo delle loro Dipendenze.

CREDITO FONDIARIO
SOCIETÀ PER AZIONI
E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

COSTRUIRE SU SOLIDE BASI

PETROLIO E MONETE — I mercati si interrogano dopo il «summit» dei Grandi

Nuovi ribassi per il greggio

Decisi da Abu Dhabi e Oman Tripoli chiede boicottaggio Usa

MANAMA — L'Abu Dhabi ha ridotto [illegible] il barile il prezzo di gran parte [illegible] greggio. Lo riferiscono fonti dell'industria petrolifera, precisando che tale [illegible] ha interessato il greggio Murban portandolo a 11,20 dollari, l'Um [illegible] a 11,05 [illegible] il leggero Zakum a 11,15. Mentre il prezzo [illegible] Zakum pesante è stato ridotto di 95 cent a [illegible] dollari. Domenica anche l'Oman, [illegible] che si comporta spesso come l'Abu Dhabi, ha ri[illegible] di 95 centi il prezzo del suo greggio a 10,90 dollari.

I due ribassi sono avvenuti a pochi giorni [illegible] riunione dell'Oapec, l'Organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio, che si svolge [illegible] e per due giorni nel Kuwait e [illegible] corso della quale la Libia presenterà la richiesta per un improbabile pesante boicottaggio agli [illegible] Uniti.

Agenzie di stampa del Golfo hanno precisato che il rappresentante di Tripoli, il ministro Fawzi [illegible] che, [illegible] rappresaglia per l'incursione [illegible] tunitense contro la Libia, i membri dell'Oapec non vendano più petrolio [illegible] Stati Uniti e ritirino i loro capitali investiti in quel Paese.

Oltre a questo boicottaggio, che si ritiene non verrà accettato, la riunione, [illegible] delle due tenute annualmente a livello ministeriale dall'organizzazione, esaminerà [illegible] richiesta della Tunisia di ritirarsi dall'Oapec. Dell'organizzazione, [illegible] fanno attualmente parte Arabia Saudita, Kuwait, Emirati [illegible] Uniti, Qatar, Libia, Algeria, Iraq, [illegible], Siria e Tunisia. Quest'ultima, in debito con l'Oapec, ha d'altro [illegible] una produzione quotidiana, valutata in [illegible] barili, ritenuta trascurabile. Con l'eccezione di Siria, Tunisia e Bahrain, tutti gli altri Paesi che [illegible]no rappresentati nella riunione in Kuwait sono anche membri dell'Opec.

Federconsorzi [illegible] attiva

[illegible] — Si è chiuso con un utile di 2,9 miliardi il bilancio [illegible] della Federconsorzi (Federazione italiana dei [illegible] approvato dall'assemblea dei [illegible]. Le vendite nel corso dell'esercizio — informa un co[illegible] della federazione — sono ammontate a 2988 miliardi con un aumento del 10,8 [illegible] rispetto all'84. In particolare — prosegue la [illegible] — un [illegible] miglioramento (27,3 per cento) è [illegible] conseguito nel comparto «macchine agricole-attrezzature-ricambi», mentre nel comparto «prodotti per ortofrutticoltura-sementi» l'incremento è risultato del 14,8 per cento.

Tokyo non rafforza il dollaro La moneta Usa sotto 1500 lire

[illegible] — Nuova flessione del dollaro sulle piazze europee. La divisa americana in Italia è [illegible] fissata a 1490,15 lire contro le 1514,27 lire di venerdì scorso. A Francoforte il dollaro è stato trattato a 2,1834 marchi contro i 2,2062 marchi di venerdì.

Vendite generalizzate dopo le dichiarazioni provenienti da Tokyo sono [illegible] base [illegible] flessione segnata [illegible] dollaro sui mercati valutari. Secondo queste dichiarazioni, lo yen sarebbe destinato a [illegible] ulteriormente e i tassi d'interesse dovrebbero subire una riduzione generalizzata. A deprimere il dollaro ha contribuito anche il rallentamento dell'economia americana in aprile, secondo quanto è emerso dagli ultimi [illegible]. Viene così confermata la tendenza ribassista [illegible] moneta Usa, anche se esponenti dell'amministrazione Reagan sottolineano che la bilancia commerciale americana incomincerà tra pochi [illegible] a mostrare miglioramenti sensibili.

I ministri finanziari dei sette [illegible] ritengono tuttavia che esistano problemi particolari [illegible] quanto riguarda la rivalutazione inter[illegible] negli ultimi mesi nelle varie valute rispetto al dollaro. Al termine di un'analisi comune [illegible] Giappone e Germania hanno dovuto convenire che quanto [illegible] alle loro monete non giustifica una considerazione a parte poiché anche le altre si sono apprezzate in misura vistosa nei confronti del biglietto verde. Lo ha reso noto un membro della delegazione britannica, che ha detto che Londra non intende considerare misure di stabilizzazione dei mercati valutari. I ministri, [illegible] detto, hanno analizzato le variazioni dei [illegible] di cambio del dollaro dal febbraio del 1985, concludendo che non sono tali da poter parlare di «problemi speciali» per lo yen e il marco. La discussione, tuttavia, non è [illegible] senza contrasti e i ministri tedesco e giapponese hanno sottolineato i problemi che l'apprezzamento delle loro valute pone per garantire la crescita dell'economia. Quanto è [illegible] al marco e allo yen non è molto diverso da quello che è [illegible]cesso a sterlina e franco francese: dal febbraio [illegible] quando il dollaro toccò l'apice, a venerdì scorso, il cambio con il dollaro si è app[illegible] del 58% per il marco, del 64% per lo [illegible] del 51% per il franco francese e del 48% per la sterlina.

Il prime [illegible] è sceso ai livelli [illegible]

ROMA — Il prime [illegible] medio del sistema bancario rilevato alla data del 30 aprile 1986 è risultato pari al 13,85 per cento facendo registrare una diminuzione di 15 centesimi di punto rispetto al precedente valore del 16 per cento.

Lo comunica l'Associazione bancaria italiana che sottolinea come questa riduzione si inserisca nell'ambito del processo di diminuzione del livello dei tassi di interesse riavviato dalle autorità monetarie con la prima riduzione [illegible] ufficiale di sconto del 22 marzo 1986 [illegible] al 14 per cento.

L'Abi fa notare inoltre che numerose aziende di credito hanno già [illegible]nunciato l'ulteriore diminuzione del loro prime rate con decorrenza dal mese di maggio recependo in [illegible] il secondo segnale inviato dalle autorità con la riduzione del [illegible] ufficiale di sconto attuata il 23 aprile scorso [illegible] 14 al 13 per cento.

Questa ulteriore riduzione del prime rate da parte dei singoli istituti bancari si rifletterà evidentemente — conclude il comunicato — [illegible] lore medio del prime rate che verrà rilevato dall'Abi il prossimo 31 maggio.

Positivo bilancio dell'85, buone previsioni per l'86, mercato interno statico

L'export tessile continua a tirare

Quasi 23 mila miliardi di affari, 10.348 di vendite all'estero - Nuove iniziative in Germania e Usa

TORINO — Il [illegible] si è chiuso con un risultato positivo [illegible] l'industria dell'abbigliamento e maglieria: il giro d'affari complessivo delle aziende [illegible] ramo è cresciuto dell'11,8% (cioè di circa tre punti oltre l'inflazione) raggiungendo 22.960 miliardi, mentre le esportazioni [illegible] 19,1% a 10.348 miliardi, [illegible] una percentuale del 45,1 sul fatturato globale. Non solo, ma il saldo attivo della bilancia dei pagamenti [illegible] settore (8842 miliardi, +17,0%) ha permesso lo scorso anno di compensare metà dell'enorme passivo creato dall'import alimentare: sono queste alcune delle cifre [illegible] in un incontro che [illegible] all'Unione Industriale di Torino tra i rappresentanti delle associazioni maglie-calze e abbigliamento [illegible] imprenditori piemontesi del settore.

Se l'export è cresciuto bene, confermando [illegible] tendenza [illegible] ormai da anni, il mercato interno ha manifestato invece una sostanziale staticità. Sono dati che si ripetono anche nelle previ[illegible] per l'86. Il [illegible] d'affari dovrebbe [illegible] a crescere [illegible] soprattutto all'export (si calcola un 3% reale, depurato cioè dell'inflazione), il mercato [illegible] rimarrà stagnante, o in flessione.

Tra le nazioni che nell'85 hanno maggiormente acquistato il tessile «made in Italy» ci sono la Germania (un cliente tradizionale) e gli Usa che, nello scorso anno, grazie al dollaro forte, hanno aperto le porte alle importazioni.

Per quest'anno le previsioni [illegible] ottimistiche: il Nord [illegible] i [illegible] produttori [illegible] acquistato una certa solidità ed il calo del dollaro non dovrebbe impedire una crescita delle vendite. Con i clienti tedeschi i produttori italiani sono stati favoriti dalla svalutazione [illegible] lira che è caduta quasi in coincidenza di [illegible] tratti di vendita, facilitando le trattative finali.

Ed è proprio verso questi due mercati [illegible] è appuntata l'attenzione dei produttori, che hanno dato vita a due iniziative presentate ieri agli industriali piemontesi: la prima è un poderoso studio di mercato effettuato in Germania cui è seguita la creazione di un Centro per la promozione [illegible] a Düsseldorf, in collaborazione con l'Ice; la seconda è la creazione dell'Italian [illegible] Trading di New York per facilitare le esportazioni negli Usa superando le [illegible] di ordine commerciale e burocratico [illegible] hanno finora frenato le vendite. In particolare [illegible] gono offerti servizi per le spedizioni, l'incasso dei [illegible] e consulenze per la determinazione del dazio doganale Usa.

E' comunque la Germania l'obiettivo più immediato dell'azione [illegible] associazioni di categoria: infatti, [illegible] le rimanga lo sbocco più importante, [illegible] dato segni di stanchezza, pur senza che si possa parlare di crisi. Le vendite di abbigliamento lo scorso anno sono ammontate a 3195 miliardi (+10%), quelle di maglie e calze a 1746 (+18,5%), ma i produttori non [illegible] soddisfatti: si può fare meglio di fronte [illegible] concorrenza [illegible] diventa sempre più agguerrita.

[illegible] l'indagine [illegible] associazioni di settore ha [illegible] in evidenza che per i tedeschi gli italiani hanno, sì, un [illegible] design, ma [illegible] po' troppo estroso; che non consegnano nei tempi previsti (ma questo è un luogo [illegible] che [illegible] è vero); che mancano [illegible] propria rete di vendita, [illegible] concorrenza si sia sempre più rafforzando anche sul piano commerciale. [illegible] il centro di Düsseldorf punta a un rilancio più incisivo delle vendite, un elemento importante soprattutto per l'industria piemontese che, a livello nazionale, si è dimostrata la meno dinamica del comparto (pur mantenendo le posizioni) a fronte di sviluppi clamorosi [illegible] quello registrato in Veneto.

Paolo Giovanelli

■ SUBFORNITURA — Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi [illegible] una partecipazione di [illegible] de piemontesi [illegible] internazionale della subfornitura industriale (Midest), in programma a Lione dal 20 al 24 ottobre. La rassegna è sicuramente la più qualificata dei [illegible] interamente dedicata al settore [illegible] subfornitura.

Risultati [illegible] dei settori abbigliamento e maglieca!ze
(valori in miliardi di lire)

	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Variaz. 85-84
Cifra d'affari (*)	[illegible]	17.400	[illegible]	22.960	+11,8
Esportazioni	[illegible]	7.129	8.690	[illegible]	+19,1
Importazioni	969	997	1.184	1.506	+27,2
Saldo commerciale	5.556	6.132	[illegible]	8.842	+17,0
Consumi finali interni	[illegible]	20.300	[illegible]	25.620	+ [illegible]
Occupazione (migl. unità) (*)	356	341	336	332	- 1,2
Export su cifra d'affari	38,1	41,0	[illegible]	45,1	
Export su import	667,8	715,0	734,0	687,1	
Import su consumo	8,7	8,5	9,1	10,7	
Cifra d'affari per dipendente (mil. lire)	45,8	50,3	61,2	69,2	+13,1

(*) Aziende con almeno 20 addetti

FONTE: [illegible] Industriali Abbigliamento e Maglieria

Per i Benetton un anno d'oro

L'utile (96 miliardi) aumentato del 140%

VENEZIA — Nel 1985 il gruppo Benetton ha realizzato un utile netto di 96 miliardi (+140% rispetto al 1984), su un fatturato globale di 880 miliardi (+35%), e per il 1986 le previsioni sono di un fatturato consolidato superiore a [illegible] miliardi e [illegible] utile netto al di sopra [illegible] miliardi (11% del fatturato come nel 1985). Questi i dati presentati ieri a Venezia dal presidente della «Benetton Group Spa», [illegible] Benetton, e [illegible] due [illegible] delegati [illegible] società, Luciano Benetton e Aldo Palmieri, in un incontro organizzato anche per illustrare le motivazioni della quotazione in Borsa della società, prevista entro l'estate 1986.

La Benetton Group (ex Invep) è la holding del gruppo di Treviso, che ha creato uno dei marchi più noti in Italia e all'estero per l'abbigliamento casual in lana, cotone e jeans. L'ingresso in Borsa della società, ora controllata al cento per cento dalla famiglia Benetton, avverrà [illegible] un'operazione complessa che prevede la cessione di azioni [illegible] parte della [illegible] trollante, [illegible] aumento di capitale e un prestito obbligazionario sino a 70 miliardi.

Nell'ultima assemblea [illegible] società, i soci hanno approvato l'aumento di capitale [illegible] a 77,6 miliardi con [illegible] di 15,6 milioni di azioni ordinarie da nominali [illegible] lire, da attribuirsi ai portatori di obbligazioni con warrant che saranno emesse dalla stessa holding e dalla [illegible] ciata «Benetton International Olanda», con esclusione [illegible] opzione. Le azioni [illegible] collocate in Italia (da un [illegible] capeggiato da Sige, Comit e Bnl) e all'estero. L'ingresso alla Borsa di New York avverrà però solo dopo il debutto [illegible] italiano, probabilmente nel 1987. Per il Calzaturificio di Varese (facente capo ai Benetton) non è previsto il ritorno in Borsa prima del [illegible]: la società, ha detto Gilberto Benetton, e [illegible] quasi [illegible] il fatturato supera i [illegible] miliardi e nell'86 raggiungerà l'utile industriale.

Il [illegible] è stato [illegible] espansione e di consolidamento finanziario [illegible] gruppo. Il cash-flow è cresciuto del 99%, arrivando a 119 miliardi, l'indebitamento netto totale è sceso a 97,4 miliardi (-2%) e l'incidenza [illegible] oneri finanziari sul fatturato è calata dal [illegible] al 2,3.

[illegible] fronte commerciale la rete di vendita, presente in 57 Paesi, è passata lo scorso anno da 2700 a 3200 punti di vendita, tra gennaio e maggio di quest'anno [illegible] stati aperti altri 300 negozi. *(Agi)*

Anche l'agente di moda [illegible] pensa al sindacato

MONTECATINI TERME — Gli agenti di moda italiani aderenti alla Federmoda si sono riuniti in congresso a Montecatini Terme per l'appuntamento annuale della loro categoria (3-4 maggio). Rappresentano più di mille aziende creatrici di moda, ognuna delle quali è mediamente portatrice di un giro d'affari calcolabile sui 6 miliardi e con in carico un numero di almeno 3/4 agenti.

[illegible] hanno chiesto nel loro congresso gli agenti di moda italiani? Dal congresso di Montecatini sono emerse due problematiche complementari:

1. Da una parte gli agenti di moda chiedono di avere rapporti intercategoriali (in fattispecie tra la loro categoria e gli industriali della moda) più fluidi, più chiari, che consentano una maggiore produttività.
2. Gli agenti di [illegible] per la legge italiana sono agenti come tutti gli [illegible] agenti di commercio. Dal congresso di Montecatini Terme è emerso chiaramente che tale ruolo agli agenti di moda sta stretto, non va bene e pertanto chiedono maggiore autonomia sindacale. La ragione è semplice: l'agente di moda [illegible] in un settore altamente specifico, senza punti di riferimento in altri settori.

Le fibre ormai risanate fatturano 3000 miliardi

MILANO — Il fatturato complessivo delle aziende italiane produttrici di fibra chimica è ammontato nel 1985 a tremila miliardi, con un aumento del 21 per cento rispetto al 1984; il saldo commerciale positivo con l'estero è salito del 18,7%, raggiungendo i 532 miliardi, e sono pure aumentati gli investimenti. Lo ha sottolineato il presidente della Assofibre ing. Giancarlo Cimoli, illustrando la sua relazione all'assemblea annuale dell'associazione. L'industria italiana delle fibre sintetiche rappresenta oltre il 25% dell'industria europea del settore e il 5,1 per cento di quella mondiale. In Italia il consumo di fibre chimiche da parte dell'industria tessile è in continuo aumento, raggiungendo nel 1985 il 57,4 per [illegible] totale delle fibre impiegate.

«Portata a compimento la ristrutturazione del settore — ha affermato il presidente dell'Assofibre — nel quadro degli accordi stipulati su base europea, portato a buon punto il rinnovamento tecnologico degli impianti, i produttori di fibre [illegible] con fiducia l'avvenire, anche se all'orizzonte si profilano sfide».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINO TORINESE

PIAZZA BERNINI

PRECOLLINA

RIVOLI

S. GIACOMO

(continua)

[illegible] la corsa [illegible] agli acquisti, mentre s'annunciano le [illegible] speculazioni

Prezzi impazziti sotto la nube

Nei negozi regna ormai la confusione - Le patate, rincarate di [illegible] lire il chilo all'ingrosso, [illegible] aumentate [illegible] 500 [illegible] dettaglio - Costano di più anche i peperoni (nonostante [illegible] calo di 300 lire [illegible] mercati generali) e [illegible] altre verdure. Il presidente dei grossisti: «Gli accaparramenti [illegible] servono, la disinformazione ha già fatto abbastanza danni»

Sembra [illegible] che la nube radioattiva se ne stia andando. Peccato resista quell'altra, misto di confusione e inconfessati timori. Ieri i prezzi [illegible] frutta e verdura sono impazziti, e molti lettori segnalavano speculazioni.

In un tale caos di prezzi ammattiti, negozianti onesti e furbetti, clienti ansiosi o pignoli, una voce rassicurante è venuta dal presidente [illegible] grossisti ortofrutticoli, Ottavio Guala. *«Gli allarmismi sono ingiustificati, la disinformazione ha già fatto abbastanza danni, gli accaparramenti non servono, nessuno rimarrà senza i prodotti che cerca. La corsa alle scorte incide solo sulle leggi [illegible] domanda e offerta che determinano i prezzi».*

Il [illegible] all'ingrosso — piccola città recintata in via Giordano Bruno — [illegible] sembrava lo stesso d'una settimana fa. Continuavano ad andare e venire [illegible] scassati camioncini rossi senza fanali e senza targa, continuavano a sollevare spruzzi [illegible] pozzanghere, ma spruzzi bassi perché gli autisti avevano meno fretta, andavano e venivano [illegible] poche cassette, a volte [illegible]. Da tempo [illegible] vedeva così poca gente qui dentro. *«E a che fare? Non si può vendere nè comprare».*

C'era sconforto tra i produttori. *«Alla fine chi ci rimette siamo noi»*, diceva Giovanni Giacomasso, 45 anni, di Moncalieri: *«Neppure quei cesti di fiori vogliono, credono [illegible] ormai tutto sia radioattivo».* L'assecondava Mario Casetta, 58 anni, produttore nonché «guaritore», e [illegible]: *«La gente [illegible] paura, vende chi produce le poche cose di cui ancora ci si fida».*

Nere le previsioni Duilio Crosetti, [illegible] anni, agricoltore: *«La ripresa sarà lunga: dovremo aspettare che i campi asciughino per cominciare a seminare e arare. Poi raccoglieremo. Ben che vada, ci vorranno sessanta giorni».*

[illegible] mesi che suonano [illegible] più lunghi quando basta un'ora per sovvertire ogni [illegible] tesa. Ieri, negli stand e sotto le tettoie ingrigite, i prezzi danzavano una strana musica: più 100 lire il chilo le patate, più 150 le carote, più 50 le cipolle, più 300 i pomodori, meno [illegible] gli zucchini, meno 300 i peperoni, meno 200 i piselli, meno 300 le fave.

Oltre [illegible] [illegible] presidente [illegible] ortofrutticoli, Guala, che commenta: *«Qualche contraccolpo è venuto dall'eccessiva preoccupazione. Ma c'è un fenomeno che regola per tutto l'anno il mercato: domanda e offerta. Se all'offerta non corrisponde una domanda rilevante, il prezzo cade. Se tutti voglion patate, le patate costano di più».*

E le patate sono vincitrici, tondi rifugi per l'inquietudine e la diffidenza: fin da sabato sono le più ricercate. In negozio un [illegible] [illegible] 10 chili costava il mese scorso sulle 2500 lire, ieri svettava oltre le 7500. Ma all'ingrosso la variazione sarebbe stata di sole mille lire per dieci chili... Specula il commerciante? *«Storie* — replica un verduriere — *Anche in negozio il prezzo lo fa la [illegible] [illegible] siamo nel deserto. [illegible] non posso [illegible]re più di tanto, il mio collega chiederà meno».*

Il [illegible] vecchi cartellini: *«Non li ho buttati perché domani magari dovrò riutilizzarli».* Confrontandoli con quelli d'oggi, si legge un venti [illegible] cento d'aumento sul pomodori, invariati gli zucchini, calati gli asparagi da 8 mila a 5 mila. Costano [illegible] lire e restano le fragole, [illegible] nessuno le vuole, *«anche* [illegible] *di serra».* Le melanzane sono scese [illegible] 4000 a 2[illegible], le cipolle salgono da 1200 a 1500-2000, i peperoni in aumento a 4500.

Altrove le differenze sono più sensibili. Che qualcuno giochi [illegible] [illegible] esasperato è probabile. Ma conclude Guala: *«Se qualcosa il mercato ha subito, sono disinformazione e allarmismo eccessivo. Ben venga la tutela del consumatore (anche noi siamo [illegible] matori), purché fondata su dati certi, [illegible] fice chiare con garanzie precise. E soprattutto una speranza: che tutto si [illegible] risolvere nel più breve tempo possibile».*

Ieri, intanto, il Consiglio comunale [illegible] discusso a lungo [illegible] «questione nucleare». Il dibattito è stato aperto dai «verde» Sallo che ha chiesto alla Regione Piemonte *«di sospendere i lavori per la costruenda centrale di Trino Vercellese»* e sollecitato la costituzione di una consulta per l'ambiente e l'energia.

Nel corso dell'acceso dibattito sono emerse preoccupazioni e, da parte di tutti, comunisti compresi, la condanna per come si è comportata l'Unione Sovietica. Diverse tuttavia le posizioni dei vari gruppi.

Marco Neirotti

Il mercato all'ingrosso di piazza Galimberti sono rimasti deserti i piazzali riservati ai contadini per la vendita della loro verdura

Uova, patate e fagiolini sulle [illegible] delle scuole

L'assessore spiega la rivoluzione dei menù [illegible] materne ed elementari

Le norme cautelative decise dal ministro della Sanità hanno provocato una piccola rivoluzione anche [illegible] tavoli da pranzo delle scuole torinesi, dove passano ogni giorno oltre 40 mila pasti e 23 mila razioni [illegible] latte e yogurt. Sono stati banditi i [illegible] che potrebbero nuocere agli organismi ancora fragili [illegible] bambini, anche se [illegible] [illegible] un pericolo reale. Ma, si sa, la prudenza non è mai troppa.

E così, latte fresco, latticini, verdure a foglia larga e tutti gli altri prodotti indicati dall'ordinanza ministeriale sono spariti dai [illegible] [illegible] asili nido [illegible] razioni il giorno), delle scuole materne (15 mila), delle elementari e delle medie inferiori (22 mila). [illegible] stati sostituiti tenendo conto delle tabelle dietetiche elaborate dagli specialisti. Nessun problema per i ragazzi.

Spiega Giuseppina Monforte, [illegible] alla materna di corso [illegible] 24: *«Ho cucinato pastina al burro, uova sode al posto della prevista mozzarella, fagiolini surgelati all'olio».* E' soltanto un esempio, dietro il quale si può riconoscere il gran daffare che c'è stato, ieri, fin [illegible] prima mattina, nelle cucine tradizionali degli asili [illegible] e delle materne, in quelle centralizzate per le elementari e per le medie inferiori, perché i ragazzi non dovessero [illegible] disagi.

Spiega l'assessore all'Istruzione Lucci: *«Con il servizio economato, che si occupa in modo specifico delle mense scolastiche, è stato concordato un piano per dare la massima sicurezza ai nostri piccoli commensali. Innanzitutto è stato bandito il latte fresco che, insieme allo yogurt, viene distribuito a metà mattina nelle materne e nelle altre scuole se i bambini lo richiedono. Ovviamente, non si può fare a meno del latte negli asili nido. Le econome, che già in tempi normali hanno libertà di attingere a un fondo speciale per le esigenze immediate, hanno procurato latte in polvere e condensato oppure a lunga conservazione confezionato prima [illegible] giorni incriminati».*

Per maggior sicurezza sono stati eliminati anche i latticini, sostituiti [illegible] i formaggi stagionati. Le mele e i pomodori (l'unica verdura cruda che compare sulla tavola [illegible]lastica) sono [illegible] sbucciati. Un po' più complessa l'organizzazione per elementari e medie: i pranzi [illegible] confezionati in cinque [illegible] [illegible] [illegible] che preparano il cibo nella prima mattinata e cominciano la distribuzione poco dopo le 11. Comunque anche in questo [illegible] si è corsi ai ripari. Le costine, gli spinaci, gli asparagi previsti [illegible] stati sostituiti (e lo [illegible]ranno ancora fino al cessato allarme) con patate, carote, zucchine e altre verdure [illegible] sentite.

Il Comune spende [illegible] miliardi l'anno per le mense, soltanto in parte coperti dalle fette) subirà un danno economico? La penale legata al rifornimento per il [illegible] centralizzato dov[illegible] essere minima perché l'appalto prevede la possibilità di variazioni impreviste legate a momenti particolari.

Il «telefono verde»

Dà consigli a negozianti e consumatori

E' nato Telefono verde (53301), istituito per stemperare il clima di tensione e di allarme di questi giorni, alimentato anche da una ingiustificata [illegible] all'accaparramento da parte dei consumatori, mentre i commercianti denunciano perdite secche perché costretti a buttare via intere partite di verdure delle quali ora è vietata la vendita.

Lo scopo: fornire aiuto ai commercianti e agli ambulanti, dare chiarimenti e tutte le informazioni necessarie sui provvedimenti emanati [illegible] autorità sui tipi verdure invendibili e sul latte. Questo [illegible] evitare che alle persone disinformate oltre al danno capiti anche una multa salata.

In un comunicato, i promotori dell'iniziativa (Anva, Fiesa, Confesercenti) invitano gli associati a rispettare scrupolosamente le disposizioni e a predisporre l'inventario delle derrate non poste in vendita (l'elenco dei prodotti va consegnato nella sede della Confesercenti).

Le organizzazioni dei commercianti e degli ambulanti denunciano anche l'aumento dei prezzi al mercato ortofrutticolo torinese e chiedono controlli contro eventuali speculazioni. Chiedono, infine, che il governo dichiari lo [illegible] [illegible] calamità anche per il settore commerciale.

Un secondo telefonico è il 53.33.31: risponde l'Associazione commercianti, che intende «fornire precise informazioni sui prodotti oggetto dell'ordinanza del ministro Degan» a tutti gli esercenti che [illegible] notizie. L'Ascom, con questo servizio, intende anche offrire un «osservatorio sui prezzi» per evitare che l'allarmismo provochi eccessi di domanda su alcuni prodotti.

Coro di proteste per l'ordinanza ministeriale

E [illegible] Centrale [illegible] forse [illegible] integrazione

«O torna al più presto la normalità, oppure saremo obbligati a porre una parte [illegible] 142 dipendenti in cassa integrazione». Alla Centrale del latte, in via Filadelfia, non drammatizzano, ma mettono le mani avanti: il latte fresco dopo l'allarme lanciato dal ministero della Sanità, non si vende, e allora, spiega l'amministratore delegato, Riccardo Pozzoli, *«necessità aziendali potrebbero imporre [illegible] riduzione [illegible] personale, anche se, si spera, per un breve periodo».*

All'Abit, una delle maggiori cooperative [illegible] produttori di latte, sede [illegible] [illegible] Allamano, a Grugliasco, la situazione [illegible] è migliore, anche se nessuno per ora parla di sospendere lavoratori. Spiega il direttore commerciale Romano Roma: *«Normalmente distribuiamo 850 mila litri di latte fresco ogni giorno, adesso siamo a 50 [illegible] litri. Sono i lattai che non lo ritirano, pur di fronte alla garanzia che potranno restituirci l'invenduto».*

Eppure, ieri, [illegible] lettori hanno telefonato a *La Stampa* proprio per lamentare di non aver trovato il latte di giornata, che sino a ordine contrario [illegible] [illegible] consumare [illegible] qualsiasi adulto visto che il divieto di somministrazione [illegible] [illegible] solo le donne [illegible] e i bimbi [illegible] di sotto dei dieci anni. *«Probabilmente* — osservano all'Abit — *si tratta di eccezioni poiché quasi tutto il prodotto fresco, in questi giorni, è tornato in frigorifero».*

Aggiunge Pozzoli, della Centrale del latte: *«Noi attualmente lavoriamo solo sul latte sterilizzato per quello pastorizzato attendiamo notizie da Roma. Ogni giorno comunque faremo analizzare campioni dei 700 mila litri in distribuzione, ma dobbiamo constatare che la situazione è confusa. Sabato, considerata giornata quasi doppia, a causa della chiusura domenicale, [illegible] un milione 200 mila litri di latte fresco [illegible] camion. Il abbiamo sostituiti [illegible] prodotto sterilizzato, messo nei contenitori prima del 2 maggio. Ma non si potrà continuare così: le scorte stanno finendo».*

L'amministratore della Centrale conclude polemizzando con provvedimenti «troppo frettolosi». *«Hanno determinato danni notevoli. Non risulta fra l'altro che restrizioni del genere siano state adottate in altri Paesi. Nemmeno in Svizzera, dove sono tanto puntigliosi, le autorità hanno vietato il latte».*

[illegible] fine farà il prodotto fresco invenduto in questi giorni? *«Vedremo* — risponde il direttore commerciale dell'Abit Roma — *Le partite invendute vengono ritirate e consegnate a coloro che le potranno utilizzare in futuro quando non presenteranno più traccia di contaminazione radioattiva. Invieremo campioni all'Enea di Saluggia, come stiamo già facendo per il latte che riceviamo da stalle dove le mucche si alimentano solo con [illegible] secco, posto nei silos [illegible] mesi. Per ora possiamo solo dire che stiamo perdendo decine di milioni il giorno».*

Studenti [illegible] corteo contro il nucleare

Manifestazione degli studenti stamane contro il nucleare. E' organizzata dalla Lega degli studenti medi della Fgci, aderisce il gruppo giovanile Rivoluzione. Un corteo partirà alle 9.30 da piazza Arbarello per concludersi in piazza Castello davanti alla Prefettura. Delegazioni porteranno in Consiglio regionale e in prefettura le richieste: no alla centrale di Trino, riconversione degli impianti, conferenza regionale sulle scelte energetiche.

Il pericolo nucleare s'allontana, ma restano i problemi aperti dalla contaminazione

La fase critica fra venerdì e domenica

L'assessore regionale alla sanità ha riunito specialisti dell'Enea e della facoltà di Fisica: «Una radiografia dentale è più pericolosa» - I rilievi [illegible] Ivrea [illegible] a Moncalieri contrastano con l'ottimismo

La radioattività scompare, lentamente, da tutto il Piemonte, almeno secondo i dati ufficiali. Al [illegible] posto rimangono i problemi aperti da [illegible] incidente nucleare, le cui conseguenze, a distanza, non si sono sapute affrontare con sufficiente freddezza e preparazione: toccherà alle autorità far tesoro di quanto è accaduto, considerandolo un'esercitazione costata e traendone utili insegnamenti per il futuro, anche [illegible] evitare quell'allarmismo scaturito forse [illegible] tanto [illegible] pericolo vero, quanto dai modi con i quali si è affrontato il rischio potenziale.

I tre giorni critici sono stati venerdì, sabato e domenica, quando i [illegible] [illegible] delle radiazioni hanno raggiunto [illegible] di preallarme, peraltro ancora lontani [illegible] pericolo per la salute.

Spiega l'assessore alla Sanità, Olivieri, che ieri ha riunito prima gli specialisti dell'Enea e della Facoltà di fisica, poi tutti i responsabili [illegible] 76 Usl del Piemonte: *«Una radiografia dentale porta nell'organismo radiazioni mille volte superiori a quelle presenti in un litro di latte prodotto [illegible] una mucca che si [illegible] nutrita di erba inquinata. Negli Anni Sessanta, ai tempi degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, certamente abbiamo assunto più radiazioni [illegible] adesso».*

Ieri, i vigili del fuoco di Torino hanno ricevuto apparecchiature più sofisticate per controllare il livello di [illegible] zioni nell'aria, attraverso la sua aspirazione e filtraggio. Le prime verifiche fatte a San Maurizio Canavese, Rivoli e Stupinigi nel pomeriggio hanno dato valori di fondo diversi nelle [illegible] località, ma comunque inferiori a [illegible] millirem per ora, [illegible] centinaia un cinquecentesimo della soglia di allarme.

Anche a Saluggia, al [illegible] ratorio dell'Enea, dicono che il livello di fondo della radiazione atmosferica tende a declinare dopo aver raggiunto i massimi il 2 maggio. Dai [illegible] in possesso della Regione, che pubblichiamo nella tabella, tra le 10 e le 20 di venerdì, a Saluggia si rilevarono 48 picocurie per metro cubo di rutenio 103, 200 di iodio 131, 33 di cesio 137. Domenica i valori erano rispettivamente scesi a 16, 40 e 7,2.

Sono invece cresciuti i residui [illegible] radionuclidi, soprattutto [illegible] iodio 131, nell'erba e nelle verdure: da 30 mila a 70 mila picocurie per kg di [illegible] [illegible] esempio. Ma è [illegible] fenomeno di concentrazione al suolo causato [illegible] pioggia che ora dovrebbe attenuarsi.

Un caso a parte, che ha [illegible] origine [illegible] [illegible] piccola polemica, sono i rilievi fatti [illegible] Servizio di fisica sanitaria dell'Usl 40 di Ivrea, uno dei pochi laboratori regionali specificatamente deputati ai controlli sulla radioattività.

I dati riscontrati sia nel Canavese [illegible] a Moncalieri, secondo il direttore dott. Santi Tofani, sarebbero superiori a quelli consentiti dai [illegible] del '64, del '71 e del '77 e potrebbero far scattare misure di prevenzione più drastiche [illegible] quelle già prese: ma sull'interpretazione [illegible] soglia [illegible] rischio vi sono giudizi molto distanti tra il Servizio dell'Usl [illegible] e l'assessorato alla Sanità della Regione. In ogni [illegible] un rapporto è stato inviato alla prefettura, alla Protezione civile, all'Enea, all'Istituto superiore di sanità.

La polemica, insieme [illegible] le reticenze dei primi giorni sui reali valori [illegible] radioattività, ha [illegible] comunque in evidenza che in materia non esistono livelli di pericolosità provata, ma soltanto indicazioni. Non basta: i sistemi di rilevamento sono omogenei, ingenerano confusione [illegible] solo fra la popolazione, ma fra gli stessi responsabili [illegible] delle [illegible], che si sono trovati a gestire una materia ben poco conosciuta.

Gianni Bisio

Le [illegible] nei campioni [illegible] dal [illegible] del 28 aprile al 4 maggio

Pico Curie per metro cubo	ore 23 del 28 16 del 29	ore 8.30 del 30 21.30 del 30	ore 16 del 30 23.30 del 30	ore 21.30 del 30 9 del 1	ore 22.30 del 30 16 del 1°	ore 15 del 2 14.30 del 3	ore 8.30 del 3 19 del 2	ore 10-20 del 2.5	ore 20 del 3 8.30 del 3	ore 19 del 3 8.30 del 4	ore 15 del 3 15 del 4
Rutenio	9	57	60	[illegible]	48	[illegible]	32	55	40	17	16
Jodio	33	135	170	65	117	132	106	200	122	36	40
Cesio	4	15	[illegible]	[illegible]	22	26	20	33	25	[illegible]	7

Nella tabella sono indicate le variazioni dei valori, registrate nell'arco di un giorno. Tutti i dati sono, comunque, al di sotto della soglia di pericolosità. I campioni [illegible] stati esclusivamente prelevati dagli specialisti nell'area intorno al laboratorio di Saluggia

Visite di controllo

Decine di torinesi (in [illegible] di un'ottantina al giorno), rientrati da viaggi nell'Est europeo, continuano a recarsi al Centro di medicina [illegible]cleare delle Molinette [illegible] sottoporsi a controlli. In nessun caso sono stati registrati aumenti di radioattività.

Po [illegible] nucleare si conciliano?

E' possibile l'insediamento della prevista centrale nucleare in riva al Po senza compromettere lo sfruttamento economico delle risorse fluviali, la sicurezza e la qualità delle acque, la salvaguardia dei valori ambientali e culturali? Come conciliare esigenze diverse, talora [illegible] trapposte? Questi gli interrogativi al centro del convegno «Nucleare e progetto Po», in programma venerdì 9 a Palazzo Lascaris, presentato ieri alla stampa dal Comitato per la rivalutazione del fiume Po, organizzatore dell'iniziativa.

Una ventina i relatori tra docenti, amministratori, tecnici. Prevista anche una mostra [illegible] [illegible] foto.

[illegible] primi scioperi [illegible] scuola

Gli insegnanti sollecitano i sindacati a rinnovare il contratto - Dal canto loro, tremila supplenti chiedono anche una cattedra sicura - L'anno scolastico si concluderà nel caos?

L'anno scolastico si concluderà nella consueta confusione? Le premesse, a [illegible] [illegible] dalla fine delle lezioni, ci sono: scioperi già dichiarati, minaccia di blocco scrutini. Sul piede di guerra sono il coordinamento nazionale dei precari, il neonato coordinamento lavoratori della scuola (personale di ruolo), l'autonomo Snals. Oggetto della contestazione, il silenzio sul rinnovo [illegible] contratto di lavoro scaduto ormai da 16 mesi.

Il primo appuntamento di protesta è domani. Il coordinamento dei precari ha indetto uno sciopero con manifestazione a [illegible]. Delegazioni presenteranno al ministro dell'Istruzione, alle Commissioni [illegible] [illegible] e Senato, alle segreterie nazionali Cgil, Cisl e Uil, le lagnanze e le richieste dei 54 mila supplenti, 3 mila a Torino e provincia. Insegnano da 5-6 anni, vogliono che, nell'ambito del contratto, [illegible] previsti corsi di formazione che portino alla cattedra [illegible] senza dover affrontare il concorso come i neolaureati.

Domani, inoltre, c'è uno sciopero indetto per l'ultima ora di lezione dal coordinamento lavoratori della scuola, che raggruppa i cosiddetti «autoconvocati», con [illegible] blea alle 17 a Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio. E questa è la novità che potrebbe portare a una fine d'anno caotica, perché coinvolge i docenti di ruolo, preoccupati dalla lunga attesa di un contratto che rivaluti non soltanto la professionalità, ma anche lo stipendio che, secondo i loro calcoli, avrebbe perso in tre anni il 13,5 per cento del suo potere d'acquisto.

Il coordinamento è frutto della delusione nei confronti dei sindacati confederali che soltanto in questi giorni [illegible]no trovato un accordo per la piattaforma rivendicativa. E nato a febbraio con assemblee di istituto che hanno portato ad un confronto di idee e desideri, di esempi di disagio anche economico della categoria. Il primo stipendio netto di un professore è di 963.500 lire. Nel coordinamento, che si rivolge a tutto il personale di ruolo, ci sono anche delegati sindacali rappresentanti delle sezioni confederali di istituto. Spiegano: *«Non siamo in contrapposizione [illegible] Cgil, Cisl e Uil. Vogliamo piuttosto [illegible] da stimolo affinché il sindacato ascolti le esigenze della base».*

Per ora, le posizioni sono lontane, soprattutto sul piano economico. Il coordinamento sembra irrinunciabile la richiesta di 250 mila lire al mese: nelle il confederali sono [illegible] una media di 120-130 mila. Inoltre [illegible] il con[illegible] per l'assunzione chiede la laurea abilitante, gli incarichi a tempo indeterminato, immissione in ruolo degli abilitati che hanno lavorato nella scuola pubblica, corsi di formazione, orari di cattedra da dedicare in [illegible] alle lezioni ed in parte alla programmazione.

Maria Valabrega

Le assistenti sociali si fermano

I vigili rifiutano di fare [illegible] di straordinario

Le assistenti sociali hanno proclamato per oggi 3 ore di sciopero. «Sollecitano — spiega Capriati (Cgil) — la pubblicazione del decreto che definisca scuole e materie di insegnamento e riconosca il titolo di studio conseguito, eliminando le numerose disparità [illegible]».

VIGILI [illegible] — Prosegue lo [illegible] di agitazione con il blocco degli [illegible] e il rispetto dei turni di riposo, benché, ammettono alcuni sindacalisti, «l'adesione si aggiri [illegible] 30-40 per cento».

AURORA — La fabbrica di penne (circa 250 addetti) ha inviato lettere di licenziamento a 16 dipendenti, per la maggior parte lavoratrici, in cassa integrazione da 36 mesi.

BANCHE — All'Istituto San Paolo, al Banco di Napoli, al Credito Italiano e alla Commerciale proseguono gli scioperi articolati [illegible] ottenere nuove assunzioni, circa 300 nell'intera area metropolitana.

[illegible] — Sciopero di due ore all'inizio del turno. Viene [illegible] la produzione di energia, non la distribuzione. Sono garantite le squadre di pronto intervento.

Specchio [illegible] tempi

A dieci anni dal terremoto si rinnova il grazie dei friulani - La beffa del pacco sventrato - Milioni sprecati - Duemila firme perse - Ospiti stranieri puniti? - Rabbia della dietista

Il presidente del Fogolar furlan ci scrive:

«A dieci anni dal terremoto, che il 6 maggio e il 15 settembre '76 lacerò il Friuli, seminando lutti e rovine, desidero — interpretando i sentimenti di [illegible] riconoscenza dei soci del Fogolar furlan di Torino e di tutta la stirpe ladina residente in questo ospitale e generoso Piemonte — ringraziare ancora tutti coloro che con aiuti morali e materiali hanno in tanti e diversi modi [illegible] tributo a soccorrere le popolazioni della nostra piccola patria.

«Non dimenticheremo mai quanti, facendo anche capo alla nostra sede di via San Donato 59, si prodigarono [illegible] fraterna solidarietà, quell'ignoto panificatore che l'indomani del 6 maggio partì per il Friuli [illegible] [illegible] camion carico di pane appena sfornato, il gruppo radioamatori dimostratosi così premuroso, i due gruppi cinofili che salvarono tante vite umane e permisero il ricupero di salme sepolte sotto le macerie, le ditte di autotrasporti (82 autocarri stracarichi partirono dalla sede del Fogolar), le autorità e tutti coloro che contribuirono con offerte di denaro, medicinali, viveri di conforto.

«In Friuli c'è [illegible] molto da ricostruire e alcune migliaia di persone vivono ancora nelle baraccopoli. Supereremo anche queste difficoltà.

«I friulani di Torino porgono, ancora, commossi, a tutti il loro: "Grazie Piemonte"».

Albino Battiston

Un lettore ci scrive:

«Vorrei "consolare" il lettore che parlava della raccomandata recapitata dopo mesi. Mercoledì 23 aprile ho sporto reclamo [illegible] Centro meccanizzato pacchi Vanchiglia, un nuovo monumento alla burocrazia dove co[illegible] di "militari" postali mormorano con gli occhi [illegible] mano onde ritirare ciò che non è stato portato loro e devono anche pagare la "giacenza". Protestavo per un pacco urgente speditomi il 25 febbraio da Casarsa (Pordenone) e [illegible] arrivato, tra la costernazione mia e del mittente [illegible] settimane prima [illegible] era già stato risposto che non si facevano ricerche e bisognava aspettare.

«Rientrato a casa, sorpresa!, mi [illegible] appena stato portato un altro pacco proveniente da Taranto. Appena lo apro mi avvedo che il contenuto è stato saccheggiato e rovinato, e un fianco del pacco si presenta tagliato e ricoperto con nastro e risigillato. Nessun controllo postale mi volgare furto».

Roberto Allasia

[illegible] lettore [illegible] scrive da [illegible]:

«Leggendo l'articolo sulla farmacia comunale di Moncalieri che tra Coreco e Tar rimane chiusa, siamo rimasti indignati per i tanti medicinali giacenti che si dovranno buttare via. Possibile che non si possa rimediare a tempo e luogo (in attesa di [illegible] prossima apertura)?».

P. Oreglia

Due lettori ci scrivono:

«Nel febbraio 1985, dopo un anno di promesse, il Consiglio di Circoscrizione di Lucento comunicava, con lettera indirizzata a [illegible] dei duemila firmatari, che era stata accolta la richiesta di una lieve modifica alla linea del pullman 72 intesa a soddisfare le esigenze della zona compresa fra via Bernardino Luini, [illegible] Lombardia, [illegible] Toscana, c.so Potenza.

«Ora rileviamo che molte variazioni [illegible] state effettuate su quella linea, ma tutte [illegible] risultati contrari alla nostra richiesta. Ci siamo rivolti [illegible] alla Circoscrizione per avere una spiegazione: ci è stato risposto che la pratica con le duemila firme non si trova più. Possibile che sia andata smarrita? Chi ci risponde?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In c.so Siccardi, di fronte al mio ufficio, è [illegible] di divieto di sosta, però le macchine parcheggiano ugualmente, vuoi perché c'è l'edicola, o perché ci sono alcuni negozi, oppure per motivi diversi.

«Lunedì 28 aprile, ore 17,15, erano parcheggiate 7 macchine targate Torino e una con targa svizzera, con abiti visibilmente appesi al gancio interno della vettura, deduzione logica: è [illegible] straniero.

«Il mio stupore e nervosismo è stato indescrivibile nel vedere che il camion Atm della rimozione vetture ha portato via questa macchina e non ha dato nessuna multa alle altre targate TO».

Donatella Franco

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ventenne, diplomata dall'anno scorso "economa-dietista" con 5 anni di studio dopo la scuola dell'obbligo presso l'unica scuola torinese, la "Clotilde di Savoia".

«E' un istituto professionale in grado di [illegible] seriamente le alunne. Le materie [illegible] molte, dalla chimica [illegible] scienze dell'alimentazione, lingue straniere, contabilità, dattilografia. Noi non saremo preparate certo di contabilità meglio dei ragionieri, però è ora di smetterla di sottovalutare questo diploma come se fosse un attestato rilasciato a chiunque in poco tempo: noi abbiamo frequentato lezioni regolari, abbiamo professori regolari, studiamo regolarmente, e abbiamo una maturità regolare.

«Vi prego, pubblicate questa lettera perché oggi è stata l'ennesima volta, che dopo [illegible] colloquio per lavoro, mi è stata sbattuta la porta in faccia, umiliandomi, perché non ho il diploma da ragioniere».

Segue la firma

TORINO UFFICIO 86

Una «vetrina» sul futuro

Da domani [illegible] 11 maggio ■ Torino Esposizioni la quinta mostra all'insegna dell'elettronica

Si apre domani a Torino Esposizioni e si concluderà domenica 11 maggio «Torino Ufficio [illegible]» la quinta mostra di sistemi, macchine e arredamento per gli uffici.

La manifestazione, altamente specializzata, rappresenta ormai uno dei più importanti appuntamenti professionali organizzati dall'Ente torinese nell'intento di offrire agli operatori economici un [illegible] punto d'incontro. La mostra inoltre costi[illegible], anche a livello didatti[illegible], una completa panoramica [illegible] produzione e sulle [illegible] avanzate ricerche dei vari [illegible] [illegible].

In pratica, per cinque giorni Torino diventerà una vetrina del progresso elettronico applicato all'elaborazione di dati e alla loro trasmissione. Ma non ci si ferma qui: anche l'arredo è diventato [illegible] un elemento insostituibile dell'ufficio: dai [illegible] ingombri delle cosiddette «scartoffie». In questi ultimi anni il [illegible] di arredamento è completamente [illegible]tato, passando [illegible] classico tavolo, scrivania e [illegible] a «moduli» funzionali, nel quadro [illegible] [illegible] concezione [illegible]nomica che ha trasformato l'ambiente di lavoro [illegible] un vero e proprio sistema operativo integrato.

La gestione [illegible] un ufficio è [illegible] grande tema della rassegna di maggio. Il discorso è rivolto non soltanto ai grandi utilizzatori (ossia le aziende di produzione industriale), ma anche ai liberi professionisti di ogni categoria (architetti, avvocati, medici, notai, amministratori, consulenti), alle aziende [illegible] servizi (banche, assicurazioni, agenzie di pubblicità, immobiliari), a commercianti, amministratori pubblici, a docenti e studenti, a ricercatori. L'elenco coinvolge in effetti tutte [illegible] categorie del mondo del lavoro, anche perché molti espositori illustrano a Torino Ufficio 86 l'uso del computer, la vera «vedette», finalizzato ad aree applicative specifiche e pertanto nelle sue più diverse e attuali possibilità d'impiego.

[illegible] riguardo oltre al computer o l'arredamento, anche per quanto riguarda la gestione dell'organizzazione degli archivi: non più polverosi [illegible] [illegible] scomodi e giganteschi armadi, ma soluzioni pratiche sempre legate all'elettronica.

Le cifre del Salone

■ **APERTURA E CHIUSURA:** 7 maggio-11 maggio.

■ **ORARIO:** tutti i giorni feriali e festivi dalle 10 alle 20.

■ **ESPOSITORI:** 250 (provenienti [illegible] che dall'Italia, da 11 Nazioni).

● **SUPERFICIE ESPOSITIVA:** 15 mila metri quadrati (Padiglioni 2 e 2B di Torino Esposizioni).

● **I SETTORI:** L'edizione '86 della Mostra Torino Ufficio è così articolata:

— macchine, sistemi e accessori per l'elaborazione dei dati e delle informazioni.

— software applicativo e supporti per centri elaborazione dati.

— arredamento.

— macchine calcolatrici, contabili e registratori di cassa.

— macchine e attrezzature per l'organizzazione degli archivi.

— macchine per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere e [illegible]pare.

— macchine per il trattamento della corrispondenza e [illegible] documenti.

— sistemi ed impianti di comunicazione ed elaborazione dei messaggi.

— attrezzature per il disegno tecnico, macchine eliografiche e accessori.

— sistemi di sicurezza, controllo e identificazione.

Non bisogna dimenticare però la funzione delle fotocopiatrici. Ancora oggi, in pieno «boom» tecnologico, molte volte ci [illegible] chiede: «Ma quando non c'erano [illegible] fotocopiatrici come si faceva?» Con la carta carbone, certo, ma quanto spreco [illegible] tempo. [illegible] salone ci saranno naturalmente le ultime novità, dalle duplicatrici ai macchinari [illegible] raffinati per microfilmare, scrivere e stampare. Ma non è finita: [illegible] agli elaboratori elettronici non poteva [illegible] anche il settore che si preoccupa di «proteggere» da sguardi indiscreti il lavoro al videoterminale. Ecco quin[illegible] sofisticati sistemi di sicurezza, controllo e identificazione per permettere di operare in tutta tranquillità, senza l'assillo [illegible] vedere il proprio lavoro vanificato [illegible] pochi minuti.

Torino Ufficio si presenta quindi con le carte in regola per attirare l'attenzione delle varie categorie professionali; ma [illegible] salone è aperto a tutti, a qualsiasi tipo [illegible] pubblico, perché l'interesse nei confronti della «macchina che pensa», grande e piccola che sia, coinvolge anche la sfera [illegible] privato. [illegible] «personal» [illegible] ormai entrato da parecchio tempo in ogni casa dove viene utilizzato nei modi più disparati: [illegible] gestione del budget domestico, allo studio, al semplice «divertimento intelligente».

Quindicimila metri quadrati [illegible] a disposizione [illegible] st'anno di 250 espositori (nei padiglioni [illegible] e 2B) che presentano impianti, sistemi, prodotti e servizi frutto dell'avanzata ricerca dei più importanti produttori di 11 Paesi: Belgio, Francia, Germania Federale, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Svezia e Stati Uniti.

Una ampia vetrina, quindi, che offre garanzie [illegible] chi ancora non [illegible] [illegible] il modo e l'amb[illegible] di lavoro (e che sarà in pratica «obbligato» a modificare in tempi molto brevi, se non vorrà perdere «l'ultimo treno» e restare al passo con l'evoluzione tecnologica ed i moderni metodi di lavoro) o per coloro che hanno già cambiato in gran parte [illegible] loro ufficio e che oggi cercano di migliora[illegible] ancora e [illegible] alla ricerca dell'ultima novità dal mondo dell'elettronica che permetta di svolgere le stesse operazioni di prima ma in tempi sensibilmente più brevi e con una maggiore precisione.

Le imprese del futuro si servono dell'informatica [illegible] battere la concorrenza

Uomo e computer, binomio vincente

La mostra torinese offre [illegible] potenziali acquirenti tutte le indicazioni per poter valutare le possibilità operative offerte da una moltitudine di macchine progettate e realizzate per assolvere le funzioni che costituiscono l'attività di ogni ufficio.

Chiaro, a questo punto, che quando si parla di «macchine», si parla [illegible] elaboratori elettronici, dei famosi computer che nel giro [illegible] pochi anni hanno mutato completamente il nostro modo di lavorare.

A questo proposito, il risparmio [illegible] tempo, e quindi [illegible] costi, è la costante imprescindibile a monte di ogni sistema [illegible] [illegible] voglia adottare per il proprio ufficio. Ogni soluzione quindi, sarà studiata e realizzata nell'intento di rendere il lavoro sempre più razionale, riducendo [illegible] minimo gli spazi operativi.

La computerizzazione sta svolgendo in questo [illegible] un ruolo da protagonista, tracciando una divisione qualitativa sempre più netta (e determinante sotto il profilo competitivo) tra gli imprenditori che si adeguano [illegible] nuova filosofia di gestione e quelli che non intendono aggiornare la propria impresa.

Questa divisione è tracciata dalla realtà di tutti i giorni, che non concede spazio a chi non è disposto a misurarsi sul campo della massima efficienza e dell'immediatezza dell'informazione. Oggi [illegible] fatti, solo chi dispone prima degli altri di tutte [illegible] «informazioni» necessarie realizza i presupposti per entrare nel complesso gioco della competitività del mercato.

Per questa ragione [illegible] computer — e tutte le sue applicazioni — costituiscono la prima potenza d'impatto di un'azienda moderna. Ma è utile ricordare che questa «potenza» [illegible] esclude affatto l'intelligenza, le intuizioni e le capacità manageriali di chi è alla guida della «macchina». [illegible] binomio uomo-computer, quindi, ben lontano dall'essere classificato come un confronto tra due realtà in competizione deve [illegible] inteso (e [illegible] dimostrano [illegible] applicazioni pratiche) come un rapporto di [illegible] collaborazione reciproca. Non dimentichiamo che il computer è universalmente conosciuto come «il [illegible] stupido»: anche la macchina più perfetta, più «intelligente» è comunque subordinata alla capacità e intelligenza dell'operatore, al [illegible] servizio mette [illegible] enorme capacità di [illegible] dati in pochi secondi.

Tuttavia, [illegible] gigantesca evoluzione che negli ultimi anni ha caratterizzato l'elaboratore elettronico ha consentito ormai [illegible] portare l'informatica in campi che [illegible] [illegible] identificano più solo con quello dell'elaborazione dati: con il diffondersi [illegible] microelettronica i confini «informatici» si sono allargati e sfumati sempre più, coinvolgendo con le loro varie «intelligenze» praticamente tutti i settori [illegible] lavoro.

Il mercato italiano [illegible] la [illegible] mostrazione chiara e inequivocabile della vitalità dei settori dell'informatica e della telematica. Le recenti statistiche indicano in circa [illegible] mila personal computer installati in Italia, con [illegible] crescita che, nell'85, ha superato il 35% e un volume d'affari di 6.500 miliardi nell'area della «office automation», di oltre 20[illegible] miliardi in quella della telematica e in 3 mila miliardi in quella dei grandi sistemi di elaborazione.

In particolare, la produzione del comparto informatica è stimata per [illegible] [illegible] (fonte Anie), intorno ai [illegible] miliardi [illegible] produzione fatturata, escluso il «software», con una quota [illegible] esportazione pari al 30%. Per quanto [illegible]rda il settore dell'informatica, il volume delle vendite [illegible] raggiunto l'anno scorso in Italia i 9.850 miliardi, con un incremento del 25% rispetto all'1984 (fonte Assinform, associazione costruttori [illegible] chine per ufficio).

Tutto ciò indica il ruolo determinante che i nuovi sistemi [illegible] gestione svolgono nel quadro di ogni tipo di [illegible]licazione professionale. La «tecnologia dell'informazione» ha infatti [illegible]to macchine senza limiti [illegible] impiego in ogni settore e l'aumento della domanda di conseguenza [illegible] e [illegible] galoppante: per fare un esempio, ricordiamo che 10 anni fa in Europa erano installati complessivamente 70 mila computer, mentre [illegible] numero oggi sfiora i 3 milioni.

Il calo dei prezzi, il miglioramento delle prestazioni e l'alta resa, [illegible] stati poi i fattori determinanti che hanno fatto [illegible] computer lo strumento ormai indispensabile per ogni tipo [illegible] attività svolta a confrontarsi sul piano della concorrenza.

Le novità del mercato dei computer: si può gestire una fabbrica [illegible] un piccolo elaboratore

Un piccolo «personal» per la grande azienda

E' giunto [illegible] mom[illegible] di dare uno sguardo alle grandi novità presenti al salone [illegible] Torino Esposizioni, per quan[illegible] riguarda i computers.

Tra le marche internazionali più prestigiose presenti alla manifestazione la IBM Italia espone - in due stand - tutta la serie dei suoi personal computer «XT2», «XT3» e «AT2» oltre [illegible] computer destinati all'area aziendale e gestionale, [illegible] i «sistemi [illegible], «36-BC» e «61-50»: quest'ultimo, in particolare, rappresenta la più avanzata tecnologia oggi raggiunta dalla casa americana.

Anche l'industria italiana vuole restare al passo con i giganti «made in Usa». La Olivetti mette in [illegible] gli ultimi suoi gioielli: «3180» e «M44» che si avvalgono del sistema operativo Mos, il quale non solo consente a più operatori di lavorare sul medesimo elaboratore, ma permette anche di svolgere contemporaneamente funzioni completamente diverse quali, per esempio, la gestione amministrativa e quella tecnico produttiva di un'azienda.

Tra le particolarità del «M60» la tastiera, di basso profilo e con inclinazione regolabile, dotata di [illegible] acustici e ottici. Sono state progettate secondo le più recenti ricerche «ergonomiche», la certezza del «tasto premuto» viene data mediante sensazioni tattili e acustiche. Inoltre il sistema [illegible] richiede il condizionamento ambientale, essendo in grado di operare con temperature varianti tra + 10° e +40° e umidità relativa da + 20% a 80%.

La [illegible] [illegible] [illegible] è inoltre presente [illegible] altre due novità: i nuovi modelli [illegible] «Fac-Simile», per la spedizione a distanza di fotocopie, e il «Box-Telex», una apparecchiatura [illegible] appoggio per la gestione dei movimenti del Telex.

Dal Giappone molto atteso il nuovo personal della Sanyo che fa parte della serie «88X», compatibile con i si[illegible] IMB e che sarà messo [illegible] distribuzione nei prossimi mesi. Per quanto riguarda la produzione Usa, la Apple presenta la grande versatilità del «Macintosh Plus» [illegible] [illegible] aree applicative: la grafica, l'editoria, l'ingegneria, il design, l'edilizia, l'analisi dati. Si tratta di un computer dotato di [illegible] memoria che consente oltre [illegible] programmi applicativi e costituisce in questo [illegible] una delle macchine [illegible] maggiore flessibilità d'impiego.

Per quanto riguarda la Apple ci pare doveroso sottolineare il nuovo accordo di collaborazione con l'Università di Milano che fa seguito [illegible] rapporti con altri atenei europei (Svezia, Austria, Spagna, Inghilterra e Olanda). Dalla Commodore è in arrivo «Amiga». Si tratta di un elaboratore di nuova concezione, le cui funzioni vanno dà quella di «macchina giocattolo» a quella di minicomputer con quattro terminali, capace addirittura di «gestire» un'intera azienda. Tra le prerogative di questo modello sono la possibilità di parlare e di tradurre in grafici i rapporti matematici e statistici. Anche la Honeywell ha portato a Torino una novità assoluta: i personal [illegible] serie Super Team, completamente rinnovati a livello di design e disponibili con prestazioni diversificate a seconda delle esigenze dell'utente.

Dalla Siemens Data una curiosità: il sistema di lettura - documenti SLS 9691 che è in grado di leggere i caratteri stampatello scritti a [illegible] oltre a tutti i più [illegible]muni caratteri [illegible] macchina per scrivere e dei tabulati. Questo sistema rappresenta una autentica innovazione tecnologica perché la grafia manuale richiede un'altissima capacità di riconoscimento: la Siemens ha sviluppato un metodo di scansione dei segni scritti di nuova concezione, mediante l'analisi della sezione trasversale del carattere. Interessanti anche gli elaboratori «PC Siemens», composti da tre modelli multiposto (PC-Mx da uno a 4 posti di lavoro, PC-Mx2 fino a 6, PC-Mx4 fino a 8 o 16 posti di lavoro). La serie viene presentata con software applicativo gestionale e, in particolare, [illegible] tutti i più moderni «strumenti» [illegible] l'utente: dal «foglio elettronico» al word processing, [illegible] grafica d'ufficio alla banca dati, dall'agenda alla calcolatrice.

Stampanti [illegible] fotocopiatrici, [illegible] mondo in continua evoluzione

C'è il laser sulla scrivania

Un altro mondo in continua evoluzione è quello delle stampanti e delle fotocopiatrici. Le due cose, di per sé assai differenti tra loro, sono però [illegible] stretta relazione [illegible] quando il computer [illegible] preso il posto d'onore sulle scrivanie degli uffici.

[illegible] l'elaboratore [illegible] una parte svolge la sua funzione primaria, [illegible] quella di [illegible] lavorare determinate funzioni che [illegible] volta [illegible] giornate intere, dall'altra le stampanti e le fotocopiatrici non sono altro che un risultato «visivo» [illegible] lavoro fatto [illegible] un video. Conferenze, dibattiti, consigli di amministrazione, gruppi [illegible] studio, oggi non possono fare a [illegible] [illegible] queste importanti macchine che in pochi [illegible] di sono in grado di produrre il [illegible] del personal. E, poiché il detto «l'occhio vuole la sua parte» è più che mai d'attualità, ecco le ditte produttrici f[illegible] gara per migliorare il prodotto finale.

Nel campo delle stampanti, la Canon è presente a Torino Esposizioni [illegible] [illegible] nuovo prodotto a [illegible] laser. Si chiama LBP-8 e rappresenta [illegible] grande passo avanti della tecnologia. Molto spesso un buon sistema [illegible] elaborazione si trova limitato [illegible] ridotte possibilità della stampante. Avvalendosi delle ultime scoperte nel settore tecnologico, [illegible] Canon offre [illegible] prodotto che consente, tra le altre cose, di variare in qualsiasi momento tutta la grafica e la modulistica. Sempre dalla marca giapponese ecco la fotocopiatrice «NP 35-25», una macchina nuovissima che [illegible]fre la possibilità di evidenziare, [illegible] un colore diverso, [illegible] particolare zona dell'originale da fotocopiare.

Tra le novità presenti a Torino Ufficio è la fotocopiatrice della francese Kis. Qui si tratta di una vera e propria rivoluzione: ci troviamo di fronte a un vero e proprio laboratorio fotografico in miniatura (occupa, in proiezione, [illegible] di [illegible] metro quadrato di spazio). Funziona [illegible] una normalissima fotocopiatrice, ma realizza foto a colori [illegible] immagini, documenti di oggetti tridimensionali fino a 6 centimetri di spessore. La macchina, adottando un procedimento prettamente fotografico, risulta molto semplice sotto il profilo tecnico e d'uso: infatti non ricorre a complesse meccaniche [illegible] movimento, bensì a una successione di bagni in cui avvengono le reazioni chimiche della fotoriproduzione. La «Color One» [illegible] pertanto in grado di fornire «fotocopie» con rapporto [illegible] dimensioni 1/1. Il tempo impiegato [illegible] realizzare [illegible] prima copia è di 6 minuti, ma per ottenere le copie successive è sufficiente una cadenza di 32 secondi tra un'emissione e l'altra.

La Toshiba presenta [illegible] modello (il BD-7816/16) [illegible] altissimo contenuto tecnologico grazie ad uno zoom incorporato che permette un controllo costante sulla copia desiderata. Esiste ad esempio la determinazione automatica [illegible] margini segnalata [illegible] speciali visori gialli ai lati della macchina. Lo zoom non farà altro che centrare, sempre e comunque, la copia con qualsiasi formato di [illegible] selezionata.

La Gestetner offre alla sua clientela il duplicatore «4170» completamente elettronico ed il rilegatore «V300» [illegible] consente di assemblare più fogli anche in volumi dal dorso particolarmente spesso.

Per quanto riguarda la razionalizzazione del magazzino e dell'archivio, la Bertello ha innovazioni d'avanguardia quali, ad esempio, il «Vistamag»: un magazzino rotante a controllo elettronico che può utilizzare fino a 90 piani rotanti attrezzabili a seconda delle esigenze.

Nel campo dei servizi, [illegible] segnalare una novità presentata dalla Sario: le «Pagine Gialle Elettroniche». Si tratta di [illegible] servizio informativo telematico crea[illegible] dalla Seat e rivolto a tutti [illegible] operatori economici che, all'interno dell'azienda, hanno il compito di acquistare beni o servizi e devono quindi organizzare la ricerca dei fornitori nel modo più facile e più produttivo possibile.

E per concludere questa carrellata uno dei nomi più noti, la Buffetti, che presenta [illegible] la linea completa di prodotti [illegible] l'organizzazione dell'ufficio, dai supporti magnetici ai [illegible] schedario.

Uno studio preparato dal Cnr

Ma[illegible] per scrivere che «parla» ai ciechi

Lo sapevate che esiste una macchina per scrivere par[illegible]te? La novità è presentata nei saloni di Torino Ufficio dalla Punto Computer e si rivolge ai non vedenti. E' il risultato di uno studio condotto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche applicando le tecnologie più avanzate della Olivetti nel settore della scrittura elettronica.

La [illegible] apparecchiatura rappresenta una svolta determinante [illegible] consentire [illegible] un numero sempre maggiore di ciechi l'accesso a nuove possibilità di lavoro come dattilografi. Infatti, [illegible] l'applicazione di questo modulo al sistema «ETV-300» della Olivetti, la macchina per scrivere si trasforma in un vero e proprio interlocutore, [illegible] [illegible] lavoro per chi è preposto alla tastiera: [illegible] la sua voce è in grado di stabilire [illegible] dialogo con l'operatore, avvisandolo di ciò che succede sul foglio, affinché sia pr[illegible] [illegible] [illegible] elaborato dattilografico perfetto, anche sotto l'aspetto dell'impaginazione.

Quando il [illegible] di scrit[illegible] [illegible] avvicina al margine destro, la [illegible] avverte l'operatore delle battute di cui può ancora disporre; non [illegible] ma se la parola in [illegible] di battitura deve [illegible] interrotta a fine riga, è ancora la macchina che suggerisce il [illegible] corretto di effettuare la scissione.

In breve, [illegible] [illegible] [illegible] un vero e proprio gioiello che [illegible] di lavorare alla tastiera semplicemente lasciandosi guidare dagli avvertimenti in voce di tipo fraseologico [illegible] [illegible] per segnali convenzionali) su tutto ciò che sta concretizzandosi [illegible] foglio. E' inoltre importante [illegible] che questo sistema di guida alla scrittura, volto a favorire l'inserimento dei non vedenti, è proposto alla [illegible] di commercializzazione senza finalità di profitto.

Lavorare alla macchina per scrivere può essere per [illegible] moderna segretaria un lavoro snervante e poco gratificante. Ma se l'elettronica ci dà una mano, allora le cose cambiano. La Olympia, ad esempio, con i suoi prodotti ergonomici ad alta tecnologia, ha raggiunto un posto predominante nel mercato. Le novità presenti a Torino Ufficio [illegible] sono la Supertype e la Mastertype, macchine per scrivere «intelligenti» per una corrispondenza personalizzata e sofisticata. Memorizzare, correggere, elaborare, visualizzare [illegible] [illegible] oggi possibili.

[illegible] la rivoluzione nel settore delle macchine per scrivere giunge con [illegible] computer. Oggi è possibile, tramite interfacce di comunicazione, legare la propria macchina a qualsiasi tipo di personal e diventare una stampante o a un lettore di bande e per telex.

Per l'arredamento scendono in campo i designers

Una questione di stile

Accanto alle [illegible]cchine e ai [illegible] elettronici per la gestione dell'ufficio, la mostra torinese presenta anche la più aggiornata [illegible] dell'arredo per l'ambiente di lavoro.

In questo settore, infatti, [illegible] aziende altamente specializzate che, con i loro prodotti, consentono di [illegible]dere razionali [illegible] «ergonomiche» le condizioni [illegible] chi opera in ufficio.

[illegible] tratta in pratica di scrivanie, poltrone, armadi e [illegible]chivi tutti di interi «sistemi d'arredo» il cui stile [illegible] [illegible] frutto di una creatività fine a se stessa, ma rappresenta la realizzazione [illegible] [illegible] progetto [illegible] per assolvere precise esigenze funzionali. Anche le pareti, pertanto, dietro questo presupposto [illegible] [illegible] trasformate in quinte divisorie attrezzate e flessibili alle [illegible] esigenze di nuove sistemazioni.

Quindi, se [illegible] [illegible] [illegible] l'arredo [illegible] scelto con criteri non molto difformi [illegible] quelli [illegible]ati per l'«uso domestico», oggi [illegible] viene studiato appositamente per l'ufficio a seguito di una vera e propria progettazione d'interni, che tiene conto di tre elementi considerati importanti in [illegible] misura.

1) l'aspetto funzionale, per consentire un ottimale sfruttamento degli spazi sia per i piani di scrittura quanto per moduli contenitori e posto per [illegible] e apparecchiature d'ufficio.

2) l'aspetto ergonomico, per favorire il migliore rapporto uomo-ambiente.

3) l'aspetto estetico, ultimo ma non per questo meno importante, volto a chiarire all'intera «stazione operativa» un aspetto piacevole e gratificante.

In qu[illegible] [illegible]tore, il [illegible] ha segnato per l'Italia una produzione complessiva di arredi pari a circa mille [illegible] [illegible] lire (fonte Federlegno/Arredo), mentre per quanto riguarda l'export, le vendite di moduli in metallo hanno sfiorato i cento miliardi, i 150 miliardi quelli [illegible] legno [illegible] un aumento anche in peso (e quindi in termini reali) +1,9% per gli arredi in metallo e + 0,2% per quelli in legno.

Questo progresso è [illegible] possibile raggiungerlo grazie anche [illegible] supporto dato [illegible] singole aziende dai designers. La [illegible] unita alla praticità ha permesso di assicurare [illegible] prodotto italiano un [illegible] eccezionale in questo settore. Forme, modelli e accessori «firmati» ormai sono patrimonio di tutti gli uffici: lo stile «made in Italy» insomma, si è affermato e continua il suo trend positivo.

Tra [illegible] novità in vetrina a Torino Esposizioni, segnaliamo una speciale sedia progettata da una ditta in provincia di Bologna. Qui, partendo [illegible] studi scientifici, si è stabilito che non esiste [illegible] modo assoluto una posizione [illegible] ideale per chi [illegible] seduto.

Come affermano [illegible] ortopedici, [illegible] salute della [illegible] colonna vertebrale sta soprattutto nella sua mobilità. [illegible] questo qualsiasi posizione, perfino la più [illegible] dal punto di vista anatomico, diventa rapidamente poco confortevole: svanita l'illusione di poter classificare [illegible] se[illegible] di posizioni «giuste» per scrivere, leggere, riposarsi, discutere, pensare, lavorare al terminale, appare tramontata anche l'idea di una sedia che, [illegible] particolari congegni, possa [illegible] volta in volta regolarsi in base alle diverse attività svolte dall'operatore.

La sedia di nuova concezione presentata a Torino Ufficio è quella anatomica «personalizzata», che consente la massima libertà di movimento pur mantenendo al corpo un sostegno adeguato [illegible] qualsiasi posizione.

Una volta regolata in base a determinati parametri (altezza e peso della persona), è in grado di assecondare automaticamente [illegible] posizione assunta dall'operatore. E' la pressione stessa del corpo che, senza bisogno di leve o di [illegible] determina il [illegible] di [illegible] Ciò avviene per mezzo di un meccanismo completamente invisibile, na[illegible]lo all'interno della sedia stessa, che consente al [illegible] [illegible] allo schienale di [illegible] l'inclinazione più favorevole, assicurando a chi è seduto un perfetto comfort [illegible] qualsiasi posizione (eretta inclinata in avanti o reclinata di relax e in [illegible] [illegible] situazioni [illegible]die).

[illegible] di cassa
Un premio ai veterani

Per festeggiare nel migliore dei modi i suoi 25 anni di attività nel settore dei registratori di cassa, la Anker Data Sistema ha deciso di lanciare l'operazione «Cerchiamo un veterano».

Nata per costruire registratori di cassa e cresciuta dedicando ogni sforzo unicamente alla realizzazione e al [illegible]tinuo perfezionamento di questi apparecchi, la Anker ha raggiunto un alto grado di specializzazione. Quindi, a 25 anni di distanza, per festeggiare l'evento ecco la «caccia al veterano», cioè al possessore del più vecchio registratore di cassa tuttora in funzione [illegible] tra gli oltre 300 mila installati in un quarto di secolo.

P[illegible] è facile: basta segnalare il proprio nominativo, il modello della macchina, la data approssimativa dell'acquisto al concessionario o filiale Anker della propria zona. Questi raccoglierà le segnalazioni e le trasmetterà in sede entro il 15 giugno.

La delibera è finalmente arrivata nella Sala

Nuovo stadio in Consiglio

Il documento sarà ora esaminato in commissione, fra due settimane discussione in aula. L'«allegato tecnico» per l'impianto delle Vallette ha subito diverse modifiche: strutture meno faraoniche faranno scendere i costi - 65 mila posti a sedere - Pro Natura contesta

Delibera per la costruzione del stadio, finalmente Consiglio . Ieri il documento è arrivato all'esame dell'assemblea completo, corredato cioè dal dettaglio delle specifiche rivedute e corrette (non poco) rispetto all'originale di un paio di settimane fa. Com'era prevedibile, la delibera è stata chiamata in commissione per il preliminare delle forze politiche. Ritornerà per discussa e approfondita dai consiglieri tra una quindicina di giorni. Il dato positivo, tuttavia, è che la pratica è entrata in pista di decollo.

Altro aspetto da sottolineare sono le modifiche apportate all'allegato tecnico, l'insieme cioè specifiche che l'amministrazione indica a quanti vorranno per realizzare l'impianto sportivo alle Vallette. Rispetto alla bozza originaria che aveva sollevato solo perplessità ma anche sarcasmo, modifiche e tagli ne sono stati fatti parecchi ridimensionando pretese che una impresa privata avrebbe accettato per il loro antieconomicità. Là si ipotizzava uno stadio che gli esperti valutavano sui cento e più miliardi, oggi il allegato tecnico sembra offrire spazi economici appetibili al futuro concessionario che dovrà realizzare l'impianto chiavi in mano, garantendone stione per circa 30 anni.

spariti richieste quali quella di dotare gli accessi al pubblico di «metal-detector», di ricavare un faraonico salone di rappresentanza; i seicento posti attrezzati per giornalisti sono diventati e cabine per radiocronisti da 100 sono passate a 50 e le 80 fisse a 30; le palestre anziché quindici saranno sei. Alcune costose attrezzature, quali i display, sono diventate optional e si è ripiegato sui più modesti altrettanto funzionali tabelloni luminosi. la versione riveduta e corretta dell'allegato tecnico rilancia la questione tra imprenditori ed i progettisti.

Restano, ovviamente fissi alcuni punti; cioè i trenta miliardi di cui la città si fa carico, i mila posti dello stadio, a sedere, di cui almeno due terzi coperti, la pista di atletica attorno al campo di calcio, il parcheggio per almeno 4 mila auto. Va aggiunto che nei prossimi giorni e soprattutto al momento del dibattito in aula la maggioranza non avrà vita facile: nuove polemiche si stanno addensando all'orizzonte. Tra chi contesta l'opportunità di dotare Torino di nuovo impianto sportivo c'è la Pro Natura che minaccia di denunciare l'amministrazione per di d'ufficio. L'associazione infatti diffida la maggioranza a *«far procedere la delibera, perché manca l'acquisizione obbligatoria del parere favorevole di almeno due consigli circoscrizionali»*.

Stratorino, i fuochi sul Po

Mentre proseguono le decine di punti di raccolta le iscrizioni alla decima edizione della Stratorino (costo 4000 lire, tutte devolute a Specchio dei tempi per un centro di assistenza ai dimessi dagli ospedali psichiatrici) gli organizzatori stanno mettendo a punto il programma, che sarà particolarmente ricco per il decennale della camminata. Domenica 18 maggio la serata si concluderà con un grandioso spettacolo di fuochi d'artificio sulle sponde del Po, nel «Valentino»

San Giusto, ragazza di 19 anni

E' violentata da un amico

Un passaggio in auto dopo la serata al night

Una ragazza di San Giusto, Sonia B., 19 anni, sarebbe stata violentata da un conoscente che si era offerto di accompagnarla a casa. L'episodio verso le 2 di sabato notte: Sonia, rincasando da una serata in discoteca, ha incontrato l'amico. *«Piovera, mi ha chiesto se un passaggio e ho accettato»*, ha raccontato ai carabinieri.

Ma l'auto si è fermata ben prima di casa, in un angolo appartato, e lì il giovane avrebbe fatto le prime avances. Malgrado il rifiuto della avrebbe insistito, finendo per usarle violenza. Tornata a casa in lacrime, è stata accompagnata dai all'ospedale di Castellamonte, dove i sanitari del pronto soccorso non hanno escluso la possibilità che la versione fornita corrisponda a verità.

Le indagini, guidate dal sostituto procuratore Palumbo, proseguono nel più fitto riserbo. Nei confronti del presunto protagonista dell'episodio, già identificato, non è stato deciso alcun provvedimento.

★ Ieri sera verso le 19 dopo lunghi appostamenti i carabinieri hanno arrestato per spaccio di stupefacenti Caruso, anni, via Ginestre 12, che vedendo arrivare i militi aveva cercato di dell'eroina che aveva in tasca.

★ Bruno Fadda, l'agente di custodia accusato di aver ucciso l'orefice eporediese Francesco Ugo, sarà processato d'assise di Ivrea il 26 giugno. Il giudice istruttore De Marchi ha espresso parere conforme alla richiesta del pm Palumbo, che ritiene il Fadda responsabile di omicidio pre. Prima di giungere a questa conclusione il magistrato ha anche ordinato una perizia psichiatrica: l'agente di custodia, benché «non intelligente», que sano di mente.

★ Arrestati dai carabinieri i presunti autori della rapina ai danni della pensionata Maria Mori, 64 anni, di Perosa Argentina, via Trento . L'aggressione avvenne il 1 aprile scorso: entrati nell'abitazione della donna, i trasportarono oggetti in per un milione. Gli arrestati sono Clemente Mancino, anni, di Pinerolo, Vincenzo Imperato, 21 anni, di Ercolano; Pasquale anch'egli di Ercolano.

★ Elisio Farci, 26 anni, residente a Bagnolo Piemonte, è stato arrestato dalla polizia ferroviaria a Porta : l'uomo, che era appena sceso da un treno proveniente da Pinerolo, è stato trovato in di una pistola cal. 7,65, di provenienza furtiva, e di due caricatori.

Condannati ex-titolari «De Coster»

Il caso di Laura Gatto, l'operaia di 27 anni ammalatasi di asma perché allergica alla gomma arabica, uno degli ingredienti utilizzati per confezionare le uova di Pasqua alla De Coster, non si ripeterà. Per quel fatto, il pretore Guariniello ha condannato gli titolari dell'azienda dolciaria, Luciano Caudano e Battista Baldi, a una multa di mezzo milione per lesioni.

La proprietà però, nel marzo di anni fa, subito dopo aver rilevato l'azienda, ha attrezzato il reparto dove lavora Laura Gatto secondo le norme di sicurezza igienica.

Continua il maltempo, le strade sono scivolose

Incidenti, quattro morti per colpa della pioggia

Le disgrazie sono avvenute in borgata Testona di Moncalieri, a Piscina (vittima un militare), nel centro di Fiano e a Diano d'Alba

Quattro persone hanno la vita in incidenti nelle ultime 48 ore a della pioggia che a cadere rendendo le strade particolarmente pericolose. A Moncalieri, domenica, pochi minuti prima delle 22, in strada Genova, nella borgata Testona, una Renault cui guida c'era Giovanni Micco, anni, . Nino 23, ha travolto Domenica Broglio, 38 anni, Moncalieri, via Galileo Galilei 98, appena scesa dall'auto guidata dal marito Aldo Proglio, anni. La donna è stata scagliata sulla corsia opposta, proprio mentre giungeva in contrario la guidata da Francesco Bosio, anni, Trofarello, via Cuneo 14, che l'ha travolta. sull'ambulanza che la portava all'ospedale Santa Croce.

★ Un soldato di leva è morto domenica pomeriggio in un incidente sulla statale 23 nei pressi di Piscina. Walter Rinaldi, 19 anni, Moncalieri, via Carmagnola 6, stava tornando a Pinerolo nella caserma Nizza Cavalleria dove prestava servizio. Forse a causa del fondo stradale bagnato ha perso il controllo della Opel Kadet finendo contro un platano al bivio di Bottoghe.

Incidente mortale anche nella via principale di Fiano: un ha perso la vita, un altro è ricoverato in ospedale. Intorno alle 23.10 Attilio Scalabrini, 33 anni, Ciriè, via Battitore 57, mentre riaccompagnava a piedi la figlia Barbara, 8 anni a casa di sua moglie, Anna Peracchione, 28 anni, Fiano, via Gerbidi 12, da cui era separato, è stato ucciso da una Ford Fiesta condotta da Marco Boria, 22 anni, Cafasse, Montebasso 2.

Scalabrini stava sul marciapiede, mentre la moglie e la figlia erano già al di là cancello d'ingresso della casa quando è sopraggiunto il Boria che, probabilmente a causa di un malore, ha perso il controllo della vettura colpendo in pieno Attilio Scalabrini, è morto all'istante. Nell'urto l'auto ha divelto il cancello e Anna Peracchione e la figlia Barbara per puro caso hanno riportato solo alcune escoriazioni. Marco Boria è tuttora ricoverato al Cto.

Teresina Caffa, anni via Brocchetta 71 di Sinio, in provincia di Cuneo, è morta alle Molinette. Era stata investita da un'auto nei pressi di Diano d'Alba, corsa, alle 11.40 era stata trasferita a Torino dove in tata crisi le è stata fatale.

Ivrea, parere della procura

Delibere vecchie ma non illegali

E' un problema politico, non penale. Ne restano da approvare ancora 220

L'azione penale sul delle delibere di giunta rimaste anni ratifica del Consiglio comunale di Ivrea non è proponibile. Con questa motivazione la Procura eporediese, con parere conforme del giudice istruttore, ha deciso per l'archiviazione della pratica trasmessa dagli uffici comunali.

Il problema resta dunque politico ed eventualmente amministrativo, se l'esecutivo riterrà di avviare procedimenti disciplinari. Il Consiglio comunale se ne occuperà nella prossima seduta, convocata martedì. Le 220 delibere, alcune vecchie di otto anni, verranno messe in votazione. Se il parere dell'assemblea sarà favorevole, l'intera vicenda verrà sanata.

In maggioranza si tratta di atti relativi ai dipendenti comunali, la di poco conto e contributi ad associazioni, sempre per importi inferiori milioni, per i quali la giunta può deliberare coi poteri del Consiglio. Il Coreco aveva approvato i documenti, subordinando però la decisione ad un successivo voto favorevole in assemblea.

Rapina in banca presi milioni

Hanno chiuso la guardia giurata nella guardiola, poi hanno svaligiato la banca, l'agenzia n. 4 dell'Istituto San Paolo in via Bobbio angolo via Don Orione. L'assalto alle 11. Tre i banditi. Hanno affrontato Giuseppe Sempito, 48 anni, bloccandolo nel gabbiotto in vetro che è accanto alla porta. Poi, passamontagna e pistole in pugno, sono entrati nell'agenzia. Minacciato il direttore, Franco Piccini, 46 anni, hanno svuotato quattro casse, portando via oltre 60 milioni. Sono fuggiti attraverso una finestra sul retro.

★ Su ordine del pretore di Moncalieri i carabinieri di Carmagnola hanno arrestato Giovanni Coruglia, 53 anni, via Negrelli 8, Carmagnola. Già condannato con la condizionale a 1 mese e mila di multa per un furto ai danni Torino Yougurt di Carmagnola, s'è colpevole di secondo furto (quattro paletti di ferro sottratti a un muratore) e ora dovrà scontare la pena.

Uccisa una vipera al Parco Colletta

Una vipera lunga circa cinquanta centimetri e del diametro di cinque il morso può per bambini e animali, è uccisa da un pastore tedesco al Parco Colletta, dietro il Cimitero, una zona interessata lavori in corso. Molto probabilmente il rettile proviene dalla zona in cui sono state acquistate le pietre necessarie alla pavimentazione del giardino ed è stato trasportato con il carico prelevato nelle cave.

Lo picchiano per rapinarlo

I due aggressori hanno incontrato la vittima in un bar di S. Francesco al Campo

Credeva di trascorrere allegra serata con due nuovi amici: lo hanno rapinato e picchiato con pugni e pietre, lasciandolo svenuto e sanguinante. Protagonista della vicenda Giuseppe Martinetto, anni, San Francesco al Campo. I carabinieri hanno fermato i presunti responsabili, accusati di tentato omicidio e rapina.

Sono Bruno Remondino, 24 anni, Mathi, via Rivera 30, e Franco Roggero, 24 anni, Torino, via Gottardo 285.

I fatti si riferiscono alla primo maggio. I s'incontrano in un bar di San Francesco, stringono amicizia e decidono di recarsi tutti insieme a Torino. Il Martinetto sale in auto, ma ben presto che la direzione è diversa da quella obbligata per raggiungere la prefissa.

E infatti la macchina si ferma in aperta campagna, e i due «amici» rivelano le loro vere intenzioni, aggredendo il Martinetto e cercando di sottrargli gli oggetti di valore che porta indosso. Lui si ribella, alla fine i due hanno il sopravvento. portano via il portafogli con 100 mila lire, la catenina d'oro e l'orologio.

Stanno per andarsene, ma dopo un breve conciliabolo tornano indietro: *«Temevo mi volessero uccidere, ho finto di essere morto»* racconterà la vittima ai carabinieri.

Lo trova pattuglia di vigili urbani che lo accompagna all'astanteria Martini dove viene ricoverato per commozione cerebrale e ferite in tutto il corpo.

Intanto i carabinieri di Venaria e Ciriè, sulla scorta dei pochi elementi forniti dalla vittima, cominciano le indagini. Domenica sera, dopo una serie di appostamenti, scattano

Giorno per giorno

Il cammino dell'uomo

A Rivoli s'inizia oggi, alle , presso la sala consiliare di via Capra 27 un ciclo di quattro conferenze (una alla settimana, sempre di martedì 21) dal tema: «Il dell'uomo tra filosofia e scienza». Questa sera il professor Geymonat parlerà su: «Galileo — La rivoluzione metodologica».

Centro Francese

Alle 18, al Centro culturale franco-italiano, via nek 5, s'inaugura la mostra di Christiano «La traversee des images». La rassegna il 20 (orario e alle 18, escluso il sabato).

Giornata dell'Europa

Nel salone degli Arazzi di palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, alle 18, nel della celebrazione della Giornata dell'Europa il prof. Lucio Levi terrà una conferenza su: «A che punto è l'unione dopo l'approvazione dell'atto unico sulla riforma dei trattati comunitari».

I padri della Repubblica

21,15 presso la sala dei Congressi dell'Istituto S. Paolo, via S. 0, si tiene il secondo incontro ciclo di lezioni su: «I padri della Repubblica». Vi partecipano: Pier Giorgio Zunino dell'Università di Torino e Paolo Pombeni dell'Università di Bologna.

Alimentazione

Alle 21, via Principi d'Acaja 40/A (nel cortile), si svolge il primo dei sei incontri promossi dalla Cooperativa per l'Autogestione Popolare Oggi su «Alimentazione ed ecologia: una stretta relazione».

Italia

Nella chiesa di San Filippo Neri, via Accademia delle Scienze, s'inaugura alle 21 la III stagione concertistica «Arte per l'Arte» promossa per raccogliere fondi per il restauro del palazzo. Questa sera i nove strumentisti dell'Armonia si cimentano in un programma di musiche di Mozart e di Gounod.

Torneo di calcio

La finale del torneo di calcio riservato ai militari di leva in servizio a Torino e provincia si tiene alle 9,30 presso il campo della Sisport in via . Si confrontano le squadre del Reparto Comando Trasmissioni brigata alpina Taurinense e dell'Ospedale Militare. Per il terzo posto gareggiano: Comando Guardia di Finanza e 8° battaglione bersaglieri tro.

IN MOSTRA IMMAGINI DI PAVAROTTI

Le foto di Luciano

Luciano Pavarotti nel '61 con Magiera, direttore d'orchestra

Torino rende omaggio all'arte di Luciano Pavarotti con una mostra [illegible] immagini fotografiche che sarà inaugurata oggi nel salone de «La Stampa» in via Roma 80, alle [illegible] 18.

Una breve antologia, prologo del concerto che il grande tenore modenese successore [illegible] Enrico Caruso e Beniamino Gigli terrà l'11 maggio, ore [illegible], al Palazzetto dello Sport a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro. Un concerto a cui ha aderito con spontanea emozione, tralasciando importanti impegni, sensibile com'è sempre stato alle sventure, ai mali della vita.

E' la quarta volta che Pavarotti viene a cantare a Torino. La prima fu quasi vent'anni fa. Era il 12 dicembre 1967 all'Auditorium Rai nel Rigoletto sotto forma di [illegible] certo; il 6 dicembre del '74 in Luisa Miller sempre all'Auditorium. Venne poi nell'81 [illegible] Teatro Regio, dove non ha mai cantato un'[illegible]. In [illegible] casione [illegible] a favore dei bimbi handicappati.

Ora ritorna nel ricordo [illegible] cinque [illegible] fa, per spiegare [illegible] cristallina alla solidarietà umana. E, in [illegible], basta osservare, una per [illegible] le fotografie che saranno esposte da oggi, per comprendere il personaggio che si è conquistato fama e ammirazione popolare nel [illegible]. Pavarotti e i cavalli. Pavarotti nella partita a tennis con Vittorio Gassman; Luciano con [illegible] famiglia al [illegible] pleto, [illegible] moglie Adua, dalle tre figlie e dai genitori. Pavarotti alle prime armi, negli anni del debutto in Bohème. [illegible] Figlia del Reggimento con una giovanissima Mirella Freni. Il suo amore per la Juventus, l'incontro con Boniperti. Bettega e Causio: Pavarotti a cordiale [illegible]loquio con Biagi. C'è perfino [illegible] Luciano ancora ragazzo, calciatore d'una [illegible] modenese.

[illegible] sono poi [illegible] immagini auliche volute da Jean Pierre Pannelle, in cui Luciano Pavarotti sembra essere un re mozartiano ed [illegible] nei panni del Duca di Mantova, [illegible] accanto il grande baritono Ingvar Wixell. Sono scene tratte dal film «Rigoletto», diretto dal regista francese.

Insomma: il Pavarotti amato [illegible] ogni angolo del mondo, l'unico depositario della tradizione italiana. [illegible] voce che diffonde nel mondo un messaggio d'amore e di serenità.

ar. ca.

Altra [illegible]

Stasera, [illegible] 21, al Teatro Colosseo va in [illegible] «L'altra insonnia» di Alessandro Berdini e Carlo Falsi. Il lavoro è tratto dall'opera [illegible] scrittore portoghese Fernando Pessoa ed è rappresentato dal Teatroinaria [illegible] Roma. Rientra nel programmi o[illegible] nizzati dal Cabaret Voltaire.

SCATTA L'OPERAZIONE DEI «PERCORSI»

Musica nella notte

La banda dei Cannibali

Fino a un anno fa erano quasi sconosciuti: poi il successo del 45 giri «Johnny [illegible] home» ne [illegible] fatto una band-rivelazione: sono i Fine Young Cannibals (nella foto) che stasera suoneranno al «Big» di corso Brescia 24 (ingresso [illegible] alle lire). Prima del gruppo inglese si esibirà la band italiana del Domino

«Juke box - I percorsi della notte»: così gli assessorati a Gioventù, Turismo e Commercio presentano una rassegna di 45 concerti di gruppi musicali torinesi [illegible] nove birrerie, club e discoteche. Si [illegible] mincia stasera, con i concerti dei Lunatics, un gruppo di jazz-wave, al «Pub 82» [illegible] via Alpignano 82 [illegible] Rivoli, [illegible] trio di Maria Riso (una cantante jazz esordiente, ma davvero interessante) all'«Old Station» [illegible] via Mulio 37. Poi ci [illegible] domani gli Stick in the mud alla «Contea» (corso Sella 132), il chitarrista classico Alessandro Valente al «Doctor Sax» (murazzi del Po) e l'Air Conditioned Band all'«Ok Club» (ovvero [illegible] «Milleluci» di piazza Guala 147). Giovedì i Magritte [illegible] «Cammello», i [illegible] at an exibition [illegible] Gigi Venegoni all'«Ok», gli Evos al «Big». Venerdì i Monsters of rock and roll al «Janis Joplin» di Orbassano e i [illegible] (new wave) [illegible] «Doctor Sax».

Si continuerà fino [illegible] 5 [illegible]gno: un'occasione importante per chi la musica [illegible]. Con un particolare interessante: gli assessorati hanno [illegible] ai locali che ospiteranno i concerti di rispettare determinati minimi nel [illegible] penso ai [illegible].

I locali sono il «Pub 82», il «Doctor Sax», l'«Old Station», «Il Cammello», «La Contea», il «Janis Joplin», l'«Ok», il «Big» e il «Centralino»: e per questi ultimi tre, dove l'ingresso è a pagamento, s'è stabilito che nella stessa [illegible] ci si potrà spostare [illegible] locale all'altro sempre con lo stesso biglietto. Il «nightclubbing», il «giro dei locali», è finalmente alla portata di tutti: chissà che [illegible] servire a dare un po' [illegible] vivacità alla notte torinese.

g. fer.

Jazz, rock e un po' di video

Stasera al «Centralino» di via delle Rosine [illegible] suona [illegible] Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi; sempre al «Centralino», domani per la rassegna «Rock a Torino» concerto degli Aquarel, mentre giovedì il Laboratorio Lanterna Magica presenta una serie di video, fra cui «Tobacco Road», «Garybaldi Blues», «Boogie Woogie», di Vincenzo Gioanola. Fra le feste in discoteca segnaliamo «Rockalle» giovedì al «Lido» di corso Moncalieri 422, e «Conosciamoci», sempre giovedì, al «Vogue» di via Andrea Doria 5 (ingresso libero a invito). Stasera jazz all'«Amsterdam» (via Giulia [illegible] Barolo 11) con [illegible] Tesarollo-Artiglia Quartet. Domani, serata di cabaret al «Capolinea n. 8» di via [illegible] Maddalene 42 bis.

ALL'«UNIONE CULTURALE»

Opere verbofoniche del figlio [illegible] Fregoli

S'inaugura oggi alle 20.30 nella sala dell'Unione Culturale Franco Antonicelli (via Cesare Battisti 4B) la mostra dedicata al compositore Arthur Pétronio, figlio del grande fantasista Fregoli, durante [illegible] quale sarà possibile assistere alle au[illegible] di opere verbofoniche dell'autore, con l'intervento dei poeti Gerard Belson, Sergio Cena e Arrigo Lora-Totino.

Domani, [illegible] ore 21, nuova serata di audizioni di Arthur Pétronio composte nel periodo 1934-1980. Anche in questo caso, ci sarà la partecipazione della pianista Jacqueline Wittier e dei poeti Carla Bertola e Alberto Vitacchio.

Petronio, nato a Davos-Platz in Svizzera nel 1897, ma cittadino francese, violinista concertista, vincitore [illegible] primo premio al Conservatorio reale di Liegi, è un fervido compositore di questo secolo, che negli Anni Venti diede parecchi concerti con opere di Milhaud, Honegger, Poulenc, Tailleferre.

La sua educazione musicale lo indusse a interessarsi della poesia e proprio dalla sua [illegible] Kandinsky nacque la «*sinfonia di rumori, in cui le parole non fossero altro che pretesti per esprimere quei rumori che le parole stesse non sanno esprimere*».

Il suggerimento di Kandinsky fu fondamentale. E' il periodo del secondo dopoguerra in cui nacquero [illegible] che si chiamano, appunto, «verbophonys». Opere polifoniche, figlie di una teoria messa a punto nel 1919, anno [illegible] cui presentò il poema sinfonico «La [illegible] à la lune» [illegible] voci.

ALTRO VIAGGIO FRA I GURU TORINESI

Meditare sullo stress

Si dice che il novanta per cento delle malattie siano causate [illegible] stress. E [illegible] sovraccarico della mente e del corpo e [illegible] così normale che non lo riconosciamo come dannoso: andare a letto [illegible], rumori, traffico caotico, eccessivo studio o lavoro, debiti, competitività. Ma più di seimila medici, sulla base di trecento ricerche scientifiche che consigliano la Meditazione Trascendentale per prevenire questa causa di malattia. «Vivere senza stress» è il titolo della conferenza di presentazione che [illegible] terrà questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17. Verrà anche proiettato un programma video presentato da Marisa Borroni, [illegible] interviste a numerosi «meditatori», tra cui l'allenatore Niels Liedholm e lo stilista Luca Missoni.

Introdotta in Occidente una trentina d'anni fa dal fisico e matematico Maharishi Mahesh Yogi (il guru dei Beatles, per intenderci), [illegible] la MT, com'è abbreviata [illegible] suoi «adepti», viene praticata [illegible] più [illegible] tre milioni [illegible] persone di tutte le estrazioni sociali. [illegible] Sede torinese è il Centro Meru, [illegible] Moncalieri 72, tel. 650.30.56: «*aperto nove anni fa* - spiega il responsabile, Ubaldo Cortinovis - *è già stato frequentato* [illegible] *quasi duemila persone. Il costo è differenziato per età e fasce sociali: i bambini pagano 50 mila lire se* [illegible] *soli (gratis se frequentano* [illegible] *i genitori), gli studenti versano 170 mila lire, i lavoratori 250, 380 o 670 mila lire a seconda del reddito. Si* [illegible] *una sola volta, dopo di che si può partecipare a tutte le iniziative della Tecnologia Maharishi*».

gi. lo.

Al King Kong

Oggi al Cinema King Kong secondo appuntamento in anteprima con il cinema indipendente newyorkese con [illegible] proiezione [illegible] film presentati a [illegible] dell'Aiace nel seguente ordine: [illegible] 18 e 22,30, «Smithereens», di Susan Seidelman (1982), con Susan Herman, Brad Rinn, Richard Hell; è l'opera prima della regista [illegible] «Cercasi Susan disperatamente». Ore 20 «Blank Generation», di Amos Poe (1976-78).

Ore 21 Unmade Beds, di Amos Poe (1976), con Duncan Hannah, Patti Astor, Kitty Sonden. I tre film [illegible] in versione originale sottotitolata. Ingresso lire 3000, riservato [illegible] soci Aiace.

Rivoli offre appuntamenti con scienziati

A [illegible] con alcuni prestigiosi nomi della scienza italiana. Questa sera, alle ore 21, nella sala consiliare del Comune, in via Capra, Ludovico Geymonat, professore di [illegible] della scienza all'Università di Milano, par[illegible] [illegible] «Galileo. La rivoluzione metodologica». Altri tre appuntamenti di divulgazione scientifica sono previsti per martedì 13 maggio con Tullio Regge, professore di relatività all'Università di Torino («Einstein. La relatività e i concetti di spazio, tempo e materia»); martedì 20 maggio con Mario Umberto Dianzani, professore di patologia generale all'Università di Torino, su «Malattia e morte cellulare»; martedì 27 maggio con Giuseppe Montalenti, professore di genetica all'Università Sapienza di Roma, sul tema «Da Darwin all'ingegneria genetica».

Il [illegible] taccuino

ARRIVA ZECCHILLO — Il baritono Giuseppe Zecchillo, su decreto del ministro Lagorio, è stato nominato consigliere d'amministrazione del Teatro Regio di Torino. Rappresenta i musicisti del sindacato Unams-Snasal, aderente alla Cisal.

Due concerti — Stasera, alle 21, nell'oratorio [illegible] chiesa di San Filippo Neri, concerto «Arte per l'Arte» con musiche di Mozart e Gounod. [illegible] un'iniziativa di Italia Nostra per trovare fondi da destinare a restauri di opere architettoniche. [illegible] stessa ora, nella chiesa, [illegible] certo con il soprano Annamaria Dalla Molla, organizzato dalla Galleria Bovary Arte.

Una mostra — Alle 19 al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, inaugurazione della mostra [illegible] pittore Pierluigi Ricaglio. Resterà aperta [illegible] al [illegible] maggio.

Storia e leggenda — Oggi, alle 17,30, nella Sala del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, presentazione del libro di Lella Burzio «Torino tra storia e leggenda» (ed. Conedit). Con l'autrice interverranno Eduardo [illegible]ne, Nicoletta Castraghi, Aldo Viglione. Sarà presente il sindaco Giorgio Cardetti.

I mionsieri — Stasera, [illegible] 20,15, all'Hotel La Darsena di Moncalieri interclub tra il Rotary Moncalieri e il Rotary Chivasso. Roberto Antonetto presenterà il suo libro «Minusieri e ebanisti [illegible] Piemonte» (Ed. Piazza).

Necropolis — Alle 21,30, al «Il Triangolo» in corso Regina Margherita [illegible] inaugurazione della mostra «Necropolis, per un'estetica della morte».

Un pianista — Alle 21, nella Parrocchia «Gesù Buon Pastore» in via Matilde Serao 30, concerto del pianista Umberto Santoro per la «Rassegna Musicale Giovanile». Brani di Beethoven, Brahms e Schubert.

Televisioni in regione

Grp

13 — Avventure in alto mare, telefilm
13,30 Gli inafferrabili, telefilm
14,30 Planete [illegible], telefilm
15 — V[illegible] promozionale
16,10 Il selvaggio mondo [illegible] animali, telefilm
16,40 Stars on ice, tele[illegible]
17,15 Big Foot, telefilm
17,45 Jason & Telade, di[illegible] animati
18,30 Hanna e Barbera, disegni animati
19 — Grp monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni [illegible]
20,25 Bingo[illegible], tombolone [illegible]cale
[illegible] Grp monitor
24 — Enigma, telefilm
1 — Il fumacone, film di P. Cavara [illegible] Turi Ferro, Agostina Belli
2 — Caccia all'uomo, film

Quarta rete

12,45 Claudine, sceneggiato
13,30 Sky Ways, telefilm
14 — Heckle e Jeckle, cartoni
14,20 Le [illegible] settimana
15,15 Commercial
15,45 La ricetta [illegible] giorno
[illegible] — Disperatamente tua, telenovela
16,30 Sky Ways, telefilm
17,15 American [illegible], telefilm
18,30 Hurricane Polimar, cartoni
19 — Le auto della settimana
19,50 Off Side
20 — Sky Ways, [illegible]
20,30 The Bold Ones, telefilm
21,30 I lancieri del Dakota, film di J. Kane con Rod Cameron, Adrian Booth
23,15 Off Side
23,45 Almanacco piemontese
0,30 Trailers
1 — Partita di calcio: Torino '75-'76 [illegible] Torino '83-'84

Primantenna

14 — [illegible] della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Le stelle su di noi
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Videoserra
19,30 Cartoni animati
20 — Flash cinema
20,30 Suspence, telefilm
22 — Auto settimana
22 — [illegible], proposte immobiliari
22,30 Programma promozionale
24 — Matalo, film [illegible] Cesare Canevari con C. Pani, L. Casiel
1,30 Auto settimana
2 — Buonanotte con...

Videogruppo

13 — Il magico mondo di Gigi, cartone animato
13,30 Luisana mia, telenovela
14 — Cuori nella tempesta, tele[illegible]
15 — Le [illegible] settimana, mercato dell'auto
16 — Skag, telefilm
17 — Voltus, [illegible] animato
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Sidestreet, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 Il cacciatore maledetto, film
22,15 Cuori nella tempesta, [illegible] novela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª [illegible]
24 — Primo piano, [illegible]
[illegible] Uno sporcaccione chiamato Mark, film di A. V. McLaglen con George Peppard
2 — Le auto della settimana

Quartarete 2 Videomusic

14 — America [illegible] 100 - video dei primi cento brani della classifica Usa
15 — Intervista, «Rolling Stones»
16 — Video non stop
18 — London Calling, show musicale
19 — Special, «Marc Almond»
20 — Video [illegible]
23 — Top Ten, la classifica settimanale dei dieci video più votati
24 — Intervista, «Rolling Stones»
1 — Video non stop

Erre Uno tv Svizzera

15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Teatro dialettale
22,10 Testimoni allo specchio
23 — Martedì sport
23,35 Telegiornale

Jane Birkin interpreta il film «Delitto sotto il sole» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio

14 — Anche i ricchi piangono, novela
14,20 Innamorarsi, novela
15,30 Settima strada, telefilm
17 — Tivulandia: Pollino story - Candy Candy - Mask - Voltron
19,15 [illegible] e Mindy, situation comedy
20 — Transformer, cartoni animati
20,30 Delitto sotto il [illegible], film di Guy Hamilton con Peter Ustinov, Jane Birkin
22,20 Alle soglie del futuro, telefilm
23,20 Tutto[illegible]
23,30 Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, film di Gordon Douglas [illegible] ney Poitier, Martin Landau
1,30 Autoaudia, rubrica

Rete Canavese

17 — All music, rubrica
17,45 Bhatan, cartoni
18,15 La valle dei dinosauri, cartoni
19 — I due legionari, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — I naufraghi, telefilm
20,30 Pelle di spia, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 La campana tibetana, telefilm
23,45 Videocar, [illegible]
24 — Aliazona, rubrica

Retepiemonte

13,30 Al 95, telefilm
14 — Scooby Doo, cartoni
15 — La piccola Hei, cartoni
15,30 I grandi personaggi, cartoni
[illegible] — [illegible] Mask Rider, cartoni
[illegible] Jeeg Robot, uomo d'acciaio, cartoni
17 — Judo Boy, [illegible]
17,30 Arthur, re dei Britanni, telefilm
18 — Scoiattolo [illegible], cartoni
18,30 Jeeg Robot, uomo d'acciaio, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,15 Retepiemonte informa, notiziario
20,30 Mac Ramsey, telefilm
21,30 Al 95, telefilm
22,15 La città degli angeli, telefilm
23,15 I cospiratori, film di Jean Negulesco con Hedy Lamarr, Peter Lorre
1 — Operazione ladro, telefilm

Telesubalpina

13,35 Cartoni animati
14 — Diario di soldati, telefilm
16,15 Il regionale, notiziario
16,30 Film
18,30 George, telefilm
19 — Country Club, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] Cartoni animati
20,30 [illegible] Il generale del desperados, film
22,30 Speciale Telesu - I 300 anni del Cottolengo, rubrica
23,15 Il regionale, notiziario
23,40 Sherlock Holmes e il dottor Watson, telefilm

Telecupole

15 — Senorita Andrea, telenovela
16 — Telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Julie rosa di bosco, cartone
17,30 Super Dog Black, telefilm
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Rubrica
19,30 Tg4
20 — Senorita Andrea, telenovela
21 — La ruota del destino, telefilm
21,30 Piemonte sport, rubrica
22,30 Tg4
23 — Videocar, rubrica
23,30 Viva Villa, film

Telecity

13 — Supercar Gattiger, [illegible] re animato
13,30 Megaloman, [illegible] animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, novela
15,45 Il nido [illegible], [illegible] novela
16,30 Viva, [illegible] tv [illegible] ragazzi: Bel Man, telefilm - Supercauto Match - Le avventure [illegible] Huck Finn - Lulù l'angelo tra i fiori, [illegible] animati
18,30 [illegible] Celeste, telenovela
19,30 Figli miei: vita mia, telenovela
20,30 Niente di grave suo marito è incinto, film
22,30 Incontro di catch
23,30 L'insegnante balla con tutta la classe, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quinta Rete

14 — Doctors, sceneggiato
15 — Miliddea, rubrica
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Arrivano i nostri
17,30 La battaglia [illegible] pianeti, cartoni animati
18 — L'uomo Tigre, cartoni [illegible]
18,30 Cariotta, cartoni animati
19 — [illegible] battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, telenovela
[illegible] La [illegible] della verità, film di Ronald Neame con Alec Guinness, Kay Walsh
22,30 Missione impossibile, telefilm
23,30 [illegible] il tuo passato, film
1,30 Automania, rubrica
2 — Buck Rogers, telefilm

Raitre

19,30-20 Puccini - Quartetti per archi, e [illegible] di Giorgio Magri, regia [illegible] Renato Za[illegible] (1ª parte) — *Il* [illegible]*gramma che va in onda questa sera, e la seconda parte, che va in onda giovedì 8 maggio, compongono un breve ciclo, curato da Giorgio Magri, dedicato all'intera produzione per il Quartetto d'archi di Giacomo Puccini*

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Festa ieri al Nazionale di Milano per il «Gran Premio Internazionale della tv» e stasera su Canale 5

Gli Oscar italiani del video: ecco le nuove star

Parlano Ken Kercheval, l'avversario di J.R. in «Dallas», Horst Tappert-Derrick e i Visitors - «Drive in» primo tra i varietà - Il «personaggio tv» è Pippo Baudo

MILANO — Festa della televisione, ieri sera, [illegible] Teatro Nazionale (e stasera [illegible] Canale 5): la seconda edizione del «Gran premio Internazionale [illegible] TV» [illegible] visto sfilare i protagonisti degli spettacoli più popolari. In mattinata, alcuni di loro [illegible] erano intrattenuti con i cronisti: Ken Kercheval, da 10 [illegible] antagonista di J.R. [illegible] «Dallas»; Horst Tappert, che nel ruolo dell'ispettore Derrick è giunto all'episodio n. 144 della serie; Jane Badler, June Chadwick e Robert Englund interpreti [illegible] «Visitors». Tutte trasmissioni destinate a du[illegible] per anni.

Prima [illegible] questo, ha ricevuto altri riconoscimenti, e qua[illegible] «Premio, per me, è presentarmi ogni giorno al lavoro». [illegible] stile di Ken Kercheval si delinea [illegible] prima frase. Figlio di agricoltori dell'Indiana, [illegible] ha di [illegible] comperato [illegible] fattoria. Di Cliff gli piacciono [illegible] ed entusiasmo, ma non approva [illegible] desiderio di [illegible] materiali: «Per me [illegible] sola fonte di gratificazione viene dall'interno».

Sposato da una ventina di giorni con [illegible] sua grande ammiratrice, prima di venire a Milano [illegible] passati [illegible] piccolissima città a Nord di Londra, dove c'è una piccolissima chiesa normanna su una delle cui lapidi mortuarie è scritto il mio cognome. Abbiamo chiesto al prete di benedirci». Eva rimane per tutto il tempo seduta alla [illegible] sinistra; all'inizio, molti pensano che [illegible] un'attrice, in attesa del suo turno [illegible] intervistare. Invece sta lì in qualità [illegible] moglie. Il ricordo [illegible] 22 anni [illegible] 50 di età) passati [illegible] teatro fra Manhattan e Broadway, e il programma di tornare quanto prima sulle [illegible] in modo di evitare di [illegible] ricordato soltanto [illegible] questo personaggio: Ken Kercheval finisce [illegible] l'intervista e lascia la parola a Horst Tappert.

Lunga esperienza di palcoscenico [illegible] spalle, [illegible] lui, prima di incontrare l'ispettore [illegible] Tappert (63 [illegible] abita a Monaco di Baviera, dove [illegible] 90/95 per [illegible] delitti la polizia trova il colpevole.

I suoi sogni di ragazzo [illegible] di diventare musicista, o medico. Adesso, dopo tanta pratica di «indagini», gli è rimasta una «deformazione professionale»: «Quando, rientrando, vedo un'automobile messa in un posto strano, o gente nuova che entra in un palazzo vicino, automaticamente mando a memoria la targa e le fisionomie».

Trovandole ottime, Tappert ha visto [illegible] edizioni francesi e italiane del [illegible] telefilm; in proposito, auspica «una televisione europea, [illegible] unisca le capacità. I colori, le sensibilità così diverse delle nostre varie nazioni. Se si realizzasse, [illegible] dovremmo più temere [illegible] concorrenza».

Dall'Europa agli extraterrestri: i «Visitors». Di credere [illegible] loro esistenza affermano Jane Badler, June Chadwick, [illegible] Englund. Prima [illegible] diventare attrice, Jane (che [illegible] di avere già compiuto i 25 [illegible] ancora i 31) era cantante di locale notturni; June (34 anni), inglese, dal '78 residente a Los Angeles, studiava lirica; Englud (38 anni) era [illegible] caratterista.

Gli extraterrestri appassionano, e i tre ricevono moltissime lettere. Quante, più o meno, ogni settimana? «Oh, pochi!»: sorridono, delineando con gesti le forme di enormi plichi. «Per averne un'idea — spiega Englud — soltanto a fine febbraio, e facendomi aiutare [illegible] persona, ho finito di rispondere agli auguri natalizi».

Ornella Rota

Kercheval (Cliff di «Dallas») con la moglie, Badler e Chadwick (Diana e Lydia dei «Visitors»)

Questi tutti i vincitori

MILANO — Ecco l'elenco dei vincitori, settore per settore, del Gran Premio Internazionale della TV, e dei personaggi che [illegible] stati invitati per consegnarlo.

Per RIVISTA-VARIETA' — «Drive in»: l'intero cast della trasmissione [illegible] il premio da Alice e Ellen Kessler.

Per SCIENZA E CULTURA — «Quark»: a Piero Angela, da [illegible] Fracci.

Per i SERVIZI GIORNALISTICI — «Spot»: a [illegible] Biagi, da Renzo Arbore.

Per i SERVIZI SPORTIVI — «La domenica sportiva»: a Tito Stagno, da [illegible] Prusso e Michele Alboreto.

Per gli SCENEGGIATI — «La piovra»: a Michele Placido e Florinda [illegible] da Giuliana [illegible] Sio.

Per gli SPETTACOLI MUSICALI — [illegible] «Festival di [illegible] Remo»: a Eros Ramazzotti e all'assessore [illegible] Turismo e spettacolo di Sanremo Guido Goya, [illegible] Miguel Bosé.

Per l'INTRATTENIMENTO CON OSPITI — «Pronto... Chi gioca?»: a Enrica Bonaccorti, dal ministro Lelio Lagorio.

Per la TV DEI RAGAZZI — «Bim Bum Bam»: a Manuela Blanchard e Paolo Bonolis, da Isabella Rocchietta, Lara Molla e Samuele Pagani.

Per QUIZ — «Pentatlon»: a Mike Bongiorno, da Massi[illegible] Inardi, Don Licio, Giuliana Longari, Mariol e Mariani.

Per i TELEFILM — «Dallas»: a Ken Kercheval, da Serena Grandi.

Per il PERSONAGGIO TV — Pippo Baudo, che ritira il premio da [illegible] Bongiorno.

Per i FILM PER LA TV — Vince «Visitors»: a Jane Badler, June Chadwick e Robert Englund, da Dario Argento.

Per quanto riguarda gli inserti pubblicitari, il migliore è stato giudicato quello della «Pasta Barilla».

Per le televisioni straniere, con i relativi personaggi e trasmissioni, sono state premiate l'Inghilterra [illegible] News, con Sue Lawley), la Spagna («Los Pasos de Ulloa», con Fernando Rey), la Germania («Schwarzwaldklinik», con Gaby Dohm), la Francia («Cocoricocoboy», con Stéphane Collaro).

Premi speciali a Joan Collins e Horst Tappert.

FILM TV: «Il silenzio è d'oro» [illegible] Rete [illegible] - «Meteor», fantascientifico-catastrofico [illegible] Raitre

[illegible] René Clair un gioiello con la [illegible] Chevalier

IL SILENZIO E' D'ORO (1947 [illegible] Rete [illegible] alle 15,50) autentico gioiello [illegible] René Clair, un intrigo d'amore ironico e malizioso, e insieme — e [illegible] prattutto — la rievocazione-omaggio dell'epoca eroica del cinema, quello artigiano dei primi Anni del '900, tra [illegible] e Feuillade, nel [illegible] in cui [illegible] in Francia la prima industria cinematografica. Straordinario protagonista, scanzonato e melanconico, è Maurice Chevalier anziano cineasta, impenitente tombeur de femmes, che nutre un affetto paterno per [illegible] giovane e timido François Perier a cui insegna l'arte [illegible] conquistare le donne; arte che l'allievo apprende troppo bene [illegible] che conquista Marcelle Derrien senza sapere che è la fanciulla amata [illegible] maestro. Il quale si consolerà nello splendido finale [illegible] un cinema di fiera con un'ultima graziosa conquista cui [illegible] «A lei, signorina, piacciono i film che finiscono bene, e anche a [illegible]».

DELITTO SOTTO IL S[illegible] (1982 su Eurotv alle 20,30) [illegible] Guy Hamilton dall'omonimo romanzo [illegible] Agatha Christie del [illegible]. Ercule Poirot è qui un acuto e sornione [illegible] ter Ustinov che indaga, fra il sole e il [illegible] di Maiorca, sul delitto per strangolamento [illegible] una matura diva. [illegible] Rigg: alla fine la tradizionale riunione di tutti i sospetti — Maggie Smith, James [illegible], Jane Birkin, Colin Blakely, Roddy Mc Dowall — e colpo [illegible] la rivelazione del colpevole.

METEOR (1979 su Raitre alle [illegible] di [illegible] Neame, fantascientifico catastrofico con Sean Connery scienziato americano, Carl [illegible] suo [illegible] capo, [illegible] Keith lo scienziato [illegible] sovietico, Nathalie [illegible] la bella interprete, Henry Fonda presidente Usa e Martin Landau l'ottuso [illegible] nerale: collaborazione fra Usa e Urss per salvare la Terra [illegible] un'immane catastrofe, l'impatto con [illegible] gigantesco asteroide alcuni frammenti del quale, già precipitati dallo spazio, sono bastati a distruggere New York, a sommergere nel maremoto Hong Kong e a provocare un'immensa valanga [illegible] sulle Alpi.

I CAVALIERI [illegible] LUNGHE OMBRE (1980 [illegible] Italia 1 alle 23) [illegible] Walter Hill, [illegible] bel western che rievoca le imprese della banda James-Younger: [illegible] regista ha avuto la trovata [illegible] riunire quattro gruppi di veri fratelli a interpretare le [illegible] famiglie dell'epoca: David, Keith e Robert Carradine sono gli Younger, James e Stacy Keach (Jesse e Frank James), Dennis e Randy Quaid (i Miller), Nicholas e Christopher Guest [illegible] Ford).

Un sondaggio di «Punto 7»

Il varietà tv piace di più

In «Punto 7» di Arrigo Levi sono venuti fuori l'altra sera i curiosi risultati di un sondaggio. La domanda era «Qual è secondo voi, oggi, la forma più viva di spettacolo in Italia?».

Partendo dal basso, la prosa non ha raccattato che l'otto per cento delle risposte. Su qualche gradino più in alto la lirica, a quota undici. Un posto eminente è stato assegnato al cinema, con il trentadue per cento; cinema che però è stato nettamente battuto dal varietà televisivo con un trionfante trentanove per cento.

Si sa che i dati dei sondaggi non sono mai verità assoluta e che spesso provocano polemiche e riaccesi «distinguo». In genere possono fornire indicazioni di massima: tuttavia i risultati di questo sondaggio, direi soprattutto il risultato al vertice, sono alquanto sconcertanti.

Dunque per trentanove interpellati su cento lo spettacolo più vivo che si produce oggi in Italia è il varietà che compare sul teleschermo. Ci sarebbe da chiarire il significato dell'aggettivo «vivo»: sta per vivace, o sta per intrigante, pimpante, coinvolgente, pieno di cose, o anche per intelligente? Comunque c'è da prendere atto di questa indicazione, ma [illegible] tempo stesso non si può non rilevare come oggi il varietà televisivo risulti in profonda crisi di qualità.

Alla rivista vera e propria, quella con il comico, è andato via via sovrapponendosi il contenitore di varietà, un maelstrom dove si rovescia dentro di tutto, e che dura due o tre ore per puntata. La preoccupazione principale è di rastrellare ospiti di nome, il vanto maggiore è di offrire uno spettacolo-fiera-passerella che sia il più possibile lungo, grande e grosso; al centro, il conduttore o la conduttrice — Carrà o Goggi o Baudo — [illegible] molto più padroni manageriali e mattatori egocentrici e infiadenti del comico di una volta.

Sono spettacoli interminabili, rigurgitanti di chiasso, salamelecchi, ciarle e conformismo, e poveri di spirito e di mordente [illegible] sono i simboli di una tv sfarzosa, fragorosa, [illegible] ciale e sponsorizzata che cerca di sbalordire [illegible] con la quantità.

A rappresentare la [illegible] autentica — in crisi non solo per carenza di ingegni ma anche per ragioni di costi — rimane poco, forse ultimo campione è «Drive in» che seguita a sprazzare imperterrito, una dopo l'altra, le sue puntate a schema fisso, con personaggi fissi e modi di dire e battute che puntualmente, [illegible] bilmente, tornano ogni domenica come fossero spot ricorrenti (sì, è sul martellamento della ripetitività che «Drive in» fa leva, ma la ripetitività può causare un logorio e un effetto di prevedibilità e monotonia tali da soverchiare i guizzi originali sparsi qua e là).

Proprio un anno fa irrompeva il successo travolgente di «Quelli della notte» che si era imposto per estro, comunicatività, immediatezza, e per irresistibile forza di collettivo umoristico. Stanno sfilando ora in tv le patetiche membra sparse in volonterosi ritrattini, il che fa ancora più rimpiangere quel felice momento, quell'anomalo show con cui Arbore aveva dimostrato che si può «osare il [illegible] contro la tradizione — persino in Rai — e ottenere l'unanime assenso del pubblico. Ma la trasmissione di «Quelli della notte» resterà presumibilmente un'esperienza unica; oggi, di sicuro, la si vorrebbe [illegible] sformare in un varietà kolossal imbottito di pubblicità.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,50; 23,55

10,25 Dieci e trenta con amore: **Eleonora**, sceneggiato [illegible] Giulietta Masina

11,30 **Pronto avvocato**, telefilm **Il pittore e la modella**, con Erik Schumann

12,05 **Pronto... chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni; ospite Elisabetta Pozzi

14,15 **Di paesi di città**: Ipotesi cinema [illegible] sano, da [illegible] di E. Olmi e Valmarana. **Non fare il cretino... amami**, di L. Zaccaria; **Film fatore**, di L. Cancellar e M. Zaccaro. **Famiglie inconsuete**, di F. Borelli (5ª punt.)

15,30 Dse. **Telematica per lo Stato del 2000**, un programma [illegible] Nino Valentino (7ª punt.)

16 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Bella

16,30 **Storie di ieri, di oggi e di sempre.** Un programma [illegible] Tony Robertson: **La città lucente e la grande mela**

17,05 **Magic! Sandybell**, con Piero Chiambretti, Manuela Antonelli

17,55 Dse: Dizionario di G. Massagnan: **Humus**

18,10 **Spaziolibero**: I programmi dell'accesso

18,30 **Italia sera**: fatti e personaggi in diretta dallo Studio 5 di Roma, con Piero Badaloni

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Spot**, con Enzo Biagi: I problemi della giustizia, Andreotta parla [illegible] tra pesante; Il vero Rambo

22 — **Voglia di volare**, un film in quattro parti scritto da Pier Giuseppe Murgia che è anche il regista, con Gianni Morandi, Jacques [illegible]

23 — **Dal fiume [illegible] mare.** Esplorazioni lungo la via [illegible], di Nino Criscenti

0,10 Dse. **Schede: Cinema: I circoli del cinema: Dagli Anni Trenta al 1944**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 23,45

11,55 **Cordialmente**, [illegible] quotidiano con Enza Sampò

13,25 **Tg2 - [illegible]**: Difendere gli handicappati

13,30 **Capitol**

14,35 **Tandem**, con Claudio Sorrentino e Marco Danè. **Sigillo rosso**, gioco

16 — Dse: **Animali da salvare**: Il passaggio del leviatano

16,30 **Pane e marmellata**, con Rita Dalla [illegible] e Fabrizio Frizzi, regia di Marco Bezzi

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Oggi e domani**, regia [illegible] Enrico Bo[illegible]

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Le strade [illegible] San Francisco**, telefilm

20,15 **Calcio** in diretta: **Colonia-Real Madrid**

22,15 **Invito a una sparatoria**, film di [illegible] chard Wilson

23,40 **Appuntamento al cinema**

24 — Cinema di [illegible]: L'arte del sorriso. **Akiko** (1961), film di Luigi Filippo d'Ami[illegible], con Akiko Wakabayashi, Pierre Brice, [illegible] Merlini

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,20

11 — [illegible] In diretta [illegible] per il [illegible] cennale del terremoto, [illegible] presen[illegible]

13 — [illegible] olimpici: [illegible] Gatty, l'ultimo [illegible]

13,10 **I fratelli Karamazov** (1969), sceneggiato da Dostoevsky, regia di Sandro Bolchi, con Carla Gravina (2ª punt.)

14,05 Dse: Una lingua per tutti: **Il francese**

14,35 Dse: Una lingua per tutti: **Il russo**

15,05 Da Palazzo Chigi Saracini di Siena, **Voglia di musica** di Luigi Fait, Camerata [illegible] Romana

16,05 Dse: **Cineteca archeologica**, a cura di Franco Cimmino: **Marzabotto, città etrusca**

16,35 Dse: **Giocando s'impara**: Caccia al tesoro (4ª punt.)

17,05 **Dadaumpa**, a cura di Sergio Valzania. **Il gran simpatico**

18,10 **L'Orecchiocchio**, con Fabio Fazio e Simonetta Zau[illegible] story [illegible] Bruce Springsteen, ospiti Marisa Laurito e Nico

20,05 Dse: **Raccontiamo le città: Piobbico**

20,30 Raitre tutto in diretta: **Venezia Teatro La Fenice: Soirée futurista**

21,30 [illegible]. **L'avventura e la scoperta**, [illegible] gramma di Folco Quilici, a [illegible] di Gigi Grillo, [illegible] e Patrizia Schisa, regia di Franco Morabito

22,55 [illegible] (1979), film di Ronald Neame, con Sean Connery, [illegible] Wood, Henry Fonda

[illegible]

RAITRE (ore 20,30) — Dal teatro «La Fenice» di Venezia una soirée futurista con musiche, prosa e danza in occasione della grande mostra «Futurismo e futurismi».

RADIOUNO (ore 21) — Una parentesi poetica di eccezionale inte[illegible]: Giorgio Albertazzi con penetrante [illegible] interpreta liriche [illegible] tormentati e tumultuosi «Canti orfici» di Dino Campana, poeta «maledetto».

RAIUNO (ore 23) — «Dal [illegible] al mare», reportage di Nino Criscenti («Tam-tam») sulla civiltà, l'attualità, la vita lungo [illegible] via Emilia.

Bruce Springsteen: a lui [illegible] dedicata una «video-story» durante la puntata numero [illegible] dell'«Orecchiocchio», [illegible] onda [illegible] 18,10 su Raitre. [illegible] programma anche un'estemporanea versione sceneggiata [illegible] «Sono una donna [illegible] sono una [illegible]», proposta da [illegible] Laurito. In studio Nico, la voce dei Velvet Underground, il gruppo lanciato negli Anni Settanta da Andy Warhol, che canterà dal vivo «My Funny Valentine»

Italia 1

8,30 [illegible] eroi di Hogan, telefilm

8,55 **Sanford & Son**, telefilm

9,20 [illegible] casa n[illegible] [illegible] teria, telefilm

10,10 **Wonder Woman**, telefilm

11 — **La donna bionica**, telefilm

11,50 **Quincy**, telefilm

12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm

13,30 **Tutto per denaro - Segue Help**

14,15 **Deejay television**

15 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm

16 — **Bim, Bum, [illegible]**

18 — [illegible] **Trek**, telefilm

19 — **Gioco [illegible] coppie**

19,30 **La famiglia Addams**, te[illegible]

20 — **Occhi di gatto**

20,30 **Jonathan: [illegible] sione avventura.** Nel corso del programma [illegible] **confini della realtà**

23 — **I cavalieri [illegible] ombre lunghe**, film di W. Hill con D. Keith R. Carradine

0,50 **Cannon**, telefilm

1,40 **Strike Force**, [illegible] film

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm

8,55 **Flo**, telefilm

9,20 **Una famiglia americana**, telefilm

10,15 **General Hospital**

11 — **Facciamo un affare**, gioco a quiz

11,30 **Tuttinfamiglia**

12 — [illegible], gioco a quiz

12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz

13,30 **Sentieri**, teleromanzo

14,25 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo

15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo

16,15 **Alice**, telefilm

16,45 **Hazzard**, telefilm

17,30 **Doppio slalom**

18 — **Il mio amico Ricky**, [illegible]

18,30 **C'est la vie**

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 [illegible] **Zag**, gioco a quiz [illegible] Raimon[illegible] Vianello, S. Mondaini

20,30 [illegible] **Premio internazionale della te[illegible]** con [illegible] Bongiorno, Milly Carlucci

23,30 **Sport - Golf**

0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Strega [illegible]**, telefilm

9 — **Marina**, novela

9,40 **Lucy Show**, telefilm

10 — **Il cigno**, film di C. Vidor con Grace Kelly, Alec Guinness, Louis Jourdan

11,45 **Magazine**, quotidiano femminile

12,15 **Amanda**, telefilm

12,45 **Ciao [illegible]**, [illegible] animati

14,15 **Marina**, novela

15 — **Agua viva**, novela

15,50 **Il silenzio è d'oro**, film di R. Clair con [illegible] Chevalier, D. Robin

17,50 **Lucy Show**, telefilm

18,20 [illegible] **notte**, telefilm

19,50 **I Ryan**, telefilm

19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato

20,30 **I camionisti**, film di E. Mogherini con [illegible] Poggi, Gigi e Andrea

22,20 **I Ropers**, telefilm

22,50 [illegible], telefilm

23,20 **Arabesque**, [illegible] **Ironside**, telefilm

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**

14,30 **Innamorarsi**

15 — **D come donna**

16 — **Supertivulandia**: **Mak - Voltron**, cartoni - **Mork e Mindy**

20,30 **Delitto sotto il sole**, film di Guy Hamilton con Peter Ustinov, Jane Birkin

22,20 **Alle soglie del futuro**, telefilm

23,30 **Rubriche**

Rete A

15 — **L'idolo**, novela

[illegible] — **Natalie**, novela

17 — **Felicità... dove sei**

17,30 **Cartoni** [illegible]

[illegible] **Speciale Veronica** [illegible]; **Mariana: il diritto di nascere**, novela - **Felicità... dove sei**, novela

20,30 **Cuore di pietra**

21 — [illegible], novela

22 — **L'idolo**, novela

22,45 **Mariana: il [illegible] di nascere**, novela

23,15 [illegible] **linea**, rubrica

Montecarlo

Telegiornale [illegible]

16 — **La figlia del capitano**, film

17,30 **Mamma Vittoria**

18,45 **Happy [illegible]**

19,55 **Melodramma** sceneggiato di Sandro Bolchi [illegible] G[illegible]ne Moschin

21 — **Sequestro pericoloso**, film di Stephen Frears con Albert Finney [illegible] Whitelaw

23 — **Tmc sport**: **Rugby Time**

Capodistria

Telegiornale: 14,15, 18,55, 19,30, 21,40

14,25 **Povera Clara**

15,10 **Fuoco [illegible] l'inferno**, film

18,30 [illegible] **volpe dall'anello d'oro**, telefilm

[illegible] **Pallamano**

20,30 **Marco Polo**

21,55 **Speciale Messico '86: Il mio Mundial**

22,55 [illegible] **della specie umana**

Svizzera

Telegiornale: [illegible], 18,45; 20, 22,45; 23,50

18,15 **Speciale gioventù**: **Nautilus**, **Musicalmente**, [illegible] **grande vallata**

20,30 Teatro dialettale: I or, i dì, i ann..., di Martha Fraccaroli e Vittorio Barino

21,45 **Testimoni allo specchio**, Jean Starobinsky: **L'uomo e la maschera**

23 — **Martedì sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,40 DSE scuola in breve. 6,45 Ieri al Parlamento: le commissioni parlamentari; 9 Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 Pronto quiz. 11,27 Il dott. Arrowsmith di Sinclair Lewis; 12,03 Via Asiago Tenda; 14,03 Master city; [illegible] Radiouno per tutti: Oblò. 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno Jazz. 18 Musica per [illegible]. 18,05 Spazio libero: I programmi dell'accesso. 19,00 Musica sera; 19,20 Sul [illegible]ber; 1[illegible] Audiobox [illegible] no multicolore; 20 Io Moliere di Luigi Lunari; 21,03 Poeti al microfono oggi: Dino Campana; 21,40 Concerto di musica e poesia; 22 In diretta da Milano, Stanotte la tua voce; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata, di Angelo Sabatini: Stereouno 15-24.

[illegible]. Giornali [illegible] 6,30, 7,30, [illegible], 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni; 8 DSE: Infanzia come e perché. 8,45 Soap-opera all'italiana «Andrea», 9,10 Taglio di terza: Enzo Siciliano legge le terze pagine dei quotidiani. 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame. 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,35 Conoscere [illegible] crescere. [illegible] bri; 18,35 Cinema in causa, 17,32 Viva l'operetta. 19 Novelle per un anno, di Luigi Pirandello «Il lume dell'altra casa»; 18,32-19,50 Le ore della musica; 21 Radiodue Sera jazz. 21,30 [illegible] 3131 notte. Stereodue 15-24.

[illegible]. Giornali [illegible] 6,45, 7,25, 8,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,45, 18,45, 20,10, 23,53 — 6 Preludio. 7,59-8,30 Il concerto del mattino. 10 Ora «D» dedicata alle donne. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso; 17 DSE Schede letterarie: Marino Moretti. 17,30-19 Spazio Tre. 21,10 Nuovi spazi musicali; 22,15 Fatti, documenti e persone. 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6,45.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Delta Force**, un film di Menahem Golan con Chuck Norris, Lee Marvin. Col. v.m. 14. Or. 15.40, 17.55, 20, 22.20. Ingr. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Police**, un film di Maurice Pialat con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Color. Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190) **Tre uomini e una culla**. Serata a inviti ore 22

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Taron e la pentola magica**, di Walt Disney. Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.40, 22.30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Senza tetto né legge** di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Meril (Leone d'oro alla Mostra di Venezia '85). Color. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. [illegible] Agis 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.745) **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis. Col. v.m. 18 (minuti 115). Or. 16; 18.10, 20.25, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Agnese di Dio** di Norman Jewison con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly (min. 99) color. Orario 15.35, 17.20, 19.10, 20.50, 22.35.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.1100) **Sonsoré Simon Le Bon** con Federica [illegible], Francesca [illegible], Luca Lionello, Gianmarco Tognazzi, Barbara Blanc. Color. Non v.m. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 6000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **La mia Africa**, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15.35. Am. 16, 19, 22. Ingresso 6000

[Altre sale: ELISEO GRANDE, ELISEO BLU, ELISEO ROSSO, FIAMMA, GIOIELLO, IDEAL, KING KONG CINESTUDIO, LILLIPUT, LUX, NAZIONALE, OLIMPIA, REPOSI, STUDIO RITZ, VITTORIA — testo illeggibile]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Desideri e perversioni**, Christine Auger. Vet. 18. Or.: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.831) **Marina e la bestia n. 2** [illegible] (proiezioni video film originali porno system) Vet. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30

SECONDE VISIONI

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

Scelti per voi

Per chi rischia col nuovo erotismo

LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona (a Vicenza) la più corrotta è chi comanda.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda: non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi apprezza gli attori

POLICE di M. Pialat. L'ispettore violento si rivela sentimentale: è Depardieu, premiato a Venezia.

Per chi gioca all'amore

9 SETTIMANE E 1/2 di A. Lyne. Una signora si sottomette all'erotismo a tempo determinato: bella come uno spot.

Per chi vuol giudicare da sé.

DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza dalla follia: splendida Detmers delle polemiche.

Per chi cerca un sorriso

SPIE COME NOI di J. Landis. Due spie demenziali contro la guerra dei missili: si ride finché si può.

Per chi ama il confronto d'attrici

AGNESE DI DIO di N. Jewison. Jane Fonda indaga in convento: [illegible] più colpevole non è lei.

Per gli estimatori di Hoffman

MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE di V. Schloendorff, da Miller. Tradito dalle illusioni, dai figli, dal lavoro, l'impareggiabile Dustin Hoffman si sveglia da un modesto sogno americano.

F. S.

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14, 15-18. Lunedì aperto. Chiuso 1° Maggio

MOLE ANTONELLIANA Erbari e iconografia botanica. «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-18 festivi. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alla mostra temporanea è il seguente: 8.45-12.45; 14.45-19.15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto), orario continuato 9-19 (da martedì a sabato), 9-13 (domenica); chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

Era malato di cuore

[illegible] Enzo Liberti [illegible] dei Durante

ROMA — L'attore Enzo Liberti è morto a 60 anni nella clinica «Arnault Tzanck» di Saint-Laurent-du-Var, vicino a Nizza, dove era stato sottoposto a un intervento chirurgico al cuore. La salma sarà riportata in Italia domani.

Enzo Liberti, famoso per le sue interpretazioni in dialetto romanesco nella compagnia di Checco Durante, di cui aveva sposato la figlia Leila, era uno degli animatori, insieme con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, della trasmissione «Zig Zag», in onda ogni giorno su Canale 5.

Enzo Liberti era [illegible] a [illegible] il 20 aprile 1926. Dopo essere stato corriere diplomatico al ministero degli Esteri, fu scoperto da Checco Durante mentre in casa di amici faceva la parodia di Corrado e di altri protagonisti delle trasmissioni radiofoniche. Con l'aiuto di Durante, intorno al 1950, entrò a far parte della compagnia stabile del Teatro di Roma per lo spazio dialettale. Non trascurò, però, esperienze «in lingua».

Recitò con la compagnia Musiero-Lionello, poi con Gino Cervi, con Andreina Pagnani, con Ernesto Calindri. Con Dapporto arrivò alla commedia musicale e accanto a Peppino De Filippo partì per una tournée nei Paesi dell'Est.

Il grande musicista canadese, 74 anni, in tournée italiana

Evans, l'autunno del patriarca è pieno di bagliori per il jazz

DAL NOSTRO [illegible]

NOVARA — L'autunno del patriarca e luci e nebbie: routine, cadute di gusto, ma anche illuminanti bagliori del genio. Così Gil Evans a 74 anni conduce la sua orchestra con mano sicura, attraverso i percorsi a volte tortuosi di mezzo secolo di jazz.

L'arrangiatore, compositore e pianista canadese è in Italia — è stato venerdì a Trieste, domenica l'abbiamo ascoltato a Novara, ieri era a Milano, stasera suonerà a Roma e domani a Firenze — [illegible] una band che nelle grandi linee ricalca quella che suona regolarmente allo «Sweet Basil» di New York. Mancano il trombonista Tom Malone e il trombettista Lew Soloff, che sono restati negli States per timore di attentati antiamericani, ma Evans li ha sostituiti con Stanton Davis alla tromba e con George Lewis al trombone, e [illegible] sembra non hanno pesato più di tanto.

Né poteva essere altrimenti, perché la band di Gil Evans è un meccanismo perfetto che al di là delle individualità produce musica ad alto livello, sia che [illegible] in splendidi temi mingusiani (Good Bye Pork Pie Hat, Orange Was The Colour), sia che suoni Gershwin, sia infine che [illegible] trame «fusion» guidata dal drumming di Danny Gottlieb e [illegible] chitarra hendrixiana [illegible] Hiram Bullok.

Gil Evans, mezzo secolo di jazz: stasera concerto a Roma

La «fusion» tra jazz e rock è [illegible] solito pietra dello [illegible] dalo per i puristi, e in realtà i momenti di [illegible] del concerto sono tutti lì, quando tastiere e chitarra elettrica prevaricano. D'altra parte fu Evans stesso a guidare Miles Davis nella storica svolta elettrica ai tempi [illegible] «Filles de Kilimanjaro». Con tutte le considerazioni, positive e negative, che ne discendono.

La tournée italiana di Evans (che s'è anche esibito a Palermo, Messina e Catania con una formazione [illegible] musicisti siciliani) si sta rivelando un successo: merito anche della partecipazione di Gil, in veste di arrangiatore, a Absolute Beginners, il film di Julien Temple interpretato [illegible] David Bowie, Sade e altri «big» del rock inglese.

«Cult-movie» ancor prima di essere visto, Absolute Beginners è un musical che rievoca la Londra degli Anni Cinquanta: Evans ha scelto i brani da inserire nella colonna sonora, pescando soprattutto dalla produzione [illegible] Mingus, e altri li ha commissionati a Miles Davis, Bowie, Working Week. Poi li ha amalgamati in un «pastiche» di grande effetto.

«Non m'era mai interessato lavorare per il cinema — dice — ma, quando Julien mi ha detto che voleva del jazz Anni Cinquanta, ho pensato, be', io ho vissuto anche gli Anni Cinquanta, si può fare. Però [illegible] ho cercato di riprodurre esattamente il "sound" di quel periodo: se ti impegni troppo ad [illegible] autentico, diventi falso».

Gabriele F[illegible]

Milano: altri concerti jazz

MILANO — Dopo il concerto di Gil Evans, la [illegible] gna «Jazz a Milano» al teatro Carcano proseguirà il [illegible] maggio con il quartetto 29th Street, guidato da Bobby Watson; sarà poi la volta di Rita Marcotulli e degli Area II di Giulio Capiozzo [illegible] 19 maggio) e del trio [illegible] Egberto Gismonti (il 26).

Al teatro [illegible] Erbe continuano i concerti [illegible] martedì per «Il nuovo suono del jazz italiano»: stasera di [illegible] Lino Patruno e il quartetto di Sandro Cerino.

Una rassegna di novità a Roma

L'Italia [illegible] scena è un bel dramma

ROMA — Il progetto è assai ambizioso: produrre e mettere in scena nel corso di tre stagioni teatrali alcuni testi di autori italiani assolutamente inediti e rigorosamente attuali allo scopo di fornire da un lato l'occasione per far teatro alla vecchia maniera, quando il testo nasceva in palcoscenico, e dall'altro offrire un panorama sullo stato delle cose della nostra società.

Motore di questa iniziativa è Augusto Zucchi, uno scrittore-regista che già negli anni passati, sia pure in maniera disorganica, aveva provato a fare qualcosa di simile portando in palcoscenico La mafia non esiste di Saponaro, L'arcitaliano e Politicanza di Moscati, tre lavori nei quali a far da protagonisti erano personaggi pubblici [illegible] Sindona, Dalla Chiesa, Gelli, Cutolo, Buscetta, Morucci.

Adesso Zucchi ripropone lo stesso spunto ma in una forma assai più articolata e più ricca: l'ideale, perché il progetto arrivi a compimento, sarebbe ottenere un finanziamento consistente dall'Eti, coinvolgere registi e attori interessati a dimostrare la vitalità della drammaturgia italiana, avere come spazio fisso per gli spettacoli la Sala Umberto di Roma, la stessa dove ieri si è svolta la conferenza stampa di presentazione.

Titolo del progetto è «Dramma Italia» nella doppia accezione, ha spiegato Zucchi, di [illegible] italiana e di esame del [illegible] Italia. Sebbene si tratti di un lavoro collettivo, ciascun autore è stato lasciato libero di trovare la forma e il contenuto che più e meglio si adattavano alla sua personalità. Qualcuno ha scelto la satira, qualcun altro la tragedia, qualcuno perfino il musical con tanto di canzoni e di balletti.

Dodici i testi pronti o in via di preparazione. Ad aprire la rassegna, che vorrebbe rifondare il modo di far teatro nel nostro Paese, sarà il 15 di questo mese I giorni del no, un testo di Mario Maranzana sul sequestro di Aldo Moro partendo dall'analisi che il segretario della democrazia cristiana scrisse durante il suo lungo sequestro. Si tratta di due atti, uno sul primo giorno del sequestro, quando le Brigate rosse uccisero la scorta e rapirono Moro, l'altro sull'ultimo giorno, prima della sua morte e del ritrovamento del cadavere in via Caetani.

Gli altri autori coinvolti in questo «Dramma Italia» sono Franco Cuomo, Ghigo [illegible] Chiara, Vincenzo Di Mattia, Luigi Lunari, Giuseppe Manfridi, Dacia Maraini, Roberto Mazzucco, Italo Moscati, Annibale Ruccello, Turi Vasile.

Il più stravagante tra i tanti lavori tuttora in fase di scrittura sembra quello di Lunari che fu compagno di scuola di Bettino Craxi e da [illegible] di scuola ha immaginato il presidente del Consiglio alle prese oggi [illegible] il sogno socialista che lo aveva affascinato quand'era ancora studente.

si. ro.

Nuovo lp del cantante che ha ripudiato il look folle

Renato [illegible] «Ho smarrito il successo»

MILANO — I segnali [illegible] successo, della popolarità, della credibilità, si sa, vanno calcolati attraverso i numeri e da un po' di tempo per Renato Zero le cifre sono [illegible] grite progressivamente, [illegible] per le vendite [illegible] dischi, sia per l'intensità e le presenze ai concerti: e, come dato di costume, va anche rilevato come davanti al suo albergo milanese, alle spalle del Duomo, ci fossero ieri mattina solo un paio di tenaci [illegible] zine a presidiare l'ingresso, briciole rispetto alle torme di sorcini che anni fa le guardie del corpo trattenevano a fatica.

Cambiano le mode e molti eroi se ne vanno: Renato Zero anziché rifugiarsi nel silenzio di tanti colleghi ha invece deciso di giocare altre carte e proprio in questi giorni verrà pubblicato il suo ultimo album, «Soggetti smarriti», che già dalla copertina ci propone un personaggio [illegible] po' appesantito, [illegible] cupo, lontano dai fasti [illegible] gianti degli Anni 70.

Il disco indica che novità e ripensamenti [illegible] dutì nella poetica e nella filosofia di vita di Renato Zero, ma a incontrarlo quel che più stupisce è una certa tristezza di fondo, [illegible] patina di stanchezza, persino di delusione: del provocatore sfrontato, del monello trasgressivo che aveva sollevato scandali e [illegible] menti negli anni d'oro della carriera, rimangono poche sfumature e qualche musica obsoleta, che a fronte di testi più interessanti compare comunque in «Soggetti smarriti».

Zero non è più variopinto

«E' vero, c'è stata [illegible] contrazione [illegible] nella sua accezione più [illegible] zionale, e me ne dispiace per Renato Zero, ma in questi anni ho scoperto la mia verità di persona, ho ritrovato Renato Fiacchini e quel rapporto genuino con la gente a cui un artista spesso deve rinunciare e che non può [illegible] sostituito dagli applausi, dalle interviste e dalle classifiche. Adesso [illegible] di aver bisogno innanzitutto di un riscontro personale, [illegible] uomini, donne e bambini, con persone reali, piuttosto che con entità sfuggenti. Mi sono accorto in tempo che le cose cambiano, solo i cretini restano sempre uguali a se stessi».

Con qualche ruga in più, un'espressione [illegible] aggressiva, quasi di difesa, un crocefisso massiccio che spunta [illegible] camicia e un abbigliamento [illegible] gli sfarzi e la variopinta follia attraverso [illegible] conosciuto, Renato Zero non tralascia comunque di lanciare accuse e in [illegible] empito nazionalista avverte: *«La musica qui andrà sempre peggio, fino a quando i discografici mostreranno più interesse per gli artisti stranieri che per gli italiani: i nostri musicisti faticano a realizzare un disco, mentre tra gli americani ci tengono spacciati un sacco di cialtroni. Io sento in questo periodo l'esigenza di vivere italiano nel lavoro, nei sentimenti, nelle cose di tutti i giorni. E per recuperare un contatto vero con la gente l'estate prossima torno a esibirmi nelle discoteche, per avere tutti vicini, per guardarli in faccia. E anche con la televisione cercherò di limitare gli impegni: in quei grandi frullatori che sono le manifestazioni musicali, non mi riconosco più».*

e. g.

Con «Bohème» dal 22 giugno al 5 luglio

E [illegible] Marco Polo Pavarotti va in Cina

GENOVA — *«Saremo i primi; speriamo di non essere anche gli ultimi; speriamo di cantare bene e di preparare la strada a nuovi, importanti allestimenti».* Questo l'auspicio formulato ieri mattina dal tenore Luciano Pavarotti, ospite d'onore, nel Salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del Comune, alla presentazione della tournée in Cina organizzata dal Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

Pavarotti, che quest'anno festeggia i venticinque anni di attività, guiderà la troupe genovese a Pechino [illegible] 22 giugno al 5 luglio: [illegible] programma cinque recite di Bohème (28, 29, 30 giugno, 2 e 3 luglio) e [illegible] recital di Pavarotti, uno con orchestra (24 giugno), l'altro [illegible] il pianoforte (4 luglio).

L'allestimento di Bohème è lo stesso in scena in questi giorni a Modena, proveniente da Filadelfia con la regia di Giancarlo Menotti. A[illegible] a Pavarotti canteranno Fiamma Izzo D'Amico e un gruppo di giovani, alcuni dei quali vincitori della «Pavarotti Competition» di Filadelfia: Jeff Mattsey, Duane Clenton Carter, Roberto Servile, Francesco Ellero D'Artegna, Gabriele Monici, Maurizio Picconi, Roberto Bralitti, Guido Fabella, Madeleine Renée e Sandra Pacetti. Sul podio ci sarà Rico Saccani.

Vestito di [illegible] cravatta a quadri rossi e [illegible] ampio fazzoletto in mano, sorridente e tranquillo, Pavarotti si è dichiarato per natura «coraggioso e pionieristico». L'avventura cinese lo eccita. E ha entusiasmato anche l'ambiente genovese. Alla conferenza, è stato più volte chiamato in [illegible] Marco Polo e molti interventi hanno insistito sulle prospettive non solo culturali che il viaggio a Pechino potrà aprire. Il volo Alitalia che porterà la troupe genovese a Pechino è considerato la prova generale per l'inaugurazione della linea Roma-Pechino. Sul piano commerciale, assicurano all'Ente lirico che il viaggio servirà ad avvicinare ulteriormente i due Paesi.

Il viaggio in Cina è il risultato di una lunga trattativa iniziata nel 1982.

r. l.

Venezia: un festival con film rari in occasione della mostra [illegible] Palazzo Grassi

Cinema e Futurismo, idillio in velocità anche i sentimenti furono movimento

[illegible] NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Spiegava il manifesto futurista della lussuria [illegible] Valentine [illegible] Saint-Point: *«Come l'orgoglio, la Lussuria è una virtù incitatrice, un focolare al quale [illegible] alimentano le energie»*. Ma anche: *«E' [illegible] gioia dolorosa d'una carne, il dolore gaudioso di [illegible] sbocciare, è la ricerca carnale dell'ignoto»*. [illegible] comunque: *«L'arte e [illegible] guerra sono le grandi manifestazioni della sensualità; la Lussuria è il loro fiore»*.

Così si capisce che anche le donne futuriste (il Manifesto è del 1918) pagavano il loro tributo al dannunzianesimo e ai miti soldateschi, immolandosi magari sullo stesso campo coi decadenti e i passatisti. Come il cinema italiano, troppo letterario o venale per arrendersi davvero [illegible] futurista.

«Thais» di A. G. Bragaglia, film [illegible] quasi-futurista del 1916, il rappresenta bene, solitario sopravvissuto, nel cartellone di Velo-Città, [illegible] tetico festi[illegible] retrospettivo del cinema futurista che affianca, con la collaborazione del Comune, la mostra-evento di Palazzo Grassi su Futurismo & Futurismi.

Thais, più che *«la gioia dolorosa della carne»*, pratica in grande stile la vecchia arte della civetteria, vuole tutti gli uomini ai suoi piedi, purché ci restino. Un giorno il più autorevole corteggiatore, il Conte, giunge con le labbra tremanti vicino alla bocca ridente di Thais: non andrà [illegible] in là. Ma allora che s'intende dicendo che Thais *«danza e fa mille e mille follie»*? E' davvero [illegible] *«il grande principio galvanizzante [illegible] quale tutto è offerto»*?

No, anche la povera Thais è [illegible] peccatrice passatista, immersa tuttavia nelle [illegible] nografie futuriste di Prampolini che finiranno significativamente per ucciderla. Una stanza tutta decorata d'occhi, e pavimenti a cerchi, pareti a barre, a triangoli, a ghirigori; e infine la macchina di tortura, lame e punte di lancia così belle e così crudeli: la distruzione [illegible] personaggio nel labirinto.

Chissà quali [illegible] avuto, se la patria dei futuristi [illegible] avesse messo in atto i precetti totali dell'avanguardia. Un cinema *«accozzo di oggetti e realtà caotizzate, parole in libertà, musica di colore, linee e forme»*. Un cinema *«antigraziato, deformatore, impressionista, sintetico, dinamico»*.

[illegible] realtà il [illegible] cinematografico [illegible] futurismo [illegible] fu soprattutto teorico e ottativo: [illegible] anticipò risultati che sarebbero venuti in seguito (giù, giù, fino [illegible] cinema [illegible] effetti speciali e alla video [illegible]; [illegible] parte doveva piegarsi davanti alla [illegible] di mezzi economici e di strutture.

Velo-Città, [illegible] sulle esperienze avanguardistiche delle grandi città, dimostrerà agli spettatori di Venezia (proiezioni [illegible] 10 maggio con possibili repliche) che il futurismo [illegible] più influente, direttamente o per [illegible] contagio o per inconsapevole assimilazione, [illegible] cinema fuori d'Italia.

Rivelatrice sarà la giornata dedicata [illegible] sovietici, [illegible] arriveranno dall'Urss i pezzi rarissimi [illegible] *«Dramma al cabaret futurista n. 13»* di Kaz'janov, creduto perduto

«Thais» film quasi-futurista di A. G. Bragaglia: peccatrice passatista tra le scenografie di Prampolini

(«A un certo punto compariva Majakovskij [illegible] cilindro, con [illegible] pastrano dai lembi incrociati, guanti e bastone, nella parte [illegible] un uomo demoniaco»); e poi *«Voglio [illegible] futurista»* di Lasarenko, *«Moskva»* di Kaufman.

Alla [illegible] Fenice s'era visto [illegible] complemento ai balletti agli automi [illegible] rombi [illegible] e alle invettive sulla Venezia passatista, il brandello superstite [illegible] *«Incatenato al film»* (1918) in cui Majakovskij [illegible] Lilj Brik, ballerina uscita da un film, e le offre un saggio dei prodigi cinematografici a disposizione finali[illegible] di tutti, apparizioni, trasformazioni, sovrimpressioni, arrampicate: analisi di una magia che non è finita.

Al cinema Olimpia, domenica mattina, altro piatto di anticipazioni per dire le suggestioni futuriste delle [illegible] guardie posteriori e continenti, [illegible] *«Balletto meccanico»* suggerito da Léger (1924), agli *«Opus»* astratti [illegible] Ruttmann del 1921 e seguenti (anche Disney fece un suo bistrattatissimo Opus visualizzando Bach in *«Fantasia»*), agli *«Studi di movimento»* di Ivens (1927) al *«Manhattan»* di Strand e Sheeler (1923).

Movimento, velocità, [illegible] tizzata realtà, come volevano i futuristi (ma oggi Velo-città corrisponde a ogni Grandecittà). Anche i sentimenti, in quella voglia futurista di non [illegible] fermi, dovevano [illegible] rappresentati come movimento, ed è singolare che il racconto più futurista sia apparso, tra le anteprime di do[illegible] il film [illegible] epigono [illegible] allineato, *«Fait divers»*, Fatto di cronaca di Claude Autant-Lara (1923).

La storia [illegible] un triangolo amoroso scomposta come in un quadro di Boccioni, complice Artaud attore; i pensieri che corrono come corpi in sovrimpressione, il delitto della gelosia anticipato con furia, i sentimenti, l'amore indagati attraverso le mani in primo piano (come diceva il futurista Palazzeschi: *«La mano m'accarezza m'accarezza / ed io mi lascio andare / a tale ebbrezza»*.)

Stefano Reggiani

Tutto lo spettacolo

Cervia, 3 giorni [illegible] Barbareschi liscio e piadina

CERVIA — Ultimo e unico Comune della riviera romagnola ad esser rimasto senza una manifestazione che ne caratterizzasse l'immagine e ne pubblicizzasse il mare, il liscio e la piadina, Cervia, quest'anno, ha deciso di scendere in lizza e si è inventato una tre giorni che abbraccia tutto ciò che fa spettacolo dal cinema alla canzone, dallo sport alla moda in [illegible] tanto sovrabbon[illegible] da parere perfino eccessiva.

La manifestazione in[illegible] ta «Cervia e [illegible]», dove i dintorni sono i mille possibili [illegible] aperti a far da scena[illegible] di spettacoli, è [illegible] ininterrotta [illegible] venerdì a domenica [illegible] finale travolgente e [illegible] consacrazione televisiva nello spazio di «Discoring» che proprio a Cervia ha [illegible] festeggiare i [illegible] dieci anni di vita.

Così [illegible] gli [illegible] Magazzini [illegible] riaperti all'uso con una sfilata di moda e il balerone «Pinarella» trasformato in passerella per cantautori al debutto, sono arrivati in questa Romagna fuori stagione, [illegible] Vittorio Gassman e Mariangela Melato, per ritirare [illegible] premio intitolato alla loro carriera [illegible] soprattutto al modo di esserselo costruita e di [illegible] perla vivere.

Più bionda e [illegible] bianca che mai Mariangela Melato, che ha appena terminato due anni di tournée con «Vestire gli ignudi», ha dato l'annuncio di una conferma e di una sorpresa: [illegible] conferma è che l'anno venturo tornerà ancora in [illegible] con Sepe per mettere in scena la Medea di Euripide; la sorpresa è che a giugno, dopo sette anni di lontananza, [illegible] nuovamente a recitare con Lina Wertmüller nel film tutto da ridere «Ricca e spietata».

Ironico e distante, invece, Vittorio Gassman che si commuove solo davanti alla commozione di Luca Barbareschi, miglior attore giovane dell'anno, ancora incredulo per esser stato scelto da [illegible] a fare il figlio di Gassman nel film «La famiglia» che si comincia a girare alla fine del mese.

si. ro.

PRIME FILM: Michael J. Fox (Ritorno al futuro) in una commediola di Rod Daniel

Il ragazzo fa il licantropo per vincere al basket

Michael J. Fox vuol vincere

VOGLIA DI VINCERE di Rod Daniel, con Michael J. Fox, Susan Ursitti, James Hampton. Commedia, colori, Usa 1986. Cinema: [illegible] Grande, Torino; Ariston 2, Roma.

Il successo ottenuto da Ritorno al futuro, che ha rivelato in Michael J. Fox un giovane, simpatico attore minorenne, giustifica solo in parte l'importazione e la proiezione d'un precedente filmetto dello stesso interprete. Il filmetto, nel quale Michael J. Fox appare acerbo e poco convincente, è «Teen Wolf» (Lupo adolescente) in originale, ribat[illegible] nella versione italiana Voglia di vincere.

[illegible] voler vincere, dopo la mortificazione di tante meritate sconfitte, è l'adolescente Martin che, battuto come giocatore di basket e fallito corteggiatore [illegible] bionda Pamela compagna di liceo, aspira a una legittima doppia rivincita. Frustrato dalle esperienze negative, il giovincello finisce vittima d'uno sconvolgimento interno: è portato d'istinto a ululare, intanto che una foresta di peli gli muta l'aspetto del viso e del corpo, se osserva le dita delle mani è sorpreso [illegible] vederle ornate [illegible] unghioni ricurvi.

Martin diventa dunque un licantropo: metamorfosi che, quantunque non irreversibile, da un lato lo sbigottisce ma dall'altro lo avvantaggia con i risultati verificabili dallo spettatore. Avvertiamo però che nella conclusiva partita di basket Michael vorrà restare [illegible] quale è, ossia un implume bipede normale, rinunciando alle prerogative collegate all'inopinata trasformazione [illegible] un lupo mannaro.

La storiella non difetta, ovviamente, di originalità, anzi possiede qualche tratto arguto, ma la realizzazione cinematografica modesta [illegible] consente [illegible] lievitare, così da farle perdere presto qualsiasi attrattiva. Solo nella pur prevedibile partita finale c'è uno sporadico risveglio d'interesse.

s. v.

Nando Gazzolo al Carignano con Eliot

TORINO — Stasera al Carignano, ore 21, va in scena «Il grande statista» di T. S. Eliot per la regia e l'adattamento di Sandro Sequi e l'interpretazione di Nando Gazzolo, Gianfranco Ombuen, Angela Cardile, Carla Stizzari.

CHE FANNO

Due «diavoli» a Cannes con Bellocchio e Murray

Due Diavoli in corpo [illegible] Festival [illegible] Cannes: i due film tratti (liberamente o scrupolosamente) dal bellissimo romanzo di **Raymond Radiguet**, *quello italiano diretto da* **Marco Bellocchio** *e quello australiano diretto da* **Scott Murray**, *saranno presentati l'uno alla Quindicina dei registi, l'altro alla Settimana della critica.*

Lina Wertmüller [illegible] *cia alla fine di maggio a girare Ricca e spietata (titolo provvisorio), con* **Angela Molina, Mariangela Melato** *e* **Michele Placido**. *E' un film-commedia, una storia a tre ambientata sul lago di Garda, in Lombardia, in Sardegna.*

[illegible] **Bernstein**, *a Londra per dirigere concerti durante due settimane, diversamente da molte altre celebrità Usa «non si sarebbe mai sognato» di evitare l'Europa per paura d'attentati terroristici dopo l'azione militare americana in Libia. Il Maestro ha detto: «Girano tremende esagerazioni, e qualunque cosa ispiri panico e paura contagiosa è deplorevole».*

Alla morte di **Yukiko Okada**, *cantante popolarissimo tra i giovani in Giappone [illegible] si è ucciso l'8 aprile a Tokyo gettandosi dalla finestra, è seguita un'ondata di suicidi tra i ragazzi giapponesi suoi fans. [illegible] sono già uccisi 33.*

Pilar [illegible] *ex direttore generale della cinematografia statale di Spagna, è produttrice e regista [illegible]* **Werther**, *tratto da* **I dolori del giovane Werther** *di* **Goethe**, *interpretato da* **Eusebio Poncela** *e* **Mercedes Sampietro**, *la cui lavorazione è cominciata il 14 aprile a Santander con un budget [illegible] dollari.*

Monica Vitti *ha [illegible] la proposta di interpretare il nuovo film del Maestro portoghese* **Manoel De Oliveira**. *[illegible] detto sì.*

Burt Lancaster, *72 anni, e* **Kirk Douglas**, *70 anni, hanno finito [illegible] girare insieme in California Tough Guys (Tipi duri), avventura di due carcerati anziani e anche, ha detto Douglas, «amorosa storia d'affetto [illegible] mini».*

Nuti *[illegible]* **Nuti**, *Ornella e Francesco, attrice e regista-attore, si ritrovano: girano per il produttore* **Gianfranco Piccioli** *un nuovo film in coppia dopo* **Tutta colpa del Paradiso**, *diretto da Nuti.*

Sophia Loren *ha fatto un breve viaggio a Roma, da Ginevra dove abita coi figli Carlo e Eduardo, per vedere sua madre* **Romilda Villani**, *che è malata e non esce quasi più [illegible] casa.*

Remakes. **Paul Newman** *è il regista di un rifacimento di Zoo di vetro, tratto dal dramma di* **Tennessee Williams**, *in cui dirigerà per la terza volta sua moglie* **Joanne Woodward**, *interprete del film insieme con* **Karen Allen** *e* **Treat** [illegible]. *La Cannon progetta [illegible] rifacimento di Nata ieri, il memorabile film [illegible] diretto [illegible] George [illegible] con* **Judy Holliday** *e* **Broderick Crawford**: *ha incaricato* **Garson Kanin** *[illegible] scrivere una nuova sceneggiatura «aggiornata».*

Angela Molina

Olimpia Carlisi *impersona [illegible] Francia-Marianna in un quadro dedicato alla festa nazionale francese del [illegible] luglio in Spectacle [illegible] nuit (Spettacolo di notte), diretto a Parigi al Teatro dell'Alcazar da Franco [illegible] de La Grande Eugène. E' vestita d'una tunica-bandiera bianco-rosso-blu e porta in [illegible] il berretto frigio.*

Christopher Reeve *e* **Dianne Wiest** *girano a Montreal Street Smart, diretti da* **Jerry Schatzberg**. **Tom Conti** *e* **Farrah Fawcett** *girano in Francia per la rete televisiva americana Abc The Beate Klarsfeld Story, telefilm diretto da [illegible]* **Lindsay-Hogg** *sulla famosa coppia tedesca che dopo la seconda guerra mondiale [illegible] la caccia [illegible] criminali nazisti, particolarmente a* **Klaus Barbie**.

Federico Bruno, *figlio del presidente dell'Agis* **Franco Bruno**, *diplomato al Centro Sperimentale [illegible] Cinematografia e per sette anni cameraman [illegible] direttore della fotografia* **Vittorio Storaro**, *ha finito di girare il suo primo film, un thriller.*

Sophie Marceau *[illegible] anni, si è affidata all'avvocato* **Gilles Dreyfus** *perché difenda la sua privacy. Dreyfus, uno specialista che ha già tutelato dall'indiscrezione della stampa* **Catherine Deneuve**, [illegible] **Birkin**, **Valerie Kaprisky**, *[illegible] subito intentato causa a due settimanali per «attentato alla vita privata». Ha detto l'attrice: «D'ora in poi i giornali potranno parlare soltanto della mia vita professionale, che del resto offre un [illegible] di materiale».*

Charles Aznavour, [illegible] *mo membro della giuria dell'imminente Festival [illegible] Cannes, sta completando The Yiddish Connection, film-commedia ambientato nel quartiere [illegible] di Parigi, da lui scritto e interpretato insieme con* **Ugo Tognazzi**, *diretto da* **Paul Boujenah**.

Al Manzoni la commedia ampliata - Bravissima Ombretta Colli

Questo Angelo nuovo di Moravia non è scandaloso, ma didattico

MILANO — Giunge [illegible] dallo scandalo *L'angelo dell'informazione* di Alberto Moravia, andato in scena per la prima volta al festival spoletino dello scorso anno e riproposto ora, in [illegible] nuova versione, [illegible] la regia di Giorgio Albertazzi, che ne è anche interprete insieme con Ombretta Colli e Gabriele Antonini.

[illegible] fama [illegible] scandalosità (che ha provocato un eccessivo intervento censorio, limitando la visione [illegible] maggiori di 18 anni) non giova a questa commedia [illegible] che sfrutta il classico e teatralissimo tema [illegible] triangolo per giungere a una sua verità esistenziale, per sviluppare un nocciolo più saggistico che poetico. [illegible] all'assioma: più informazioni possediamo, più [illegible] allontaniamo dalla realtà.

Ecco allora Dirce confe[illegible] ce serenamente a Matteo il suo tradimento con [illegible], pilota d'aereo maschilista e sbrigativo. Matteo è politologo in un grande giornale. Deve scrivere [illegible] articolo sull'abbattimento di un jumbo sudcoreano da parte dei sovietici. Ma i fatti non gli bastano. Racconterà con precisione l'episodio e non per questo scriverà la verità.

Colli: una parte scritta per lei

Tra il jumbo e il tradimento di Dirce c'è un filo comune. Anche qui si tratta [illegible] solo di sapere, ma di andare oltre le informazioni, capire con che cuore Dirce si dà a Vasco. Matteo interroga con [illegible] puntiglio quasi patologico: oltre che masochista, dev'essere anche un po' voyeur; infatti vuole che Dirce giunga da lui in camicia da notte e con un giglio in mano, come se fosse l'angelo dell'Annunciazione.

La commedia-saggio di Moravia non giunge però a percorrere sino in fondo la strada della verità. Si ferma alla sua soglia, fa deflagrare il proprio nucleo provocatorio nell'episodio della maternità di Dirce e della dubbiosa paternità: tutto si stringe, come in una commedia [illegible] boulevard.

Non a caso la regia di Albertazzi punta proprio su questo tono, si rapprende agli schemi della [illegible] commedia grottesca, precisati e potenziati dall'interpretazione che l'at[illegible] da [illegible]: svagato, vagamente sognatore, divertente.

Bravissima è Ombretta [illegible] che fornisce al personaggio di Dirce toni di verità e menzogna: lei, da protagonista assoluta che forse ha veramente capito, gioca col suo personaggio e con la verità che lo [illegible]. Che lei sia al centro [illegible] tutto è dimostrato dal fatto che Moravia ha arricchito proprio la sua parte, ha allargato l'orizzonte delle sue menzogne, le sue escursioni tra essere e apparire. Gabriele Antonini ha messo istintività e colore nel suo Vasco. [illegible] prima milanese un franco [illegible] e qualche soffocata perplessità.

r. s.

Lettera aperta al Figaro dei due grandi coreografi

Béjart e Petit accusano Nureyev «Non sa dirigere il corpo di ballo»

PARIGI — *La «guerra delle stelle» attorno al balletto dell'Opéra [illegible] Parigi, diventa più aspra. I due grandi coreografi francesi Maurice Béjart e Roland Petit hanno ormai lanciato [illegible] attacco frontale contro Rudolf Nureyev, attualmente alla guida artistica dell'istituzione parigina.*

[illegible] una *lettera aperta, pubblicata ieri dal Figaro, hanno apertamente accusato il danzatore russo di non essere all'altezza del suo compito, hanno «vietato» l'esecuzione di loro coreografie durante [illegible] tournée che il corpo di ballo sta per intraprendere in Giappone e in America, e hanno chiesto l'apertura [illegible] un'indagine sui sistemi di direzione della* Compagnie de danse del *Teatro.*

Nureyev, per ora, [illegible]. I portavoce ripetono che i programmi [illegible] modificati (la partenza per il Giappone è prevista per il 13 prossimo), ma è evidente che la polemica ha superato i confini dello scontro «teorico» fra diverse concezioni della danza. In gioco è la direzione della compagnia che il ministro della Cultura del [illegible] governo di centro-destra, François Léotard, potrebbe riaprire prima della scadenza ufficiale: [illegible] secondo il mandato che l'ex ministro (socialista) Jack Lang aveva affidato a Rudolf Nureyev. Anche al balletto dell'Opéra, [illegible] *ma, c'è aria di crisi.*

Le critiche [illegible] Béjart e di Petit [illegible] spietate. «Un ballerino, per grande che [illegible] stato — hanno scritto nella lettera aperta — non è automaticamente adatto a dirigere una troupe di dan[illegible]. Si è coreografi a vent'anni o mai. [illegible] ballerino significa [illegible] cuparsi prima di tutto di [illegible] direttore [illegible] compagnia significa pensare agli altri. La solitudine e l'angoscia del virtuoso non si conciliano con la creazione collettiva». E per i due «mostri sacri» del balletto francese, Nureyev continua ad essere malato di protagonismo e a sacrificare così «la tradizione della nostra scuola».

c. s.

TOTONERO **L'ex giocatore Reali aggrava la situazione del club**

[illegible] il Perugia [illegible] picco

Interrogato ieri dal dr. Marabotto - Ha ammesso i contatti con Carbone e rivelato alcuni retroscena - Prosegue l'indagine dei giudici sportivi

TORINO — Campane a morto per il Perugia, pesantemente coinvolto dalle dichiarazioni [illegible] Gianfilippo Reali, [illegible] anni, [illegible] degli [illegible] giocatori [illegible] dal sostituto procuratore Giuseppe Marabotto che conduce l'inchiesta sul calcioscommesse. Interrogato per la terza volta dal magistrato, Reali, [illegible] è difeso dall'avv. Antonio Rus[illegible] avrebbe ammesso: «Carbone *(il presunto boss del Totonero, n.d.r.) mi telefonava tutte le volte che aveva bisogno [illegible] contattare dei giocatori di squadre che [illegible] incontrare il Perugia. Vantava la sua amicizia con il presidente del Perugia Ghini e con Janich ma sono convinto che [illegible] parecchio fumo. Cose che [illegible] facevo anch'io con [illegible]. [illegible] spiego meglio: lui mi telefonava (personalmente o tramite [illegible] amico) per indicarmi quel tal giocatore, e io [illegible] gli garantivo la copertura, anche se non ero riuscito a concordare*

Una confessione strana quella di Reali; che da una parte ammette pacificamente di essere stato una pedina di Carbone, dall'altra minimizza le possibilità di partite combinate, sia da parte sua che del boss. Strana, perché non remunerata, [illegible] ha ripetuto fino alla nausea l'ex giocatore al giudice: «*Carbone lo avevo conosciuto quando [illegible] nell'Avellino ma [illegible] prima volta che [illegible] chiese un «favore» fu [illegible] dello spareggio in C1 Vicenza-Piacenza, giocato il 16 giugno dell'85. Io giocavo nel Piacenza ed era la mia ultima partita di campionato. Gli ri[illegible] che [illegible] squadra. La gara, [illegible] dopo [illegible] minuti, [illegible] perdemmo ai supplementari, per 3 a 1 ma senza trucchi*».

Diventa difficile spiegare come e perché Reali, per sua stessa ammissione, avrebbe poi continuato ad «attivarsi» su sollecitazione del boss [illegible] una dozzina di incontri [illegible] serie B e C1 di questo [illegible]pionato e per almeno [illegible] partite [illegible] serie [illegible]: il segreto istruttorio impedisce di sapere quali. [illegible] certo parecchie vedono [illegible] il Perugia.

Reali, che ha recisamente negato [illegible] giocato [illegible] Totonero sulle partite [illegible] menzionate, è stato sentito per la terza [illegible] dal giudice dell'Ufficio Inchieste Maurizio Laudi. La molteplicità [illegible] «combine», vere o presunte, sulle gare del Perugia, lascia ben poche speranze sul futuro della squadra, almeno dal punto di vista della giustizia sportiva.

Ieri pomeriggio [illegible] dottor Marabotto ha brevemente risentito anche il faccendiere Guido Legrenzi e l'ex postino Roberto Grasso. In [illegible] dell'interrogatorio di Armando Carbone, personaggio chiave della vicenda, previsto per domani, l'inchiesta dovrebbe segnare oggi una pausa di riflessione.

Ne approfitteranno i giudici sportivi per fare un primo bilancio dell'inchiesta condotta dalla Federcalcio. Il capo dell'Ufficio Inchieste Corrado De [illegible] e il presidente Sordillo si incontreranno con il giudice La[illegible] e l'avvocato Porceddu, che agiscono in veste di collaboratori [illegible] De Biase e che hanno già interrogato cinque delle dodici persone [illegible] i tre tesserati Pigino, [illegible] e Reali e i due faccendieri del Totonero Legrenzi e Moriggi. Nessuna indiscrezione sui risultati finora ottenuti ma sarebbe [illegible] il fenomeno delle combine [illegible] raggiunto in serie B proporzioni allarmanti.

L'interrogatorio di Carbone è considerato di estrema im[illegible] per l'inchiesta. Approdato alla Procura della Repubblica venerdì scorso, dopo [illegible] giorni di latitanza, il boss napoletano si è così presentato a Marabotto: «*Sono malato, qua c'è il certificato medico e la lista delle medicine che devo prendere. Preferi[illegible] non andare in carcere*».

E' sta[illegible] accontentato ed è tenuto sotto stretta sorveglianza in questura.

Claudio Cerasuolo

Le minacce non lo spaventano

Allodi: «Voglio dare lo scudetto [illegible] Napoli»

NAPOLI — «Le minacce [illegible] hanno solo infastidito. [illegible] timore. Continuerò a lavorare per il Napoli. Voglio dare a questa città il primo scudetto». Ogni giorno un problema per Allodi. Ma lui non è preoccupato. Le minacce, già ricevute quando iniziò a lavorare [illegible] Ferlaino, lo lasciano indifferente. Ora è soltanto [illegible] attesa [illegible] interrogato dal giudice Marabotto.

«Speravo di [illegible] ascoltato già prima dal magistrato — si limita a [illegible] negando ogni possibilità di collegato sul [illegible] — nel rispetto delle istituzioni e di chi le rappresenta». Da quanto si è potuto comprendere sondando gli ambienti della società, le difficoltà maggiori per [illegible] sono [illegible] natura economica. Avrebbe voluto varare un Napoli altamente competitivo, invece... però Mazzaro e Bonetti, il [illegible] azzurro ha problemi di liquidità in quanto deve pagare l'ultima rata per Maradona, deve regolarizzare gli acquisti di De Napoli, Carnevale e Muro. Qualcosa come oltre 10 miliardi.

Ora c'è un interessamento a Junior. Va aumentata, indubbiamente, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, la «rosa» a disposizione di Bianchi. Campionato, Coppa Italia e Uefa vanno affrontati con un organico migliore, considerando che sono in partenza Pecci (anche se il Napoli sta tentando [illegible] fargli cambiare idea) e Bertoni (Sampdoria, Torino, Atalanta o Verona?).

Intanto la società sembra aver scelto le sedi [illegible] ritiro. [illegible] giorni a Madonna di Campiglio e poi trasferimento a Darfo.

Vittorio Raio

BASKET **La Berloni-sorpresa vuole stupire [illegible]**

Torino sfida Milano

In attesa del match con il Simac, Della Valle e Morandotti spiegano la metamorfosi della squadra

Sono bastati due soli turni a Berloni, Simac e Dippi per [illegible] rispettivamente Silverstone, Marr e DiVarese dai «quarti» del playoff ed essere promosse alle semifinali, cui [illegible] anche la vincit[illegible] «bella» di domani a Cantù fra Arexons e Banco.

Fra tutte è [illegible] la Berloni ad aver stupito maggiormente per come ha saputo reagire [illegible] infortuni [illegible] Vecchiato e Morandotti, due pedine del quintetto [illegible] e soprattutto per il perentorio [illegible] con cui ha eliminato la formazione che a sua volta [illegible] battuto [illegible] due sole partite i vicecampioni della Scavolini.

«*Sicuramente a Brescia* — sostiene Della Valle — *abbiamo di[illegible]to la grinta che altre volte ci era mancata. Malgrado io e Sacio non avessimo [illegible] grande percentuale [illegible] e Bantom fosse stanchissimo, siamo [illegible] ugualmente a vincere. E' stato davvero commovente. [illegible] Vecchiato e Morandotti chissà dove saremmo arrivati. Magari ci arriveremo ugualmente*».

Il riferimento, naturalmente, è al prossimo turno contro il Simac. «*A Torino o a Milano non fa nessuna differenza* — ha aggiunto Della Valle — *e non giocheremo certo per la "bella", ma per vincere subito, senza alcun timore reverenziale*». Può forse essere questo il segreto della «nuova» Berloni, meno dotata tecnicamente e [illegible] dagli infortuni [illegible] certamente più aggressiva e tenace, [illegible] trascinante.

«*Vedendo i nostri compagni ingessati* — ha [illegible] il play piemontese — *abbiamo reagito spontaneamente e tutti insieme. Volevamo capovolgere i pronostici e combattere contro la sorte, riscattando anche la delusione per l'eliminazione dalla Korac. In questa settimana [illegible] riposeremo, dopo uno fra i periodi più stressanti della mia carriera sportiva. Altro che serenità e rassegnazione per il fatto [illegible] non aver più nulla da perdere! Non ci sono segreti nei nostri risultati. Abbia[illegible] lavorato duro, con grande concen[illegible] e solidarietà fra [illegible] noi, [illegible]h compreso, naturalmente. Croce ha reso in partita come in allenamento e Pessina è un altro [illegible]*».

Per Morandotti, [illegible] «trasformazione» della Berloni ha una matrice psicologica: «*Io e Vecchiato, da bordo [illegible] — ha [illegible] Ricky —, [illegible] finiamo più [illegible] guardarci allibiti. Questa Berloni ha sette vite e faticherò [illegible] poco a rientrare nel quintetto base. Tecnicamente è cambiato qualcosa, giocano più velocemente ed insistono sul contropiede. [illegible] deve essere scattata una molla. Sacio è più intraprendente, Croce riesce finalmente ad esprimersi al meglio, ma anche tutti gli altri giocano con grande concentrazione*».

Effettivamente nella Berloni [illegible] si era [illegible] passato Scott May stringere i pugni verso i compagni o Bantom ringraziare il pubblico ed incitarlo, [illegible] nelle [illegible] partite casalinghe contro la Cortan. Né si pensava che i torinesi, superati a pochi mi[illegible] dal termine dalla Silverstone in rimonta, [illegible] a reagire [illegible] tattica, conquistando la [illegible]

Giorgio Viberti

Cantù, [illegible] protesta

CANTU' — Il presidente dell'Arexons, Aldo Allievi, suo figlio Roberto, il general manager Morbelli e l'allenatore Recalcati si sono riuniti ieri per discutere la rocambolesca sconfitta col Bancoroma maturata negli ultimi secondi. Nessuna protesta ufficiale, soltanto dichiarazioni polemiche. Morbelli ha detto fra l'altro: «Non ci sta bene questa campagna di promozione a favore di Roma, discorsi tipo "con questo pubblico Roma non può uscire dal playoff". E' chiaro che gli arbitri possono essere influenzati».

Recalcati intanto [illegible] di recuperare per la «bella» di domani il suo uomo-guida Marzorati, che non ha giocato a Roma per infortunio. Sull'incontro ha detto: «Se i risultati li fanno ancora le squadre in campo, noi possiamo andare avanti».

[illegible]

- Gli spadisti azzurri Bermond, Erro, Mazzoni, Randazzo e Resegotti, hanno vinto il torneo di Budapest, battendo in finale per 8-1 l'Ungheria.
- Il pugile [illegible]llo, ex campione europeo dei superwelters, combatterà venerdì 9 maggio sul ring di Sassari contro l'americano Ken Shannon, nono nelle classifiche Ibf dei pesi medi. In programma anche Maurizio Stecca, opposto al picchiatore inglese John Maloney.
- Nel Giro di Spagna l'irlandese Kelly ha vinto in volata la 13ª tappa Segovia-Collado, mentre lo spagnolo [illegible]varo Pino [illegible] conservato il comando della classifica.
- La Jaguar è tornata alla vittoria dopo 30 anni aggiudicandosi ieri la «1000 km» di Silverstone del mondiale sport-prototipi con Eddie Cheever-Warwick; la Lancia dopo aver dominato le prime tre ore con Nannini-De Cesaris è stata costretta a rallentare per un inconveniente d'alimentazione.

PALLAVOLO **Stasera nella seconda partita dei playoff-semifinale contro Panini e Tartarini**

[illegible] e [illegible] non [illegible] perdere [illegible] tram

Se è vero che da quest'anno semifinali e finali dei playoff per lo scudetto della pallavolo si giocano al limite delle cinque partite, lo è altrettanto che i successi di Panini e Tartarini nel primo confronto già pongono Bistefani e Kutiba nella condizione di chi è obbligato, questa [illegible] (ore 20,30), a pareggiare il conto perché altrimenti, con il terzo match in programma a Modena e Bologna, si rischierebbe di chiudere prematuramente.

Tanto [illegible] Bistefani quanto la Kutiba in questi playoff recitano il ruolo delle outsiders che, esaltando q[illegible] ruolo, hanno irrispettosamente messo fuori dal giro Enermix Milano e Santal Parma, considerate da molti alla vigilia come le potenziali finaliste. Adesso il loro compito appare anche più difficile: [illegible] e Tartarini, messe sull'avviso, paiono poco propense a distrazioni che potrebbero causare loro pericolose crisi di identità.

Arrivati a questo punto della sta[illegible] il fattore-sorpresa [illegible] dovrebbe più esistere, eppure soprattutto su questo puntano Bistefani e Kutiba per non rischiare di perdere l'ultimo tram che conduce allo scudetto.

Per esemplificare basta ripensare ai tre confronti che hanno promosso alla semifinale [illegible] Bistefani a spese dell'Enermix: se infatti poteva anche essere prevista una prestazione super di Vullo, [illegible] cui talento è fuori discussione, o di Gardini, il cui rendimento è ormai standardizzato ad alti livelli, sono [illegible] l'esplosione di Vigna e l'esprimersi finalmente a rendimenti consoni dei vari De Luigi, Ciardelli e Salomone, a fare la differenza.

Stasera la Bistefani, almeno inizialmente, si dovrebbe affidare a questi uomini, tenendo [illegible] serbo un'ulteriore carta, quella di Giorgio Oria, che [illegible] sua non lunga militanza ai vertici, può comunque van[illegible] di essere riuscito [illegible] un paio di occasioni a mettere in [illegible] crisi, con le sue bordate, proprio la Panini.

La partita di Modena, nonostante lo 0-3, ha detto come la Bistefani davanti al suo pubblico (che in presenza dei grossi impegni abitualmente ricompare) possa ribaltare il risultato, magari soffrendo però dando anche un senso pratico alla nuova, prolungata formula.

[illegible] Kutiba, nell'altra semifinale, affronta rischi differenti: costretta ad emigrare da Falconara per l'insufficiente capienza dell'impianto in cui gioca abitualmente, ha scelto [illegible] sede Pesaro sperando così di trovare consensi, ed appoggio, da una piazza tradizionalmente legata al basket e dal basket quest'anno abbondantemente delusa. Il gemellaggio [illegible] tifosi arrovenierà indubbiamente il clima con risultati che tuttavia potrebbero anche non essere sfavorevoli alla Tartarini.

I bolognesi restano infatti, a [illegible] altro avviso, specie ora che hanno recuperato Barrett, il complesso più granitico del campionato, disponendo [illegible] rincalzi al sestetto base capaci, ma di personalità non così spiccata da poter creare problemi per un loro accantonamento anche temporaneo.

Giorgio Barberis

Qualificazioni mondiali femminili

Oggi [illegible] contro la Bulgaria

ROMA — Superato con una grinta l'ostacolo-Taiwan, le az[illegible] impegnate nel girone di qualificazione ai prossimi mondiali, affrontano oggi (ore 17,30) la Bulgaria in una partita che meglio potrà chiarire le loro possibilità finali.

Ieri, intanto, mentre l'Italia fruiva del giorno di riposo, proprio le bulgare hanno affrontato le polacche, imponendosi con un perentorio 3-0 (15-7, 15-8, 15-5). In pratica la [illegible] odierna dovrebbe decidere, quindi, del primo posto del girone

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice [illegible] S.p.A.:
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale P[illegible] Paloschi
[illegible]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pe[illegible]

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in facsimile U.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1092 Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. Ottava strada 35 Catania

[illegible] LA STAMPA S.p.A.
Registrazione [illegible] 1959 n. 413/1105

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

Un rapporto inviato alla magistratura dall'assessore all'Ecologia

Tortona, irregolare la discarica la Provincia denuncia il Comune

A Pontecurone [illegible] terzi del paese contrari all'apertura [illegible] un deposito di rifiuti industriali

TORTONA — I due terzi degli abitanti di Pontecurone aventi diritto al [illegible] hanno [illegible] una petizione, proposta da dc, psi e psdi, contro l'eventualità di aprire alla periferia del paese una discarica per rifiuti industriali. Amministratori [illegible] sette Comuni della [illegible] — Castelnuovo Scrivia, Alzano, Casei Gerola, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino e Salice Terme — hanno ribadito il loro secco «no» allo stesso impianto. L'assessore provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti ha denunciato alla magistratura il Comune di Tortona per [illegible] [illegible]a comunale dei rifiuti solidi urbani.

[illegible], in ordine di tempo, le ultime tre conseguenze del disastro ecologico che ha colpito il Tortonese a seguito delle maxi discariche [illegible]sive, con interrati migliaia [illegible] [illegible] pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi, scoperte in località Cadano di Carbonara Scrivia e [illegible] [illegible] Scaura, Case Rosa e San Guglielmo di Tortona.

[illegible] [illegible] denuncia decisa contro il Comune dalla Provincia. Già a dicembre il Comune era stato diffidato a non più [illegible] la discarica per rifiuti urbani aperta a breve distanza dallo Scrivia, a valle della città, verso Castelnuovo; allo stesso tempo [illegible] chiedeva che l'impianto venisse uniformato alla [illegible] [illegible] in vigore.

Non [illegible] che, in questi quattro [illegible], le cose siano cambiate e infatti proprio durante il Consiglio comunale aperto di mercoledì [illegible] il sindaco Prete e il suo predecessore Negri hanno affermato che i lavori di sistemazione [illegible] eseguiti. Ma [illegible] la Provincia aveva [illegible] inoltrato la denuncia. A questo proposito l'assessore comunale all'Ecologia Gianfranco Caviglio sostiene che la responsabilità [illegible] [illegible] giunta ma dell'Asmt, l'azienda servizi municipalizzati tortonesi.

Di chi sia la responsabilità spetterà al magistrato stabilirlo, resta il fatto che la [illegible] scarica non è in regola e l'impianto, guarda caso, ancora una volta sorge lungo il corso [illegible] Scrivia, il torrente che un Consorzio di Comuni cerca di depurare spendendo decine di miliardi mentre continua a subire ripetuti e gravi attacchi ecologici.

Passiamo alla discarica ipotizzata a Pontecurone, verso Castelnuovo Scrivia, in una serie di ex cave acquistate dalla Ecodeco, un'azienda lombarda specializzata nello smaltimento di rifiuti industriali. La località è inserita nella mappa dei siti definiti idonei ad accogliere discariche controllate per rifiuti industriali e predisposta dalla Regione. l'Amministrazione comunale (monocolore psi) appare disponibile, pur chiedendo il massimo delle garanzie, contrarie [illegible] altre forze politiche — psi, psdi, dc — che hanno deciso la raccolta di firme in calce ad una petizione che dice no all'apertura dell'impianto.

«Evitiamo di aggravare la situazione igienico-ambientale della zona con questo nuovo insediamento», si afferma in un comunicato dei tre partiti che contestano il permesso concesso alla sistemazione in altre [illegible] del paese delle ceneri provenienti dalle centrali a carbone di Vado e La Spezia. [illegible] chiedono, anzi, di dichiarare discariche abusive quelle dove [illegible] ceneri [illegible] state stoccate.

No alla discarica e, naturalmente, no ancora più deciso a utilizzare la zona per lo stoccaggio delle migliaia di fusti interrati nelle discariche abusive di Carbonara e Tortona.

Un'opposizione che è stata espressa anche [illegible] sindaci e amministratori di Castelnuovo, Alzano, Guazzora, Salice, Casei, Isola e Molino dei Torti riuniti nella sala consiliare del Municipio castelnovese. Il documento approvato si esprime negativamente sul[illegible] delle ex cave [illegible] Pontecurone per lo stoccaggio dei fusti di rifiuti industriali e si aggiunge che [illegible] opportuno un ulteriore, approfondito [illegible] della [illegible] prima di decidere sull'apertura della discarica controllata indicata dalla Regione.

Franco Marchiaro

Già consegnati venti milioni per la lotta contro il cancro

VALENZA — Durante una riunione conviviale svoltasi nei giorni scorsi, il Lion Club Valenzano ha consegnato alla presidentessa del [illegible] piemontese dell'Associazione per la lotta contro il cancro, Allegra Agnelli, oltre venti milioni.

La somma è stata ricavata sia dall'allestimento di un défilé d'alta moda, presentato nella [illegible] della «Mostra del gioiello», sia dalle iniziative del Centro Sociale di Bassignana.

A consegnare gli assegni ad Allegra Agnelli sono state [illegible] [illegible]no, dinamica [illegible] bile del Comitato femminile del Lion, e Silvia Omodeo, rappresentante del centro Sociale di Bassignana.

La signora Agnelli era accompagnata dai suoi più stretti collaboratori.

(p. b.)

Pochi gli ambulanti: «Inutile venire, intanto non si vende»

I mercati sono semivuoti c'è ancora molta paura

Scarseggiano i prodotti surgelati - Incrementata invece la richiesta di acqua minerale

ALESSANDRIA — Anche nella nostra provincia si stanno lentamente attenuando le conseguenze prodotte dal passaggio della nube atomica: secondo i dati raccolti dai vigili del fuoco la radioattività è a livelli bassissimi, molto al di sotto di quel[illegible] guardia. Ciò nonostante la gente ha ancora paura ed il mantenimento delle misure precauzionali non contribuisce certo a far diminuire la preoccupazione.

Sintomatico quanto è avvenuto ieri [illegible] tipico mercatino della frutta e della verdura di piazza Marconi: poche le bancarelle ed ancor meno clienti con il risultato di vendite pressoché nulle. Molti ambulanti, considerata la situazione, hanno pensato di stare a casa oppure se ne sono andati in anticipo, come ad esempio Maria Rosa Vercellese, la quale sabato si era lamentata, come altri, per il provvedimento.

Salvatore Mellimaci — Maria Rosa Vercellese

[illegible] Salvatore Mellimaci: *«Chi è stato a casa ha avuto ragione, perché si è venduto molto poco e navighiamo in una brutta barca: la gente ha paura e [illegible] compra neppure la frutta o la verdura di cui è libera la vendita. Del resto, la merce è quella che è, perché mancano i rifornimenti, visto che i camion non viaggiano [illegible] quel poco che passano caricare»*. Bruno Galasso ha accatastato una pila di cassette contenenti insalata di cui è proibita la vendita ed in cima ha posto un cartello: *«Radioattività: chi tocca muore»*. E' in vena [illegible] polemiche e dice: *«Pensare che è roba buona, perché l'avevo [illegible] [illegible] gazzino, e qui sta il punto, perché bisognava fermare la merce [illegible] arrivo, quella appena raccolta, e non il prodotto che già si trovava nei depositi»*.

La pa[illegible] però non è uguale per tutti: significativo un episodio avvenuto al mercato all'ingrosso, dove sono stati gettati nei rifiuti i prodotti proibiti, ma [illegible] breve tempo molte [illegible] hanno fatto la fila per raccoglierli e portarseli a casa.

Altro episodio sintomatico a Cantavenna, nel Casalese, dove una donna è stata bloc[illegible] dai carabinieri mentre usciva dal proprio orto con [illegible] cesto di [illegible]. Inutile la sua spiegazione che non l'avrebbe messa in vendita ma consumata direttamente: il decreto governativo è stato applicato alla lettera dai carabinieri ed il prodotto [illegible] questrato.

Calata [illegible] colpo anche la vendita del latte fresco, perché la gente si chiede [illegible] mai non dovrebbe fare male agli adulti se è proibito per i bambini. [illegible] ultimi dati raccolti proprio sull'inquinamento del latte [illegible] inducono certo a migliorare la situazione.

Vanno intanto a ruba, e già cominciano a scarseggiare, i prodotti surgelati, specialmente la verdura. In aumento anche le richieste di acqua minerale, perché la gente [illegible] si fida bere quella del rubinetto. Al momento però [illegible] scorte ci [illegible] e i grossisti fanno la spola [illegible] rifornire i [illegible].

r. sc.

Sono otto le persone coinvolte nell'inquinamento

[illegible] giudice istruttore [illegible] sull'«Ecosystem»

In carcere i cinque presunti responsabili - A tre inviata comunicazione giudiziaria

CASALE MONFERRATO — Proseguono le indagini sull'inquinamento dell'acquedotto casalese: ieri il procuratore della Repubblica Mar[illegible] Parola ha formalizzato l'inchiesta sull'attività dell'[illegible]cosystem, l'azienda di Castagnone di Pontestura specializzata nell'incenerimento di rifiuti tossici, e [illegible] discarica clandestina scoperta a Santa Maria [illegible] Tempio, dietro ad un capannone, in strada Valmacchina, a quattrocento [illegible] [illegible] pozzi dell'acquedot[illegible] municipale. Il dottor Parola ha trasmesso il fascicolo al giudice istruttore Paolo Peruggia. Si prevede una [illegible] la collaborazione tra i due magistrati, che indagano unitamente [illegible] pretore Giorgio Reposo, il quale svolge un'inchiesta sulle altre discariche scoperte nel Casalese.

Sono otto le persone finora coinvolte nell'inchiesta. In seguito [illegible] disastro ecologico che ha colpito la città — per un mese in stato di emergenza — [illegible] stati arrestati l'amministratore delegato dell'Ecosystem [illegible] Guarnero, 34 anni; il [illegible] Mario Gilardini di 43, [illegible]ta della ditta; Silvio Donaldi, 65 anni, proprietario del terreno dove è stata scoperta la discarica a [illegible] Maria del Tempio; Franco [illegible] [illegible] 29, genero [illegible] [illegible] Donaldi, impiegato alle dipendenze del suocero, e Mauro Verna di 46, dipendente dell'Ecosystem. Nei confronti di queste persone, ancora in carcere, il procuratore della Repubblica aveva già disposto il sequestro cautelativo dei beni, contestando an[illegible] ulteriori reati con nuove comunicazioni giudiziarie.

Proseguendo negli interrogatori, nei giorni scorsi il dottor Parola ha poi inviato comunicazione giudiziaria ad altre tre [illegible] di cui per il momento [illegible] si conoscono i nomi. [illegible] [illegible] anche [illegible] attesa dell'esito delle perizie ordinate dal magistrato e delle indagini svolte da Guardia [illegible] finanza, polizia e carabinieri. Si cercherà di scoprire da quali tipi [illegible] lavorazione provenivano i rifiuti inquinanti per risalire alle [illegible] produttrici degli scarti chimici che hanno causato l'inquinamento dell'acquedotto comunale. Le indagini hanno interessato anche la Lombardia e [illegible] si esclude che gli scarichi inquinanti provenissero [illegible] aziende di altre regioni. Sull'inchiesta [illegible] comunque mantenuto il riserbo.

g. d.

Concluse le manifestazioni culturali [illegible] Casale [illegible] Acqui Terme

I premi per l'arte [illegible] la letteratura

Al concorso nazionale «Primavera» i riconoscimenti ad artisti valdostani, liguri e casalesi - Il volume [illegible] Antonio Pelliccia è il «Libro aeronautico dell'anno»

Casale, superata l'emergenza acqua, intende riconfermare il [illegible] ruolo di città ricca di arte e cultura, [illegible] centro [illegible] un importante comprensorio turistico e il successo della terza edizione del Concorso nazionale di pittura, scultura e grafica «Premio Primavera» dà forza a questa ambizione.

Acqui Terme, dopo i successi del «Premio Acqui Storia», vuole consolidare la sua vocazione nel campo letterario e l'interesse suscitato dalla prima edizione [illegible] premio «Il libro aeronautico dell'anno» è di [illegible] auspicio per il futuro.

Questi i significati di due manifestazioni concluse domenica in [illegible] città che hanno antichi legami tra loro, [illegible] come capitale e Acqui [illegible] «perla» [illegible] Monferrato.

Il «Premio Primavera» di Casale, organizzato dal Gruppo artisti casalesi «Il Giardino» con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Tir Radio Nord, è appuntamento importante con l'arte. Duecento i pittori e [illegible] trentina gli scultori provenienti [illegible] ogni parte d'Italia.

«Purtroppo la pioggia [illegible] ha impedito di esporre le opere nello stupendo scenario [illegible]de dei giardini pubblici attorno [illegible] Bar Giardino, l'atrio e il porticato della Casa di riposo hanno comunque consentito di offrire a centinaia di visitatori interessati le opere concorrenti», [illegible] affermato Francesco Borsani, presidente del Gruppo artisti casalesi. «Un successo importante [illegible] l'immagine di Casale che non vuole essere ricordata per l'acqua inquinata», ha detto il vice sindaco Aldo Agateili.

La giuria per la scultura ha premiato, nell'ordine, Giuseppe Bimel [illegible] Aosta, Valdieri Pestelli [illegible] Sestri [illegible] Enrico Bargero [illegible] Casale. Per la pittura primi ex aequo Vittorio Garbaccio [illegible] Casale e [illegible] Mapelli di Bergamo, secondi ex aequo i casalesi Francesco Barberino e Giovanna Defrancisci; [illegible]ti Angelo Panzini di Torino, Giovanni Bonfcini di Alessandria e Paolo Porro di Voghera.

Il premio letterario «Il libro aeronautico dell'anno», voluto dall'Associazione Arma Aeronautica e organizzato ad Acqui Terme per «volontà» del sindaco Raffaello Salvatore, pilota e grande assertore dell'aviazione civile, ha visto la partecipazione [illegible] [illegible] settantina di opere.

La giuria, presieduta dal ministro Spadolini, ha proclamato «Libro [illegible] dell'anno», il [illegible] «Il [illegible]riodo epico dell'aeronautica» [illegible] Antonio Pelliccia (editore Veant). All'autore [illegible] andati i quattro milioni del premio e [illegible] speciale riconoscimento del presidente Cossiga.

I premi (mezzo milione) nelle varie sezioni sono andati a Igino Coggi (La Coppa Schneider); Giovanni Capra[illegible] (Il libro dei voli spaziali) e Giorgio Evangelisti (Macchine bizzarre nella storia dell'aviazione), ex aequo; Richard Bach (Un ponte sull'eternità); Abele Nania (La meteorologia nell'impiego ope[illegible] [illegible] radar); Faleschi-Pagliano (Storia fotografica dell'Aviazione italiana).

In concomitanza col premio c'è stato un raduno delle sezioni italiane dell'Associazione Arma Aeronautica. f. m.

E' stato inoltre [illegible] il treno Biella-Genova

[illegible] Vercelli-Alessandria

CASALE MONFERRATO — Soppressione della linea diretta Biella-Vercelli-Casale-Alessandria-Genova; anticipo di un'ora nella partenza del diretto Casale-Torino delle 20,42; posticipazione della partenza da Alessandria del locale [illegible] Vercelli delle 14,45; soppressione del treno [illegible] Vercelli con partenza da Casale alle 21,46.

Queste, secondo indiscrezioni, alcune delle modifiche previste dal nuovo orario ferroviario estivo che andrà [illegible] vigore a giugno e che già hanno sollevato reazioni negative tra i passeggeri e tra gli stessi operatori ferroviari.

Da parte sindacale la Filt-Cgil di Casale [illegible] espresso la [illegible] «protesta e delusione» con una lettera inviata al [illegible] compartimentale [illegible] Torino. Le [illegible] sono giudicate «penalizzanti per i collegamenti [illegible] e per Casale».

Una lettera di protesta alle Ferrovie è stata inviata anche da 90 pendolari della linea Alessandria-Vercelli, preoccupati per la ventilata posticipazione della partenza da Alessandria delle 14,15 e per chiedere che sia rispettato l'orario di arrivo [illegible] Alessandria del treno delle 7,47 da Casale. Proteste, infine, sono venute da un gruppo di pendolari del treno diretto Casale-Torino delle 20,42. Il convoglio dovrebbe anticipare la partenza di un'ora per arrivare però a Torino sem[illegible] alle 22,12, fermandosi per 60 minuti a Chivasso.

La linea Casale-Torino ha normalmente tempi di percor[illegible] dilatati: anche più di due ore per 70 chilometri.

m. fa.

Tre [illegible]rrestati per la rapina di Bozzole

CASALE MONFERRATO — I carabinieri di Alessan[illegible] hanno arrestato tre persone (i loro nomi [illegible] non vengono resi noti) per una rapina compiuta [illegible] 20 [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] di Giovanni Novarese, 50 anni, abitante in [illegible] Roma 5, rappresentante della ditta orafa Carlo Re di [illegible] Roma a Valenza.

L'uomo fu affrontato da [illegible] banditi che gli portarono via il campionario di gioielli per un valore di 250-300 milioni. Il rappresentante fu minacciato con una pistola e dovette aprire il portabagagli dell'auto.

(r. s.)

Ridotto l'onere del 50 per cento

Costi minori [illegible] Novi per l'urbanizzazione

NOVI LIGURE — [illegible] interventi sull'edilizia del centro storico cittadino d'ora in poi costeranno [illegible] meno. [illegible] ha deciso il Consiglio comunale approvando un provvedimento che prevede una riduzione del [illegible] per cento degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione.

In base [illegible] [illegible] gli oneri di urbanizzazione scendono [illegible] [illegible] [illegible] mila lire precedenti [illegible] due mila lire al metro cubo, mentre i costi di costruzione (che [illegible] da pagarsi secondo la legge anche per i soli interventi di recupero) [illegible] dall'8 al 4 per cento.

La [illegible] è indirizzata quindi ad [illegible] recupero e [illegible] una rivalutazione del centro storico, cercando di invogliare i novesi affinché non lascino degradare una zona della città importante per la [illegible] collocazione nel tessuto urbano ed anche [illegible] il suo significato storico.

In questo contesto [illegible] spiegano anche i frequenti rapporti che legano l'Amministrazione comunale allo Iacp. La collaborazione tra questi [illegible] enti ha già portato al recupero [illegible] uno [illegible] in [illegible] Paolo [illegible] Novi nel quale sono [illegible] ricavati otto alloggi (già consegnati ai destinatari alcune settimane fa).

Un altro intervento di ristrutturazione è s[illegible] avviato in un palazzo di via Ovada dove [illegible] realizzati altri [illegible] appartamenti. L'ultimo frutto della collaborazione fra l'Amministrazione [illegible]nale e lo Iacp riguarda invece la ristrutturazione della parte posteriore dell'ex orfanotrofio di via Marconi.

L. n.

Gli appuntamenti di oggi in provincia

L'«American songs» al Politeama novese

Concerto. Quinto appuntamento della stagione concertistica organizzata d[illegible] «*Amici della Musica*»: alle [illegible] di questa sera al Politeama Italia di Novi Ligure il soprano Alide Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista presenteranno «*American Songs*», un [illegible] di brani celebri e non, scritti [illegible] autori [illegible] Porter, Gershwin [illegible] Ellington. Il soprano Alide Maria Salvetta, docente al Conservatorio di Bolzano, tiene concerti in Italia e all'estero; Antonio [illegible] suona stabilmente con il pianista Bruno Canino e con lui anni fa ha ottenuto il premio per il miglior [illegible] dell'anno di musica contemporanea.

Università terza età. Il professor Nuccio Lodato parla [illegible] 15,30 di oggi alla sala Ferrero del «Comunale» [illegible] Alessandria su «*Sergej Ejzenstejn: montaggio ed epica nel film*». La conferenza è nell'ambito del ciclo che l'Unitre dedica ai novant'anni del cinema.

Oro e diamanti. Il Lions Club di Valenza organizza per le 20,15 di stasera nel salone della Cassa di Risparmio una manifestazione dedicata ai rapporti commerciali fra l'Italia e il Sud Africa con particolare riferimento al mercato dell'oro e dei diamanti. Relatori il console Giovanni Scrivanti e l'addetto culturale Charles Vanwyk; interverranno anche [illegible] sentanti dell'Ufficio turistico e delle [illegible] [illegible] sudafricane e sarà proiettato un filmato.

Croce Rossa. Nell'ambito delle manifestazioni per la «*Settimana della Croce Rossa*» domani sera alle [illegible] [illegible] sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria il responsabile nazionale del gruppo di studio sul diritto internazionale umanitario pionieri-volontari del soccorso, Roberto Mastri, parlerà sui «principi fondamentali della [illegible] [illegible] e la pace».

e. c.

Alessandria — Il dottor Francesco Allocco è il nuovo presidente dell'Università della terza età; segretario organizzativa Vittoria Puggini; [illegible]i esterne con le [illegible] Unitre Emilio Spallicci.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Signori il delitto è servito.
AMBRA: Explorer.
COMUNALE: Police.
CORSO: Le aquile d'acciaio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Il mostro di Firenze.
MODERNO: La bonne.

ACQUI [illegible]

[illegible] Sapore di sale.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Antarctica.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Maledetta estate.

GAVI LIGURE

S. FORTE: Scandalosa Gilda.

NOVI LIGURE

[illegible]TALLO: film sexy.
IRIS: Il giorno degli Zombi.
ITALIA: Concerto.
MODERNO: Il gioiello del Nilo.

OVADA

LUX: Facchin contro Dracula.
MODERNO: La mia Africa.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: film sexy.

TORTONA

[illegible]: film [illegible].
SOCIALE: film sexy.
[illegible] film [illegible].

VALENZA [illegible]

[illegible] film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il diavolo in corpo.
GALVANI: Scuola di medicina.
ROMA: La signora della notte.
SOCIALE: Doppio taglio.

FARMACIE

Alessandria: Foltru, via Medaglie d'Oro, notturna. Brusa, piazza Libertà.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Cavazonza, via Duomo.
Novi: Dellepiane, via Dogana.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 741; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.981; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per [illegible] **Civile:** [illegible] (306 + numero interno).

ALLE TV

TELECITY

20,30 **Niente di grave, suo marito è incinto**, film di J. Demy con C. Deneuve, M. Mastroianni — Un uomo convive con una donna, e un giorno si ritrova incinto (1974)
22,30 **L'insegnante balla con tutta la classe**, film di G. Carnimeo con L. Banti, N. Cassini — Film erotico (1979)

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
[illegible] — **Auto della settimana**
22,30 **Medi cross**
24 — [illegible] film

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e [illegible] **di Alessandria**, aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18.

[illegible]

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.852.

CIMITERO

[illegible]. [illegible] 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, [illegible] G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automarket); **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 8, tel. 66.300, 443.347.
Corrispondenti: **Casale** 0142 54 782; **Tortona** 872.381; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 23 29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75 768; **Ovada** 0143 86 392; **Serravalle** 0143 65.086.

GRAVI EPISODI DI VIOLENZA SUI CAMPI NEGLI INCONTRI [illegible]

Alessandria, brividi in classifica Derthona e Vogherese tranquille

Dopo l'incontro al «Moccagatta» l'arbitro [illegible] stato assediato [illegible] alcuni pullman danneggiati

Pareggiano — [illegible] finale burrascoso — Alessandria e Entella (0 a 0 al «Moccagatta» alessandrino) e [illegible] approfittano la Lucchese, vincitrice per 4 reti a 0 contro la Cairese, e lo Spezia che in casa si è imposto di stretta misura (1 a 0) sulla Vogherese.

La Lucchese resta [illegible] in testa alla classifica, a quota 39, l'Alessandria insegue ad [illegible] punto, affiancata ora dallo Spezia, l'Entella resta [illegible] terza posizione, a quota 36, a pari punti con la Pistoiese a sua volta vincitrice (3 a [illegible]) nella trasferta di Carbonia.

La Vogherese, abbiamo già visto, è stata sconfitta [illegible] La Spezia, ma [illegible] battuta d'arresto [illegible] non compromette la sua posizione [illegible] tutta tranquillità in classifica. Il Derthona, invece, impegnato al casalingo «Fausto Coppi» contro il Lodigiani Roma, ha conquistato un meritato e prezioso successo, grazie [illegible] rete di Picco [illegible] 18'.

Degli altri risultati ricor[illegible] lo 0 a 0 tra Civitavecchia e Massese e tra [illegible] dera e Asti (che sta avviandosi verso la [illegible] salvezza). Il Torres ha battuto il Sorso, 2 a 1, [illegible] hanno pareggiato (1 a 1) Savona e Montevarchi. Certa ormai la retrocessione di Savona [illegible] Cairese, [illegible] ancora aperta la lotta probabilmente tra Carbonia, Montevarchi, a quota 24, Derthona e Civitavecchia, a 27 punti, per designare la [illegible] squadra che retrocederà [illegible] Eccellenza.

Alessandria. I grigi [illegible] qualcosa di più nell'incontro casalingo, importantissimo ai fini della promozione, con la matricola Entella. A parte le buone parate del portiere Cardinale, i liguri hanno avuto molta fortuna quando Greguoci di testa ha colpito la traversa. Si aggiunga un gol annullato ed un rigore non concesso dall'arbitro Manfredini di Modena, certo non troppo felice [illegible] sue decisioni.

La conseguenza, purtroppo, si è avuta negli [illegible] minuti di [illegible] e poi dopo il fischio finale [illegible] prima di [illegible] di campo — i tifosi esagitati sono stati convinti al buon senso dal vice questore Nando Feola e da tutti i giocatori dell'Alessandria —, poi vetri spaccati ai pullman degli ospiti e [illegible] per due ore all'arbitro rimasto bloccato negli spogliatoi con il commissario di campo e i due guardalinee.

La violenza, certo, è sempre assolutamente da condannare. [illegible] possiamo allora schierarci [illegible] chi l'ha [illegible] in pratica domenica al «Moccagatta», facendo oltretutto rischiare ora una grossa multa alla società. Occorre però che «chi di dovere» scelga meglio — non [illegible] credere a certe scelte sbagliate per danneggiare l'Alessandria — i direttori di gara. Alessandria-Entella era partita troppo importante, certe errate valutazioni [illegible] sono [illegible] un ruolo determinante, e questa volta a subirne le conseguenze [illegible] stati proprio i grigi.

Pareggio dell'Alessandria, nulla [illegible] compromesso, certo, per [illegible] promozione, [illegible] è altrettanto vero che ora, staccati di un punto dalla Lucchese e appaiati allo Spezia, i grigi dovranno stare attenti ad ogni passo falso, tenuto conto oltretutto che di quattro partite da disputare ben tre saranno in trasferta.

Derthona. Il Derthona visto domenica al «Fausto Coppi» è apparso caricato [illegible] non mai, era [illegible] mesi che non [illegible] vedevano i ragazzi di mister Lombardi esprimersi [illegible] tanta grinta. E il risultato non [illegible] mancato. Il Lodigiani giunto [illegible] tante intenzioni bellicose più che con la voglia di giocare [illegible] calcio vero, è stato accolto [illegible] tutte [illegible] attenzioni dei [illegible] e i leoncelli, [illegible] vantaggio al 18', hanno poi saputo amministrare saggiamente quanto conquistato.

I due punti, considerati [illegible] che i pareggi di Civitavecchia e Montevarchi e la sconfitta di Carbonia, sono importantissimi per i [illegible], se [illegible] pranno ripetere la prestazione [illegible] domenica [illegible] dovrebbe essere [illegible] rata.

Vogherese. I rossoneri di mister Carletto Soldo, abbiamo visto, sono tornati sconfitti dalla trasferta di Chiavari dove, su campo neutro, è stato disputato il difficile incontro [illegible] Spezia. [illegible] impegnato nella lotta per [illegible].

I vogheresi si sono battuti bene, hanno sfiorato anche il gol, poi negli [illegible] minuti di gioco sono stati battuti da una rete di Telesio, bomber degli spezzini.

A quota 29 [illegible] Vogherese, malgrado [illegible] battuta d'arresto, [illegible] dovrebbe [illegible] problemi di salvezza. [illegible] prossime quattro gare potranno essere disputate [illegible] stato d'animo tranquillo. f. m.

Alessandria. Il portiere dell'Entella in uscita durante la gara con i grigi (Zeta)

Casale e Acqui in festa brindano al gran finale

Meritata vittoria dei nerostellati - Elogio particolare a capitan Sadocco

Casale promosso [illegible] C2 (lo era già una settimana fa), Acqui salvo: così si è concluso il campionato di [illegible] per le squadre alessandrine.

Finale [illegible] campionato incandescente per il capolista Casale, già matematicamente promosso in C2 nell'ultima giornata ha espugnato anche il campo dell'Imperia (0-1) rivale irriducibile [illegible] all'ultimo, ma poi l'incontro, dopo un gol dei liguri annullato allo scadere, ha avuto un epilogo all'insegna [illegible] pugilato fra i giocatori in campo e negli spogliatoi.

Il pullman della formazione nerostellata ha lasciato [illegible] stadio scortato dalle forze dell'ordine: [illegible] si sono comunque registrati episodi di violenza [illegible] la trasferta si è chiusa [illegible] danni anche per le auto dei tifosi casalesi.

Afferma il segretario generale della società nerostellata Sandro Zaio: «Da parte ligure è scoppiata la rabbia e la tensione accumulata durante il campionato. E' comunque un episodio da dimenticare in fretta visto che si vorrebbe sempre un comportamento all'insegna [illegible] correttezza sportiva».

Una festa del calcio, per l'Acqui Fin.A. anche se con un tono un po' dimesso, sintomo [illegible] un campionato travagliato e sofferto. Al fischio [illegible] chiusura che ha sanzionato il [illegible] con il Pinerolo (0-0) e quota 26, applausi del pubblico che [illegible] ha trascurato di sottolineare l'importanza di questa ultima [illegible] affollando [illegible] stadio [illegible] la giornata di pioggia battente.

I bianchi hanno fatto l'impossibile per congedarsi con i due punti e per conquistare la sesta vittoria sulle 30 giornate di campionato. La partita, iniziata [illegible] toni piacevoli, ha assunto momenti spigolosi con qualche «tallaccio» di troppo e sono fioccate le ammonizioni per Alberti, Maparaggia, Mansili, Paganelli.

L'impostazione tattica [illegible] stata prudenzialmente difensiva [illegible] un centrocampista, Paganelli, in maglia numero 11 e una mezza punta come Arnasso a vestire i panni del difensore con il [illegible].

L'intero collettivo merita l'elogio, ad iniziare dai portieri Massa e Giovani, dalla [illegible] ciosa accoppiata dei terzini Tacchino e Franzi (quest'ultimo ha concluso con una fa[illegible] alla mano sinistra) [illegible] centrocampisti e difensori Mansili, Boveri, Paganelli, Cavalli, Simoniello, Santi, Miroglio, Alberti; agli attaccanti Maparaggia, Mobilio, Alme, Susenna.

Un discorso a parte [illegible] capitan Sadocco. [illegible] dato [illegible] pio di professionalità, adattato [illegible] nei diversi ruoli voluti prima da Alberti, poi da Piqué, infine da Risso [illegible] rappresentato un punto di certezza nei momenti di sbandamento. r. s.

Mauro Sadocco

CALCIO FEMMINILE - I recuperi

Le novesi della Filopur battono il Giussano 3-0

Il Derthona Valmacca sconfitto per [illegible] a [illegible]

TORTONA — Sosta del campionato [illegible] femminile di serie B e [illegible] l'impegno della Nazionale contro l'Ungheria, ma [illegible] riposo per [illegible] squadre alessandrine Derthona Valmacca e Filopur Novi, impegnate nei recuperi. Le ragazze tortonesi di Marco Bagnasco di fronte al Bologna hanno perso per [illegible]. Spiega l'allenatore [illegible] Derthona: «*Nonostante la sconfitta non posso lamentarmi della prestazione fornita in campo dalle mie ragazze*». Costrette ad inseguire per un gol subito nel primo tempo, le ragazze di Bagnasco hanno reagito offrendo però il fianco alle [illegible] in contropiede delle emiliane [illegible] hanno così raddoppiato. Tina Sacchi ancora una volta [illegible] stata la migliore in campo nell'undici di Valmacca che [illegible] giocato [illegible] la forte centrocampista Coppa. Il prossimo impegno del Derthona [illegible] con la Reggiana, che con il Torino è già promossa in serie A.

Per la Filopur Novi invece [illegible] è stato positivo: ha vinto (3-0) contro il Giussano. Mattatrici della squadra novese Secco, Puzzio e Campani, che hanno realizzato i tre gol. Merito di questo successo è comunque anche del portiere Emilia Tedesco che, in giornata di particolare grazia, ha parato ben due [illegible] di rigore.

Il prossimo impegno della Novese [illegible] ancora sul terreno amico, questa volta con il Bolzano, squadra [illegible] dovrà comunque temere le incursioni delle ragazze della Filopur, [illegible] mai con il morale alle stelle per la bella vittoria conseguita domenica. e. r.

PROMOZIONE - Si prevede un finale a quattro nel girone C piemontese

La Valenzana è ancora in corsa solo un miracolo aiuterà i novesi

ALESSANDRIA — *Ci sarà molto probabilmente un finale a quattro nel girone C di Promozione piemontese: il sestetto di testa infatti [illegible] perso domenica due delle contendenti [illegible] una di esse purtroppo è alessandrina. La Novese, pareggiando (0-0) sul campo del San Carlo, è scivolata, con il Chieri, a cinque punti dalla capolista Saviglianese e [illegible] cinque giornate dal termine solo un miracolo (magari una vittoria con la Saviglianese nel prossimo turno, ma sarebbe necessaria anche una serie incredibile di risultati favorevoli) potrebbe rimetterla in [illegible] per il primato.*

A Borgo San Martino l'esordio del direttore sportivo Bruno Agosti in panchina è stato tutto sommato positivo [illegible] terreno pesantissimo per [illegible] pioggia la Novese ha avuto [illegible] grossa occasione [illegible] gol.

«Tu[illegible] il pareggio e il risultato [illegible] giusto e rispetta la tradizione di [illegible] derby. Noi abbiamo ottenuto un buon punto per [illegible] fuori [illegible] mischia per la salvezza», *sintetizza Gianfranco Preceruttì, mister del San Carlo.*

In vetta è ancora in [illegible] inseer, la Valenzana che ha regolato con un perentorio 2-0 l'Orbassano. «Cinque partite, [illegible] ultime tre in sette giorni e cinque vittorie; qualcuno ha risentito [illegible] po' della stanchezza ma [illegible] comprensibile. Comunque la squadra non è mai stata in difficoltà. In settimana continueremo la preparazione con umiltà e concentrazione: sappiamo che per agguantare la Saviglianese [illegible] dobbiamo commettere passi falsi», *dice l'allenatore degli «orafi» Franco Della Donna.*

Finalmente si è svegliato anche il **Quattordio**, *infliggendo un secco 5-1 alla cenerentola Sommarivese e migliorando [illegible] sensibilmente [illegible] posizione nella parte bassa della classifica.* «Un'orgogliosa prova di tutta la squadra, su un terreno im[illegible] abbiamo fallito altre quattro reti», *dice mister Anselmo Giorcelli.*

In Promozione ligure buon pareggio (1-1) del **Libarna** *sul campo della Carcarese, [illegible] la coppia di testa Vado e Ventimigliese [illegible] vinto ancora ed aumenta il distacco dai serravallesi.* «Continueremo a battere [illegible] orgoglio, anche [illegible] ormai ogni speranza [illegible] primato è sfumata definitivamente», *dice mister Rivara.*

E' finita con una divisione della posta (0-0) anche fra l'Ovadamobili e il Varazze e stata una partita pesantemente condizionata dalla pioggia battente e [illegible] freddo. Un punto comunque che non dispiace e [illegible] delle contendenti: gli ovadesi continuano a tenersi fuori dalla lotta per non retrocedere, il Varazze ormai non ha più nulla da chiedere a questo campionato. r. s.

Alessandria — [illegible] per 2 a 1 la Fulvius Valenza e approfittando dello scivolone del Rocchetta Tanaro a Vigizzolo (1-0) il Mandrogne ha ripreso il largo in testa alla classifica del girone M del calcio [illegible] Categoria.

Alessandrina la finale del basket

[illegible] — **Sarà tutta alessandrina [illegible] finale dei playoff di basket Promozione maschile, per decidere [illegible] squadra che salirà in D. Assiemo [illegible] Borghetto Casale, infatti, si è qualificato anche il Pancot San Salvatore che nella «bella» contro l'Asseta Asti ha prevalso agevolmente per 71 a 67.**

«Il recupero di Molerum ha compensato l'infortunio di Scapin che ha giocato [illegible] nel primo tempo. Miglior realizzatore è stato Piasentin, con 16 punti, ma un elogio lo meritano tutti» dice l'allenatore Luca Botti. Gli astigiani, in testa all'inizio, sono stati ripresi e superati alla fine [illegible] primo tempo (33-45). (p. b.)

TERZA CATEGORIA - I gironi di Alessandria [illegible] Vercelli

Gravese e Quargnento in vetta

La Masiese si riscatta e supera la Don Bosco - Il Terranova [illegible] vincitore

ALESSANDRIA — Nonostante il turno supplementare di giovedì scorso, tutto immutato ai vertici dei due gironi del campionato provinciale di calcio di Terza categoria. Comitato di Alessandria. Nel girone A la Gravese [illegible] ottenuto un [illegible] punto a Torregarofoli, mentre il Paderna ha ceduto nettamente sul campo di una rinfrancata Arquatese. Vittoria [illegible] stretta misura del Sale nel big-match contro il Montegioco.

Nel girone B nessun problema per il capolista Quargnento vittorioso sul fanalino di coda Valmadonna. La Masiese [illegible] prontamente ri[illegible] della battuta d'arresto di giovedì a Solero contro il Fubine, superando la Don [illegible] mentre non perdono colpi Sezzadio, Predosa e Rocca Grimalda.

I risultati

Comitato di Alessandria, girone [illegible]. Villalvernia-Basaluzzo 2-1; Molinese-Frugarolese, rinviata per assenza dell'arbitro; Torregarofoli-Gravese 0-0; Arquatese-Paderna 5-0; Audax Orione-Cassano 2-1; Piovera-Spinetese 3-0; Sale-Montegioco 1-0.

Girone B: Masiese-Don Bosco 4-1; Quargnento-Valmadonna [illegible]-2; Casalcermelli-Sezzadio 1-2; Bistagno-Carpeneto 5-3; Rocca Grimalda-Carrosio 1-0; [illegible] Frugarolo-Predosa 0-3; Gamondio-Fubine 1-7.

Nel Comitato di Vercelli, girone B, [illegible] una goleada il capolista Terranova si [illegible] imposto sul fanalino di [illegible] Silvio Piola, difendendo così agevolmente il primato. Consolida la sua seconda posizione il Mirabello, che [illegible] ha [illegible] golato [illegible] autorità il Frassi[illegible] vede sempre più ridotte le [illegible] chances al vertice.

Prosegue invece la marcia della Moranese, vittoriosa sul proprio terreno contro la Fontanettese, e dell'Occimiano che si [illegible] imposto col minimo scarto sull'Esperia. Battuta d'arresto per [illegible] Canottieri [illegible] campo [illegible] Villanova. [illegible] a metà classifica la Trinese [illegible] superato il Borgo Vercelli ed Ozzano e Costanzana si sono divise la posta in palio.

Risultati: Terranova-Silvio Piola [illegible]-0; Ozzano-Costanzana 2-2; Occimiano-Esperia 1-0; Moranese-Fontanettese 3-2; Villanova-Canottieri 1-0; Trinese-Borgo Vercelli 2-0; Mirabello-Frassineto 5-1.

Le classifiche.

Comitato di Alessandria, girone A: Gravese, punti 34; Sale, 30; Montegioco, 27; Frugarolese, 28; Molinese, 25; Paderna, Piovera e Torregarofoli, [illegible] Audax Orione, 21; Arquatese, 19; Spinetese, 17; Villalvernia, 11; Cassano, 6; Basaluzzo, 2. Frugarolese, due partite in [illegible]: Arquatese e Molinese, [illegible] in meno.

Girone [illegible]: Quargnento, punti 35; Rocca Grimalda, 33; Predosa, 29; Masiese, 28; Sezzadio, 27; Fubine, 26; [illegible] stagno, 25; Carrosio, 21; Casalcermelli, 17; Carpeneto, [illegible]; Don Bosco, 14; Gamondio e Pol. Frugarolo, 10; Valmadonna, 1. Gamondio e [illegible] dio, una partita in [illegible].

Comitato di Vercelli, girone [illegible]: Terranova, punti [illegible]; Mirabello, 36; Moranese e Occimiano, 32; Canottieri, 30; Frassineto, 27; Villanova, 24; Ozzano e Trinese, 17; Esperia e Costanzana, 16; Fontanettese, 14; Borgo Vercelli, 9; Silvio Piola, [illegible] Moranese, Costanzana, Ozzano, [illegible] Piola, Trinese, Frassineto, Borgo Vercelli, Canottieri, una partita in meno. r. s.

Alessandria — La Bistefani Casale [illegible] vinto il Trofeo San Giorgio [illegible] volley femminile: ha battuto in finale la [illegible] Gioielli Valenza per 3-0. [illegible] precedenza [illegible] valenzane avevano superato 2-0 la società organizzatrice, [illegible] Vbc. Non si è presentata l'Autodieci Casale.

Molare — Si è inaugurato un maxi [illegible] ippico sulle rive del torrente Orba. Occupa un'area di oltre 30 mila metri quadrati e vi saranno organizzate gare a [illegible] nazionale e internazionale. L'11 maggio ci sarà la cavalcata «Pony Express» di velocità.

PRIMA CATEGORIA - Monferrato batte S. Giuliano

Nicese ha agganciato il Comollo [illegible] blocca lo sprint della Boschese

ALESSANDRIA — Segna ancora il passo il Comollo Novi nel campionato piemontese di calcio, [illegible] categoria, girone E: i novesi hanno pareggiato per 1-1 innanzi [illegible] facendosi raggiungere in vetta [illegible] vittoriosa Nicese. «*In formazione rimaneggiata, abbiamo colpito [illegible] palo con Aurelio ma non [illegible] l'abbiamo fatta*», dice Oneto, mister del [illegible]. «*Il pareggio ci sta stretto perché meritavamo di più*», afferma Micco, allenatore della Balzolese.

Recrimina sulla sconfitta la [illegible] per 1-0 in trasferta [illegible] Nicese. «*Uno stop immeritato, con un arbitraggio parziale ed una autorete sfortunata [illegible] Aguiari*», dichiara Denichelis, responsabile unico della Boschese.

Netto 3-0 del **Monferrato** a spese [illegible] **San Giuliano Nuovo**. «*Partita abbastanza agevole con almeno altre otto occasioni da rete fallite*», dice Depetrini, mister del Monferrato. «*Un arbitraggio infelice ci ha decimati*», replica Vela, dirigente del San Giuliano Nuovo che [illegible] è visto privare anzitempo di Pinton e Zucca.

[illegible] Bassignana a Santhià. «*Senza [illegible] titolari non potevamo fare meglio*», dice Fiammengo, mister del Bassignana.

A sorpresa il Castelnuovo Scrivia, fanalino di [illegible] ha inflitto [illegible] un eloquente 3-0 alla titolata Gaviese in fase [illegible] rinnovamento tattico.

Pericoloso passo falso del **Felizzano** sconfitto 3-1 fuori [illegible] dal Livorno Ferraris mentre la **Spinettese** [illegible] è andata oltre l'1-1 interno al cospetto della Sandamianese.

In Prima categoria ligure, girone B, [illegible] Vignolese è stata sconfitta per 2-0 a Genova dal capolista Fegino. «*Giusta la vittoria dei genovesi, ma non il punteggio*», afferma Zino, allenatore della Vignolese.

In Prima categoria lombarda, girone 1, il **Pontecurone** è [illegible] bloccato sullo 0-0 all'«Agerati» dal Rivanazzano perdendo l'occasione per consolidare il primato. r. g.

TAMBURELLO - I risultati dei campionati [illegible] del torneo

Denegri di Castelferro pareggia con il capolista

Ha sovvertito tutti i pronostici della vigilia la Polisportiva Denegri di Castelferro, nella quinta giornata del campionato di tamburello [illegible] serie A, con un prestigiosissimo pareggio dal campo, ritenuto impossibile, dei campioni d'Italia del Bussolengo di Verona.

Gli alessandrini, perso il primo set, [illegible] aggiudicati il secondo, sul filo dell'ultimo gioco. E' un risultato che, certo, [illegible] carica o Bonale e compagni.

Il pareggio del Bussolengo ha portato il Bonate Sotto [illegible] essere solo al comando della classifica, mentre il Medole, che deve ricuperare con il Rallo, incalza ed è in condizione di affiancarsi ai [illegible] pioni d'Italia.

Per la [illegible] risultato per la Francavillese Tesdinovi che [illegible] pareggiato a Capriano del Colle, a conclusione di una stupenda partita dove si è visto [illegible] tamburello veramente ad alto livello.

[illegible] Francavillese Tesdinovi che conta, finora, tutti risultati positivi (2 vittorie e 3 pareggi) si trova a [illegible] della capolista Nizza Monferrato.

A Capriata d'Orba, per la pioggia, [illegible] si è giocato, come è accaduto anche per gli incontri più importanti del Torneo a muro del Monferrato, compreso il derby Vignale-Ozada. Fra le partite giocate: successo del Grazzano sul Calliano e del Moncalvo a Grana. r.bo.

Serie A: *Bonate Sotto-Salet 2-0 (8-5, 8-3); Valpolara-Aldeno 1-1 (7-8, 8-5); Medole-Asti 2-0 (8-3, 8-5); Vigliano-Rallo 2-0 (8-1, 8-5); Bussolengo-Castelferro 1-1 (8-4, 7-8); Ronzo Chienis-Marmirolo 2-0 (8-5, 8-2).*

Serie B: *Brembatese-Monale 2-0 (8-7, 8-7); Madonna Olmetto-Nizza [illegible] (8-4, 4-8); Capriano del Colle-Francavillese 1-1 (8-4, 7-8); Torre de' Roveri-Cerro 0-2 (4-8, 5-8); Capriata d'Orba-Corvino, rinviata.*

Torneo a muro del Monferrato: *Grazzano-Calliano 19-8; Grana-Moncalvo 13-19; San Giorgio-Rocca d'Arazzo 19-14.*

AUTOMOBILISMO - Corsa in salita organizzata dagli amici del moscato

Luigi Barbero vince a Molare il «superslalom delle colline»

MOLARE — Malgrado la pioggia caduta per tutta la giornata, successo alla seconda edizione della Molare-Cassinelle, gara automobilistica in salita valida come prima prova del Campionato Superslalom [illegible] organizzato [illegible] gruppo sportivo «Amici del [illegible]» di Alba e disputatosi domenica pomeriggio.

Alla [illegible] valevole per il Trofeo «Concessionaria Fiat Cavanna», hanno partecipato una ottantina di piloti tra i migliori della specialità. Lungo i quattro chilometri del tortuoso [illegible] molti [illegible] spettatori e l'attesa dello spettacolo non è certo andata [illegible].

Ottima la prova di Luigi Barbero, su X1/9, che vincendo anche [illegible] Molare-Cassinelle ha confermato il [illegible] stato di forma; [illegible] al quinto [illegible] so assoluto consecutivo stagionale.

Molto buona anche la [illegible] va del pilota di Molare Gianni Bormida, secondo assoluto [illegible] Alpine.

Nella categoria femminile ha [illegible] una volta imposto [illegible] superiorità la giovane Antonella Boeris, [illegible] X1/9; guida, tra l'altro, la classifica del campionato italiano. Tra le scuderie ha confermato le promesse il Team Supergara.

Questa [illegible] classifica assoluta: 1) Luigi Barbero su X1/9; 2) Gianni Bormida su Alpine; 3) Rino [illegible] su [illegible] Montecarlo; [illegible] Piero Comello su Dallara; 5) Giuliano Marengo su A112; [illegible] Giangpasquale Demicheli su X1/9; 7) Celestino Morini su Fiat 127; [illegible] Alberto Davide su Porsche; 9) Antonella Boeris su X1/9; 10) Walter Poletti su X1/9. f. m.

Gli istruttori di nuoto si aggiornano

ALESSANDRIA — Anche quest'anno il Nuoto club [illegible] organizzato il consueto stage di aggiornamento per i propri istruttori, allenatori ed allievi, con la partecipazione dell'allenatore della Nazionale femminile cecoslovacca Rudolf Polednik.

Polednik (44 anni, laureato nel 1966 all'Università «Carlo IV» in educazione fisica e sport) [illegible] giunto nei giorni [illegible] in città, ospite della società alessandrina, assieme alla sua ultima [illegible] na Frydlova, [illegible] anni, campio[illegible] sul 100 [illegible] libero e nona nelle classifiche [illegible] (con l'eccezionale tempo di [illegible] secondi e 5 decimi).

Lo [illegible] risultato molto proficuo per gli atleti del Nuoto Club Alessandria: Polednik si occupa dal 1974 della Nazionale cecoslovacca: ha «allevato» atleti di fama mondiale come Hlavaty, Rolko, Oery e la Fleissnerova. (p. b.)

Anche nell'Astigiano conseguenze psicosi della nube atomica

Ancora dubbi e perplessità su verdure e latte fresco

Diverse interpretazioni delle [illegible] del ministero - I produttori chiedono celle frigorifere per conservare le derrate sospette

ASTI — Secondo giorno di blocco, mercato ortofrutticolo di corso Venezia. verdure la vendita, sabato mattina, è stata proibita dall'ordinanza ministeriale venerdì 2 maggio. Presso i grossisti accatastano i contenitori degli ortaggi «a foglia larga»: nei negozi non vi quasi insalate, volliori, zucchini, carciofi ed altre verdure che potrebbero essere contaminate dalla nube radioattiva. La confusione però è ancora tanta: ci sono distinzioni fra ortaggi coltivati « serra» e in a tenuta stagna», contraddizioni che sembrano evidenti: carciofi no e fragole sì?

I problemi per tori si fanno più gravi: ingenti quantità di verdure po diventare, nei prossimi giorni, inservibili e inconsumabili.

C'è pertanto una prima richiesta delle organizzazioni agricole poter disporre, da subito, di alcune celle frigorifere esistenti presso i corso Venezia per poter surgelare ortaggi vietati dall'ordinanza. Con la surgelazione infatti presunta pericolosità delle verdure verrebbe parte neutralizzata il prodotto potrebbe nuovamente diventare mestibile senza possibilità di rischio nei giorni a venire. La disponibilità delle celle richiesta, in primo luogo, per asparagi, la cui raccolta intensiva proprio in questi giorni.

associazioni di categoria chiederanno che l'ente locale (l'amministrazione provinciale in questo caso), faccia fronte alle spese di noleggio delle celle.

Sulla «questione latte» la confusione è ancora più Non si vende assolutamente più latte fresco, che l'ordinanza limita a sconsigliarne l'uso per «asili nido, convitti, comunità in genere, mense e ristoranti» e lo proibisce per bambini e gestanti.

Alla Centrale del Latte Asti continuano a ritirare prodotto (una media di 10-12 litri il giorno) collabo con il Ales.

Per la Centrale si tratta «un crollo dei consumi mai accusato prima d' ». E si ribadisce che la prescrizione ministeriale «non vieta vendita latte fresco, impedisce sua ne una determinata fascia di utenti». Sono però precisazioni, nel clima di psicosi che si è instaurato, che non annullano la all'accaparramento di prodotto a lunga conservazione. *l. b.*

Il reparto verdure di un supermercato astigiano: spazi vuoti e parecchi acquisti surgelati

I pompieri salvano gattino Viatosto

ASTI — Allagamenti, frane, controlli sulla radioattività: per i vigili del fuoco sono giornate di super lavoro. Ma le richieste di interventi «urgenti» è arrivata anche quella per il salvaggio di un gattino.

Lo hanno notato alcuni passanti albero a Viatosto: inseguito da un cane, forse perché troppo curioso, era a grande altezza e non era più in grado di tornare a terra.

Sensibile calo delle richieste e non soltanto per le verdure vietate

Al [illegible] fragole a [illegible] surgelati e [illegible] a ruba

ASTI — Anche nel capoluogo astigiano stamane saranno effettuati controlli (attraverso specialisti dell'Istituto fisica dell'Università di Milano) sulla radioattività. Lo conferma l'assessore all'Ecologia, Mario Novellone. I rilievi saranno effettuati in alcune strade del centro, periferia e nelle zone orticole. Non ci dovrebbero essere sorprese in quanto in altre città vicine come Torino, i controlli hanno registrato radioattività inferiori al livello guardia sanitario.

La prefettura ha chiarito ieri mattina l'ordinanza del ministro Degan che vieta vendita di Per «fresche a foglia» devono intendersi prodotti quali insalate varie, cime di rapa, bietole, spinaci, cicoria, scarola, indivia, broccoli, asparagi, carciofi.

Secondo i primi della federazione provinciale Coldiretti, se la situazione attuale di divieto della vendita delle verdure dovesse protrarsi, gran parte produzione orticola locale perduta. Nel 1985, in provincia prodotti quintali di indivia, 7500 di lattuga, 5500 di radicchio, 1470 di asparagi.

La Coldiretti rimarca il fatto che la quasi totalità della produzione orticola astigiana è coltivata in serre chiuse e chiede pertanto che per questa produzione venga consentita la vendita.

I rivenditori verdura e frutta del di Campo del Palio e di piazza Catena sono angosciati: « il ministero non toglie il divieto imposto non possiamo più lavorare — afferma Carmela Ladame, che vende da anni verdura Catena —. *Neppure le fragole il consumatore acquista e ho già dovuto distruggerne trenta chili*». Un altro venditore si è disfatto delle fragole vendendole a metà prezzo. Una casalinga che ascolta lamentele dei venditori interviene dicendo: «*E' meglio essere prudenti e tirare la cinghia qualche giorno*».

Ma molti venditori chiedono se otterranno il rimborso dei danni subiti.

Nei dodici supermercati di Asti non c'è traccia dei prodotti vietati. Il responsabile Sma di corso Alfieri, Aldo Daprà, dice: «*Tutte le verdure sono state riconsegnate ai produttori. Non so poi che fine faranno. Vanno a ruba invece i prodotti surgelati e lo scatolame*». *v. ma.*

La barbera di Agliano è salita al Sestrieres

Offerta ai partecipanti del survival «Antichipassi 86»

SESTRIERES — *Il vicesindaco di Agliano, Johnny Giorgio, è salito personalmente Sestrieres, la sera dell'inizio della survival «Antichipassi 86», la settimana per portare un omaggio del paese (due damigiane di barbera) agli organizzatori della manifestazione.*

Giorgio accompagnato dai presidenti delle due cantine sociali Agliano, la «Sei castelli» della frazione Salere, e la «Antiche terre dei Galleani» e da alcuni dei produttori di vini doc, minacciati dai recenti disastri dell'alcol metilico.

Il gesto, che è molto apprezzato dai partecipanti alla «veglia d'armi» e dagli alpini servizio, è stato non solo un simpatico presente dei produttori monferrini, piccolo momento promozionale per una comunità che da anni sta costruendosi un'immagine onestà, con un prodotto di prestigio, messo in forse recente terremoto del metanolo. Le damigiane hanno rallegrato la festa «Antichipassi» e il nome Agliano, si è inserito tra gli «sponsor» della gara.

Il vicesindaco ha annunciato che il comune si parte civile nel processo contro i sofisticatori al metanolo: «perché è inammissibile che il lavoro faticoso di tanti produttori capaci e integerrimi, che fanno il vino solo l'uva, sia distrutto pochi disonesti».

Tra le iniziative prese passato, che stavano cominciando a dare frutti, la Festa dell'ospitalità che ha instaurato un ponte tra consumatori cittadini e i produttori di Agliano. Sono tanti i clienti-amici, che dopo fatto conoscenza i produttori una delle migliori barbere dell'Astigiano, vanno a rifornirsi direttamente nelle cantine; comprando solo vino, ma salami, verdure, frutta di stagione *r. sc.*

Entra nel vivo il programma delle manifestazioni patronali

Oggi Asti festeggia San Secondo e domani sarà invasa dalla fiera

Stamane la consegna del drappo del Palio alla Collegiata - Isola pedonale con 600 bancarelle

ASTI — Gli astigiani festeggiano il patrono: San Secondo. Stamane a mezzogiorno cerimonia dell'offerta del Palio alla insigne collegiata Santo con la partecipazione delle massime autorità cittadine e dei gruppi in rioni e comuni partecipanti al Palio.

Anche in caso di pioggia la manifestazione si terrà ugualmente la tra palazzo (dove si riuniranno i personaggi in costume, le autorità e invitati) e la Collegiata.

Domani invece nel centro storico, per tutta la giornata, si svolgerà la grande fiera mercato istituzione carolingia. L'assessorato alla polizia urbana ha annunciato la presenza di circa ambulanti.

Un'ordinanza del sindaco riguarda la viabilità nelle strade e piazze interessate alla fiera. Dalla mezzanotte di oggi (martedì) alle 24 di mercoledì saranno chiuse al traffico: piazza Campo del Palio, il tratto nord di corso Einaudi e piazza Marconi, viale Vittoria, nel tratto tra corso Einaudi e via Botallo, piazza Alfieri, piazza Libertà, via nel tratto via Cavour e Libertà, via Nino Costa, via De Rolandis, piazza Astesano, via Pelletta, via Gardini, Garibaldi, piazza Secondo, piazzetta San Paolo, via Cavour nel tratto fra l'incrocio con via Brofferio e Statuto, nel via a piazza San Alle vie e piazze indicate nell'ordinanza potranno accedere solo i veicoli dei residenti.

Inoltre il traffico veicolare pesante proveniente da Primo Maggio sarà dirottato sulla Monterainero l'attraversamento a nord il parcheggio dei taxi di piazza Alfieri viene trasferito mercoledì lato nord della piazza. Nelle zone vietate alla non autorizzati saranno rimossi.

Negozi e uffici chiusi per giorno

ASTI — **Oggi per la festa san Secondo rimarranno chiusi l' giornata gli uffici comunali e Provincia. Anche i negozi la chiusura totale: è facoltativa per gli alimentaristi l'apertura fino alle 13. Le ogni grado sospenderanno le lezioni alle 12,30. Le banche chiuderanno alle ore 11,15.**

Diversa la situazione per gli uffici alcuni aperti, altri osserveranno orario ridotto.

Il Comune ha deciso l'acquisto assieme nuovi parchimetri

Parcometro in Campo del Palio e la sosta diventa a pagamento

Domani democrazia proletaria presenta il suo progetto di isola pedonale - Quello della Giunta sarà illustrato il 26 maggio

ASTI — Centotrentadue parchimetri e un «parcometro» saranno acquistati dal Comune per potenziare i parcheggi automobilistici a pagamento. Il Consiglio comunale ha approvato la spesa di 80 milioni.

L'assessore Gianni Bertolino, ha detto ai che un centinaio di parchimetri saranno installati in vari punti della città in aggiunta a quelli operanti. Non è però ancora stato spiegato dove: il parcometro (cioè un impianto di controllo sbarra d'ingresso e d'uscita) invece installato in piazza Campo del Palio.

Inoltre anche aumentate le tariffe della durata di sosta delle auto nei parcheggi custoditi.

Nella discussione sull'acquisto tutti i capigruppo si sono dichiarati d'accordo sottolineando la pesante situazione della viabilità cittadina.

Luigi Florio (pli): «*Da tempo si parla dell'isola pedonale che deve essere appunto sorretta parcheggi. ad oggi sulla futura isola si solo qualche cosa del progetto del gruppo comunista e quello socialista per quanto riguarda il progetto della giunta ne conosciamo i contenuti. A mio parere sarebbe opportuno studiare la possibilità di creare anche qualche parcheggio sotterraneo*».

Bertolino ha detto che: «*La giunta illustrerà il proprio progetto, in Consiglio, il 26 prossimo*».

Intanto anche democrazia proletaria ha annunciato che presenterà una propria proposta di isola pedonale e di ridefinizione dell'urbanistica cittadina. L'appuntamento è per domani sera alle 21, nella sala dell'hotel Reale di piazza Alfieri.

Un'altra pratica approvata è quella relativa al conto consuntivo per l'esercizio 1984. Riferendosi ritardo cui il documento contabile presentato, l'assessore finanze, Aldo Pia, ha ricordato che esso deriva larga parte dalla coincidenza l'introduzione sistemi meccanizzati presso il Comune. L'assessore ha ricordato che il conto consuntivo si chiude con avanzo amministrazione circa milioni. *v. ma.*

Fuori strada per crisi d'asma Ferita la madre

CANELLI — Colto da d'asma mentre guida della sua ha perso il controllo. L'auto è finita fuori strada, ribaltandosi. Nell'incidente è rimasta ferita la madre del conducente che è ora ricoverata in gravi condizioni all'ospedale canellese.

E' accaduto domenica pomeriggio, all'incrocio tra le comunali per regione Rocchea e Piancanelli. Carlo Benenti, 50 anni, pensionato, proveniva dal centro città ed era diretto verso l'abitazione della madre, Secondina Merlino, 77 anni, è stato colto all'improvviso da un attacco d'asma: non ha fatto in tempo a fermare l'auto, che è finita un fossato, ribaltandosi.

La madre, che gli sedeva a fianco, ha picchiato il contro il parabrezza e riportato e ferite varie. Carlo Benenti ha lamentato leggere giudicate guaribili in una settimana. *(l. la.)*

ASTI

LUX: La sposa, di S. Sampen, con F. Guerin, K. Michelsen (commedia erotica)

POLITEAMA: Aquila d'acciaio, di S. J. Furie, con L. Gossett jr., J. Gedrick, D. Suchet (avventura)

RITZ: Nove settimane e ½, di A. Lyne, con K. Basinger, M. Rourke (erotico)

SPLENDOR: Patricia ...

CANELLI

BALBO: chiuso

NIZZA

chiuso

LUX: chiuso

: Amerevoli, porno, ...

VERDI: Bocche calde

SAN

CRISTALLO: chiuso

LUX: chiuso

SPLENDOR: chiuso

Asti: diurna Berenchiel, San Secondo 12, notturna Centrale, corso Alfieri 248.

Canelli: Bocca, via Alfieri 15.

Moncalvo: Cittarla, ... Bianchi, del Partigiani

GUARDIA

Centralino telefonico: 353 556, Nizza 721.971; Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 508.180; Calliano 928.444, Montarcelli 955.333; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.503, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, Nizza 726.390. Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222, Cocconato 485.503; Costigliole 966.779, Moncalvo 91.281, Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.556 (dalle alle); Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.22.58, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani capoluogo 53.421, Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

CALCIO - Bel pareggio a reti inviolate che vale un punto d'oro

I «galletti» dopo Pontedera sentono la salvezza più vicina

Il calendario finale riserva tre incontri casalinghi quattro

ASTI — I «galletti» sentono la salvezza sempre più vicina dopo il pareggio Pontedera (0-0) che ha confermato il momento della squadra. Nelle ultime tre partite due delle quali in trasferta, l'Asti è stato ce di raggranellare infatti cinque punti che serviti per quasi il La conferma viene classifica: gli uomini di Mulesan si sono lasciati alle spalle sei formazioni e due di queste, Savona e Cairese, tra l'altro, si possono considerare virtualmente retrocesse in Eccellenza.

In sostanza quindi, negli ultimi quattro turni della stagione, gli astigiani dovranno badare esclusivamente a controllare le partite senza cercare di strafare. Tre quattro punti potrebbero risultare infatti sufficienti per garantirsi C2.

Afferma l'allenatore Mulesan: «*Le cose stanno volgendo per il meglio anche se la sulla strada della salvezza è ancora piuttosto aggueritta. Non dovremo assolutamente cedimenti specie in casa*».

E proprio Comunale l'Asti giocherà buona parte del finale di campionato.

Domenica prossima ospitando Lodigiani Roma, squadra scorbutica e tutto riguardo, quindi sette giorni dopo il che le compagini indiziate di Seguirà una parentesi fuori casa a Massa volubile Massese e infine l'ultima giornata nuovo confronto casalingo con la Cairese, probabilmente sarà già retrocessa fra i dilettanti.

A conti fatti, dunque, tre incontri interni quattro, una garanzia più che sufficiente per guardare al futuro con un certo ottimismo. Tanto più che le squadra, dopo il successo del aprile al Comunale sul Civitavecchia, sembra essersi lasciata definitivamente spalle i complessi avevano segnato negativo la maggior parte delle prestazioni stagionali di fronte al pubblico amico. Afferma Domenico Marchese: «*La salvezza passerà il Comunale*».

Intanto in settimana trebbe un incontro fra Lodi, che prenderà il posto di Nosenzo dal 30 giugno e gli amministratori locali, per fare il punto sulla situazione. *l. c.*

— Questa sera (martedì) allo stadio Comunale, con inizio alle ore 20.30, prende il via finale «Trofeo Calcistico Don Marcoz», riservato agli under 18. Parteciperanno Mazzola Asti, Blu White Asti, Nicese, Villafranca, Bosco, Bellavista Vercelli.

Un polacco vince il Giro del Piemonte

ASTI — Un polacco residente in Italia, Henry Santyliak, del Gruppo Sportivo Revello, ha vinto la seconda edizione Giro ciclistico Piemonte, organizzato dal Napoli Club Asti. La domenica in Fortino, sotto una pioggia torrenziale, dopo cinque tappe che hanno portato i corridori a toccare le vince del Piemonte. In i 70 partecipanti «amatori Udace» hanno percorso chilometri. A giro terminato i corridori sono accolti la cena e le premiazioni sotto allestito nella sede del Gruppo Anziani del Fortino.

Si erano esibite le majorettes Napoli Club e la banda musicale di Caterina di Rocca d'Arazzo. Nella speciale graduatoria riservata società e risultata prima la Ganson di Cuneo.

RUGBY - Cesena vince 17-0 e va in C1

Il giovane Finast affonda nel fango del Lungotanaro

ASTI — La Finast Rugby non ce l'ha fatta a superare il Cesena nella gara di ritorno degli spareggi per la promozione in C 1. I romagnoli campo di Lungotanaro, sotto una pioggia battente e un campo fangoso, si sono imposti per 17-0 acquisendo il a salire nella categoria superiore. I «galletti», invece, rimarranno in C 2.

La svolta dell'incontro si è avuta nel secondo tempo (il primo si era concluso 0-0), quando i cesenati fatto valere la maggior forza e prestanza del pacchetto di mischia. La Finast ha attaccato nel tentativo di rimontare il passivo dell'incontro di andata, finendo però per scoprirsi di fronte alle azioni di rimessa dei cesenati.

Messo in il campionato, la Finast si preparerà ora il torneo internazionale di sabato e domenica prossimi, inserito in «Maggiosport». Si giocherà al Lungotanaro.

VOLLEY - Una doppia sconfitta

La Voluntas eliminata dalla corsa alla serie A

Risultati tamburello e tambass e ciuret

● **Pallavolo** — Sul neutro Parma la Voluntas ha dato l'addio ai sogni di promozione in A2. Gli astigiani sono stati seccamente sconfitti Mantova nella apertura per 3-0 (15-1, 15-4, 15-6) e domenica dai bolognesi del Pencus (3-1 con parziali 15-13, 15-9, 11-15, 15-6). A sua volta il Mantova ha eliminato il Pencus con un netto 3-0, guadagnandosi il diritto ad accedere seconda fase degli spareggi (incontrerà lo Jesi).

Contro due avversarie tecnicamente superiori, la non ha praticamente potuto opporre resistenza anche per il nervosismo che ha attanagliato e Anghelov, uomini di punta della compagine.

● **Tamburello serie A** — Il Cerbi Vigliano agganciato in classifica l'altra squadra astigiana, l'Atimotor. I viglianesi nel giro poche ore hanno pareggiato nel recupero esterno col Castelferro (1-1; 8-8, 5-8) vincendo quindi in col Rallo (2-0; 8-3, 8-5). L'Atimotor è stata invece battuta fuori casa dal quotato Medole (2-0; 8-3, 8-5).

Altri : Bonate-Salvi 2-0 (8-5, 8-3); Valgatara-Aldeno 1-1 (7-8, 8-5); Bussolengo-Castelferro 1-1 (8-6, 7-8), Ronzo-Marmirolo 2-0 (8-5, 8-2).

Classifica: Bonate 9; Bussolengo 8; Medole Marmirolo, Atimotor, Ronzo e Vigliano 5; Castelferro 4; , Salvi e Aldeno 3; Valgatara 2.

● **Tamburello serie B** — Brembate-Monale 2-0 (8-7, 8-7); Olmetto-Nizza 0-2 (0-8, 4-8); Capriano-Francavilla 1-1 (8-4, 7-8), Capriata-Carvico (rinviata pioggia); Torre Roveri-Cerro 0-2 (4-8, 5-8). Recupero: Settimo-Olmetto 2-0 (8-2, 8-2). Classifica: 10; Francavilla 9; Brembate, Capriano e Settimo 8; Cerro 6; Torre Roveri e Carvico 4; Monale e Capriata 2; Olmetto 1. *(f. c.)*

● **Tamburello a** — Maltempo ancora protagonista nella decima giornata del torneo. Tre le partite giocate e Grazzano sempre più solo al comando il Moncalvo ad inseguire ad un punto.

Grana-Moncalvo 13-10. Sotto la pioggia e sull'impervio campo granese il Moncalvo, con il montemagnese Arturo Morellato a terzino in sostituzione di Roberto Carni, ha subito nella prima parte l'avvio dei padroni di casa (in vantaggio fino al 10-8 e 11-10) ribaltando poi il risultato con l'azzeccata mossa del d.t. Vanni Pesato che ha spostato il mezzovolo Walter Scarso a fondo campo e Guido Sampietro (migliore in campo) al centro.

San Giorgio-Rocca d'Arazzo 13-11. Primo successo stagionale per gli alessandrini contro un Rocca mai domo.

Grazzano-Calliano 13-8 (giocata sabato). Ancora a mezzovolo Emilio Medesani (tendinite gomito) che dovrebbe rientrare domenica nel big match Moncalvo, i padroni di casa hanno disposto agevolmente degli avversari.

Gli incontri non recuperati sabato prossimo.

Classifica: Grazzano 15; Moncalvo 14; Vignale, Montechiaro e Ovada 12; Montemagno 9; Grana e Portacomaro 8; Rocca e San Giorgio 3; Castell'Alfero e 1. Moncalvo e Portacomaro due partite in meno, Vignale, Montechiaro, Ovada, Montemagno, Castell'Alfero una in meno. *(f. b.)*

GRAVI EPISODI DI VIOLENZA SUI CAMPI NEGLI INCONTRI DELLA SERIE C2 ED ECCELLENZA

Alessandria, brividi in classifica Derthona e Vogherese tranquille

Dopo l'incontro al «Moccagatta» l'arbitro è stato assediato e alcuni pullman danneggiati

Pareggiano — con finale burrascoso — Alessandria e Entella (0 a 0 al «Moccagatta» alessandrino) e ne approfittano la Lucchese, vincitrice per 4 reti a 0 contro la Cairese, e lo Spezia che [illegible] si è imposto di stretta misura (1 a 0) sulla Vogherese.

La Lucchese resta sola in testa alla classifica, a quota 30. l'Alessandria insegue ad un punto, affiancata [illegible] dallo Spezia. l'Entella resta in terza posizione, a quota [illegible] a [illegible] punti con la Pistoiese a [illegible] volta vincitrice (3 a 0) nella trasferta di Carbonia.

La Vogherese, abbiamo [illegible] visto, è stata sconfitta a La Spezia, ma la battuta d'arresto [illegible] compromette la [illegible] posizione di tutta tranquillità in classifica. Il Derthona, invece, impegnato al casalingo «Fausto Coppi» contro il Lodigiani [illegible] ha conquistato un [illegible] e prezioso successo grazie ad una [illegible] di Picco al 18'.

Degli altri risultati ricordiamo lo 0 a 0 fra Civitavecchia e Massese e tra Pontedera e [illegible] (che sta avviandosi verso la zona salvezza). La Torres ha battuto il Sorso, 2 a 1. [illegible] hanno pareggiato (1 a 1) Savona e Montevarchi. Certa ormai la retrocessione di Savona e Cairese, resta ancora aperta la lotta probabilmente tra Carbonia, Montevarchi, a quota 28, Derthona e Civitavecchia, a 27 punti, per designare la terza squadra che retrocederà in Eccellenza.

Alessandria. I grigi meritavano senz'altro qualcosa di più nell'incontro casalingo, importantissimo ai fini della promozione, con la matricola Entella. A parte le buone parate del portiere Cardinale, i liguri hanno avuto molta fortuna quando Gregucci di testa ha colpito la traversa. Si aggiunga un gol annullato ed un rigore non concesso dall'arbitro Manfredini di Modena, certo non troppo felice nelle sue decisioni.

La conseguenza, purtroppo, si è avuta negli ultimi minuti di [illegible] e poi dopo il fischio finale, con tentativo [illegible] di invasione di [illegible] — i [illegible] esagitati sono [illegible] convinti dal buon senso del vice questore Nando Peola e di tutti i giocatori dell'Alessandria —, vetri spaccati al pullman degli ospiti e assedio per due ore all'arbitro rimasto bloccato negli spogliatoi con il commissario di campo e i due guardalinee.

La violenza [illegible] è sempre assolutamente da condannarsi: non possiamo allora schierarci con chi l'ha messa in pratica domenica al «Moccagatta», facendo oltretutto rischiare [illegible] una [illegible] multa alla società. Occorre però che «chi di dovere» [illegible] meglio — non vorremmo dover credere a certe scelte abagliate per danneggiare l'Alessandria — i direttori di gara. Alessandria-Entella era partita troppo importante, certe errate valutazioni possono giocare un ruolo determinante, e questa volta a [illegible] [illegible] le conseguenze sono stati proprio i grigi.

Alessandria. Il portiere dell'Entella in uscita durante la gara con i grigi (Zeta)

Pareggio dell'Alessandria, nulla è compromesso, certo, per la promozione, ma è altrettanto vero che ora, [illegible] di un punto [illegible] Lucchese e appaiati allo Spezia, i grigi dovranno stare [illegible] ad ogni passo falso, tenuto conto oltretutto che le quattro partite da disputare ben tre saranno in trasferta.

Derthona. Il Derthona visto domenica al «Fausto Coppi» è apparso caricato [illegible] non mai, era da [illegible] che non si vedevano i ragazzi di mister Lombardi esprimersi con tanta [illegible]. E il risultato non è mancato. Il Lodigiani giunto con tante intenzioni bellicose più che [illegible] la voglia di giocare al calcio vero, è stato accolto con tutte le attenzioni [illegible] caso e i leoncelli, andati in vantaggio al [illegible] hanno poi saputo amministrare saggiamente quanto conquistato.

I due punti, considerati anche i pareggi di Civitavecchia e Montevarchi e la [illegible] di Carbonia, sono importantissimi per i tortonesi, se sapranno ripetere la prestazione di domenica la salvezza dovrebbe [illegible] cosa assicurata.

Vogherese. I rossoneri di mister Carletto Soldo, abbiamo visto, [illegible] tornati [illegible] dalla trasferta di Chiavari dove, su campo neutro, è stato disputato il difficile incontro con lo Spezia, ancora impegnato nella lotta per la promozione.

I vogheresi si [illegible] bene, hanno sfiorato anche il gol, poi negli ultimi minuti di gioco [illegible] stati battuti da una rete di Telesio, bomber degli spezzini.

A quota 29 la Vogherese, malgrado la battuta d'arresto, non dovrebbe avere [illegible] di salvezza, le prossime quattro gare potranno [illegible] disputate con stato d'animo tranquillo. **f. m.**

Casale e Acqui in festa brindano al gran finale

Meritata vittoria dei nerostellati - Elogio particolare a capitan Sadocco

Casale promosso in C2 (da [illegible] una settimana fa), Acqui salvo: [illegible] si è concluso il campionato di Eccellenza per le squadre alessandrine.

Finale di campionato incandescente per il capolista Casale, già matematicamente promosso in C2: nell'ultima giornata ha espugnato anche il campo dell'Imperia (0-1) [illegible] rivale irriducibile sino all'ultimo, ma poi l'incontro, dopo un gol dei liguri annullato [illegible] scadere, ha avuto un epilogo all'insegna del pugilato fra i giocatori in campo e negli spogliatoi.

Il pullman della formazione nerostellata ha lasciato lo stadio [illegible] dalle forze dell'ordine: non si sono comunque registrati episodi di violenza e la trasferta si è chiusa senza danni anche per le auto dei tifosi casalesi.

Afferma il segretario generale della società nerostellata Sandro Zoto: «Da parte ligure è scoppiata la rabbia e la tensione accumulata durante il campionato. E' [illegible] un episodio da dimenticare in fretta visto che si vorrebbe sempre un comportamento all'insegna della [illegible] sportiva».

Una festa del calcio, per l'Acqui F.b.A. anche se con un tono un po' dimesso, stiamo di un campionato travagliato e sofferto. Al fischio di chiusura che ha sanzionato il pareggio con il Pinerolo (0-0) e quota 26, applausi del pubblico che non ha trascurato di sottolineare l'importanza di questa ultima gara affollando lo stadio nonostante la giornata di pioggia battente.

I [illegible] hanno fatto l'impossibile per congedarsi [illegible] i due punti e per conquistare la sesta vittoria sulle 30 giornate di campionato. La partita, iniziata con toni piacevoli, ha assunto momenti spigolosi con qualche «fallaccio» di troppo e sono fioccate le ammonizioni per Alberti, Magaraggia, Manzili, Paganelli.

L'impostazione tattica è stata prudenzialmente difensiva con un centrocampista, Paganelli, in maglia [illegible] 11 e [illegible] mezza punta [illegible] Arnuzzo a vestire i panni del difensore [illegible] il numero 4.

Mauro Sadocco

L'intero collettivo merita l'elogio, ad iniziare dai portieri [illegible] e Giovani, dalla rocciosa accoppiata [illegible] terzini Tacchino e Franzi (quest'ultimo ha concluso con una fasciatura alla mano sinistra) ai centrocampisti e difensori Manzili, Boveri, Paganelli, Cavalli, Simoniello, Santi, Miroglio, Alberti; agli attaccanti Magaraggia, Mobilio, Atme, Susenna.

Un discorso a parte per capitan Sadocco. Ha dato esempio di professionalità, adattandosi nei diversi ruoli voluti prima da Alberti, poi da Piqué, infine da Risso. Ha rappresentato un punto di certezza nei momenti di sbandamento. **r. n.**

CALCIO FEMMINILE - I recuperi

Le novesi della Filopur battono il Giussano 3-0

Il Derthona Valmacca sconfitto per 0 a 2

TORTONA — Sosta del campionato di calcio femminile di serie B e C per l'impegno della Nazionale contro l'Ungheria, ma nessun riposo per le squadre alessandrine Derthona Valmacca e Filopur Novi, impegnate nei recuperi. Le ragazze [illegible] di Marco Bagnasco di fronte al Bologna hanno perso per 0-2. Spiega l'allenatore del Derthona: *«Nonostante la sconfitta non posso lamentarmi della prestazione fornita in campo dalle mie ragazze»*. Costrette ad inseguire per un gol subito nel primo tempo, le ragazze di Bagnasco hanno reagito offrendo però il fianco alle [illegible] in contropiede delle emiliane che hanno così raddoppiato. Tina Sacchi ancora [illegible] volta è stata la migliore in campo nell'undici di Valmacca che ha giocato senza la forte centrocampista Coppa. Il prossimo impegno del Derthona è con la Reggiana, che con il Torino è già promossa in serie B.

Per la Filopur Novi invece il recupero è stato positivo: ha vinto (3-0) contro il Giussano. Mattatrici della squadra novese Becco, Puccio e Campani, che hanno realizzato i tre gol. Merito di questo successo è comunque anche del portiere Emilia Tedesco che, in giornata di particolare grazia, ha parato ben due calci di rigore.

Il prossimo impegno [illegible] Novese [illegible] ancora sul terreno amico, questa volta [illegible] il Bolzano, squadra che dovrà [illegible] munque temere le [illegible] delle ragazze della Filopur, ormai con il morale [illegible] stelle per la bella vittoria conseguita domenica. **e. r.**

PROMOZIONE - Si prevede un finale a quattro nel girone C piemontese

La Valenzana è ancora in corsa solo un miracolo aiuterà i novesi

Alessandrina la finale del basket

ALESSANDRIA — Sarà [illegible] alessandrina la finale del playoff di basket Promozione maschile, per decidere la squadra che salirà in D. Assieme al Borgbetto Casale, infatti, si è qualificato anche il Fancol San Salvatore che nella «bella» contro l'Azela Asti ha prevalso agevolmente per 87 a 67.

«Il recupero di Materana ha compensato l'infortunio di Scapin che ha giocato solo nel primo tempo. Miglior realizzatore è stato Piasentin, con 16 punti, ma [illegible] elogio lo meritano tutti» dice l'allenatore Luca Botti. Gli astigiani, in testa all'inizio, sono stati ripresi e superati alla fine del primo tempo (43-45). (p. b.)

ALESSANDRIA — *Ci sarà molto probabilmente un finale a quattro nel girone C di Promozione piemontese. Il sestetto di testa infatti ha perso domenica due delle contendenti ed una di esse purtroppo è alessandrina. La Novese, pareggiando (0-0) sul campo del San Carlo, è scivolata, con il Chieri, a cinque punti [illegible] capolista Savigliane se [illegible] a cinque giornate dal termine, solo un miracolo (magari una vittoria con la Saviglianese nel prossimo turno, ma sarebbe necessaria [illegible] una serie incredibile di risultati favorevoli) potrebbe rimetterla in corsa per il primato.*

A Borgo San Martino l'esordio del direttore sportivo Bruno Agosti in panchina è stato tutto sommato positivo, su un terreno pesantissimo per la pioggia la Novese ha avuto una [illegible] occasione da gol.

«Tutto sommato il pareggio e il risultato [illegible] giusto e rispetto la tradizione [illegible] derby. Noi abbiamo ottenuto un buon punto per tenerci fuori [illegible] mischia per la salvezza», *sintetizza Gianfranco Precerutti, mister del* San Carlo.

In vetta è ancora la [illegible], invece, la Valenzana *che ha regolato con un perentorio 3-0 l'Orbassano:* «Cinque partite, le ultime tre in sette giorni, e cinque vittorie: qualcuno ha risentito un po' della stanchezza ma era comprensibile. Comunque la squadra non è [illegible] stata in difficoltà. In settimana [illegible] la preparazione con umiltà e concentrazione; sappiamo che per agguantare la Saviglianese non dobbiamo commettere passi falsi» *dice l'allenatore degli «orafi» Franco Della Donna.*

Finalmente si è svegliato anche il Quattordio, *infliggendo un secco 3-1 alla cenerentola Sommarivese e migliorando così sensibilmente la sua posizione nella parte bassa della classifica.* «Un'orgogliosa prova di tutta la squadra, su [illegible] terreno impossibile abbiamo fallito altre quattro reti», *dice mister Anselmo Giorcelli.*

In Promozione ligure buon pareggio (1-1) del Libarna *sul campo della Carcarese; ma la coppia di testa Vado e Ventimigliese ha vinto anc[illegible] ed aumenta il distacco dal serravallesi.* «Continueremo a batterci con orgoglio, [illegible] ormai ogni speranza di primato è sfumata definitivamente», *dice mister Rivara.*

*E' finita con una divisione della posta (0-0) anche fra l'O*vadamobili *e il Varazze. E' stata una partita pesantemente condizionata [illegible] pioggia battente e dal terreno fradicio. Un punto comunque che [illegible] dispiace a nessuna delle contendenti: gli ovadesi continuano a tenersi fuori dalla lotta per [illegible] retrocedere, il Varazze ormai [illegible] ha più nulla da chiedere a questo campionato.* **r. s.**

Alessandria — Battendo per 2 a 1 la Fulvius Valenza e approfittando dello scivolone del Rocchetta Tanaro a Viguzzolo (1-0) il Mandrogne ha ripreso il largo in testa alla classifica del girone M del calcio Seconda Categoria.

TERZA CATEGORIA - I gironi di Alessandria e di Vercelli

Gravese e Quargnento in vetta

La Masi[illegible] si riscatta e supera la Don Bosco - Il Terranova ancora vincitore

ALESSANDRIA — Nonostante il [illegible] supplementare di giovedì scorso, tutto immutato ai vertici dei due gironi del campionato provinciale di calcio di Terza categoria, Comitato di Alessandria. Nel girone A la Gravese ha [illegible] un buon punto a Torregarofoli, mentre il Paderna ha ceduto nettamente sul campo di una rinfrancata Arquatese. Vittoria di stretta misura del [illegible] nel big-match contro il Montegioco.

Nel girone B nessun problema per il capolista Quargnento vittorioso [illegible] fanalino [illegible] Valmadonna. La Masiese si è prontamente riscattata della battuta d'arresto di giovedì a Solero contro il Fubine, superando la Don [illegible] mentre non perdono colpi Sezzadio, Predosa e Rocca Grimalda.

I risultati.

Comitato di Alessandria, girone A: Villalvernia-Basaluzzo 2-1, Molinese-Frugarolese, rinviata per assenza dell'arbitro; Torregarofoli-Gravese 0-0; Arquatese-Paderna 5-0; Audax Orione-Cassano 2-1; Pievera-Spinetese 3-0; Sale-Montegioco 1-0.

Girone B: Masiese-Don Bosco 4-1; Quargnento-Valmadonna [illegible]; Casalcermelli-Sezzadio 1-2; Bistagno-Carpeneto 5-3; [illegible] Carrosio 1-0; Pol. Frugarolo-Predosa 0-3; Gamondio-Fubine 1-7.

Nel Comitato di Vercelli, girone B, con una goleada il [illegible] capolista Terranova si è imposto sul fanalino di coda Silvio Piola, difendendo così [illegible] volmente il primato. Consolida la sua seconda [illegible] il Mirabello, che in [illegible] ha regolato [illegible] autorità il Frassineto che vede sempre più ridotte le sue chances al vertice.

Prosegue invece la marcia della Moranese, [illegible] proprio terreno contro la Fontanettese, e dell'Occimiano che si è imposto [illegible] minimo scarto sull'Esperia. Battuta d'arresto per la Canottieri sul campo del Villanova, mentre a metà classifica la Trinese ha superato il Borgo Vercelli ed Ozzano e Costanzana si sono divise la posta in palio.

Risultati: Terranova-Silvio Piola 9-0; Ozzano-Costanzana 2-2; Occimiano-Esperia 1-0; Moranese-Fontanettese 3-2; Villanova-Canottieri 1-0; Trinese-Borgo [illegible] 2-0; Mirabello-Frassineto 5-1.

La classifiche.

Comitato di Alessandria, girone A: Gravese, punti 34; Sale, 30; Montegioco, 27; Frugarolese, 25; Molinese, 25; Paderna, Pievera e Torregarofoli, 22; Audax Orione, 21; Arquatese, 19; Spinetese, 17; Villalvernia, 11; Cassano, 6; Basaluzzo, 2. Frugarolese, due partite in meno; Arquatese e Molinese, una partita in meno.

Girone B: Quargnento, punti [illegible]; [illegible] Grimalda, 33; Predosa, 29; Masiese, 29; Sezzadio, 27; Fubine, 26; Bistagno, 25, Carrosio, 21; Casalcermelli, 17; Carpeneto, 16; [illegible] 14; Gamondio e Pol. Frugarolo, 10; Valmadonna, 1. Gamondio e Sezzadio, [illegible] partita in [illegible].

Comitato di Vercelli, girone B: Terranova, punti [illegible] Mirabello, 36; Moranese e Occimiano, 32; Canottieri, 30; Frassineto, 27; Villanova, 24; Ozzano e Trinese, 17; Esperia e Costanzana, 16; Fontanettese, 14; Borgo Vercelli, 8; Silvio Piola, 4. Moranese, Costanzana, Ozzano, Silvio Piola, Trinese, Frassineto, Borgo Vercelli, Canottieri, [illegible] partita in meno. **r. s.**

Alessandria — La Bistefani Casale ha vinto il Trofeo San Giorgio di volley femminile; ha battuto in finale la Masini Gioielli Valenza per 2-0. In precedenza le valenzane avevano superato 2-0 la società organizzatrice, Alessandria [illegible]. Non si è presentata l'Autodiesel Casale.

Molare — Si è inaugurato un maxi campo ippico sulle rive del torrente Orba. Occupa un'area di oltre 20 mila metri quadrati e vi saranno organizzate [illegible] a livello nazionale e internazionale. L'11 maggio si sarà la cavalcata «Pony Express» di velocità.

PRIMA CATEGORIA - Monferrato batte S. Giuliano

Nicese ha agganciato il Comollo e blocca lo sprint della Boschese

ALESSANDRIA — Segna ancora il passo il Comollo Novi nel campionato piemontese di [illegible] Prima [illegible] ria, girone E. I novesi hanno pareggiato per 1-1 innanzi alla Balzolese facendosi raggiungere in vetta dalla vittoriosa Nicese. *«In formazione rimaneggiata abbiamo colpito un palo con Aurelio ma non ce l'abbiamo fatta»*, [illegible] Oneto, mister del Comollo. *«Il pareggio ci sta stretto perché meritavamo di più»*, afferma Micco, allenatore della Balzolese.

Recrimina sulla sconfitta la Boschese battuta per 1-0 in trasferta dalla Nicese. *«Uno stop immeritato, con un arbitraggio parziale [illegible] una autorete sfortunata di Aquila»*, dichiara Demichelis, responsabile unico della [illegible] schese.

Netto [illegible] del Monferrato a spese del San Giuliano Nuovo. *«Partita abbastanza ageole [illegible] almeno altre otto occasioni da rete fallite»*, dice Depetrini, [illegible] Monferrato. *«Un arbitraggio infelice ci ha decimati»*, replica Vela, dirigente del San Giuliano Nuovo che si è visto privare anzitempo di Pinton e Zucca.

0-0 fra Basalignana e Santhià. *«Senza [illegible] titolari non potevamo fare meglio»*, dice Fiammengo, mister del [illegible] signana.

A [illegible] il Cascinagrossa Ioriano [illegible] ha inflitto un eloquente 3-0 alla titolata Gaviese in fase di rinnovamento tattico.

Pericoloso passo falso del Felizzano sconfitto 3-1 fuori casa dal Livorno Ferraris, mentre la Spinettese non è andata oltre l'1-1 [illegible] al cospetto della Sandamianese.

In Prima categoria ligure, [illegible] B, la Vignolese è stata sconfitta per 2-0 a Genova dal capolista Fegino. *«Giusta la vittoria dei genovesi, [illegible] il punteggio»*, afferma Zino, allenatore della Vignolese.

In Prima categoria lombarda girone I, il Pontecurone è stato [illegible] sullo 0-0 all'«Agerati» dal Rivanazzano perdendo l'occasione per consolidare il primato. **r. g.**

TAMBURELLO - I risultati dei campionati e del torneo

Denegri di Castelferro pareggia con il capolista

Ha sovvertito tutti i pronostici della vigilia, la Polisportiva Denegri di Castelferro, nella quinta giornata del campionato di tamburello di serie A, con un preziosissimo pareggio dal campo, ritenuto impossibile, dei campioni d'Italia del Bussolengo di Verona.

Gli alessandrini, perso il primo set, [illegible] aggiudicati il secondo, sul filo dell'ultimo gioco. E' un risultato che, certo, dà nuovo [illegible] a Bonanate e compagni.

Il pareggio del Bussolengo ha portato il Bonate Sotto [illegible] solo al comando della classifica, mentre il Medole, che deve ricuperare con il Rallo, incalza ed è in condizione di affiancarsi [illegible] pioni d'Italia.

Per la [illegible] B, bel risultato per la Francavillese Tessiinari che ha pareggiato a Capriano del Colle, a conclusione di una stupenda partita dove si è visto un tamburello veramente ad alto livello.

La Francavillese Tessiinari che conta, finora, tutti risultati positivi (2 vittorie e 3 pareggi) si trova a ridosso della capolista Nisca Monferrato.

A Capriata d'Orba, per la pioggia, non si è giocato, come è accaduto anche per gli incontri più importanti del Torneo a muro del Monferrato, compreso il derby Vignale-Grada. Fra le partite giocate: successo del Grazzano sul Cellaro e del Moncalvo a Grana. **r.bo.**

Serie A: *Bonate Sotto-Salgi 2-0 (8-5, 8-3); Valgatara-Aldeno 1-1 (7-8, 8-5); Medole-Arti 2-0 (8-3, 8-5); Vigliano-Rallo [illegible] (8-3, 8-5); Bussolengo-Castelferro 1-1 (8-6, 7-8); Ronzo Chiento-Marmirolo 2-0 (8-5, 8-2).*

Serie B: *Brembatese-Monale 2-0 (8-7, 8-7). Madonna Olmetto-Nisca 0-2 (0-8, 4-8); Capriano del Colle-Francavillese 1-1 (8-4, 7-8); Torre de' Roveri-Cerro 0-2 (4-8, 5-8); Capriata d'Orba-Carvico, rinviata.*

Torneo a muro del Monferrato: *Grazzano-Callano 19-8; Grana-Moncalvo 13-13, San Giorgio-Rocca d'Arazzo 18-14*

AUTOMOBILISMO - Corsa in salita organizzata dagli amici del moscato

Luigi Barbero vince a Molare il «superslalom delle colline»

MOLARE — Malgrado la [illegible] caduta [illegible] tutta la giornata, successo [illegible] seconda edizione della Molare-Cassinelle, gara automobilistica in [illegible] valida come prima prova del Campionato Super[illegible] [illegible] sportivo «Amici del moscato» di Alba e disputato si domenica pomeriggio.

Alla [illegible] valevole per il Trofeo «Concessionaria Fiat Cavanna», hanno partecipato una ottantina di piloti, tra i migliori della specialità. Lungo i quattro chilometri del tortuoso [illegible] molti [illegible] spettatori e l'attesa dello spettacolo non è certo andata delusa.

Ottima la prova di Luigi Barbero, su X1/9, che vincendo anche la Molare-Cassinelle ha confermato il suo stato di [illegible] e al quinto [illegible] assoluto [illegible] stagionale.

Molto buona anche la prova del pilota di Molare Gianni Sormida, secondo assoluto su Alpine.

Nella [illegible] femminile ha ancora una volta imposto la sua superiorità la giovane Antonella Boeris, su X1/9; guida, [illegible] l'altro, la classifica del campionato italiano. Tra le scuderie [illegible] confermato le [illegible] il Team Supergara.

Questa la classifica assoluta: 1) Luigi Barbero su X1/9; 2) Gianni Sormida su Alpine; 3) Rino Edmondo su Beta Montecarlo; 4) Piero Comello su Dallara; 5) Giuliano Marengo su A112; 6) Gianpasquale Deinichelli su X1/9; 7) Celestino Morisi su Fiat 127; [illegible] Alberto Davide su Porche; 9) Antonella Boeris su X1/9; 10) Walter Poletti su X1/9. **f. m.**

[illegible] istruttori di [illegible] si aggiornano

ALESSANDRIA — Anche quest'anno il Nuoto club ha organizzato il consueto stage di aggiornamento per i propri istruttori, allenatori ed allievi, con la partecipazione dell'allenatore della Nazionale femminile cecoslovacca Rudolf Polednik.

Polednik (44 anni, laureato nel 1969 all'Università «Carlo IV» in educazione fisica e sport) è giunto nei giorni scorsi in città, ospite della società alessandrina, assieme alla sua [illegible] allieva Romana Frydlova, 19 anni, campionessa cecoslovacca sui 100 stile libero e nona nelle classifiche mondiali (con l'eccezionale tempo di 58 secondi e 5 decimi).

Lo stage è risultato molto proficuo per gli atleti del Nuoto [illegible] Alessandria: Polednik si occupa dal 1974 della Nazionale cecoslovacca: ha «allevato» atleti di fama mondiale [illegible] Hlavsky, Rolko, Gery e la Fleissnerova. **(p. b.)**

LA NUBE RADIOATTIVA STA LASCIANDO LA VALLE D'AOSTA

■ per ■ e verdura

La Centrale si è trovata in difficoltà - Grossisti in crisi

AOSTA — «Non possiamo che fare buon viso a cattiva sorte», dice il direttore dell'Associazione commercianti Emilio Genghialta. Il riferimento è l'ordinanza del ministro Degan sul divieto di vendita per verdura a foglia e latte fresco ■ ■ sotto i 10 ■ e alle donne in gravidanza. I danni del blocco commerciale ■ ■ ancora stati quantificati, ma ■ parecchi: «Qualche centinaio di milioni».

I grossisti dovranno buttare via quintali di insalata. Avevano fatto le ultime ■ te venerdì, ma molta verdura ■ ancora in giacenza nelle celle frigorifere. Oltre i quattro giorni, anche se conservati al fresco, cavoli, spinaci e insalata sono da gettare. «Speriamo almeno ■ non dover pagare le tasse su questa merce», dicono i grossisti.

Ieri mattina anche molto latte ■ «Centrale» di Aosta è rimasto invenduto. «■ calo improvviso, quanto ■ nerio», spiega il presidente Guido Jerusel. Nei negozi le richieste sono diminuite del 80 ■ ■, i clienti hanno preferito comperare latte a ■ga conservazione. I casteil del latte valdostano ■ rientrati in «Centrale» e per ■ le richieste dei commercianti ■ ■ dimezzate.

L'assessore Perrin ha ricevuto ■ ieri mattina il presidente Jerusel «preoccupato per la crisi di mercato». Dice il responsabile della «Centrale»: «I clienti che si perdono ■ poi difficili da riavere. Per noi è una batosta. Abbiamo aumentato i turni di lavoro a tre per poter trasformare in formaggio il latte invenduto. Non ■ però, fino a quando ■ potremo farlo». Perrin aggiunge: «Comprendiamo la preoccupazione degli abitanti, ma occorre tener presente che in Valle l'aumento ■ ■ dioattività è stato quasi impercettibile. Ripeto anche che il nostro bestiame mangia fieno dello ■ anno, quindi il rischio ■ un'eventuale contaminazione con elementi radioattivi è ridotto a ■ Però ■ mattina v'erano mucche che pascolavano.

Joseph-César Perrin

■ nube nucleare di Cernobyl ■ ha lambito la Valle, ma la caduta ■ sostanze radioattive è già terminata. I valori di inquinamento rilevati ■ erba e acqua (ogni giorno campioni vengono portati ■ carabinieri all'aeroporto ■ ■ le e ■ qui a Roma, dove vengono esaminati) sono ■ al ■ sopra della radioattività esistente in natura.

Gli ■ in dotazione a carabinieri (La Thuile, Cogne, Nus e Châtillon) e vigili del fuoco (Aosta e Courmayeur) non si sono ■ le lancette di misurazione sono rimaste sullo zero. Ciò significa ■ che il ■ di inquinamento nucleare ■ rimasto entro i limiti di taratura delle apparecchiature, installate anche in Valle negli anni degli esperimenti atomici nell'atmosfera di russi e americani. Lo zero della ■ di rilevazione valdostana è però quello di Roma, ■ le radiazioni naturali sono tre volte superiori a quelle della Valle per ■ vicinanza con zone vulcaniche.

Le uniche apparecchiature che hanno rilevato ■ presenza di radioattività ■ radiametri sensibilissimi in dotazione ai vigili del fuoco e usati, di solito, per la ricerca di piccole fonti radioattive. Non vi è quindi ■ rischio ■ ■ ab■ dicono gli esperti, perché la nube, nonostante ■ maltempo, ■ lasciato esigue tracce di ■ ■ nucleari sul suolo. I danni per ■ colture ortofrutticole in ■ ■ minimi: freddo e pioggia ■ hanno ancora consentito la crescita degli ortaggi.

e. mar.

La gente è incerta e vuole spiegazioni

Decine ■ telefonate alla Regione - Preoccupazioni e dubbi

SAINT CHRISTOPHE — Prima il vino ■ metanolo e adesso il rischio radioattivo. La gente, passata ■ un'e■ all'altra, non sa ■ comportarsi e la sua confusione è aumentata dopo le polemiche a livello nazionale che sono seguite all'ordinanza ■ ■ della Sanità.

Ogni ora il centralino del servizio di protezione civile all'aeroporto ■ ■ Christophe è preso ■ da ■ ■ ■ di cittadini ■ ■ vogliono capire come mai c'è ■ chi vende ■ e spinaci e ■ ■ bere o no il latte della ■ntrale. «Abbiamo una disposizione precisa: dobbiamo dirottare le telefonate alla presidenza della giunta», dice la giovane centralinista.

Perché questo ordine? Risponde Olno Bortoli, capo gabinetto della presidenza: «La rete ■ rilevamento radioattivo non è autonoma né appartiene all'ufficio ■ protezione civile, ma dipende dai vigili del fuoco e dai carabinieri ch■ in diretto contatto con il ■ le Rollandin».

E' difficile gestire questa nuova emergenza? «Qui arrivano molte telefonate di persone preoccupate, ma anche di cittadini che ritengono eccessive certe misure. Sostanzialmente pare che l'ordinanza di Degan ■ ■ revocata da un momento all'altro, ma qui è impossibile prevedere le intenzioni del governo».

Intanto, però, il provvedimento è in vigore. ■ anche in Valle i dubbi sono tanti. L'Unità sanitaria non dispone di apparecchiature per l'e■ della radioattività sugli alimentari e sulle persone: parecchi sindaci chiedono delucidazioni e permangono gli interrogativi sulla severità dei controlli, se è ■ che qualche commerciante ■ to ha venduto ugualmente la verdura proibita. E' possibile ■ chiarimento su questi punti?

«A volte le cose più semplici scoraggiano ■ ■» risponde Bortoli e aggiunge: «I sindaci ■ tenuti ad attuare l'ordinanza del ministro della Sanità, vietando ■ vendita degli ortaggi a foglia e la ■ ■ di latte fresco ai bambini fino a dieci anni e alle donne ■ stato di gravidanza. I messi com■, i vigili urbani e le altre forze dell'ordine devono vigilare sul rispetto del provvedimento ministeriale. Per questo subito abbiamo inviato i telegrammi ■ Carabinieri, alla Questura, alla ■ di Finanza, al pretore capo di Aosta e al procuratore della Repubblica».

Quali ■ sono previste ■ i trasgressori? «Nel testo dell'ordinanza non sono specificate le sanzioni, ma i negozianti che mettono in vendita le verdure proibite vanno sicuramente incontro, ■ minimo, a■ sospensione della licenza per l'attività commerciale».

Dario Crestodina

Le associazioni culturali: «Scarse le informazioni»

Scavi archeologici ■ polemiche

AOSTA — Il mondo della cultura valdostana chiede maggiori informazioni scientifiche sugli scavi archeologici di Saint-Martin de Corléans e propone per l'■ megalitica la costituzione di un Comitato internazionale di esperti. Si sono rivolti al presidente della giunta e al sovrintendente dei beni culturali ■ «Sociét■ recher■ et d'études préhistoriques alpines», il «Comité des traditions», l'«Associazione degli archivi sonori», l'«Accademia di Sant'Anselmo», l'«Equipe d'action culturelle», il centro st■ franco-provenzale «René Willien» di Saint-Nicolas, l'«Institut val■tain de la culture», la «Fédération ■ théâtre populaire», l'Associazione «Augusta di Issime» e la «Société de la flore».

■ esponenti della cultura, vista l'importanza degli scavi di Saint-Martin, ritengono ■ opportuna «una informazione scientifica e pubblica sullo stato di avanzamento dei lavori». E spiegano che ■ valido ■ fronto di idee non è possibile fino a quando non si avranno elementi precisi e dettagliati sia sulla stratigrafia dell'area sia sulla tipologia degli arredi funebri ■vati e s■ ■ antropologici.

Viene poi fatto notare che l'area di S■rtin ad Aosta ha rimarchevoli analogie con quella del «Petit-Chasseur» di Sion, in Svizzera, e propongono «la costituzione di ■ Comitato scientifico internazionale, nel quale siano necessariamente rappresentati anche i ricercatori di Sion». Il gruppo dovrebbe anche occuparsi degli altri cantieri archeologici, soprattutto di quello ■ Vollein che, ■ ■ passato, ■ destato l'in■ degli studiosi stranieri.

d. cf.

Donnas, ottocento ragazzi alla prima giornata

Con canti e teatro la Festa del patois

Ospiti i giovani della Val Soana - Una delegazione da Faeto

DONNAS — Prima giornata ■ della Festa del patois-■oncours Cerlogne, presenti a Donnas ottocento ragazzi delle scuole elementari e medie ■ con rispettivi insegnanti. La mattinata si è svolta tra canti e spettacoli preparati ■ giovani, mentre nel ■meriggio è stato particolarmente apprezzato il teatro ■ genitori. Il testo ideato e scritto dagli «attori» tratta della problematica del patois e ■ un confronto tra l'attuale stile di vita e quello di due generazioni precedenti.

La festa del Concours Cerlogne è stata aperta dall'assessore alla Pubblica Istruzione Renato Faval, che ha detto: «Da centiquattro ■ il patois ha diritto ■ cittadinanza nelle scuole valdostane: oggi la nuova pedagogia ha finalmente rivalutato l'importanza del dialetto, appoggiandone il ricupero e ■ persistenza. In questo siamo stati all'avanguardia, perché ■ Regione ha sempre ■ l'importanza del nostro dialetto anche nell'insegnamento e si è sempre battuta per la ■ sopravvivenza e salvaguardia. Il crescente successo dell'annuale Concours Cerlogne ■ è la più soddisfacente riprova».

Ieri erano presenti ■ festa anche le scolaresche della Val Soana, che da oltre un decennio ■ ■ Concorso. Oggi invece sarà ospite una delegazione di Faeto, un Comune montano della provincia ■ Foggia, dove si parla un antico dialetto ■ origine francoprovenzale.

Secondo alcuni studiosi, ■ presume che soldati provenienti dal ■ francese delle Alpi al seguito di Carlo d'Angiò o ■ altri condottieri si siano fermati in quella località e che, isolati tra le montagne pugliesi, abbiano conservato e tramandato le loro particolarità linguistiche.

■ confronto che verrà fatto oggi tra il patois valdostano di origine francoprovenzale e il dialetto di Faeto ■ di estremo interesse.

Stasera, presso la sede della Comunità montana il giornalista Massimo Olmi presenterà il ■ libro «Italiani dimenticati» che tratta di quelle minoranze linguistiche e di quei gruppi ■ non difesi dalla legislazione.

t. d.

■ ■ alle ■

VALSAVARENCHE — Per la sesta volta in un anno gli abitanti di Valsavarenche hanno deciso di non votare per il rinnovo del Consiglio comunale, ■ a quando non ■ risolta concretamente la vicenda dei confini del parco nazionale.

Le elezioni avrebbero dovuto ■ svolgersi ■ e il 1 giugno, ■ sabato sera, in una riunione nel salone parrocchiale, i capifamiglia hanno deciso all'unanimità di non presentare liste di candidati e di continuare la protesta.

Ieri sera una commissione nominata ■ abitanti ha predisposto un comunicato che sarà diramato ■ o domani. Il documento chiederà tra l'altro agli amministratori della Comunità Gran Paradiso di lasciare i loro incarichi per solidarietà con la Valsavarenche e per accelerare la soluzione del problema dei confini. Il Comune continua a essere diretto dal commissario nominato dal prefetto, l'ex sindaco Adriano Chabod.

■

Primo anniversario della scomparsa del

dott. Livio Fressy

Un anno di tristezza, un anno di ricordi, nostalgia e rimpianto. La moglie e i figli con profondo affetto, lo ricordano con tutti coloro che lo hanno amato e stimato. Una messa di suffragio sarà celebrata giovedì 8-5-86 alle ore 18,30 nella chiesetta di St-Martin de Corléans.
— Aosta, 6 maggio 1986.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

■ ■ ■ cuore, cartoni animati (Usa 1985) Orario ■ 18; 20, 22

D■ La mia Africa, regia di Sidney Pollack, con M. St■, ■ Redford, K. M. Brandauer (Usa 1985) — Autobiografia africana ■ scrittrice danese ■ Blixen, fra nostalgia dei paesaggi e amori contrastati. Oscar 1986. Orario 19, 22

ITALIA: Il gioiello del Nilo, regia di Lewis Teague, con K. Turner, M. Douglas, D. De Vito (Usa 1985) — Continuano le avventure della coppia di «All'inseguimento della pietra verde»: questa volta fra le ■ del Sahara. Orario 18, 20, 22

SPLENDOR: Luce ■ Or. 18; 20; 22

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean ■ ■ Pierre, tel. (0165) 45 845.

Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951.

MERCATI

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.164

Châtillon: via Chanoux 160, ■ (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo ■ Bianco ■ (0165) ■.100

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, ■ (0125) 82.031

Saint-Pierre: Regione Prallie (0165) 93.084.

Valtournenche: Bar Clou (0166) 92.191

Verrès: S.S. 26 Loc. Queirou (0125) 92.91.92.

BENZINAI

(notturno dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

IL TEMPO

Tendenza fino ■ 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: ■ +8; ■ 12; +11. Umidità: ■ per cento. Vento: ■ ■

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Farmacie

Aosta: Detragiache, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
19,30 Alle sorgenti ■ Nilo, di Flavio Lanese

TVA

13 — Pesca sport
13,30 Caliemarket
14 — Rossini Hi-Fi
15 — Gemma
17 — ■
18 — Cartoni animati
18,30 ■ specialista
19,30 Notiziario regionale ■ della sera
20 — Martedì sport
22,30 ■

■ 2

12,45 ■ 2 Midi
14 — Aujourd'hui la vie
15 — C'est ■ mieux l'après-midi
18,05 Capitol
■ C'est la vie
18,50 Des chiffres et des ■
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le petit ■ illustré
20 — Le journal
20,05 Les dossiers de l'écran
■ ■
23,15 Edition de la nuit

TV ■ ROMANDE

12 — Midi-public
14 — Télévision éducative
■ — L'assassinat du Père Noël
■ Spécial cinéma
17,50 Téléjournal
■ ■ Tao le petit Panda
18,50 Journal Romand
■,15 Dodu ■
■ Téléjournal
20,15 ■ ■ ■
21,10 La guerre d'Espagne
■ — Regards
22,30 Téléjournal
22,45 Football
23,45 Dernières nouvelles

Radio

RADIO ■

12 — Voix de la Vallée
14 — 25 anni di ■ Valle d'Aosta, realizzazione di Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA ■

7,20 Notiziario
8,02 Ciao ■ ■
8,45 Top ■ ■ e ■
9 — Liscio in ■
10,30 L'erborista
11,38 ■ centosunico
12 — Notiziario regionale
13,02 Dee Jay Time
14 — Rempe di lancio
15,40 Juke box dischi a richiesta
17,20 Best sellers
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
21,05 Cocktail
22,30 Country music
23 — ■

SECONDA ■

7,30 Buongiorno
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
11,30 L'economista in casa nostra
14,45 Hit Trento
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran sereia
18,15 Noi e gli extraterrestri
18,25 Dal mondo delle ruote
18,45 Classico-Country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,32 ■ auguri
11 — Self-service
11,36 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,02 R.R. Momenti d'amore
16,38 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
19 — Spettacoli-Informazione

RADIO MONTE ROSA

9 — Liscio in allegria
13 — News con Lilly
18,30 Notiziario regionale
21 — Cocktail con Ivan
22 — News con M. Synari

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario
10 — Salute e bellezza
11 — Disco Gamma
11,50 Chi ascolta trova
15 — Gamma Borsa
16 — Gamma news
19,10 Notiziario flash
19,20 A gatto continuo

RADIO ■ BIANCO

7 — Oren ■
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
9,45 Oroscopo
10,45 Rubrica
■ — Discoveglia
17,30 Anteprima
18 — ■ ■
19 — Stereomusica non ■

TOP ITALIA RADIO

■ Vivifesta
9 — Le pagine di oggi
■ D■
14,30 Tutti insieme
16 — Disco Hit
19 — Notturno

Ecco i numeri dei biglietti estratti

La lotteria ■ S. Orso

AOSTA — La parrocchia di San Lorenzo ■ Aosta ha ■municato i numeri dei biglietti vincenti della lotteria organizzata per raccogliere fondi da destinare alla costruzione dell'oratorio di Sant'Orso. I biglietti venduti sono stati 600 di cui 50 si sono aggiudicati i premi in palio offerti da ditte.

L'estrazione, ■ previsto, è ■ effettuata nel ■lone ■ San Lorenzo alla presenza ■ di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza. Questi i cinquanta biglietti estratti, quindici dei quali si aggiudicano i premi più importanti.

Al possessore ■ biglietto ■ 0783 sarà assegnato il primo premio, un televisore a colori; al biglietto 1674 un quadro del pittore Ansal■ di Aosta; ■ numero 5214 una radio sveglia-telefono; al 3800 un giubbotto sportivo; ■ ■ un buono sconto di 200 mila lire per l'acquisto di libri; al 3107 un orologio al quarzo; al 1869 un dizionario della li■ italiana; ■ ■ una calcolatrice Casio; al 4239 un orologio da camera; al 1929 un ferro da stiro a vapore; al 3455 ■ orologio ■ polso; al 5739 una cassetta di liquori; al 3112 un orologio da cucina; al 4545 un vassoio e, infine, al 2792 un cartone di bottiglie di vino.

Altri premi andranno ai possessori dei biglietti con i seguenti numeri: 0120; 0133; 0463; 0563; 0539; 0750; 0833; 0896; 1129; 1670; 1509; 1520; 1844; 1883; 2482; 2518; 2890; 2942; 3181; 3483; 3811; 3919; 4052; 4066; 4540; 4322; 4330; 4436; 4350; 4945; 5005; 5033; 5450; 5711; 5944.

Questa ■ alle ■ 19,30 un programma della Rai ■

■ tv sulla discesa del Nilo dei cinque valdostani in canoa

AOSTA — Un anno fa cinque giovani ■ appassionati di ■ decisero di scendere sulle loro imbarcazioni monoposto una delle sorgenti del Nilo, un ■ d'acqua che prima di confluire nel Lago Vittoria (da cui esce col ■ di Nilo Akagera) ■ a lungo nello Stato africano del Rwanda.

Riportarono a casa numerose testimonianze fotografiche e cinematografiche (Super 8) della loro impresa, sotto forma di appunti sparsi. Ora gli «spezzoni» sono diventati un film: «Alle sorgenti ■ Nilo», che Rai 3 manda in onda questa ■ ■ ore ■. Lo ■ realizzato Flavio Lanese, che conferma ■ quest'ultima prova le ■ qualità di realizzatore di reportages e ■ ■ predilezione per le performances sportive (due suoi filmati precedenti sono stati trasmessi dalla terza rete: «Cavalcare la Dora», ■ sulla ■ e «La testa fra le nuvole», sul ■taplano).

■ fi■ televisivo ■ possono vedere le ta■ dell'impresa: dalla ■ tazione del ■ (Luca Buratti, Giampiero Morandi, Alessandro Mosca, Dani■ ■ Barmaz e ■ Fer■) all'arrivo a Kigali, poi la ■ del percorso in fuoristrada e la discesa del corso d'acqua.

Fra un'acrobazia e l'altra ■ rapide si può assistere alla meraviglia della gente del posto di fronte a simili esibizioni. La stessa meraviglia mostrano poi i partecipanti quando, attraverso improvvisate divagazioni, si muovono fra i gorilla ■ montagna del parco dei Virunga e fra gli ippopotami ■ parco nazionale dell'Akagera.

Luciano Barbone

Un rapporto inviato alla magistratura dall'assessore all'Ecologia

Tortona, irregolare la discarica la Provincia denuncia il Comune

A Pontecurone due terzi del paese contrari all'apertura di [illegible] deposito di rifiuti industriali

TORTONA — I due terzi degli abitanti di Pontecurone aventi diritto [illegible] voto hanno firmato [illegible] petizione, proposta da dc, pci e psdi, contro l'eventualità [illegible] aprire alla periferia del paese una discarica per rifiuti industriali. Amministratori [illegible] sette Comuni della zona — Castelnuovo Scrivia, Alzano, Casei Gerola, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino e Salice Terme — hanno ribadito il loro secco «no» allo stesso impianto. L'assessore provinciale [illegible] all'Ecologia Emilio Andreoletti ha denunciato alla magistratura il Comune di Tortona [illegible] la discarica comunale dei rifiuti solidi urbani.

Sono, in ordine di tempo, [illegible] ultime tre conseguenze del disastro ecologico che ha colpito il Tortonese a seguito delle [illegible]riche abusive, con interrati migliaia di bidoni pieni di rifiuti industriali tossici e nocivi, scoperte [illegible] [illegible]ita Cadano di Car[illegible] Scrivia e nelle zone Scaura, Case Rosa e San Guglielmo di Tortona.

Vediamo la denuncia decisa contro [illegible] Comune dalla Provincia. [illegible] a dicembre il Comune era stato diffidato a non più utilizzare la discarica [illegible] rifiuti urbani aperta a breve distanza dallo Scrivia, a valle della città verso Castelnuovo; allo [illegible] tempo si chiedeva che l'impianto venisse uniformato alla normativa in vigore.

Non sembra che, [illegible] questi quattro [illegible], le cose siano cambiate e infatti proprio durante il Consiglio comunale aperto di mercoledì scorso il sindaco Prete e il suo predecessore Negri hanno affermato che i lavori di sistemazione verranno eseguiti. Ma intanto la Provincia aveva già inoltrato [illegible] denuncia. [illegible] questo proposito l'assessore comunale all'Ecologia Gianfranco Caviglia sostiene che la responsabilità non è della giunta ma dell'Asmt, l'azienda servizi municipalizzati tortonesi.

Di chi sia la responsabilità spetterà al magistrato stabilirlo, resta il fatto che la discarica non è in regola e l'impianto, guarda [illegible] ancora [illegible] volta [illegible] lungo il corso dello Scrivia, il torrente che un Consorzio di Comuni cerca di depurare spendendo decine di miliardi mentre continua a subire ripetuti e gravi attacchi ecologici.

Passiamo alla discarica ipotizzata a Pontecurone, verso Castelnuovo Scrivia, in una serie [illegible] [illegible] cave acquistate dalla Ecodeco, un'azienda lombarda specializzata nello smaltimento di rifiuti industriali. La località è inserita nella mappa dei siti definiti idonei [illegible] accogliere discariche controllate per rifiuti industriali e predisposta dalla Regione. l'Amministrazione comunale (monocolore pci) appare disponibile, pur chiedendo il [illegible] delle garanzie, contrarie [illegible] altre forze politiche — psi, psdi, dc — che hanno deciso la raccolta di firme in calce ad una petizione che dice [illegible] all'apertura dell'impianto.

«Sritiamo di aggravare la situazione igienico-ambientale [illegible] della zona con questo nuovo insediamento», si afferma [illegible] un comunicato dei tre partiti che contestano il permesso concesso alla sistemazione [illegible] altre cave del paese delle ceneri provenienti dalle centrali a carbone di Vado e La Spezia. E chiedono, anzi, di [illegible]hiarare discariche abusive quelle dove le ceneri sono state stoccate.

No alla discarica e, naturalmente, no ancora più deciso a [illegible]lizzare la zona per lo stoccaggio [illegible] migliaia di fusti interrati nelle discariche abusive [illegible] Carbonara e Tortona.

Un'opposizione che è stata espressa anche dai sindaci e amministratori di Castelnuovo, Alzano, Guazzora, Salice, Casei, Isola e Molino dei Torti riuniti nella sala consiliare del Municipio castelnovese. Il [illegible] approvato [illegible] esprime negativamente sull'utilizzo delle ex cave di Pontecurone per lo stoccaggio dei fusti di rifiuti industriali e si aggiunge che appare opportuno un ulteriore, approfondito esame della situazione prima di decidere sull'apertura [illegible] discarica controllata indicata dalla Regione.

Franco Marchiaro

Già consegnati venti milioni per la lotta contro il [illegible]

[illegible] — Durante [illegible] riunione conviviale svoltasi [illegible] giorni scorsi, il Lion [illegible] Valenzano ha consegnato alla presidentessa del Comitato piemontese dell'Associazione per la lotta contro il cancro, Allegra Agnelli, oltre venti milioni.

La somma è stata ricavata sia dall'allestimento di un défilé d'alta moda, presentato nella hall della «Mostra del gioiello», sia dalle iniziative del Centro [illegible] di Bassignana.

[illegible] consegnare gli assegni ad Allegra Agnelli [illegible] state [illegible] Milano, dinamica responsabile del Comitato femminile del Lion, e Silvia Omodeo, rappresentante del centro Sociale di Bassignana.

La signora Agnelli [illegible] accompagnata [illegible] suoi più stretti collaboratori.

(p. b.)

Pochi gli ambulanti: «Inutile venire, intanto [illegible] si vende»

I mercati sono semivuoti c'è ancora molta paura

Scarseggiano i prodotti surgelati - Incrementata invece la richiesta di acqua minerale

ALESSANDRIA — Anche nella nostra provincia [illegible] stanno lentamente attenuando le conseguenze prodotte dal passaggio [illegible] nube atomica: secondo i [illegible] raccolti dai vigili del fuoco la radioattività è a livelli bassissimi, molto al di sotto di quelli di guardia. Ciò [illegible] la gente [illegible] [illegible] paura [illegible] il mantenimento delle [illegible] precauzionali non contribuisce certo a far diminuire la preoccupazione.

Sintomatico quanto è avvenuto ieri al tipico mercatino della frutta e della verdura di piazza Marconi: poche le bancarelle ed ancor meno clienti, [illegible] il risultato di vendite pressoché nulle. Molti ambulanti, considerata la [illegible]tuazione, hanno pensato di [illegible] a casa, oppure se ne sono andati [illegible] anticipo, [illegible] [illegible] esempio Maria Rosa Vercellese, la quale sabato si era lamentata, come altri, per il provvedimento.

Salvatore Mellinaci — Maria Rosa Vercellese

Dice Salvatore [illegible]: «Chi [illegible] [illegible] a casa [illegible] [illegible] ragione, perché si è venduto molto poco e navighiamo in [illegible] brutta barca: la gente ha paura e non compra neppure la frutta o la verdura di cui è libera la vendita. Del resto, la [illegible] è quella che è, perché mancano i rifornimenti, visto che i [illegible] non viaggiano con quel poco che possono caricare». Bruna Galasso [illegible] ac[illegible] una pila di [illegible] contenenti insalata di cui è proibita la vendita [illegible] in cima ha [illegible] un cartello: «Radioattività: chi tocca [illegible]». [illegible] [illegible] vena di polemiche e dice: «Pensate che è roba buona, perché l'avevo in magazzino, e qui sta il punto, perché bisognava fermare la merce [illegible] arrivo, quella appena raccolta, e non il prodotto che già si trovava nei depositi».

La paura però non è uguale [illegible] tutti: significativo [illegible] episodio avvenuto al mercato all'ingrosso, dove sono stati gettati nei rifiuti i prodotti proibiti, ma in breve tempo molte persone hanno fatto la fila per raccoglierli e portarseli a casa.

Altro episodio sintomatico a Cantavenna, nel Casalese, dove una donna [illegible] stata bloccata dai carabinieri mentre usciva [illegible] proprio [illegible] [illegible] un cesto di insalata. Inutile la sua spiegazione che non l'avrebbe messa in vendita ma[illegible] direttamente: il decreto governativo è stato applicato [illegible] lettera dai carabinieri ed [illegible] prodotto sequestrato.

Calata di colpo anche la vendita [illegible] latte fresco, perché la gente si chiede [illegible] mai [illegible] dovrebbe fare male agli adulti [illegible] è proibito per i [illegible]. Gli ultimi [illegible] raccolti proprio sull'inquinamento del latte non inducono certo a migliorare la situazione.

Vanno intanto a ruba, e [illegible] cominciano a scarseggiare, i prodotti surgelati, specialmente la verdura. In aumento anche le richieste [illegible] acqua minerale, perché la gente non [illegible] fida bere quella del [illegible]binetto. Al momento però le scorte ci sono e i grossisti fanno la spola per rifornire i negozi.

r. sc.

Sono otto le persone coinvolte nell'inquinamento

Inviata al giudice istruttore l'inchiesta sull'«Ecosystem»

In carcere i cinque presunti responsabili - A tre inviata comunicazione giudiziaria

CASALE MONFERRATO — Proseguono le indagini sull'inquinamento dell'acquedotto casalese: ieri il procuratore [illegible] Repubblica Marcello Parola ha formalizzato l'inchiesta sull'attività dell'Ecosystem, l'azienda di Castagnone [illegible] Pontestura specializzata nell'incenerimento di rifiuti tossici, e la discarica clandestina scoperta a Santa Maria del Tempio, dietro ad un [illegible], in strada Valmacchina, a quattrocento metri dai pozzi dell'acquedotto municipale. Il dottor Parola ha trasmesso il fascicolo al giudice istruttore Paolo Peruggia. Si prevede una stretta collaborazione tra i due magistrati, [illegible] indagano unitamente al pretore Giorgio Reposo, il quale [illegible] un'inchiesta sulle altre disc[illegible]riche scoperte nel Casalese.

Sono otto le persone finora coinvolte nell'inchiesta. In seguito al disastro ecologico che ha colpito la città — per un [illegible] in stato [illegible] emergenza — [illegible] stati arrestati l'amministratore delegato dell'Ecosystem Roberto Guarnero, 34 [illegible]; il casalese Mario Gilardini di 43, autista della ditta; [illegible] Denaldi, [illegible] anni, proprietario del terreno dove è stata scoperta la discarica a Santa Maria del Tempio; Franco Girella di [illegible] [illegible] [illegible] Denaldi, impiegato alle dipendenze [illegible] suocero, e Mauro Verna di 48, dipendente dell'Ecosystem. Nei confronti [illegible] queste persone, [illegible] in [illegible] il procuratore [illegible] Repubblica aveva già disposto il sequestro cautelativo dei beni, [illegible]testando anche ulteriori reati [illegible] nuove comunicazioni giudiziarie.

Proseguendo negli interrogatori, nei giorni [illegible] il dottor Parola [illegible] poi inviato comunicazione giudiziaria ad altre tre persone di cui per il momento non si conoscono i nomi [illegible] e anche in [illegible] dell'esito delle perizie ordinate dal magistrato e delle indagini svolte da Guardia di finanza, polizia e carabinieri, [illegible] cercherà di scoprire da quali tipi di lavorazione provenivano i rifiuti inquinanti per risalire alle [illegible] produttrici degli scarti chimici che [illegible] causato l'inquinamento [illegible] dell'acquedotto comunale. Le indagini [illegible] interessato anche la Lombardia e non si esclude che gli scarichi inquinanti provenissero da aziende di altre regioni. Sull'inchiesta è comunque mantenuto il riserbo.

g. d.

Concluse le manifestazioni culturali [illegible] Casale [illegible] Acqui Terme

I premi per l'arte e la letteratura

Al concorso nazionale «Primavera» i riconoscimenti ad artisti valdostani, liguri e casalesi - Il volume di Antonio Pelliccia è il «Libro [illegible] dell'anno»

Casale, superata l'emergenza acqua, intende riconfermare il suo ruolo [illegible] città ricca di arte e cultura, al centro di [illegible] importante comprensorio turistico e [illegible] successo della terza edizione del [illegible] nazionale di pittura, scultura e grafica «Premio Primavera» dà forza a questa ambizione.

Acqui Terme, dopo i successi [illegible] «Premio Acqui Storia», vuole consolidare [illegible] sua [illegible] zione nel campo letterario e l'interesse suscitato [illegible] prima edizione del premio «Il li[illegible] aeronautico dell'anno» [illegible] di buon auspicio per il futuro.

Questi i significati di due manifestazioni concluse [illegible] domenica in due città [illegible] [illegible] antichi legami tra loro, Casale come capitale e Acqui come «perla» del Monferrato.

Il «Premio Primavera» [illegible] Casale, organizzato dal Gruppo artisti casalesi «Il Giardino» con il patrocinio del Comune e la collaborazione [illegible] Tir Radio Nord, è appuntamento importante con l'arte. [illegible] i pittori e una trentina gli scultori provenienti [illegible] ogni parte d'Italia.

«Purtroppo [illegible] pioggia ci ha impedito di esporre le opere [illegible] stupendo scenario verde dei giardini pubblici attorno al Bar Giardino, l'atrio e il porticato della Casa di riposo hanno comunque consentito di offrire a centinaia di visi[illegible] interessati le opere concorrenti», ha affermato Francesco Borsani, presidente del Gruppo artisti casalesi. «Un [illegible]so importante per l'immagine di Casale che non vuole essere ricordata per l'acqua inquinata», ha detto il vice sindaco Aldo Abatelli.

La giuria per la scultura ha premiato, nell'ordine, Giuseppe Binel di Aosta, Valdieri Festelli di Sestri ed Enrico Bergero di Casale. Per la pittura primi ex aequo Vittorio Garbaccio [illegible] Casale e Aldo Mapelli di Bergamo; secondi ex [illegible] i casalesi Francesco Barbesino e Giovanna Defranciscì; terzi Angelo Pansini [illegible] Torino, Giovanni Boncicini [illegible] Alessandria e Paolo Parri [illegible] Voghera.

Il premio letterario «Il libro aeronautico dell'anno», voluto dall'Associazione Arma Aeronautica e organizzato ad Acqui Terme per «volontà» del sindaco Raffaello Salcoda [illegible] pilota e grande assertore dell'aviazione civile, ha visto la partecipazione [illegible] una settantina di opere.

La giuria, presieduta dal ministro Spadolini, [illegible] proclamato «Libro aeronautico dell'anno», [illegible] volume «Il periodo epico dell'aeronautica» di Antonio Pelliccia (editore Veant). All'autore sono andati i quattro milioni del premio e [illegible] speciale riconoscimento del presidente Cossiga.

I premi (mezzo milione) nelle varie sezioni [illegible] andati a Igino Goggi (La Coppa Schneider); Giovanni Caprara (Il libro dei voli spaziali) e Giorgio Evangelisti (Macchine bizzarre nella storia dell'aviazione), ex aequo; Richard Bach (Un ponte sull'eternità); Abele Nania (La meteorologia nell'impiego operativo del radar); Falessi-Pagliano (Storia fotografica dell'Aviazione italiana).

In concomitanza col premio c'è stato [illegible] raduno delle sezioni italiane dell'Associazione Arma Aeronautica. f. m.

E' stato inoltre soppresso il treno Biella-Genova

Protesta a Casale per l'orario della linea Vercelli-Alessandria

CASALE MONFERRATO — Soppressione della linea diretta Biella-Vercelli-Casale-Alessandria-Genova; anticipo di un'ora nella partenza del diretto Casale-Torino delle 20.42; posticipazione della partenza da Alessandria del locale per Vercelli delle 14.45; soppressione del treno per Vercelli con partenza da Casale alle 21.46.

Queste, secondo indiscrezioni, alcune delle modifiche previste dal nuovo orario ferroviario estivo che andrà in vigore a giugno e che già hanno sollevato reazioni negative tra i passeggeri e tra gli stessi operatori ferroviari.

Da parte sindacale la Filt-Cgil di Casale ha espresso la sua «protesta e delusione» con una lettera inviata al direttore compartimentale di Torino. Le modifiche sono giudicate «penalizzanti per i collegamenti da e per Casale».

Una lettera di protesta alle Ferrovie è stata inviata anche da 90 pendolari della linea Alessandria-Vercelli, preoccupati per la ventilata posticipazione della partenza da Alessandria delle 14.15 e per chiedere che [illegible] rispettato l'orario di arrivo ad Alessandria del treno delle 7.47 da Casale. Proteste, infine, sono venute da un gruppo di pendolari del treno diretto Casale-Torino delle 20.42. [illegible] convoglio dovrebbe anticipare la partenza di un'ora per arrivare però a Torino sempre alle 22.12, fermandosi per 60 minuti a Chivasso.

La linea Casale-Torino ha normalmente tempi [illegible] percorrenza dilatati: anche più di due ore per 79 chilometri.

m. fa.

Tre arrestati per la rapina [illegible] Bozzole

CASALE MONFERRATO — I carabinieri [illegible] Alessandria hanno arrestato tre persone il loro nomi ancora non vengono resi noti per una [illegible] compiuta il 20 [illegible] 1984 a Bozzole [illegible] danni [illegible] Giovanni Novarese, [illegible] anni, abitante [illegible] via Roma 5, [illegible] presentante della ditta [illegible] Carlo Re di via Roma a Valenza.

L'uomo fu affrontato [illegible] due banditi che gli portarono via il campionario [illegible] gioielli per un [illegible] [illegible] [illegible] milioni. [illegible] rappresentante fu minacciato con una pistola e dovette aprire il portabagagli dell'auto. (r. s.)

Ridotto l'onere del 50 per cento

Costi minori [illegible] Novi per l'urbanizzazione

NOVI LIGURE — [illegible] interventi sull'edilizia del centro [illegible] cittadino d'ora in poi [illegible] di [illegible]. Lo ha deciso [illegible] Consiglio comunale approvando un provvedimento che prevede [illegible] ri[illegible] del 50 per cento degli oneri di urbanizzazione e [illegible] costi di [illegible].

In base [illegible] decisione gli oneri [illegible] urbanizzazione scendono [illegible] dalle [illegible] [illegible] lire precedenti alle due mila lire al metro cubo, mentre i costi di costruzione (che [illegible] da [illegible] secondo la legge [illegible] che per i soli interventi di recupero) calano [illegible]'8 [illegible] [illegible] per cento.

La manovra è indirizzata quindi [illegible] un recupero e ad una rivalutazione [illegible] centro storico, cercando [illegible] invogliare i novesi affinché [illegible] lascino degradare una [illegible] della città importante per la sua collocazione nel tessuto urbano ed anche per il suo significato storico.

In questo [illegible] si spie[illegible] anche i frequenti rapporti [illegible] legano l'Amministrazione comunale allo Iacp. La collaborazione [illegible] questi due enti ha già portato [illegible] recupero di uno stabile in via Paolo [illegible] [illegible] nel quale sono stati [illegible] otto alloggi [illegible] consegnati al [illegible] alcune settimane [illegible].

Un altro intervento [illegible] ri[illegible] è stato avviato in un palazzo di via [illegible] dove saranno realizzati altri 13 appartamenti. L'ultimo frutto della [illegible] fra l'Amministrazione comunale e [illegible] Iacp riguarda invece [illegible] ristrutturazione della parte posteriore dell'ex orfanotrofio [illegible] via Marconi. l. m.

Gli appuntamenti di oggi in provincia

L'«American songs» al Politeama novese

Concerto. Quinto appuntamento della stagione concertistica organizzata dagli «Amici della Musica»: alle 21 [illegible] questa [illegible] al Politeama Italia [illegible] Novi Ligure il soprano Alide [illegible] Salvetta e il pianista Antonio [illegible] presenteranno «American Songs», un programma di brani celebri e non scritti da autori quali Porter, Gershwin ed Ellington. Il [illegible]no Alide Maria Salvetta, docente al Conservatorio di Bolzano, tiene concerti in Italia e all'estero; Antonio [illegible] suona stabilmente con il pianista Bruno [illegible] [illegible] con lui anni [illegible] ha [illegible] il premio [illegible] il miglior disco dell'anno di musica contemporanea.

Università terza età. Il professor Nuccio [illegible] [illegible] alle 15.30 di oggi [illegible] [illegible] Per[illegible] [illegible] «Comunale» [illegible] Alessandria [illegible] «Sergej Eisenstein: montaggio ed epica nel film». La conferenza è nell'ambito del [illegible] che l'Unitre dedica ai novant'anni [illegible] cinema.

Oro e diamanti. [illegible] Lions Club [illegible] Valenza organizza per [illegible] 20.15 [illegible] stasera nel [illegible] [illegible] della Cassa [illegible] Risparmio una manifestazione [illegible] [illegible] rapporti commerciali [illegible] l'Italia e il Sud Africa con particolare riferimento al mercato dell'oro e [illegible] diamanti. Relatori il console Giovanni Scrivanti e l'addetto culturale Charles Vaneyk; interverranno anche [illegible]sentanti dell'Ufficio turistico e delle linee aeree sudafricane e sarà proiettato un filmato.

Croce Rossa. Nell'ambito delle manifestazioni per la «Settimana della Croce Rossa» domani [illegible] alle 21 alla sala Ferrero del «Comunale» [illegible] Alessandria il responsabile nazionale del gruppo di studio [illegible] sul [illegible] internazionale umanitario pionieri-volontari del [illegible] Roberto Mac[illegible] parlerà sui «principi fondamentali della Croce Rossa e la pace». c. c.

Alessandria — Il dottor Francesco Al[illegible] è il nuovo presidente dell'Università della terza età; segretaria organizzativa Vittoria Puggini; relazioni esterne con [illegible] altre Unitre Emilio Spallicci.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Signori il delitto è servito.
AMBRA: Explorer.
COMUNALE: Police.
CORSO: Le aquile d'acciaio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Il mostro [illegible] Firenze.
MODERNO: La bonne.

ACQUI TERME

ARISTON: Sapore di zia.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Antarctica.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Maledetta estate.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Scandalosa Gilda.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Il giorno degli Zombi.
ITALIA: Concerto.
MODERNO: Il gioiello del [illegible].

OVADA

LUX: Frecchia [illegible] Dracula, [illegible]: [illegible] mia Africa.

SERRAVALLE [illegible]

[illegible] film sexy

TORTONA

MODERNO: film sexy
SOCIALE: film sexy
VERDI: film sexy

VALENZA PO

[illegible]CIALE: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Il diavolo in corpo.
GALVANI: Scuola di medicina.
ROMA: Le signore [illegible] notte.
SOCIALE: Doppio taglio.

FARMACIE

Alessandria: Fodini, via Medaglie d'Oro, notturna Bruni, piazza Libertà.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Cavalcorda, via Duomo.
Novi: Dellepiane, via Dogana.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, [illegible] Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 741; **Acqui:** 57 775; **Casale:** 76 381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813 981; **Valenza:** 952 801; **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213.633).

Numero telefonico a [illegible] diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno).

ALLE TV

TELECITY

20.30 **Niente di grave, suo marito è incinto**, film di J. Demy con C. Deneuve, M. Mastroianni — Un uomo convive con una donna. E un giorno si ritrova incinto (1974)

23.30 **L'insegnante balla con tutta la classe**, film di G. Carnimeo con L. Banfi, N. Cassini — Film erotico (1978)

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema
22 — Auto della settimana
22.30 Medi case
24 — Matale, film

MUSEI

[illegible] di Marengo: [illegible] 14.30 alle 17.30.
[illegible] e Pinacoteca [illegible] Alessandria: aperti martedì, giovedì, [illegible] nerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51 832.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347

Corrispondenti: **Casale** 0143 54 782; **Tortona** 872.351; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 25 28 - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143 76.788; **Ovada** 0143 86.382; **Serravalle** 0143 65 066.

RINGRAZIAMENTI

La Isar Spa di Novara e Gallarate, ringrazia tutti i clienti, fornitori ed amici che hanno partecipato di presenza o con scritti al lutto della Società per la scomparsa di

Ercole Sevesi

— Novara, 6 maggio 1986

Le conseguenze e la psicosi della nube atomica

La «grande paura» in tutto il Cuneese

I verdi contestano i sindaci di Alba e Saluzzo per la tardiva applicazione del decreto Degan che vieta la vendita di alcune verdure

[illegible] — Gli effetti [illegible] «grande paura» per gli alimenti che potrebbero essere contaminati dalle radiazioni atomiche [illegible] ancora visibili: i negozi e i supermercati sono stati presi d'assalto e tra sabato e ieri quasi tutte le [illegible] di latte a lunga conservazione, confezionato prima del 2 maggio, sono andate esaurite.

Prosegue anche l'incetta delle verdure surgelate, acquistate dai consumatori al posto di quelle [illegible] la cui vendita è stata [illegible] con l'ordinanza del ministero.

«Ma la gente ha paura di acquistare anche altri prodotti ortofrutticoli, oltre gli spinaci, i cavoli, l'insalata, i carciofi — dicono i negozianti — e pertanto si registra una flessione notevolissima delle vendite anche della frutta in generale e di ogni genere di verdura. In questi giorni si vendono soprattutto le patate».

C'è perplessità, tra i consumatori, in mancanza di indicazioni precise, anche nell'acquisto di formaggi freschi e latticini, cioè di quei prodotti fatti con latte raccolto presumibilmente nei giorni in cui la nube radioattiva prodotta dall'esplosione della [illegible] atomica di Cernobyl s'è diffusa anche sull'Italia.

Il Caseificio Valle Stura di Demonte (che in giornata ha esaurito le scorte di latte a lunga conservazione; gli ultimi cento quintali sono stati distribuiti nelle latterie del capoluogo) non ha interrotto la raccolta del latte fresco nel migliaio di aziende convenzionate o associate, tutte dislocate in Valle Stura e Valle Maira, in cui le bovine sono ancora alimentate con foraggio secco. Il latte viene stoccato e adoperato per produrre formaggi a grana dura e stagionatura.

Dopo l'esposto alla Procura della Repubblica inoltrato ad Alba dai rappresentanti della Lista Verde, in cui si denuncia il fatto che sabato 3 maggio [illegible] malgrado l'ordinanza del ministro della Sanità, nei mercati e nei negozi è proseguita normalmente la vendita di verdura a foglia larga, anche a Saluzzo ci [illegible] strascichi giudiziari: i Verdi, infatti, per analoghi motivi hanno inoltrato una denuncia alla Magistratura nei confronti del sindaco e della giunta comunale, allegando una copia del numero straordinario del loro periodico «Il Germoglio». Il giornale pubblica una documentazione anche fotografica del «gravissimo ritardo con cui è intervenuto il Comune» nel vietare la vendita della verdura fresca.

Giorgio Zavaui

[illegible] vinicola denunciata

MONFORTE D'ALBA — Il titolare della [illegible] «Monfortalba», Matteo Sobrero, 52 anni, abitante a Marene, in via Belle 11, è stato denunciato dai carabinieri per frode in commercio.

Durante perquisizioni nella sede dell'azienda a [illegible]ne, in via [illegible] 121, e in una cantina di località Manzoni a Monforte di proprietà della sessantaseienne Gabriella Bine, sono state sequestrate circa 300 bottiglie etichettate come barolo, barbaresco, barbera e cortese (tutti vini doc), recanti l'indicazione «imbottigliato dalla azienda vinicola Monfortalba nella cantina di Monforte D'Alba». Il Sobrero non risulta aver [illegible] svolto a Monforte alcuna attività di produzione vitivinicola e di imbottigliamento. (g. n.)

Oggi a Sommariva Bosco

Quella festa ha tre secoli

Tradizionale processione per il miracolo della Vergine di S. Giovanni

SOMMARIVA BOSCO — Sommariva oggi è in festa per ricordare a distanza di trecento anni il miracolo del 6 maggio 1686.

Un cieco, proveniente forse da Ceresole e diretto a Moretta, sostò in preghiera davanti all'effigie della Vergine di San Giovanni in una modesta cappella poi trasformata in santuario e ottenne la grazia della restituzione della vista.

Non si conosce l'identità del miracolato, ma esistono degli ordinati che descrivono i fatti successivi visti dai [illegible] sul luogo a constatare l'eccezionalità dell'evento.

Per verificare la veridicità dei fatti — la Vergine mutava [illegible] il volto — l'autorità religiosa designò il cavalier Giovanni [illegible]tista Bonino, dottore in teologia già vicario di Alba e Vercelli, che accettò l'incarico e venne coadiuvato per volontà del consiglio comunale dai sommarivesi Luigi Chiavassa e Andrea Olivero. I risultati, dopo che lo stesso Bonino vide la Vergine cambiare più volte colore del volto e muovere gli occhi vennero [illegible] all'arcivescovo di Torino, Monsignor Michele Beggiami, che scrive Bernardino Alasia nella sua storia di Sommariva: «Ricevutane appena la copia autentica, e trovate di tale autorità le prove di ciascun fatto in [illegible] narrato da non potersi dubitare sopra, la confermò solennemente della sua firma e suggello, deponendola negli archivi della curia arcivescovile perché a perpetua memoria vi si conservasse».

Un ordinato consigliare dell'anno successivo datato 3 maggio 1687 stabilì che ogni anno, il giorno 6, la festività [illegible] celebrata [illegible] solennità.

In quell'epoca per volontà dei sommarivesi prese il via la costruzione dell'attuale santuario, opera di Michelangelo Garove, di recente restaurato e restituito al suo naturale splendore, e, secondo la volontà del consiglio, il 6 maggio si rinnova la tradizionale processione con la statua della Vergine portata a braccia per le vie del paese.

d. b.

E' accaduto domenica mattina alle 5,30 in via Vittorio Emanuele

Crolla un muro, una donna ferita sgomberato condominio a Diano

Sono state fatte evacuare [illegible] persone - Distrutte 5 auto - Aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente che ha provocato gravi danni

Diano d'Alba. Un'immagine del cortile del condominio con le macerie del muro crollato (Tel.)

DIANO — Una donna ferita nella sua [illegible] da letto con la parete completamente sfondata, un condominio abitato da quattordici persone fatto evacuare, cinque autovetture sepolte e distrutte, molto panico, a conseguenza del pauroso e spettacolare crollo di un [illegible] in cemento [illegible] lungo 20 [illegible] e alto 12, verificatosi domenica mattina nel centro di Diano, in via Vittorio Emanuele, probabilmente a causa delle infiltrazioni d'acqua per le recenti piogge.

Il muraglione di sostegno di un terrapieno di cinta del cortile sorgeva a una decina di metri di distanza dal condominio (quattro alloggi e due mansarde).

Si è schiantato improvvisamente verso le 5,30 quando la gente era ancora a letto e non vi erano bambini a giocare nel cortile. Ben più gravi potevano essere le conseguenze se si fosse verificato durante la giornata.

Racconta Giuseppina Abellonio, 62 anni, la casalinga ferita nella camera da letto sfondata nell'alloggio al primo piano: «Dapprima ho sentito degli scricchiolii. Mi sono affacciata alla finestra. Poco dopo un fragoroso boato. Ho visto il muraglione crollare. In pochi secondi ha abbattuto la parete. La stanza si è riempita di pezzi di cemento, sassi, terra. Mentre fuggivo per mettermi in salvo sono stata colpita alle gambe. Una paura indescrivibile». L'Abellonio che ha riportato contusioni giudicate guaribili in dieci giorni, è originaria del luogo ma non abita tutto l'anno a Diano. Era arrivata solo venerdì.

Elio Conti, 25 anni, impiegato, che abita al piano superiore: «Ero a letto; ho sentito un gran rumore, volavano [illegible]ri. Le finestre fracassate, ossi in casa. Subito non riuscivo a rendermi conto. Sembrava un terremoto. Eravamo tutti spaventatissimi. Poteva essere una tragedia. Nel cortile c'è sempre gente che passa, bambini che [illegible]. Io avevo in programma di andare al mare; sarei sceso poco dopo e salito sulla mia auto rimasta distrutta nel cortile».

E' stata aperta un'inchiesta, disposta una perizia tecnica, per far piena luce [illegible] cause dell'incidente che ha provocato gravi danni al condominio di proprietà dell'impresario Giuseppe Marengo.

Il sindaco Lorenzo Destefanis ha fatto evacuare l'edificio. Ieri, a Diano, è stato un continuo viavai di gente sul luogo del crollo. In paese era in corso l'ultima giornata della «Decima rassegna dei vini doc».

Gianfranco Fiori

La «centralina» [illegible] nella Zizzola

Rubato ripetitore Bra [illegible] vede Rai3

Proteste dei telespettatori - Le [illegible] tv

BRA — Black out totale dei programmi di Raitre in seguito al furto del ripetitore che — installato da privati — ne garantiva l'arrivo ai teleutenti. Segando lucchetti e sfondando infissi, i ladri sono entrati nella Zizzola, l'edificio sulla collina dove da anni si trovava la «centralina», l'hanno [illegible]ntata e portata via per intero.

«Un furto strano, troppo meticolosamente preparato per essere uno dei soliti atti di vandalismo e sproporzionato alla cifra modesta che si può ricavare vendendo il materiale rubato», commenta Gigi Giacosa, contitolare della ditta che ultimamente curava la manutenzione.

Il black out ha suscitato le proteste dei teleutenti (Raitre è seguita, oltre che per l'informazione locale e per i film, per lo sport), proteste [illegible] dalla notizia che difficilmente la «centralina» sulla Zizzola sarà ripristinata, in quanto i rivenditori che anni fa l'avevano [illegible] non hanno intenzione di spendere ancora per [illegible] un'altra, che rischierebbe di fare la stessa fine. D'altra parte, senza ripetitore la terza rete a Bra non si «prende», tanto che tra gli utenti si sta facendo strada l'idea di promuovere una [illegible] di firme da indirizzare alla Rai.

Alla Rai, già mesi fa, si era rivolto un gruppo di appassionati di cinema, lamentando lo «stacco» del ripetitore, dopo la mezzanotte durante la non stop di dicembre, che tra l'altro aveva interrotto la proiezione del film «I cancelli del cielo».

Dicono i promotori di quella prima petizione: «Allora molto cortesemente il direttore della terza rete, Giuseppe Rossini, ci aveva risposto assicurando che il film sarebbe [illegible] replicato sul secondo canale e informando che aveva passato la nostra lettera all'ingegner Aldo Riccomi, direttore del supporto tecnico aziendale, perché ci spiegasse i motivi dell'assenza di un ripetitore [illegible] finora dall'ingegner Riccomi non è arrivata alcuna risposta».

I programmi del terzo sono quelli che nella zona hanno i maggiori problemi di [illegible], [illegible] se [illegible] tanto in tanto gruppi di utenti segnalano interferenze e disturbi sugli altri canali naz[illegible]; nitidi, invece, sono generalmente video e audio delle tv private, soprattutto dei grandi net work (Canale 5, Retequattro, Italiauno e di emittenti regionali come Telecupole).

Grazia Novellini

L'auto [illegible] sbandato per l'asfalto viscido e si è schiantata contro un ponte

Busca: ragazza muore in un incidente la famiglia dona cuore, reni e cornea

Giovane finanziere di Roma ha perso la vita a Chiusa Pesio - Era allievo della scuola di Cuneo

BUSCA — Una ragazza buschese, Bruna Chiari, 22 anni, via [illegible] Giacomo 23, è morta ieri mattina all'ospedale Santa Croce di Cuneo, in seguito a un incidente stradale accaduto in paese nel pomeriggio di domenica.

La famiglia ha disposto la donazione [illegible] organi della giovane vittima. L'incidente è avvenuto alle 17 in via Trimaglio sul ponte vecchio che attraversa il Maira nella parte bassa della città.

La [illegible] a [illegible] di una [illegible] guidata dall'amico Giuseppe Roselli, 25 anni, abitante [illegible] 15 di frazione Morra San Bernardo. L'auto procedeva verso il centro quando, probabilmente per l'alta velocità con cui era stata affrontata la curva di ingresso al ponte e per l'asfalto bagnato, [illegible] andando a [illegible] frontalmente [illegible] la spalletta del ponte e demolendo un tratto del muretto.

I due giovani sono stati soccorsi dagli abitanti delle case vicine e trasportati con un'ambulanza all'ospedale [illegible] Croce di Cuneo. Il [illegible] selli se la caverà con venti giorni di prognosi [illegible] trauma occipitale e [illegible]: la ragazza [illegible] prognosi riservata per trauma cranico, è deceduta [illegible] mattina.

Bruna Chiari

Bruna Chiari, diplomata maestra elementare in attesa di [illegible] servizio, aveva [illegible] il desiderio di iscriversi all'Aido per donare i propri organi in caso di morte prematura.

I genitori, Giacomo Chiari, operaio, e Franca Lerda, casalinga (hanno un'altra figlia, Chiara di 20 anni), hanno autorizzato il prelievo.

All'ospedale di Cuneo sono stati espiantati cuore, reni e cornea.

Con un elicottero il cuore è [illegible] portato a Bergamo (dove ieri pomeriggio era in corso il trapianto), i reni alle Molinette di Torino; la cornea è stata destinata all'ospedale di Savigliano.

Ai funerali della ragazza, che si svolgeranno domani alle [illegible] nella parrocchia di Busca, parteciperanno le associazioni dell'Aido, [illegible] la sezione locale intitolata a Piero Mazzucotelli, ragazzo diciassettenne di Busca che fu il primo donatore della zona. (l. c.)

CHIUSA PESIO — Un giovane finanziere di Roma è morto domenica pomeriggio per le ferite riportate [illegible]: l'auto [illegible] viaggiando è sbandata in curva ed è andata a schiantarsi contro un pullman di linea. La vittima è Paolo Sisti, 28 anni, residente a Roma in via [illegible] 18, da alcuni [illegible] domiciliato a Cuneo dove era [illegible] della scuola per sottufficiali della Guardia di Finanza. Non hanno riportato ferite i [illegible] passeggeri e l'[illegible] pullman, Andrea Pellutiero, 59 anni, abitante in frazione San Bartolomeo di Chiusa Pesio.

L'incidente è accaduto in regione Pian Campo sulla provinciale della Valle Pesio alle 18.15. (g. m.)

Il trapianto è riuscito

BERGAMO — E' stato trapiantato a Bergamo, nel petto di un bidello di 52 anni, il cuore della giovane di Busca.

Il cuore di Bruna batte da ieri [illegible] 12,50 nel petto di Battista Bella: [illegible] fatto per alcuni anni il muratore in Italia e in Svizzera, poi aveva trovato un definitivo posto di lavoro come bidello alla scuola media di Mapello. Essendo affetto da venticinque anni da una grave malattia cardiaca — in pratica una miocardiopatia dilatativa —, il Bella aveva dovuto presto lasciare il lavoro attivo e andare in pensione; aveva sperato fino a qualche mese fa di farsi operare al cuore a Città del Capo, dopo aver dovuto rinunciare ad un precedente intervento che forse sarebbe stato possibile eseguire, nel 1984, a Monaco in Baviera.

Tre mesi fa il Bella si è fatto ricoverare agli Ospedali Riuniti di Bergamo nel reparto di cardiochirurgia diretto dal professor Lucio Parenzan. Ieri a mezzogiorno ecco la lieta notizia: il [illegible] di Bruna sarebbe [illegible] trapiantato nel petto del [illegible]

Cuneo: la fallita rapina allo studio del notaio Musso

Bongiovanni dopo l'assalto [illegible] i [illegible] complici?

Discordanti deposizioni degli imputati - Oggi [illegible] udienze

CUNEO — Ivano Bongiovanni nelle sanguinose sequenze della fallita rapina del 3 aprile '84 [illegible] studio del notaio cuneese Giuseppe Musso sarebbe fuggito in macchina abbandonando i complici al [illegible] destino? Lo ha sostenuto [illegible] mattina in [illegible] Ivo Gianlorenzi il quale, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, è accusato di essere stato il basista della prima rapina al notaio cuneese e dell'assalto all'agenzia di Cervasca della [illegible] rurale di Caraglio.

Il giovane [illegible] l'inedito particolare dopo che il presidente Nicolò Franco [illegible] ha concesso la parola prima di passare alle deposizioni dei testimoni. [illegible] Bongiovanni ha sempre sostenuto di essere scappato da Cuneo con mezzi di fortuna perché l'auto sulla quale la banda avrebbe dovuto allontanarsi, e di cui era l'autista, rimase bloccata [illegible] gomma forata.

Ivo Gianlorenzi spiega invece che la [illegible] sera [illegible] fallita rapina Ivano venne a Cuneo con la vettura e dopo avere bucato [illegible] coltello [illegible] pneumatico [illegible] la macchina in largo Ga[illegible]ldi. Voleva cioè nascondere di essere stato un codardo. Sarebbe [illegible] stato lo stesso Gianlorenzi a riportare il capo banda con la sua auto a Torino. La rivelazione è però accolta con scetticismo dal pm Giorgio Giraudo, il quale si chiede perché l'imputato non ne [illegible] parlato quando fu interrogato la settimana [illegible].

Ivano Bongiovanni, interrogato subito dopo, smentisce di essere venuto quella sera a Cuneo mentre Leonardo Rinaudo ironicamente conclude: «Il colpo alla banca di Cervasca me lo suggeristi proprio tu, caro Gianlorenzi». L'accusato continua comunque a negare qualsiasi responsabilità per le rapine, ammette di avere solo avuto in deposito 5 milioni, qualche pistola e un orologio, consegnati poi ai carabinieri, [illegible] nessun gioiello e riconosce di avere [illegible] Bongiovanni durante la latitanza «un po' per paura e un po' perché [illegible] plagiato dalla sua personalità».

Gran parte dell'udienza è stata [illegible] dall'esame dei testimoni e parti lese delle rapine ad una azienda industriale di Trofarello e agli uffici postali di Villafalletto, Carrù, Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), Felizzano (Alessandria) e all'armeria di Giuseppe Gastaldi, di Racconigi.

Oggi saranno rievocate le due rapine allo studio del notaio Musso: quella riuscita del 28 gennaio e quella fallita del 3 aprile con successiva sparatoria per le vie di Cuneo.

Gianni De Matteis

CUNEO — Appuntamento questa sera al cinema-teatro Monviso (ore 21) con il cantautore Sammy Walker. Costo del biglietto 7 mila lire (5 mila soci Arci).

Grande successo al «Marenco» della commedia di Dario Fo

E se i giovani attori di Ceva [illegible] andassero in trasferta?

Calorosi applausi per «Gli arcangeli non giocano a flipper» - Sabato replica

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Meritano di andare in tournée con il loro Dario Fo Anni Cinquanta. Perché gli applausi, generosi, del pubblico di casa forse non bastano a premiare i «magnifici 40» (attori e tecnici) della Compagnia dei giovani del «Marenco».

Tre ore di spettacolo, undici cambi di scena, nulla lasciato al caso, come accade spesso e volentieri alle pur brave filodrammatiche. Per «Gli arcangeli non giocano a flipper» sono state mobilitate tutte le forze del teatro di Ceva e i risultati si sono visti.

L'entusiasmo dei giovani affinato dalla [illegible] di recitazione del torinese Giulio Graglia; la regia del cebano Massimo Pianicco che sembra aver aggiunto ai suoi studi da architetto e alla sua passione di musicista un'insospettata esperienza dietro le quinte; la collaborazione degli «anziani» del Marenco che non temono affatto di vedersi sfuggire spazi e consensi: ecco la «miscela» del successo della commedia di Fo, rispolverata come si fece anni fa per due atti unici di Woody Allen.

Che [illegible] del protagonista, Eugenio Zanon, studente di medicina e calciatore, ma da domenica sera, almeno per i cebani, assurto magnifico attore?

Nella parte del «Lungo» che fu di Dario Fo, Zanon non concede nulla a se stesso, ma si cala interamente nel personaggio. Merita, davvero, un'uscita in trasferta, magari al «Toselli» di Cuneo, per rinsaldare vecchi vincoli di amicizia.

Ma l'occasione di una recita fuori dalle mura amiche se la sono conquistati tutti insieme, i giovani di Ceva, con le due serate di sabato e domenica scorsi (si replica ancora sabato prossimo, alle 21). Enrico Rosacio, medico dentista, bravissimo «primo impiegato»; Roberto Bruna, studentesso universitario, «sindaco che conosce bene le regole delle bustarelle»; Daniele Mao, convincente «accalappiacani», e Lorenzo Alliani, riuscito «brigadiere», entrambi universitari con passione per il basket. E Paolo Barbero, «cameriere» che non ha ceduto alla facile imitazione di Beruschi; Alberto Cafra, convincente «dottore»; lo scatenato [illegible] Barra, «particolare», «signore al bar», «Pope», «signore agli sportelli», «[illegible]missario» e «ministro».

E le ragazze? Manuela Finocchio, impiegata comunale addetta al teatro, prim'attrice a fianco di Zanon, ha «dirottato» sul presidente del «Marenco» Aldo Viora il compito di reggere la resa alla biglietteria; Bruna Sanino, Carla Rossi e Barbara Mao si sono lasciate alle spalle ogni timore della vigilia e hanno meritato tutti gli applausi finali.

Giuseppe [illegible]

APPUNTAMENTI

MONDOVI' — Per il [illegible] di «educazione all'immagine; vedere il cinema» organizzato dal distretto scolastico oggi dalle 15 alle 17,30 verrà proiettato un film per «Lettura e confronto tra film di genere e film d'autore». L'incontro si svolgerà nel salone delle conferenze in corso Statuto a Breo.

NEIVE — Questa sera (ore 21) alla bottega comunale del vino a Neive, si parlerà di «Aspetti della commercializzazione dei vini nell'Albese» a cura del dottor Giancarlo Montaldo.

[illegible] — Secondo appuntamento stasera nella cappella di San Tommaso [illegible] la rassegna di musica antica promossa dall'Assessorato per la Cultura. Protagonisti del concerto Ubaldo Rosso (flauto), Peter Fender (violino), [illegible] Cochrane (viola) e Christopher Poffley (violoncello).

[illegible] le sorelle Monica, Silvia e Nadia Botti, di Mondovì, impegnate al pianoforte, al violoncello e al violino: un raro esempio di perfetto accordo familiare.

BALON - Stop alla serie A

Protagonista il maltempo

Esordio rinviato per tutti i giocatori

Carlo Balocco, campione d'Italia in [illegible] (Telefoto)

[illegible] partenza del campionato di serie A di pallone elastico. Tutti gli incontri in programma nella prima giornata del massimo torneo pallonistico sono stati rinviati per la pioggia costringendo molte squadre a sobbarcarsi [illegible] inutile viaggio per raggiungere le sedi delle partite.

Le gare rinviate verranno recuperate [illegible] data che la Federazione [illegible] nei prossimi giorni: domenica invece si dovrebbe giocare regolarmente se il tempo metterà giudizio la seconda giornata [illegible] campionato che prevede subito uno scontro al vertice a Canale tra Balocco e Alcardi.

I due atleti avrebbero preferito iniziare il torneo in maniera più «morbida» [illegible] una partita di rodaggio. Invece dovranno vedersela subito nello scontro [illegible] senza aver potuto collaudare il loro stato [illegible] forma con uno [illegible] «vera» ma non troppo impegnativa [illegible] carta.

Carlo Balocco, campione d'Italia in carica, durante [illegible] amichevoli disputate finora aveva dimostrato una condizione già discreta anche se [illegible] difettato di continuità.

s. g.

PROMOZIONE - Tre formazioni cuneesi al vertice del girone

Saviglianese sempre più grande

Valeo e Bra, la rincorsa continua

I «maghi» hanno battuto [illegible] Chieri [illegible] una tripletta di [illegible] Salvatore - Successo dei monregalesi nel derby [illegible] Farigliano - I giallorossi hanno piegato il Canelli

SAVIGLIANO — «Abbiamo [illegible] vinto? No, abbiamo stravinto. Contro una squadra così concentrata nessuno [illegible] rebbe riuscito ad evitare la sconfitta»: gli ultrà rossoblù non hanno [illegible]. La Saviglianese [illegible] domenica al «Morino», soprattutto [illegible] formazione del primo tempo, non poteva [illegible] in grado di impensierirla. Cinque gol segnati al Chieri, due annullati, un autogol che ha [illegible] agli ospiti di avere il punto della bandiera, un pubblico eccezionale: ecco in [illegible] che cosa è accaduto domenica a Savigliano.

Tre gli eroi della giornata: Loris Trevisani, [illegible] degli assist vincenti; Michele Pelrone «Turbo», incredibile cursone della fascia e Antonio Di Salvatore, «Mucho», o «Dixie», che ha messo a segno la tripletta.

[illegible] — «Grande squadra e grandissimo pubblico», [illegible] menta Sergio Panero, dirigente del [illegible] a proposito della vittoria sul Canelli conquistata al Comunale dai giallo[illegible]. [illegible] un successo ampiamente meritato, ma più difficile [illegible] raggiungere del previsto, a causa [illegible] del terreno pesante [illegible] la pioggia sia — e soprattutto — della resistenza opposta dagli avversari, che hanno preso molto sul serio il loro ruolo di «bestia [illegible]» del Bra.

La squadra di Carlo Borsellino ha impiegato 80 minuti per piegarli, riuscendoci infine, dopo mille rocambolesche acrobazie e [illegible] decina [illegible] occasioni sprecate, [illegible] a un bel gol [illegible] Dogliani, applauditissimo autore anche della seconda rete. (g. n.)

FARIGLIANO — «La Valeo ha vinto meritatamente, ma [illegible] non abbiamo giocato male, anzi. Il fatto è che non si può affrontare una squadra di [illegible] come quella monregalese con [illegible] formazione priva [illegible] cinque titolari»: è il commento di Marino Serra, allenatore del Farigliano, alla sconfitta interna nel derby con i «cugini» di Mondovì.

Indubbiamente sulla prestazione dei padroni di [illegible] hanno pesato le assenze di Urban («ma il vice Manzo si è disimpegnato con bravura», sottolinea il tecnico), Tom[illegible] Martini, [illegible], Rista e Ferraris; tuttavia i ragazzi di Serra, sull'1 a 0 per la Valeo, hanno sfiorato con Favaro, di testa, e con Fantini, su punizione, il pareggio. (p. p. l.)

MONDOVI' — Continua la serie [illegible] risultati positivi della Valeo. Il dirigente [illegible] Draghetti commenta: «Malgrado il pessimo terreno è stata una bella partita. Il Farigliano [illegible] può recriminare sul risultato che poteva essere molto più netto a nostro favore. Su terreni trasformati in pantani dall'acqua la nostra squadra [illegible] riesce [illegible] esprimersi al meglio, ma ha comunque dimostrato di essere nettamente superiore ai padroni di casa». I due punti permettono agli aziendali [illegible] rimanere in lotta per la promozione [illegible]. (g. m.)

MONDOVI' — La Carassonese non è riuscita a imporsi sul Candiolo, formazione che l'ha accompagna nella parte bassa della classifica. Il pa[illegible] [illegible] compromette la posizione dei grigiorossi di Menegatti che si [illegible]tano a quota 18, al penultimo posto in classifica, raggiungendo la Fossanese che dovranno affrontare domenica. (g. m.)

FOSSANO — Anche [illegible] sfortuna si accanisce contro la Fossanese che esce sconfitta dal terreno della Carmagnolese. Gli azzurri, anche se privi di Di Lernia, si sono battuti [illegible] meglio di loro stessi, schiacciando i padroni di [illegible] [illegible] loro area e creando molteplici occasioni.

In una di queste l'arbitro ha anche annullato [illegible] rete [illegible] Fossanese. Dopo è venuta la malaugurata [illegible] di Borsi. (a. c.)

SOMMARIVA BOSCO — Ancora un'umiliante sconfitta [illegible] per 5 a 1 [illegible] Sommarivese che non ha saputo opporre resistenza alla formazione alessandrina del Quattordio. Dice l'addetto stampa Luigi Alessandria: «E' stata una giornata da dimenticare in fretta, i ragazzi si [illegible] impegnati ma l'avversario [illegible] ha letteralmente travolti». (d. b.)

Novese e Chieri fuori, lo sprint è a quattro

Un'emozionante volata

Domenica giornata-verità [illegible] due importanti scontri diretti

Due anni fa in molti [illegible] [illegible] Piemonte [illegible] accoglievano le [illegible] del Cuneese al grido [illegible] «Scarponi, scarponi», quasi a sottolineare [illegible] dichiarata inferiorità tecnica delle squadre provenienti dalla Granda. La Granda delle luci sempre accese, anche [illegible] giorno, del «nè» netto, [illegible] parlata larga e troppo provinciale. Come [illegible] che il calcio era un'altra [illegible] e spettava a squadre [illegible] il blasone ricco di successi, [illegible] soldi e di giocatori provenienti [illegible] migliori vivai del Paese.

Ma i tempi sono cambiati e anche se il boom del calcio dovrà attendere [illegible] un po' per raggiungere posizioni di grande prestigio, il calcio [illegible] è oggi in vetrina: il Saluzzo ha conquistato il passaggio in Promozione con tre giornate d'anticipo, mentre in Promozione Saviglianese, [illegible] e Valeo [illegible] a guidare il girone e a mietere successi. E' certo che una di queste [illegible] formazioni arriverà al [illegible] [illegible] mentre le squadre di rincalzo conquisteranno l'area Coppa Italia.

E' la grande e sudata rivincita degli «scarponi» tanto attaccati e offesi. [illegible] lavoro nascosto di preparatori e tecnici, del pubblico che sempre più numeroso e meraviglioso incita le proprie formazioni. Come domenica a Savigliano, come domenica a Bra. Il tifo riservato di [illegible] tempo sta lasciando spazio ad un tifo più rumoroso, fatto da gente che [illegible] le urlare [illegible] propria gioia e che può dire, con [illegible] ragione, «la mia squadra è al vertice [illegible] girone».

Fuori Novese e Chieri (hanno un distacco [illegible] 5 punti dalla Saviglianese), lo sprint sarà a quattro squadre, tre cuneesi e la Valenzana. Domenica ci [illegible] la giornata più [illegible] di questa fase finale con un doppio confronto diretto che vale tutta la stagione. A Novi si giocherà Novese-Saviglianese, mentre a Mondovì scenderanno in campo Valeo e Bra. Può accadere di tutto, ma certo che eventuali risultati negativi di Saviglianese, Bra o Va[illegible] giocherebbero a favore della Valenzana, favorita [illegible] calendario e pronta all'aggancio al vertice.

Le squadre cuneesi, comunque, [illegible] devono temere [illegible]. Domenica la Saviglianese, subito sotto di un gol, ha [illegible] d'avere grinta e concentrazione a sufficienza per rimontare e vincere; il Bra, con la «bestia nera» Canelli ha faticato un po', ma è poi riuscito a dilagare e a tenere in casa i due punti in palio; per la [illegible] a Farigliano è [illegible] una passeggiata per affilare [illegible] [illegible] in vista dello scontro diretto. Quindi emozioni a [illegible] finire in questo girone perfido e meraviglioso, un girone finalmente targato «made in Cuneo».

Fiorenzo Panero

ECCELLENZA - Si è concluso il campionato

L'Albese retrocede e promette riscosse

[illegible] azzurri chiudono con un pareggio - Gli obiettivi '86-87

ALBA — E' durata 81 minuti per i giocatori dell'Albese la speranza di congedarsi con una vittoria [illegible] proprio pubblico [illegible] [illegible] della gara [illegible] il Borgoticino, ultima della stagione.

Andati in gol subito [illegible] apertura con l'argentino Soldano che dopo quattro minuti ha deviato in [illegible] [illegible] dalla sinistra [illegible] Capobianco, [illegible] azzurri [illegible] Pandolfi hanno resistito fino all'81' ai tentativi degli ospiti di pareggiare.

Quando sembrava che ormai la gara [illegible] stesse avviando [illegible] conclusione con il quarto [illegible] stagionale dei langaroli è giunta la rete del [illegible] degli ospiti che ha privato l'Albese della soddisfazione platonica [illegible] chiudere [illegible] un [illegible] il torneo d'Eccellenza.

Nonostante fosse già [illegible] tempo retrocessa l'Albese ha voluto onorare l'ultimo impegno della stagione [illegible] una prestazione dignitosa e c'è riuscita in pieno. Ha lottato sul terreno molto pesante e scivoloso, si è difesa con molta grinta, ha fallito qualche buona occasione in contropiede, ha dato l'impressione [illegible] voler dimostrare ingiusta la retrocessione che ha dovuto seguire.

Molti atleti (persino l'evanescente Tortolina [illegible] tante occasioni) hanno voluto mettersi [illegible] vetrina con [illegible] prestazione [illegible] determinata e volitiva: peccato che ormai fosse troppo tardi [illegible] [illegible] riscosse.

[illegible] albesi scendono quindi [illegible] amarezza [illegible] Promozione [illegible] due stagioni consecutive [illegible] Eccellenza. Prosegue l'altalena della società langarola che proprio non riesce ad abituare i suoi tifosi a [illegible] stabile permanenza in [illegible] campionato più consono alle sue tradizioni.

La Promozione sembra a tutti molto [illegible] l'Eccellenza talvolta pare [illegible] lusso [illegible] i dirigenti non si possono permettere anche perchè la risposta dei tifosi al campo è sempre piuttosto tiepida. Vedremo [illegible] succederà durante l'estate. Le prospettive, però, questa [illegible] non sono nebulose come nel recente passato.

Il presidente Zantonello, sanati i problemi più pressanti della società dal punto di vista finanziario, [illegible] intenzionato a risalire immediatamente in Eccellenza già [illegible] prossima stagione. A questo proposito [illegible] sta già muovendo sul mercato calcistico e nei prossimi giorni [illegible] trebbero già essere annunciati i primi arrivi in maglia azzurra.

Il campionato che si è chiuso domenica [illegible] [illegible] lanciato qualche giovane in[illegible] cresciuto nel vivaio ed è questa la migliore garanzia per il futuro.

Aldo Scavino

La soddisfazione dei biancorossi

Il Cuneo è salvo finito un incubo

CUNEO — [illegible] primo tempo, Enrico Bortolas segna, di testa, il gol dell'1-1 alla Juve Domo. E' la sua seconda segnatura stagionale, la venticinquesima della squadra, ma, soprattutto, il gol che vale, al Cuneo Alpitour, la [illegible] nel [illegible] pionato Interregionale, [illegible] cui retrocedono invece Albe[illegible] Ivrea e Andora.

Una [illegible] che libera i biancorossi dall'incubo dello spareggio con l'Andora e un pareggio conquistato [illegible] [illegible] prova convinta e convincente di Turini e compagni.

Enrico Bonomelli, in panchina per l'indisposizione di Binacchi, ricoverato [illegible] S. Croce, è [illegible] per [illegible] ragioni: «Innanzitutto perchè quello che contava era non perdere e ci siamo riusciti con pieno merito, contro [illegible] formazione che ha giocato al meglio delle proprie possibilità, senza regalarci nulla, sul piano dell'impegno. In secondo luogo, perchè la squadra poteva rimanere condizionata dal gol iniziale di Mucci e invece [illegible] reagito alla grande, sfiorando in un paio [illegible] occasioni il raddoppio. Ci siamo salvati con le nostre forze, [illegible] dover attendere i risultati delle altre squadre».

Per Dino Binacchi, che è stato informato [illegible] risultati di domenica in ospedale, è andato tutto secondo pronostico: «Abbiamo corso qualche pericolo di troppo, ma alla fine certi valori sono emersi e, nonostante la serie impressionante di infortuni, siamo riusciti a ottenere [illegible] salvezza più che meritata. Sinceramente, lo spareggio sarebbe stato un autentico [illegible] [illegible] lotto, [illegible] perchè [illegible] giochi tutto un campionato [illegible] [illegible] sia perchè nessuno [illegible] nostri infortunati sarebbe stato recuperato».

[illegible] Domodossola comunque, tutti i calciatori schierati da Bonomelli hanno giocato su [illegible] standard di rendimento più che soddisfacente, con [illegible] di merito [illegible] [illegible] Marabotto [illegible], nel [illegible] di [illegible] pionato, è stato l'autentico «motore» della squadra. Nell'ultima mezz'ora, Migliore, colpito da crampi, è stato sostituito da Mario Volcan, punta sedicenne della formazione allievi, che ha così [illegible] dito [illegible] torneo Interregionale.

Con la salvezza ottenuta, il Cuneo Alpitour guarda [illegible] maggiore serenità [illegible] futuro.

Gualtiero Franco

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Sole a mezzanotte
[illegible]: [illegible]
ITALIA: [illegible]

ALBA
[illegible]: riposo
EDEN: riposo

BARGE
COMUNALE: La [illegible] in Hell street.

BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] BOSCO: riposo

BRA
[illegible]: Due grandi labbra [illegible] rosse).
VITTORIA: La [illegible] [illegible] Hell street (horror)

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
DORIA: [illegible]

DRONERO
IRIS: [illegible]

FOSSANO
POLITEAMA: Dolcezze [illegible] tua bocca.

MONDOVI'
BERTOLA: Tutto Benigni, di Bertolucci (comico)

ORMEA
ARISTON: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CHICO: La messa è finita, di Nanni Moretti
ITALIA: Isabelle e Jovette.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo.

FOSSANO — Il dibattuto tema dell'obiezione fiscale sarà illustrato questa sera, alle 20,45, nel salone [illegible] palazzo Burgos, da padre Eugenio Melandri, direttore [illegible] «Missione oggi» e da Giuseppe Reburdo, presidente del comitato per la pace.

ALLE TV PRIVATE

[illegible] UNO TV
20,30 Teatro dialettale
22,10 [illegible] allo specchio
23 — Mariedi sport
23,55 Telegiornale

QUINTA RETE
[illegible] La bomba della verità, film di R. Neame con A. Guinness, K. Walsh — Pittore stravagante [illegible] la famiglia per vivere una vita bohémienne (1958)
22,30 Missione impossibile, [illegible] film
21,30 Dimentica il tuo passato, film
1,30 Automania, rubrica
2 — Buck Rogers, telefilm

TELECUPOLE
[illegible] — Señorita Andrea, telenovela
21 — La [illegible] del destino, telefilm
21,30 Piemonte sport, rubrica
22,30 Tg4, replica

[illegible] — Videocar, rubrica
[illegible] [illegible] Villa, film di J. Conway con W. Beery, F. Wray — Film che racconta la vita di Pancho Villa (1934)

PRIMANTENNA
9,30 Telenovela
12,15 La vergine di Bali, film
20 — Flash cinema
22 — Aula della [illegible]
22,30 Medi casa
24 — Matata, film

G. R. P.
1 — Il fumecone, film di P. Cavara con T. Ferro, [illegible] Belli — Poveraccio [illegible] abbandonato dalla moglie e [illegible] lanciato alla deriva (1974)
7 — Caccia all'uomo, [illegible]

RETE 8
20,30 I camionisti, film di F. Magherini con D. Poggi, Gigi e Andrea

IL TACCUINO

FARMACIE

[illegible]: Delle Valle, piazza Galimberti 5
Alba: Pieve, corso Pieve 20
[illegible]: Comunale, via Bruzio 25
Ceva: Boeri, via Marenco 52
Fossano: Avagnina, via S. Battista 7
Mondovì: Travaglio, p.za S. M. Maggiore 7
Saluzzo: Rebo, corso Italia 106
Savigliano: Dominici, [illegible] Cimbiani 2

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso [illegible] Aci: 116
Percorribilità [illegible] (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66 444 23.23, Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 78 00.13, Bra 42 01; Caraglio 81.91 02, Ceva 7.15 68, Fossano 6.14.21 63.41.11, Limone 9.11 [illegible]; Mondovì 4 42.44, [illegible] 79 81.17 Paesana 63.95.55; Racconigi 8 46 44 Saluzzo 4 52 45; Sommariva [illegible] 5.51 02; Savigliano 3 39.01 Vinadio 96.91 27
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4.24 25, Borgo S. Dalmazzo 78 93 33, [illegible]; Ceva 7.10 03, Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74 44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33
Vigili del fuoco Cuneo 22.22, [illegible] 4.22.22, [illegible] 41.22.22, Fossano 6 02 22, Mondovì 4.22 22; Racconigi 8 63 49, Saluzzo 4 22.22, Savigliano 3 23 85
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51 31 51
Corpo Forestale Cuneo 5 73 21 Alba 3 36 84, Barge 3 85 93, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17 Caraglio 81 88 92, Ceva 7.18 38, Chiusa Pesio 73 42 41, Cortemilia 8.11 08; Demonte 9.51.56 Dronero 91 81 40, Garessio 8.13 21; Mondovì 4 03.60, Ormea 5 11.60, Saluzzo 4.13 07 Sampeyre 9 61 93, Villanova Mondovì 69.95 85
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe (0171) 6 62 23
Bollettino neve impianti sciistici (0171) 5 42 52.
Polizia stradale Cuneo 5 62 22, Bra 41 28 24, Ceva 7.11 82, Saluzzo 4 21 16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 24
Pronto soccorso Cuneo 44 11, Alba 36 32 11, Borgo S. Dalmazzo 76 95 32, Bra 42.01, Ceva 72 13 98, Fossano 6.14.21, Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 81; Saluzzo 46 21, Savigliano 3 39 01
Guardia [illegible] (notturna, prefestiva e festiva). Ussl 58 Cuneo, 24 91. Ussl 59 Dronero, 91 78 76, Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.98.32, 78 00 13, Ussl [illegible] Savigliano, 3 39 01 (Racconigi 8 51 81), [illegible] 62 Fossano, 63.61.11, Ussl 63 Saluzzo 40.21, [illegible] Bra, 42 07.73, Ussl 65 Alba, 36 32.11, Ussl 66 Mondovì, 49 41; Ussl 67 Ceva, 72 22.22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6 77 77; Alba 3 36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.81 81, Bra 4 37 44, Ceva 7 10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.65.51; [illegible]gliano 2.23.72.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via [illegible] Settembre 39, tel. 67 048.

Un polacco vince il Giro del Piemonte

ASTI — Un polacco residente in Italia, Henry Santydak, del Gruppo Sportivo Revello, ha vinto la seconda [illegible] del Giro ciclistico del Piemonte, organizzato dal Napoli Club Asti.

[illegible] [illegible]

N. 17/86 E.P.

Il Pretore di Alba in data 14-2-86 ha emesso la seguente sentenza contro TERZO Francesco nato a Palermo il 23-1-34 e residente a Firenze via S. Donnino 38

IMPUTATO

del reato p.p. dagli art. 81 c.p. 116 n. 2 R.D. 21/12/1933 n. 1736 per avere con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza che presso il trattario esistessero i fondi [illegible], emesso i seguenti assegni bancari:
1) Alba 20 ottobre 1984 Lire 1.369.700
2) Roma 30 ottobre [illegible] 3.139.000

Caso grave per l'importo singolo e complessivo ed i precedenti

OMISSIS

dichiara Terzo F[illegible], responsabile del reato ascritto e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione, sostituiti con L. 500.000 di multa, oltre a L. 400.000 di [illegible] ed alle [illegible] [illegible]ali.

Vista [illegible] [illegible] l'emissione di assegni per anni uno ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme per uso pubblicazione

[illegible] 2 aprile [illegible]

Il Cancelliere [illegible]

[illegible] [illegible]

Es. Imm. n. 11/83 c/ Caraglio Carlo e Caraglio Giuseppe

Si avvisa che il giorno 24-5-1986 alle ore 11 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Caraglio Carlo e Giuseppe e precisamente Lotto n. 1 Comune di Cornegliano d'Alba (per quote intere) partita n. 2445 - 3627 - 4000 - 4585, terreni (seminativo, prato, vigneto, prato, ecc.) con entrostante complesso produttivo agricolo totale are 208 89.

Lotto n. 3. Comune di Cornegliano d'Alba - proprietà Caraglio Carlo quota per 1/2.

Partita 3621 F. 10 n. 150 e 151, vigneto e pascolo, Partita 3622 F. 11 vigneto per complessive are 91 81. Prezzo base per il primo lotto L. 166.329.000, per il terzo lotto L. 1.152.000

Deposito spese 15% del prezzo base di ciascun lotto. Deposito cauzione 10% del prezzo base di ciascun lotto. Domande in regola bollo da L. 3000 da presentarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto. Aumento minimo L. 2.000.000 per il primo lotto e L. 100.000 per il terzo lotto.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Alba.

[illegible] 20 maggio 1986

Il Cancelliere dr. C. Sapeti

In Liguria la radioattività è [illegible] rimasta sotto il livello di guardia

Nube tossica, nessun danno

Ieri l'assessore regionale alla Sanità ha comunicato [illegible] rassicuranti - Speciali «spie» all'ospedale Galliera - I rilevamenti dei vigili del fuoco di Genova, Savona e Imperia continuano per tenere sotto controllo la situazione

GENOVA — [illegible] Liguria, per fortuna, la nube [illegible] non [illegible] (non dovrebbe) [illegible] provocato gravi danni. Anzi, il drammatico evento della centrale di Kiev ha fatto sì che sia adesso noto il dato generale medio della radioattività che è insita nella [illegible] e nella nostra acqua: si tratta d'una percentuale, per fortuna, sempre [illegible] inferiore [illegible] nazionale. La Liguria, insomma, è una delle regioni [illegible] meno [illegible]. E anche i dati [illegible] colti in questi giorni starebbero a confermarlo.

A togliere la popolazione da eccessive preoccupazioni, al di là delle precauzioni alimentari raccomandate, è stato l'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, il quale, appena s'è diffusa la notizia del disastro in Russia, ha istituito, con componenti della Regione, dell'istituto di fisica dell'Università e dei reparti di fisica sanitaria degli ospedali maggiori di [illegible] Martino e Galliera, una speciale commissione che [illegible] svolto tutti i rilievi a spron battuto.

Ora, i dati raccolti negli ultimi giorni [illegible] stati resi noti.

Ha detto Josi: *«Abbiamo preso il valore convenzionale "1" che esprime la media della radioattività in Liguria in condizioni normali. Il 30 aprile nell'aria della Liguria, l'indice è rimasto 1. Il giorno 2 era raddoppiato ed era salito al valore "2". Un indice molto al di sotto della media di pericolo. Il giorno 3 si era tornati al valore "1". Per quel che riguarda l'acqua potabile [illegible] stata alcuna variazione. L'acqua piovana dal valore "1" del giorno 30 aprile: il giorno 2 [illegible] salita di colpo a "4" (sempre al di sotto d'ogni pericolo); il giorno 4 [illegible] era già scesa al "2,5" e si presume che si sia sempre in calo».*

L'assessore Josi ha precisato, inoltre, che molte analisi sono in [illegible] e [illegible] esiti potranno essere resi noti soltanto tra [illegible] ventina di giorni, perché necessitano di [illegible] sere elaborati e sottoposti a «trattamento» chimico.

Tra l'altro, all'ospedale Galliera sono state disposte delle speciali «spie» [illegible] sul tetto dell'edificio e contestualmente altre al coperto per verificare a fondo le differenze entro una quindicina di giorni.

Josi ha precisato infine che negli ospedali genovesi e negli istituti universitari proseguiranno nelle prossime settimane controlli e rilievi non solo per quel che riguarda aria e acqua, ma soprattutto sui ricoverati.

«Siamo su valori normali. Il residuo della nube tossica si è allontanato e non c'è più pioggia radioattiva», hanno confermato ieri [illegible] in prefettura a Genova. Anche i vigili del fuoco, che compiono i rilevamenti a Genova e provincia (quattro volte ogni [illegible] ore), hanno riferito che la situazione [illegible] è preoccupante.

Gli apparecchi mobili [illegible] vigili del fuoco, nelle ultime ore, hanno rilevato che il livello della radioattività è il doppio di quello considerato normale ma è, comunque, diminuito rispetto ai giorni scorsi. **p. l.**

Severi controlli a Alassio

Alassio. Un vigile urbano, visibile a destra, controlla la [illegible] esposta in un negozio (Tel.)

ALASSIO — Mentre fra gli agricoltori di Albenga si è accesa una discussione sull'opportunità di procedere ad una denuncia nei confronti dei responsabili delle [illegible] precauzionali che hanno portato all'interdizione dei mercati per le verdure a foglia larga e a foglia normale (l'accusa sarebbe fondata sull'eccesso d'autorità [illegible] sufficientemente motivato), giungono segnalazioni che l'ordine del ministro della Sanità è stato ampiamente disatteso.

Sabato, [illegible] di Alassio si vendevano tranquillamente i carciofi a 3000 lire alla quindicina, [illegible] non tutti i venditori di ortaggi si sono autoallineati alle disposizioni giunte con la televisione, la radio ed i giornali. Ancora ieri mattina [illegible] mezzogiorno i vigili urbani di Alassio [illegible] intervenuti perché alcuni negozi vendevano la verdura dichiarata fuorilegge.

C'è anche da segnalare una richiesta di maggiori informazioni da parte della costituenda sezione albenganese della Lega ambiente. «Non si capisce — dice [illegible] promotori albenganesi, [illegible] Vasio — perché non [illegible] resi noti i valori di radiazione riscontrati nei singoli Comuni e perché non si indichi con chiarezza i limiti oltre i quali la situazione diviene effettivamente pericolosa. La questione dell'energia nucleare va risolta fornendo all'opinione pubblica gli elementi per un giudizio fondato». (c. ar.)

IMPERIA — Tasso [illegible] radioattività ampiamente [illegible] i livelli di guardia, iniziative degli agricoltori per sensibilizzare le autorità sui danni subiti, latte a lunga conservazione e surgelati introvabili in numerosi punti vendita: questo, in sintesi, il punto sull'«emergenza radioattiva» in provincia.

Il comando provinciale di Imperia dei vigili del fuoco gli strumenti ieri hanno registrato un tasso di radioattività inferiore a quello di sabato e domenica, contenuto fra i 20 e [illegible] microrem, ampiamente sotto i limiti di guardia.

I rappresentanti degli agri[illegible] ieri mattina si sono recati in prefettura, dove hanno illustrato la situazione e formulato al prefetto dott. Gaetano Spirito una [illegible] di richieste. Le preoccupazioni maggiori sono legate all'Ai[illegible] (Azienda [illegible] per interventi sui mercati agricoli), dotata nella zona di [illegible] rete ritenuta insufficiente.

Spiega Nevio Martini, di[illegible] provinciale della [illegible] diretti: *«Abbiamo chiesto innanzitutto che venga individuato tutto il carteggio [illegible] cessario per la segnalazione della merce arrivata [illegible] vendita nei mercati [illegible] grandi centri, ma respinta. Un'altra iniziativa riguarda invece i controlli per la certificazione [illegible] raccolti, effettuati a partire dal 1 maggio, andati perduti.* **f. d.**

SAVONA — Anche ieri [illegible] campagnole dei vigili del fuoco, dotate di sofisticati strumenti per i rilevamenti atmosferici, hanno controllato tutta la provincia di Savona. [illegible] segno di radioattività. [illegible] indici non hanno [illegible] superato lo 0.

Il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, ieri [illegible] ha incaricato la squadra mobile della questura di compiere una serie di [illegible] e [illegible] certamenti in tutti i negozi alimentari e nelle farmacie. [illegible] è quello di scoraggiare eventuali forme di aggiotaggio da parte dei fornitori. Pare infatti che siano improvvisamente spariti dal mercato tutti i prodotti a base di iodio, per quanto riguarda le farmacie, e le verdure a foglie surgelate [illegible] a lunga conservazione.

Una notizia [illegible] la psicosi della nube radioattiva ha [illegible] scatenare un allarme a Savona domenica mattina. Mentre cadeva una pioggia incessante, si sono formati nelle pozzanghere aloni di verde giallo. [illegible] cittadini, spaventati, hanno chiamato i [illegible] del fuoco. Non c'è alcun pericolo: si tratta di normale colorazione dovuta ai pollini degli alberi. **g. p. c.**

Record di visitatori e una città non attrezzata

Successo di Euroflora ma Genova è sconfitta

GENOVA — S'è conclusa domenica sera, dopo dieci giorni convulsi, la quinta edizione italiana di «Euroflora» che ha occupato ben 110 mila metri quadrati espositivi della Fiera Internazionale di Genova, con 731 espositori, 621 florovivaisti e 108 fioristi, in rappresentanza, oltre che dell'Italia, di altre 16 nazioni. Hanno preso parte alla manifestazione 15 collettive regionali italiane e ben 14 esposizioni di grandi Comuni italiani e stranieri.

Il dato più vistoso di questa edizione, che pure per circa metà del tempo in cui c'è modata, è stata afflitta dalla pioggia e [illegible] maltempo, viene dall'afflusso del pubblico. Ieri sera, le macchinette calcolatrici [illegible] l'amministrazione della Fiera di Genova si sono fermate su ben 707.256 spettatori [illegible] ganti, ovvero biglietti staccati. Una cifra che è molto vicina alla realtà degli effettivi visitatori perché, con ferreo quanto lodevole decreto, sono stati aboliti tutti i biglietti omaggio.

In pratica, [illegible] entrate gratis poche migliaia di espositori, addetti ai lavori, autorità, giornalisti ed invitati. L'aumento delle presenze, rispetto alla precedente edizione del 1981, è stato vistoso: il 24,6% in più. La giornata-record dell'afflusso è stata il 1° maggio, con 116.428 persone.

Negli ultimi giorni hanno anche lavorato sodo le altissime giurie: per le grandi [illegible] lettive estere [illegible] ha avuto rivali la Repubblica Federale Tedesca. In [illegible] italiano, forse giocando in [illegible] c'è [illegible] il successo della Liguria, che ha preceduto, nell'ordine, la Lombardia, il Piemonte e la Toscana.

Ma al di là delle congratulazioni reciproche delle autorità e delle manifestazioni, più che giustificate, di entusiasmo, [illegible] sono mancate le polemiche e le osservazioni critiche, a margine alla rassegna. La prima, ma è d'ordine cittadino ed investe materialmente il Comune di [illegible] più che la Fiera del Mare, riguarda il traffico, la viabilità e i posteggi.

E' impensabile [illegible] affronti, in avvenire, una manifestazione come Euroflora nelle condizioni di confusione e inferiorità in cui versa attualmente l'organizzazione del traffico. Genova ha bisogno soprattutto di parcheggi, sotterranei, se non è possibile recuperarli in superficie, per via degli spazi piani troppo angusti. I parcheggi possono essere distribuiti strategicamente per [illegible] il centro: a questa condizione allora sarà possibile mettere in campo dei bus, magari un po' meno mastodontici e più maneggevoli di quelli attualmente in servizio.

La seconda considerazione è sorta nella prospettiva delle manifestazioni colombiane del 1992. Genova è in grado di sopportare un assalto turistico, non solo per via [illegible] traffico caotico, bensì per la crisi di posti-letto negli alberghi? Il presidente della Fiera, Luigi Bottino, ha tenuto a precisare che Euroflora «è un'eccezione» e che per il 1992 «sarà [illegible] prefigurare un flusso turistico, sia pure nella buona stagione, di 70 mila visitatori al giorno».

In effetti, considerati i modesti progetti genovesi e liguri, le presenze saranno anche dieci o più volte inferiori a Euroflora che resta un caso a sé e deve, forse, il suo successo senza confronti [illegible] «scatto» non sempre decifrabile del inconscio collettivo: i fiori, bellezze naturali, visti come reale alternativa [illegible] tecnologie della vita di tutti i giorni. Bottino ha ragione, restano comunque aperti tutti gli interrogativi sull'avvenire d'una città che ha sogni di gloria nel terziario e mira ad [illegible] esposizioni internazionali, centri congressi e il recupero in chiave artistica del centro storico «più esteso d'Europa». **Paolo Lingua**

La [illegible] sarebbe stata venduta a prezzi superiori a quelli fissati

Savona, per il «caro fettina» denunciati trentatré macellai

Le indagini sono state condotte dalla Guardia di Finanza - Interrogatori del pretore

SAVONA — La [illegible] in molte macellerie di Savona, [illegible] fino a pochi giorni fa, a prezzi superiori rispetto a quelli indicati dal Cip, il Comitato interministeriale prezzi.

E così macellai, più della metà di quelli che hanno la licenza nel Comune, [illegible] stati denunciati [illegible] guardia di Finanza. L'inchiesta è passata ora nelle mani del pretore di Savona, Giovanni Buonomo che nei prossimi giorni interrogherà tutti i commercianti indicati nel rapporto della tributaria.

Nel giro di poche settimane le «Fiamme gialle» hanno «visitato» tutte le macellerie di Savona. Molti titolari sono stati scoperti in fallo: alcuni di loro vendevano la carne migliore, in particolare il filetto a mille-duecento [illegible] in più del prezzo indicato dal Cip.

Per il [illegible] i nomi dei trasgressori sono coperti dal segreto istruttorio. Una precauzione abbastanza legittima da parte degli inquirenti a tutela di commercianti che possono [illegible] stati coinvolti, per un semplice [illegible] materiale, nell'inchiesta.

Le indagini sono partite in seguito ad una [illegible] di accertamenti ordinati dal procuratore della Repubblica Michele Russo che ha deciso di fare luce sul costo [illegible] vita in una città come Savona che [illegible] di fenomeni e ripercussioni [illegible] negative dovute alla domanda turistica. Finanzieri in borghese hanno iniziato a controllare tutte le macellerie [illegible] più piccole a quelle che raggruppano in punti di vendita specializzati più operatori [illegible]. Hanno interrogato i clienti all'uscita [illegible] negozi e hanno controllato i listini prezzi. Metà [illegible] esercenti savonesi è in piena regola, applica cioè alla lettera le tariffe del Cip, ma 33 macellai hanno «ritoccato» [illegible] applicando [illegible] che [illegible] da poche centinaia sino a duemila lire.

Che cosa rischiano? La legge [illegible] 15 dicembre 1947 è esplicita. Per [illegible] applica il tariffario Cip è prevista la reclusione fino a 3 anni e una multa fino a 400 milioni. Una cifra quest'ultima che con la evalutazione della lira in base [illegible] decreto legge del [illegible] viene moltiplicata per cinque.

[illegible] la prima volta che in provincia di Savona scatta un'indagine a tappeto sul rincaro dei prezzi. In casi più gravi (quando si tratta di grossisti e di chi macella clandestinamente) il codice penale (ma la competenza in presenza [illegible] di questo tipo è della Procura della Repubblica) prevede addirittura il mandato d'arresto obbligatorio e il processo con rito direttissimo.

In questi giorni la cancelleria penale della Pretura sta completando gli accertamenti rituali e penali sui titolari delle [illegible] macellerie [illegible] tributaria. **g. p. c.**

Nel tratto tra Alassio e Albenga

Lesionata una rotaia forti ritardi nei treni

ALASSIO — Nella consueta ispezione quotidiana da parte degli operai guardialinea è stata scoperta, sulla tratta ferroviaria fra Alassio e Albenga, una grave lesione ad una rotaia.

Il traffico dei treni, in [illegible] di [illegible] prima riparazione, è rimasto fermo [illegible] quasi un'ora e mezzo. I convogli [illegible] poi transitati con marcia a vista (velocità [illegible] superiore ai 4 km orari), portando così ritardi che si sono aggirati [illegible] 20 minuti alla mezz'ora. Si [illegible] di effettuare la sostituzione della [illegible] durante la notte (quando il traffico è sensibilmente ridotto), la [illegible] che da questa mattina si ritorni alla normalità.

La scoperta della rottura è avvenuta al km 64,300 della linea Genova-Ventimiglia, in prossimità della galleria Olivi, nel territorio del Comune alassino. L'allarme è scattato alle 8,15 e subito si è attivata la squadra di pronto intervento che ha provveduto a «morsettare» il tratto di ro[illegible] pericolante.

Come è potuto avvenire un simile inconveniente? [illegible] come [illegible] possono capitare», dicono i tecnici, confermando che la rottura rientra nella normalità dell'esercizio di una linea ferrata. Certo è che se la netta lesione [illegible] fosse [illegible] individuata [illegible] teva anche giungere ad un deragliamento e — [illegible] vicinanza di una galleria, essendo il luogo distante [illegible] stazione e quindi affrontato [illegible] convogli a velocità [illegible] — si sarebbero potute [illegible] tragiche conseguenze. **r. [illegible]**

E' titolare dell'Urbanistica, uno dei settori più delicati

Bruciata a Sanremo l'auto dell'assessore Bruno Giri

Gli inquirenti convinti che si tratti di un avvertimento - Danneggiati altri veicoli

Sanremo. L'auto dell'assessore Giri completamente distrutta

SANREMO — Un [illegible] scoppiato per [illegible] ancora da accertare, [illegible] distrutto nella notte tra sabato e domenica l'auto dell'assessore all'Urbanistica Bruno Giri, democristiano, parcheggiata poco distante dalla sua abitazione. Il fuoco ha gravemente danneggiato anche altre due vetture e un [illegible].

Sul [illegible] e inquietante episodio [illegible] indagando la polizia, che per [illegible] dispone comunque di pochissimi elementi. L'ipotesi dolosa rimane la più accreditata: si pensa ad un [illegible] o un avvertimento.

Le fiamme sono divampate poco dopo le 3 e hanno in breve avvolto l'Opel Ascona di Giri, posteggiata al riparo di una [illegible] in via Panizzi 10, ad un centinaio di metri dalla casa dell'assessore, in strada Valle 14. Poi si sono estese alla Giulietta 1600 di un turista di Camerana (Cuneo), Piero Salvetti, [illegible] anni, [illegible] Uno ed a un [illegible] Piaggio di un inquilino del condominio «Montelupo», an[illegible] facciata.

Un abitante ha [illegible] l'allarme, pochi [illegible] dopo sono arrivati i vigili del fuoco: l'opera di spegnimento è durata più di un'ora.

Complessivamente i danni, secondo [illegible] prime [illegible], si aggirano sui 40 milioni. Dice Bruno Giri: *«Avevo parcheggiato l'auto sabato pomeriggio, [illegible] capisco [illegible] possa essere [illegible]. La zona è frequentata da molti sbandati e da tossicomani, forse qualcuno ha gettato un mozzicone di sigaretta appiccando involontariamente il fuoco».*

L'assessore all'Urbanistica, sentito dalla polizia, avrebbe detto di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. Ma, nonostante questo, nessuno sembra credere ad una fatalità. Al contrario non si escludono relazioni con il ruolo politico e la carica ricoperta da Giri, e persino con i durissimi scontri che di recente hanno «avvelenato» la vita amministrativa cittadina in particolare la gestione dell'Urbanistica, un terreno «minato» di cui si sta occupando, su più fronti, anche la magistratura. **c. d.**

Il sindaco di Sanremo si è presentato spontaneamente dal magistrato

Presunto illecito, Pippione dal giudice

SANREMO — Ore 9.30 di ieri: il sindaco di Sanremo Leo Pippione [illegible] pagnato dal vicesindaco Raffaele Canessa e dal capogruppo della democrazia cristiana, [illegible] Revelli, entra a Palazzo di Giustizia.

Una breve attesa e quindi i tre esponenti politici vengono ricevuti dal procuratore capo della Repubblica, dottor Vincenzo Testa, il magistrato che indaga sul presunto illecito amministrativo legato alla costruzione del nuovo [illegible] di Valle Armea, denunciato nei giorni scorsi dal pci.

«Ci [illegible] presentati spontaneamente» ha precisato più tardi il primo cittadino che ha aggiunto: *«In giornata consegneremo al giudice una relazione con l'intera cronistoria della vicenda, dal [illegible], anno dei primi approcci per il mercato, fino alla denuncia del pci».*

Pippione, nel corso di [illegible] improvvisata conferenza stampa, ha [illegible] punto su punto alle accuse di illecito che sono al centro dell'indagine del magistrato: *«Non è [illegible] che 300 milioni [illegible] una cifra esagerata, se si considera che alcuni anni prima nel novembre [illegible] come si legge in [illegible] relazione della Commissione Mercato, [illegible] offerti ad Antonio Bellistra, proprietario dell'immobile, 180 milioni. Per raggiungere l'accordo [illegible] stati necessari undici incontri. Non bisogna dimenticare che la casa di via Frantoi Canai [illegible] era abitata da due famiglie e che non si potevano mettere fuori dall'oggi al domani».*

Pippione ha anche precisato [illegible] il terreno sul quale è stata costruita la casa [illegible] è di proprietà demaniale [illegible] ha [illegible] il pci, e che la servitù dell'acquedotto che incideva sull'area era stata eliminata dal Comune nel 1979.

Nessun problema, secondo il sindaco per quanto concerne la mancanza di licenza edilizia: *«La casa è stata costruita fra il 1959 ed il 1960. La legge sul condono edilizio, all'articolo 40, [illegible] che per le opere antecedenti al 1967 il condono è automatico».* **g. p. m.**

QUI MARASSI

Parla il presidente dei tifosi del Genoa

«Perché contestiamo Burgnich»

Pietro Kessisoglu [illegible] nasconde il momento difficile - «Bisogna lottare sino in fondo»

GENOVA — Pareva che la contestazione genoana fosse sparita insieme a Renzo Fossati, e invece domenica è ritornata ad esplodere. Tiro al bersaglio sui giocatori (si sono salvati solo Marulla e Cervone), insulti a Tarcisio Burgnich con l'imperioso coro di «Vattene!», grida contro Spinelli. Ci [illegible] stati momenti di tensione quando il pulmann dei giocatori [illegible] lasciato lo stadio, ma spostamenti di itinerario decisi dalla polizia hanno evitato il peggio.

Ieri sembrava [illegible] in sede fosse caduta una nube tossica. Facce scure, ripetersi di «no comment», inutili inviti di Sandro [illegible] alla calma. Un gruppetto di tifosi ha [illegible] a lungo [illegible] alla sede chiedendo la testa di Burgnich. Genoa ancora nella bufera. Il momento è [illegible] difficile — [illegible] Pietro Kessisoglu, presidente del tifo rossoblù organizzato — ma occorre tenere i nervi [illegible]. Intanto, è bene precisare che a scatenarsi sono state poche persone, direi una ventina, ed altri si sono poi associati per contagio. I tifosi [illegible] esasperati, bisogna però capirli».

Capirli perché?

«Nella delusione [illegible] reggio ottenuto [illegible] giocano fattori emotivi. Primo: questa è la squadra che ci ha mandato due volte in [illegible] l'occasione [illegible] una [illegible] rivincita ed è [illegible] buttata. Secondo: il pubblico ha protestato per la sostituzione improvvisa di [illegible] e Mileti, [illegible] sapendo [illegible] i due giocatori avevano riportato stiramenti negli spogliatoi durante il riscaldamento. Terzo: il gol laziale è venuto da un'azione di due ex, Damiani e Corti e questo ha aumentato la rabbia».

Il portiere Cervone

Ma il Genoa continua a non aver uno schema di gioco.

«E' vero. Ma la squadra paga la maniera approssimativa con la quale è stata costruita in [illegible]. Ci mancano un'ala tornante, un organizzatore della manovra a centrocampo. E ci mancano altre pedine».

[illegible] nessuna colpa per Spinelli e Burgnich?

«Spinelli fa il possibile, anche [illegible] esposizioni finanziarie notevoli, è sempre in attesa [illegible] arrivano o, se spuntano, poi si dileguano [illegible] fatto il signor Orlando Pascucci. Burgnich è contestato [illegible] sua lealtà».

Si spieghi meglio.

«Burgnich [illegible] dicendo [illegible] mesi che questa [illegible] è una squadra da promozione. Può anche essere nel giusto. [illegible] i tifosi non ammettono la rassegnazione. [illegible] più che l'inchiesta sul totonero può [illegible] possibilità impensate. [illegible] gente dice: ballate [illegible] al massimo poi vedremo. Non si può fargli [illegible] più che il inutile tentare». **Guido Coppini**

Rassegna enogastronomica «Trofeo Papà Mangiarotti»

Alassio, stasera a confronto i grandi cuochi del Ponente

ALASSIO — Grande [illegible] stasera, nelle cucine del Grand Hotel [illegible] di Alassio, tra i migliori cuochi del Ponente savonese [illegible] si contenderanno la 7ª edizione della Rassegna eno-gastronomica «Trofeo Papà Mangiarotti».

Si tratta di un appuntamento [illegible] tradizionale che è organizzato dall'Unione cuochi [illegible] Regione Liguria e curato direttamente dal presidente, Domenico Riva e dal segretario Francesco Ammirati. Mangiarotti fu un antesignano locale [illegible] buona cucina e nel suo nome si vuole indicare un esempio di dedizione, intelligenza e professionalità in favore della ga[illegible].

L'albo d'oro vede le vittorie di Piero Penili [illegible] ristorante [illegible] nautico, nel [illegible] e nel [illegible] di Pelusatti nel 1981, di Ferrari nel 1982, di Claudio nel [illegible] e tre ex-aequo nel [illegible] (Loguasco, Marengo e «da Ugo»). Il [illegible] verdetto emesso [illegible] un'ampia [illegible] esigente giuria che assaggia le singole portate, dagli antipasti al primo, dal secondo [illegible] di carne al secondo [illegible] e così via degustando.

La gastronomia [illegible] conoscendo, in questi ultimi tempi, [illegible] propria rivalutazione [illegible] miglioramento del tenore di vita. [illegible] consuetudine di frequentare i ristoranti e soprattutto [illegible] nuova attenzione che viene rivolta [illegible] aspetti specifici del turismo, uno dei quali è [illegible] tutto della cucina. Per questo la prova eno-gastronomica vedrà ai nastri di partenza i più agguerriti cuochi in rappresentanza dei più [illegible] ristoranti ed alberghi della zona.

Potersi fregiare infatti di un titolo come quello del Trofeo Mangiarotti è utile a molti ristoratori ed ai migliori alberghi, appunto perché fra le attrattive che la Liguria offre c'è la buona cucina, con piatti di specialità di tipo mediterraneo. L'appuntamento per i giurati e gli invitati è per le 19,30; la cena avrà inizio alle 20,30.

[illegible]

Si prepara a Camogli la sagra del pesce

CAMOGLI — Si avvicina il giorno della sagra del pesce, [illegible] festa di Camogli, [illegible] si tiene la seconda domenica del [illegible] di maggio, in onore [illegible].

Quest'anno ci [illegible] una novità. Dopo [illegible] servizio, è andato «in pensione» uno dei [illegible] padelloni di grandi dimensioni (4 [illegible] di diametro) in cui viene fritto il pesce, distribuito gratuitamente al pubblico.

Un nuovo padellone, realizzato [illegible] ditta Malvicini di Genova, è stato consegnato ieri mattina a Camogli. (e. pi.)

Savona: proseguono gli accertamenti sulla discarica abusiva

Inchiesta sulle ceneri Enel il pretore stringe i tempi

Ieri un sopralluogo nell'arenile di fronte alla centrale - Presente una commissione formata da due chimici e un geologo - Nuove indagini sui fusti trovati un mese fa sulla spiaggia

SAVONA — Ieri mattina il pretore di Savona, Giuseppe Buonomo, ha effettuato un sopralluogo insieme con una commissione di periti sull'arenile antistante la centrale Enel di Vado Ligure. Sta concludendosi l'inchiesta iniziata nel febbraio dello [illegible] anno dopo la segnalazione da parte di gruppi ecologisti che denunciavano una discarica abusiva [illegible] ceneri. Il lavoro del magistrato è stato facilitato dal fatto che immediatamente dopo [illegible] denuncia erano stati prelevati sulla spiaggia molti campioni che sono stati analizzati.

La commissione peritale è [illegible] da due chimici e [illegible] un geologo. Il loro compito è quello di stabilire tutti gli accertamenti sul terreno. Pare infatti che siano state depositate da parte di qualche camionista ingenti quantità di scorie sull'arenile [illegible] Vado.

L'inchiesta è molto complessa e richiede una serie di [illegible] chimiche e sopralluoghi. L'Enel ha [illegible] presentato al pretore una serie [illegible] controperizie compilate da un collegio [illegible] fiducia. Le conclusioni saranno tratte [illegible] magistrato.

Dovranno essere confrontati i risultati delle analisi dello [illegible] anno con [illegible] [illegible]. E' stato grazie alla tempestiva segnalazione degli ecologisti che è stato possibile affrontare [illegible] decisione [illegible] indagine così complessa.

Sempre in materia di inquinamento il pretore di Savona ha disposto una serie [illegible] nuovi accertamenti sui fusti rinvenuti un mese fa sul litorale savonese. Le analisi chimiche non sono ancora state completate, ma i tecnici del laboratorio della VII Usl avrebbero [illegible] elementi sufficienti [illegible] risalire a chi si è disfatto dei bidoni gettandoli in mare. [illegible] [illegible] risultati sembra [illegible] contenessero sostanze altamente inquinanti. Il [illegible] grave è [illegible] sarebbero stati gettati [illegible] acqua aperti o spezzati appositamente proprio con l'intento di disperdere il liquido nel minor tempo possibile.

E' [illegible] solo [illegible] caso che trascinati dalle correnti, finissero sulla spiaggia prima [illegible] svuotarsi completamente. Anche in questo caso la [illegible] segnalazione di privati cittadini ha fatto sì che la magistratura si muovesse [illegible] tempo.

[illegible] questo proposito gli inquirenti lanciano un appello a tutti i cittadini: «*Purtroppo sono in continuo aumento le discariche abusive di ogni tipo di sostanze e troppo spesso non siamo in grado di smascherare gli autori di questi attentati ecologici. Chi si accorge che qualcuno inquina [illegible] modo indiscriminato non deve fare altro che avvertire vigili del fuoco, polizia e carabinieri*».

Gian Paolo Carlini

Il Cervellone in «tilt» code [illegible] disagi a Savona

SAVONA — «*Il cervellone è sempre in tilt, comunque i tecnici qualche progresso [illegible] hanno compiuto*», dice il sindaco Umberto Scardaoni, che da alcuni giorni, [illegible] come gli altri amministratori comunali, segue da vicino l'evolversi del guasto al Ced, il centro elaborazione dati [illegible] palazzo Sisto IV. Pare che non funzioni soprattutto il collegamento tra il cervellone e i terminali, che provvedono a garantire [illegible] particolare l'attività degli [illegible] telli.

Anche ieri mattina, a una settimana dal tilt, c'erano code agli uffici dell'anagrafe di via Manzoni. Un cartello avverte: «*I certificati saranno consegnati a quattro giorni dalla prenotazione*». Ma Basilio Costantino, l'assessore responsabile, si affretta a precisare: «*Stiamo facendo l'impossibile, aumentando il personale, che rientra [illegible] pomeriggio per sbrigare manualmente le ricerche negli archivi. In caso di urgenza documentata, i certificati possono essere consegnati anche [illegible] giornata. E smentisco anche le voci relative a difficoltà nel preparare le buste paghe [illegible] dipendenti. Le "memorie" del personal-computer in dotazione agli uffici sono in grado di farcela nei tempi previsti*».

Attualmente [illegible] sportelli dell'anagrafe anziché 2 per le [illegible] ce ne sono 6 impiegati, ed è stato autorizzato il rientro pomeridiano nel tentativo di limitare [illegible] [illegible] i disagi dell'utenza. Entro alcuni mesi, a prescindere dal guasto, le apparecchiature del cervellone saranno completamente rinnovate.

l. p.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

La salma di Cresto sarà cremata a Zinola

SAVONA — Da ieri è [illegible] cimitero di Zinola la salma [illegible] Sergio Cresto, [illegible] [illegible] il copilota del finlandese Toivonen. I due sono rimasti vittime, [illegible] settimana scorsa, di [illegible] incidente durante una [illegible] [illegible] rally [illegible] Corsica. Nativo di New York, ma in Riviera [illegible] da ragazzino, Sergio Cresto abitava a Ospedaletti.

Per suo desiderio, la salma del rally-man sarà cremata nell'ara [illegible] Zinola, l'unica esistente sulla Riviera di Ponente. (l. p.)

Il ministro Romita [illegible] Savona

SAVONA — Il ministro del Bilancio, il socialdemocratico Pier Luigi Romita, sarà a Savona sabato mattina. Si tratta di una sosta durante il viaggio a Genova per l'inaugurazione della [illegible] aerostazione. (l. p.)

Tre feriti [illegible] Porto Maurizio

IMPERIA — Tre persone [illegible] rimaste ferite [illegible] [illegible] scontro fra due auto accaduto a Porto Maurizio, lungo l'Aurelia. Salvatore Quinto, 33 anni, di Ventimiglia, [illegible] è procurato trauma cranico, una frattura alla fronte, e ferite lacerocontuse in varie parti del corpo. I sanitari dell'ospedale di Imperia hanno emesso una [illegible] di [illegible] giorni.

Il giovane viaggiava al volante [illegible] [illegible] Dyane. Gli altri due feriti sono Giuseppe e Fabrizio Pastorino, padre e figlio, di Imperia, rispettivamente di 44 e 18 anni. Guariranno entrambi in una [illegible] [illegible] giorni. (f. d.)

Il vino «sospetto» [illegible] Alassio

ALASSIO — Circa i [illegible] bottiglioni di [illegible] prodotto da una ditta inserita nell'elenco dei vini al metanolo, esistenti in un magazzino alassino, va precisato che il proprietario del negozio, Giuseppe Cremona, aveva segnalato [illegible] [illegible] tempestività (cioè entro poche ore), il giorno 24 aprile, la presenza della partita [illegible] vino alle autorità del Comune [illegible] Alassio, non appena venuto a conoscenza che anche la ditta Carlevero di San Damiano d'Asti era fra quelle sospettate di aver commercializzato vino velenoso.

San Lorenzo: cresce la protesta contro l'istituzione della discarica a Cipressa

«Perché la Regione non dà contributi per trasportare i rifiuti in altre zone?»

Le proposte del Comitato popolare di salvaguardia, che ha anche raccolto duemila firme Domani è in programma un incontro tra i Comuni interessati e l'amministrazione provinciale

S. LORENZO AL MARE — Perché non trasportare i rifiuti in uno dei tanti impianti attrezzati per lo smaltimento, che già sono in funzione con ottimi risultati in Piemonte o in Lombardia? E' una delle proposte alternative avanzate dal battagliero Comitato popolare [illegible] salvaguardia, sorto nella valle di S. Lorenzo per impedire (anche con una petizione: già 2000 le firme raccolte) l'istituzione della discarica di Cipressa-Pian del Bue, considerata «*altamente rischiosa per il possibile inquinamento*».

Secondo i quindici delegati della popolazione di cinque Comuni (Cipressa, Civezza, Costarainera, Pietrabruna e S. Lorenzo al Mare), «*sarebbe [illegible] opportuno che la Regione Liguria, anziché spendere [illegible] di [illegible] creare nuovi depositi all'aperto, e deturpare così altrettanti angoli di riviera, erogasse agli enti [illegible] dei contributi per aiutarli a sopportare i costi di trasporto dell'immondizia in altre regioni*».

Cresce sempre di più la protesta contro la discarica [illegible] Pian del [illegible]. I motivi dell'opposizione [illegible] molteplici, e così li riassumono i componenti del Comitato: «*Il progetto della Provincia non ha preso in [illegible] altre [illegible] al [illegible] fuori della vallata: perché? A noi è stato detto che le aree sottoposte a vincoli ambientali erano state scartate; per Castellaro, invece, [illegible] ne è stato tenuto conto*».

Ma c'è dell'altro: «*Borgata Avreghi è a soli 50 metri dalla discarica, che è situata al culmine di [illegible] collina, [illegible] è quindi esposta al [illegible]. Una sola è [illegible] strada d'accesso: la provinciale serve l'intera valle, l'aumento del traffico pesante sarebbe notevole. L'imbocco dell'Aurelia, fra l'altro, è già sul libro nero dell'Anas, per la sua pericolosità. E infine [illegible] la posizione è decentrata, rispetto al comprensorio: [illegible] era meglio [illegible] [illegible] Imperò, anche per evitare code al semaforo della Foce?*».

Le perplessità sono molte: «*E poi, dove sarà presa la terra per coprire l'immondizia? Se sarà prelevata sul posto, lo scempio è destinato [illegible] aumentare*».

Domani, è previsto un incontro fra gli amministratori dei Comuni interessati (che si [illegible] consorziati ed hanno stanziato 20 milioni per un «controprogetto») e la [illegible] provinciale.

Stefano Delfino

E per Italia Nostra rovina il paesaggio

IMPERIA — «*La [illegible] di [illegible] del Bue? Sotto l'aspetto paesaggistico, è un'assurdità: sorgerebbe in un punto panoramico e deturperebbe [illegible] vallata in modo irreparabile*»; *anche Arcangelo Tagarelli, presidente della sezione imperiese di Italia Nostra, è decisamente contra[illegible] alle scelte del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.*

Quella [illegible] «Ubagu» *e Castellaro, prosegue Tagarelli,* «è un'ubicazione ancor meno indicata: si trova in mezzo a [illegible] bosco, in una zona molto umida». *Soltanto la discarica di Vallone [illegible] Lodi di Ventimiglia è stata accettata dai Comuni interessati:* «E se due indicazioni su tre sono contestate dalla popolazione, c'è da chiedersi se lo studio sia stato condotto seriamente», *osserva ancora Tagarelli.*

Neppure [illegible] Nostra, lamenta il presidente, «è stata consultata, nonostante le promesse del 20 gennaio scor[illegible]». *Per Tagarelli, comunque, sono indispensabili* «provvedimenti definitivi e [illegible] rattoppi come le discariche, sia pure controllate, difficili da realizzare in Liguria».

s. d.

S. Lorenzo. La raccolta delle firme e i cartelli di protesta

Ieri si sono celebrati i funerali

Diano Castello: morto l'ex sindaco Aicardi

L'ex sindaco Aicardi

DIANO CASTELLO — Si [illegible] svolti ieri a Diano Castello i funerali di Giuseppe Aicardi. Aveva 96 anni ed era molto noto nella zona per il suo illustre passato: dopo essere [illegible] designato sindaco della Liberazione [illegible] Diano Castello, subito dopo il 25 aprile 1945, egli era stato rieletto democraticamente dalla [illegible] alle prime votazioni [illegible] amministrative, per il quadriennio 1946-1951, nella sua qualità di esponente della lista del Fronte popolare pci-psi.

La morte [illegible] Aicardi era avvenuta nella tarda serata di venerdì: [illegible] erano vicini i nipoti Giacomo, Teresa e Gabriella.

Aicardi, sempre apprezzato dai castellotti per le sue doti [illegible] ed amministrative, era stato anche chiamato a far parte, per l'attività svolta nel periodo della Resistenza, del [illegible] nazionale di Liberazione.

La sua morte ha assunto un po' il segnale finale [illegible] un'epoca della storia locale: [illegible] lui, infatti, sono scomparsi, in provincia di Imperia, tutti i sindaci che erano stati designati a reggere le amministrazioni comunali subito dopo la caduta [illegible] fascismo.

b. v.

Il Coreco ha approvato lo stanziamento di 200 milioni

Sanremo, anche quest'anno servizi gratuiti per i turisti

SANREMO — Il Comitato regionale di controllo ha approvato lo stanziamento di 200 milioni ed il trasferimento della somma dal Comune all'Azienda autonoma di soggiorno per la gestione dei servizi turistici gratuiti per il 1986.

«*Con questo atto* — ha dichiarato l'assessore Guido Goya — *si dovrebbero finalmente [illegible] chiudere tutte le polemiche esplose sulla scarsa sensibilità che avrebbero avuto Palazzo Bellevue ed Azienda [illegible] fronte [illegible] servizi gratuiti [illegible] che sino [illegible] ieri erano sempre stati garantiti a turisti italiani e stranieri. Sanremo non ha nulla da rimproverarsi tant'è vero che quest'anno il budget è stato addirittura aumentato da 150 a 200 milioni*».

Anche [illegible] il 1986, quindi, chi sceglierà la città dei festival per le vacanze potrà godere di un piccolo ma stuzzicante «pacchetto» [illegible] privilegi e sconti. Per esempio gite in barca gratis, sconti al tennis, al golf, al campo ippico, al minigolf, ingresso gratuito agli esotici Giardini Hambury di Ventimiglia, trasporto gratis in pullman da Bussana ai ruderi e al Villaggio degli artisti [illegible] Bussana Vecchia.

Il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, dottor Vittorio Rovere, sul «*problema gratuità*» ieri pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa. «*Se ci sono stati disguidi e ritardi* — ha detto — *non è certo [illegible] colpa nostra. Da sempre sono per la chiarezza e devo dire che certi malumori sorti nei giorni scorsi soprattutto da parte degli albergatori probabilmente sono stati generati da ritardi burocratici. Per esempio la giunta comunale aveva approvato di concedere 200 milioni [illegible]'Azienda di soggiorno per le gratuità il 22 marzo [illegible] però la pratica è stata spedita al Coreco solo il 9 aprile. Prima dell'approvazione è poi passato altro tempo con il risultato che gli operatori turi[illegible] non [illegible] che pesci prendere, [illegible] comportarsi con le agenzie turistiche*». r. b.

Savona, ladri negli uffici di via De Amicis

SAVONA — La notte tra sabato e domenica i ladri hanno forzato la porta d'ingresso [illegible] uno stabile di via De Amicis, a fianco della chiesa di Santa Rita, e «visitato» le sedi della scuola per odontotecnici «Galilei», gli uffici della circoscrizione dell'Oltreletimbro, il comando dei vigili di quartiere e il sindacato Sunia. (g. p. c.)

I delegati dc

IMPERIA — Manfredi in progresso, conferma di Scajola, tenuta per «Solidarnosh» e leggero miglioramento anche per la sinistra: questi i risultati dell'assemblea provinciale della dc, per designare i 24 delegati al congresso regionale.

Questo il quadro completo. Lista n. 1 (Sinistra), 9003 voti, 19,93% e 5 delegati: Massimo Tavanti, Lorenzino Acquarone, Franco Amadeo, Elio Baudo, Sandro Giordano. Lista n. 2 (Manfredi), 15.107, 33,44% e 8 delegati: Mario Badino, Gianni Chiapperi, Gian Franco Cozzi, Luciano De Michelis, Giorgio Sagnato, Antonio Semeria, Bruno Tornatore, Angelo Limarelli.

Lista n. 3 (Scajola), 11.752 voti, 26,01% e 6 delegati: Leo Pippione, Sergio De Nicola, Mario Blanco, Giacomo Balneri, Onorato Lanza, Domenico Gandolfo. Lista n. 4 («Solidarnosh»), 9305 voti, 20,50% e 5 delegati: Luciano Verda, Salvatore Dante, Roberto Revelli, Luigi Borelli, Napoleone Cavaliero. (s. d.)

SERIE C: IL CAMPIONATO VERSO LE ULTIME EMOZIONI, ARRIVANO LE PRIME CONDANNE

L'Entella alla resa dei conti

Sciogliere al più presto tutti i nodi

I campionati cominciano a emettere i primi verdetti. Domenica ha iniziato l'Interregionale. L'Andora scende in Promozione: era un'ipotesi che sembrava probabile in estate, al termine di una campagna di acquisti e cessioni non del tutto convincente. Durante il campionato l'Andora ha tenuto però un comportamento forse persino superiore alle aspettative, ma alla fine il responso è forse quello atteso.

Ce l'ha fatta, invece, l'Albenga, affidata, a un certo punto della stagione, a Paolo Tonelli. L'Albenga resta in Interregionale e comincia una riflessione sul suo futuro. Non può certamente essere giudicato brillante il campionato dell'Imperia: l'ultima partita col Casale, che avrebbe potuto essere l'incontro chiave dell'anno, si è tramutata in una passerella ...toriosa per i piemontesi, che hanno dimostrato una volta di più di meritare la promozione. Meglio di tutti ha fatto la Levante di Locatelli. Era partita puntando a una sofferta salvezza, è arrivata in fondo con il sesto posto.

Nel girone E solo delusioni. Il Rapallo si è arreso presto e senza neppure l'onore delle armi: nove punti sono davvero pochi. La Sammargheritese ha pagato alti e bassi: termina a due punti dalla zona salvezza, e con tanti rimpianti.

La C2 non è ancora finita, ma solo l'Entella ha ancora seri motivi per chiudere il campionato in crescendo. Anche al Moccagatta, in un incontro polemico e infuocato, ha saputo tenere testa a una delle formazioni più quotate del girone. Resta in corsa per la C1, e rimanda il bilancio di questa fase del torneo a domenica prossima, quando ospiterà il Pontedera. L'Entella ha già fatto un miracolo, dovrebbe avere ancora gambe e cervello per tentare il secondo, quello più importante.

Savona e Cairese scendono a braccetto in Interregionale con tanti dubbi sul futuro. In Valbormida c'è una società da ricostruire. In piazza Diaz le scelte competono ancora a Franco Bartoli, sperando che siano ben diverse da quelle che hanno portato i biancoblù fra i dilettanti.

A proposito di futuro: incertezza assoluta anche a Sanremo, dove Sciolli, senza la sponsorizzazione del casinò, non può neppure iscrivere la squadra alla C2. Ma Borra è alle porte o no? Un interrogativo da sciogliere subito.

In Promozione, Vado e Ventimiglia rendono [illegible]: il campionato fino alla fine.

Sandro Chiaramonti

Il prezioso pareggio nella bolgia di Alessandria - Gli incidenti dopo la partita - Adesso i biancocelesti attendono il Pontedera

CHIAVARI — L'Entella è [illegible] in punta di piedi ad Alessandria per bussare alla porta del paradiso della C1, ma è precipitata in una domenica d'inferno, scontrandosi a muso duro contro una squadra e soprattutto un ambiente (oltre 3 mila persone, a Chiavari non ci sarebbero neppure se giocasse il Real Madrid) che vogliono fortissimamente la promozione.

I biancocelesti hanno strappato il preziosissimo 0-0 nella bolgia del «Moccagatta», facendo ricorso al proverbiale carattere, ma hanno pagato sulla loro pelle l'incredibile rabbia dei grigi piemontesi: nel bollettino di guerra del dopo-partita spiccano l'assedio all'arbitro Manfredini e le [illegible] al pullman chiavarese. In quello dei novanta minuti il momentaneo knock-out del portiere Cardinale (e le «strane» espulsioni di Bertolucci e Mariani) colpito da un [illegible] scagliato dalle gradinate.

Bertolucci espulso

Perché tutto questo? [illegible] la miccia è stato il gol annullato al [illegible] Lorenzo (87'), ma i giocatori locali non hanno certo contribuito a calmare la ribollente platea cercando a ripetizione il rigore con l'attaccante Frara, che [illegible] stunt-man ha raggiunto il top delle cadute in area proprio in pieno recupero (92'): un vero e proprio detonatore per far esplodere la bagarre [illegible] il vicepresidente Arbasetti: «L'Entella ha disputato una gara magnifica fino all'episodio della rete annullata, poi si è lasciata risucchiare nel clima del nervosismo generale perdendo il bandolo della matassa. Purtroppo per noi anche l'arbitro ha smarrito un po' di lucidità espellendo in maniera affrettata sia Bertolucci che Mariani».

E Ventura osserva: «Il pubblico locale ha reso molto difficile l'ambiente e dobbiamo tenere presente che avevamo di fronte una squadra quotata come l'Alessandria. Gli episodi contestati? Sul gol annullato il guardalinee ha ravvisato un fuorigioco di posizione. Il rigore nel finale? Non ne voglio parlare, preferisco sottolineare invece la grande professionalità di Cardinale che è rimasto in campo nonostante il colpo alla testa». Al di là della battaglia rimane comunque un pareggio che permette ai chiavaresi di sperare ancora [illegible] di categoria e per [illegible] l'handicap che li separa attualmente dalla zona-promozione potrebbe risultare decisivo il turno di domenica prossima.

Scarpa e compagni ricevono il Pontedera, mentre Lucchese (a Carbonia), Alessandria (a Massa) e Spezia (a Borso) giocano in trasferta su campi caldi. Spiega Arbasetti: «Sarà una giornata determinante in cui dovremo guadagnare terreno nei confronti delle tre squadre che ci precedono in graduatoria e contenere nello stesso tempo il ritorno della Pistoiese». Segnala [illegible] infine che il vice-presidente è contestato da una parte della tifoseria (al «Moccagatta» è comparso addirittura uno striscione contro di lui) a causa della sua netta presa di posizione contro gli ultras per i disordini verificatisi a Cairo Montenotte.

Aldo Costa

Sanremese: condanna matematica - La squadra sarà iscritta in Terza categoria?

SANREMO — *Ora anche la matematica ha bocciato la Sanremese. La caduta in C2 dei biancazzurri è ormai al riparo perfino dai miracoli. Scontata da mesi è stata ufficializzata dai numeri con il ko (1-2) subito domenica a Padova.*

L'avvenimento [illegible] nessuno. Anche se gioca in C1, la Sanremese ormai da mesi aveva la testa in C2: il match di Padova è forse servito solo a far lievitare leggermente le quotazioni di Profumo che ha segnato il suo settimo gol.

E la Sanremese? Siamo all'Sos. Entro il 15 giugno deve iscriversi al campionato di C2. La farà? Dino Sciolli, presidente, ripete il suo ritornello: «A queste condizioni no. Si riparte dalla [illegible] categoria. Ma vedo che la cosa non preoccupa nessuno». Il no del casinò ai 160 milioni di sponsorizzazione sembra perentorio e la sfida, ora, si trasferirà sul piano legale: ieri il presidente biancazzurro ha ufficialmente contattato un legale per dare il via all'azione giudiziaria nei confronti della casa da gioco. Nel frattempo il ds Cavalieri [illegible] vendere il più possibile, [illegible] sollecitare troppo sul prezzo.

Il rischio che la squadra non si iscriva alla C2 esiste. Non tanto perché Sciolli lo ripete ad ogni occasione, quanto perché il problema-Sanremese sembra davvero cadere, in città, nell'indifferenza più assoluta. Prospettive, per ora, non ce ne sono. Fino al 15 giugno c'è spazio per le trattative ma da Sciolli — dopo la visita frettolosa del dott. Iadarola per conto di un misterioso cliente (Borra?) — non si è presentato più nessuno.

L'indifferenza è il nemico più pericoloso per il futuro della società. Sanremo non sembra in grado di esprimere un'alternativa all'attuale dirigenza. [illegible] due stagioni fa quando Borra gettò la spugna: le uniche [illegible] arrivarono da Modena (Bergamini-Galeazzi) e da Diano Marina (Sciolli). [illegible] come [illegible] non sembra esserci nessuno disposto a rilevare l'ultrasettantenne società.

Tempi duri, insomma. Sciolli ha commesso molti errori, la squadra non era assolutamente competitiva, ma alla fine il presidente aprirà le sue buone allenanti alla caduta in C2 (e magari alla scomparsa della società dal mondo professionistico) proprio per l'ostilità e freddezza che ha circondato il club di [illegible] Mazzini. La retrocessione è stata sancita matematicamente domenica. Ma forse era già scritta dallo scorso mese di luglio quando Sciolli scelse un allenatore che la piazza non voleva, costruì una squadra in economia e una parte dei tifosi iniziò una logorante «guerra» con la società. La classica partenza con il piede sbagliato. E l'arrivo rischia di essere ancor più [illegible].

Bruno Monticone

E dal Levante arrivano le uniche soddisfazioni

Spezia e Entella in corsa per la promozione e Andrea Telesio capocannoniere del girone A di C2 - Il record negativo della Sanremese

La Sanremese è a un passo dal record. Ahimè negativo: ha subito domenica a Padova la sua quattordicesima [illegible] fitta in trasferta; ancora [illegible] sconfitta lontano da casa ed eguaglierà il record negativo in materia detenuto, a livello di C1, dal Sant'Angelo Lodigiano (1981-82) e dal Trento (1983-84).

Dovendo ancora giocare a Carrara ed a Parma i biancazzurri hanno l'opportunità di eguagliare (se non battere) il non invidiabile primato. Altro record non proprio edificante che la Sanremese rischia di vantare è quello delle reti subite: [illegible] sono state 43 in 30 partite. Nei sei gironi di serie C c'è solo il Ravenna (C2, girone C) ad aver fatto peggio con 44 gol subiti, ma va osservato che i romagnoli, per [illegible] societari, avevano disputato le prime dieci partite con la formazione Beretti.

Telegol — Mentre il ponente calcistico sta franando (Sanremese dalla C1 alla C2, Savona e Cairese dalla C2 all'Interregionale, Andora dall'Interregionale alla Promozione), a livello di serie C la Liguria le soddisfazioni se le può prendere solo sul levante. E non tanto perché Spezia ed Entella sono in corsa per la promozione, ma anche perché un attaccante spezzino, Andrea Telesio, guida la classifica cannonieri del girone A della serie C2.

Il suo gol alla Vogherese lo ha proiettato solitario in vetta. Telesio, detto «Telegol» dai tifosi, ha 25 anni, un passato al [illegible] (Siracusa), un'esplosione tardiva. A Spezia, quest'anno, sono stati fortunati in fatto di bomber: all'inizio della stagione avevano Pillino che segnò quattro gol in tre partite; poi l'attaccante, [illegible] la [illegible] societaria, preferì andarsene in Sicilia; al suo posto è esploso «Telegol». E, nel [illegible], gli aquilotti ci hanno guadagnato.

Ex in gol — A proposito di goleador. La Sanremese retrocede, ma i suoi ex attaccanti segnano. Domenica è toccato a Simonetta (Piacenza), [illegible] (Spal) e Picco (Derthona). Sono tutti ex biancazzurri. E tutti hanno segnato.

Rigori — In fatto di primati negativi le liguri di serie C ne hanno [illegible] i pochissimi rigori avuti a favore. In C2 Savona, Cairese, Entella e Spezia ne hanno ottenuto solo uno a favore, in C1 la Sanremese è l'unica formazione di tutto il girone a non aver mai ottenuto la concessione di un solo rigore.

b. m.

[illegible] le sorprese vengono [illegible]

SAVONA — [illegible] turno dei playoff nel campionato provinciale di [illegible] in A si è disputata l'andata dei quarti, mentre nella serie cadetta si è trattato del primo round degli ottavi. Un [illegible] che in A non ha mancato di riservare qualche sorpresa, mentre nella massima serie i primi della [illegible] hanno fatto rispettare il proprio blasone.

Tra i cadetti, da segnalare le vittorie esterne del S. Isidoro 1 e dell'Haiti, rispettivamente [illegible] del S. Genesio e del Lombardo. Ma soprattutto spicca la vittoria dell'Arci (entrata negli ottavi dopo gli spareggi tra [illegible] Loano contro il Cervino, una delle superfavorite. Questi i risultati del turno di andata. **(a. d.)**

Serie A: Cervino-Pontevecchio 1-5; Gatto Nero-Polisportiva 3-4; Lorenzo-Black Bull 5-1; Ariston-Europa 1 3-3.

Serie B: Berenella-Lorenzo 5-1; Carla-Zinola 3-4; S. Genesio-S. Isidoro 1 3-4; S. Isidoro II-Giardino 5-1; Polisportiva-VII Usl 4-3; Cristallo-Ariston 4-2; Lombardo-Haiti 2-4; Cervino-Arci 2-4.

Dopo la batosta con la Lucchese

Cairese, una luce solo dai giovani

Ghizzardi: «Meritavamo di segnare un gol»

CAIRO M. — *«Questa Lucchese mi ha ricordato la Cairese dello scorso anno in Interregionale, quando non ce n'era per nessuno»*: Cesare Brin liquida così, senza far drammi, lo 0-4 rimediato domenica in Toscana contro la capolista del girone A di C2.

E d'altronde non c'era da illudersi. La Lucchese doveva essere ed è stata concentratissima su ogni palla, e ha castigato una Cairese valida [illegible] cintola in su, ma decisamente in affanno in difesa durante i lunghi assalti dei locali. Nonostante tutto, una nota positiva in retroguardia, quella del rientro positivo di Eretta dopo tre mesi.

Ghizzardi a Lucca ha rinunciato a Turone e Talamo, seguendo quella linea societaria che, vista ormai sfuggire la salvezza, è impostata sui giovani. E i giovani non sono dispiaciuti tant'è [illegible] che la [illegible] ha avuto le sue brave [illegible] fallite per [illegible].

Di fronte c'era una Lucchese in gran forma, [illegible] da quel giocatore di classe superiore che è Donatelli e che non ha più ha goduto il vantaggio del gol-lampo dello stesso giocatore dopo due minuti.

Sbloccato il risultato, tutto è diventato semplice per i già più dotati toscani, che non hanno per... [illegible] ... certezza al gioco(?)...

Brin dice: *«Abbiamo cercato di onorare campionato e spettacolo e in fondo ci siamo riusciti anche stavolta. Non c'era nulla da fare e il risultato lo dimostra. [illegible] abbiamo sfigurato. Pensare, poi, che si è giocato davanti a 6-7 mila spettatori. Una media impressionante: quegli ambienti rispetto ai nostri [illegible] proprio di un altro pianeta».*

Anche Italo Ghizzardi è sereno e afferma: *«Era una chimera pensare di salvare il risultato a Lucca. Gente come Selvi, Donatelli, Caserotto, è di una spanna superiore. Meritavamo però il gol [illegible] bandiera, ce lo ha negato solo la bravura del portiere locale Dal Molin. L'importante era dimostrare la nostra serietà professionale anche sul terreno di una compagine che, se [illegible] certo, andrà in C1».*

r. ng.

Volantino dei tifosi, allo stadio 230 paganti

Gli ultras del Savona dicono: Grazie Bartoli

Col Montevarchi solita bella prova di Lorenzo Barlassina

SAVONA — Il Montevarchi [illegible] al Bacigalupo (una squadra costruita per vincere il campionato) ha fatto riaffiorare qualche rimpianto. Persino il Savona sbilenco di Bartoli e Sacco, in fondo, avrebbe potuto battersi con più convinzione per la salvezza. E invece la stagione si chiude [illegible] il bilancio più deludente possibile.

Il Montevarchi è partito colpendo la traversa e segnando un gol, poi alcuni giocatori del Savona hanno pensato bene di guadagnarsi almeno una parte [illegible] stipendio.

Il gol biancoblù è ancora una volta opera di [illegible] Barlassina. Sacco lo impiega ormai a corrente alternata: una domenica a casa, [illegible] in campo. Certamente Lorenzo non ha più lo sprint di un ventenne, ma ha dimostrato ancora una volta di poter [illegible] decisivo. E lo ha fatto senza polemica.

Al Bacigalupo erano presenti 230 paganti, compresi i tifosi del Montevarchi arrivati con quattro pullman: gli sportivi [illegible] che hanno voluto assistere a questa partita erano dunque pochissimi e sono stati proprio i supporter della squadra toscana, con un comportamento fin troppo spavaldo, a far scattare probabilmente nel giocatore di Sacco la [illegible] dell'orgoglio.

Questa volta il tecnico savonese non ha convocato quattro titolari (o ex titolari): Quagliaroli, Martinelli, Iuculano e Vignali. In porta Roberto Conti (l'altro Conti era ancora infortunato) dentro anche Belvedere, che non è stato per la verità fra i più attivi.

E adesso incomincia la lunga attesa prima dell'inizio del prossimo campionato, le partite che restano sono soltanto una formalità. Ripescaggio o no? Il Savona farà domanda senza troppa convinzione (non si vede come la società di piazza Diaz potrebbe allestire una squadra decente), poi si comincerà a pensare all'Interregionale.

Tutto è nelle mani di Bartoli. Domenica al campo è comparso anche un ironico volantino degli ultras i quali «ringraziavano» società, allenatori e tecnici per il campionato cioè per la retrocessione. Per ora non sembrano esserci molti motivi di speranza, ma, per costruire una buona squadra di Interregionale, non ci vuole poi molto. Sempre che ci si ricordi che il Savona è sempre il Savona.

Le pagelle: R. Conti 6,5; Piacentini 6; Baldi 6,5; Schiesaro 5; Gabbana 5; Pampaloni 5; De Luca 5,5; Leoncini 6; Barlassina 7; Monari 5; Belvedere 5. All. Sacco 5. **s. ch.**

Tennis: torneo [illegible] Becker e Wilander a Sanremo?

SANREMO — Boris Becker, Mats Wilander ed altri big del tennis attuale dovrebbero essere i protagonisti di un torneo quadrangolare che si svolgerà al Tennis Club Solaro per aiutare Rinaldini, giovane e sfortunata promessa del tennis italiano, rimasto vittima di un incidente che lo ha semiparalizzato.

PALLAVOLO - Retrocedono Filicori e Olio Sasso

Colombo: è spareggio Il San Pio X sale in C2

La Levante Chiavari fa il punto dopo l'inaspettata retrocessione

Mentre la Levante s'interroga sul futuro che le appare sempre più nebuloso, il torneo di C1 passa in archivio mandando i genovesi del Colombo agli spareggi per la promozione e spedendo in C2 la coppia maschile Filicori-Olio Sasso, e quella femminile San Pio X-Linea Sud Ovest.

Cinque partenze — Dopo l'inaspettata retrocessione dalla B alla C1 femminile dirigenti, tecnici e giocatrici della Levante Chiavari si sono [illegible] il palasport di Sampierdicanne per tentare di programmare il futuro del team biancorosso. A quanto pare il presidente Crevinato(?) e il d.s. Rosetto sarebbero intenzionati a rimanere in sella a patto di trovare validi sostegni finanziari (leggi sponsorizzazione), ma la decisione definitiva è rimandata alla riunione del consiglio direttivo [illegible] a metà maggio. Mister Russo vorrebbe passare la mano per dare una scossa all'ambiente.

Spareggi promozione — In C1 maschile accede il Cristoforo Colombo, al termine di una poule più che brillante. Dopo il successo finale sul parquet del Marina di Carrara (3-1) i genovesi [illegible] chiuso al secondo [illegible] insieme al Coifi Prato (p. 20) dietro l'Autofontana Cuneo (p. 26): oltre ai piemontesi [illegible] salgono direttamente in B proprio i toscani che vantano una miglior differenza set nei confronti del team di Bertolotto (34-17 [illegible] 34-19). Per due [illegible] quindi Marchese e soci vanno agli spareggi.

Doppia retrocessione — Nella poule salvezza la capolista 2A Celle ha perso l'imbattibilità proprio all'ultima giornata contro il Lido di Camaiore (1-3), mentre gli imperiesi dell'Olio Sasso si sono arresi di fronte al Quarrata (0-3). Non s'è disputata infine Cus Pisa-Filicori Genova. A retrocedere in C2 sono Fas Villafranca, Cus Pisa e le due liguri Olio Sasso e Filicori.

Quarto posto — Nella poule promozione di C1 maschile il Cus Genova ha ottenuto il quarto posto dietro Sestese Incom, Carrarese (promosse in B), Madonnina Modena (va agli spareggi) perdendo di un soffio il tram che porta alla serie cadetta. Le [illegible] di Casablanca avevano l'obiettivo della terza [illegible] ma l'hanno fallito proprio in dirittura d'arrivo scivolando nello [illegible] diretto casalingo con la Madonnina (2-3). Hanno terminato con due sconfitte invece le spezzine del Barberis Ceparana (1-3 sul campo del Galluzzo Firenze) e le imperiesi della Maurina Hobo's (1-3 sul parquet della [illegible] Reggio Emilia).

Liguri ko — Nella poule salvezza (girone A) inutile successo esterno delle genovesi della Linea Sud Ovest (3-0 sullo Zanica) che scendono in C2 con Valfin Cogne, Pro Patria Milano e lo stesso Zanica. Nel girone D la tranquilla Rivierapelle Sanremo ha vinto sul terreno dell'Inalca Vignola (3-2), mentre le loanesi del San Pio X hanno rimediato l'ennesima batosta a Siena (0-3 con il Cus).

s. c.

A Roma un arbitro troppo chiacchierone ha fatto sorgere voci di un presunto tentativo di illecito

Il Gasenergia evita d'avvelenare lo sprint

La società savonese rinuncia a sollevare un «caso» per una battuta di D'Auria - Gli sforzi per raggiungere il terzo posto - In serie D conferma del Savona 85 Comelsa

SAVONA — Una battuta dell'arbitro D'Auria, prima di Lazio-Savona, sabato scorso, ha creato un vespaio attorno alla fase finale della regular season di A1. D'Auria, rivolto a Cucchia, avrebbe più o meno detto: «Che t'importa di vincere oggi? Ai playoff ci siete già, mentre la Lazio ha bisogno di salvarsi».

Parole forse buttate lì [illegible] altre intenzioni? Di certo, parole avventate, specie se pronunciate da un arbitro prima di una partita. Cucchia ha subito detto a D'Auria di aver intenzione di scrivere una lettera al Gruppo ufficiali di gara per avvertirli del fatto.

La voce di un presunto tentativo di illecito si è comunque [illegible]. Voci probabilmente esagerate, tant'è [illegible] che la società Rari Nantes [illegible] Savona, per mezzo del vicepresidente Luigi [illegible], fa sapere: *«Non ne [illegible] alcun seguito a questa storia. Per noi è stata una battuta maldestra e senza malizia, e tale vogliamo considerarla».*

Cucchia, diretto interessato e testimone, afferma: *«Non mi sento di giurare sul fatto che D'Auria scherzasse. Però l'importante era che lei facesse il suo [illegible] durante la partita, e dell'arbitraggio non mi lamento più di tanto. Noi dovevamo vincere, l'abbiamo fatto e a questo punto ciò che è successo prima della partita, grave o no, non mi interessa».*

		10 maggio	17 maggio
Posillipo	(p. 33)	LAZIO	Recco
Camogli	(p. 31)	Nervi	FIRENZE
Ortigia	(p. 29)	Pescara	CIVITAVECCHIA
Savona	(p. 28)	RECCO	Canottieri
Pescara	(p. 28)	ORTIGIA	[illegible]
Civitav.	(p. 20)	CANOTTIERI	Ortigia
Canottieri	(p. 19)	Civitavecchia	SAVONA
Firenze	(p. 17)	BOGLIASCO	Camogli

(In maiuscolo le gare in casa)

Ancora una volta dunque, emerge la signorilità della società savonese che evita accuratamente ogni possibilità di sollevare un «caso». Una cosa è certa: che certi arbitri, anziché pensare a parlare a sproposito, a favore di uno o dell'altro, dovrebbero [illegible] maggiormente le direzioni di gara, specie [illegible] che la stagione entra nel vivo.

Il Savona a Roma ha battuto una Lazio arcigna, disperata e generosa. Lo ha fatto di misura, ma Cucchia sottolinea: *«In vasca si è vista tutta la differenza tecnica fra noi e i romani. Se non ci fossimo fatti trascinare dalla foga, li avremmo superati più ampiamente».*

Intanto il Gasenergia ha agganciato al quarto posto il Pescara, col quale è in vantaggio nel computo degli scontri diretti. Ha un punto di ritardo dalla coppia Camogli-Ortigia e può puntare deciso almeno al terzo posto nella prima fase.

Un'occhiata alla tabella che pubblichiamo a fianco, dimostra come il gioco degli [illegible] nei negli ultimi due turni veda il Savona, in caso di doppia affermazione su Recco (in casa) e Canottieri Napoli (fuori), quasi certo della terza moneta. Molto dipenderà comunque dall'esito di Pescara-Ortigia, in programma sabato in Abruzzo: un successo del Sisley sarebbe il risultato migliore per la Rari.

A Roma, il Savona ha messo in evidenza la gran forma di La Cava, la sicurezza tra i pali di Crapis, la ritrovata verve di Somossy. Ma soprattutto ha convinto il collettivo, ormai concentrato al punto giusto per la fase decisiva della stagione. Lo dimostrano i 4 punti presi in 4 giorni.

In serie D girone di Ponente, si conferma [illegible] il Savona 85 Comelsa, che ha fatto un sol boccone (26-3, anche dei «Silenziosi» Genova, nella partita di domenica pomeriggio alla Crociera di Sampierdarena, che ha ospitato anche l'altra partita del girone, in cui l'Aragno, un po' a sorpresa, ha battuto per 9-6 la [illegible] Arenzano.

La classifica, al [illegible] del girone d'andata, [illegible] in testa a punteggio pieno (8 punti) lo sc[illegible] Savona 85 Comelsa, mentre con 4 punti seguono Doria Loano, Pro Arenzano e Aragno; a zero i «Silenziosi».

Roberto Baglietto

La serie D nel Levante

Nella D di pallanuoto s'è svolto il quinto ed ultimo turno d'andata. Questo il girone del Levante: Marassi-Rapallo 14-10, Rari Nantes Lavagna-Rari Nantes Spezia 14-4, Albaro Libertas-Valle Scrivia non disputata. Classifica: Marassi p. 10; Rapallo 6; Rari Nantes Lavagna 6; Albaro Libertas 2; Valle Scrivia e Rari Nantes Spezia 1. Prossimo turno: Valle Scrivia-Marassi, Albaro Libertas-Rari Nantes Lavagna, Rapallo-Rari Nantes Spezia.

La formula dei playoff e le date di svolgimento - In caso di parità nella regular season vale la classifica avulsa

Mancano solamente due giornate all'epilogo della regular season di pallanuoto (sabato 17 maggio) le squadre di A1 e A2 s'apprestano a disputarsi l'ingresso nei playoff e la salvezza. Più minuti conclusivi, le partite decisive promettono emozioni a go-go.

Playoff scudetto — *Al termine delle ventidue giornate di campionato [illegible] ai playoff scudetto le prime sei squadre classificate in A1 e le prime due in A2 per un totale di otto formazioni. Gli accoppiamenti per la griglia di partenza (quarti di finale) delle sfide che assegneranno il titolo tricolore sono i seguenti: prima A1-seconda A2 (incontro A), quarta A1-quinta A1 (incontro B), seconda A1-prima A2 (incontro C) e terza A1-sesta A1 (incontro D).*

Queste [illegible] le semifinali: vincente A-vincente B e vincente C-vincente D. Le squadre che ottengono il miglior piazzamento nella regular season hanno il vantaggio di disputare nella piscina amica sia il match d'andata che l'eventuale spareggio, cui si deve ricorrere in caso di parità di punteggio dopo le due partite (una vittoria a testa o due pareggi) [illegible] tenere conto della differenza reti.

Le date — *I quarti di finale dei playoff scudetto si giocano sabato 7 e sabato 14 giugno (eventuale spareggio mercoledì 18), le semifinali [illegible] in programma sabato 21 e mercoledì 25 (spareggio sabato 28), per le finali si va a mercoledì 2 e sabato 5 luglio (spareggio mercoledì 9).*

La classifica — *E' evidente che la miglior posizione acquisita a conclusione della prima fase del torneo permette di godere di notevoli privilegi nei playoff scudetto (accoppiamento più agevole, match d'andata ed eventuale spareggio in casa). Quale criterio si adotta per stabilire il «rango» (dal primo al quinto posto) in caso di parità di punteggio tra due o più compagini al termine della regular season?*

Contano i risultati ottenuti negli scontri diretti e in caso di ulteriore equilibrio (valgono le vittorie o i pareggi, senza tener conto [illegible] scarto di gol) si fa ricorso alla differenza reti globale (quella di tutto il campionato). Per la conquista dell'importante sesta posizione (l'ultima valida per l'accesso ai playoff scudetto) invece il metodo di calcolazione è differente. In caso di due o più compagini con gli stessi punti in graduatoria si ricorre agli spareggi (nel periodo 17-25 maggio).

Attualmente in A1 sono già matematicamente qualificate ai playoff scudetto Posillipo (p. 35, primo posto assicurato), Arco Camogli e Ortigia (29). Pescara e Gasenergia Savona (28), sono in lotta per il famoso sesto posto Civitavecchia (20) e Canottieri (19), sono praticamente tagliate fuori Rari 1904 (17) e Pro Recco (16). In A2 invece i giochi sono già fatti per le due «big» Arenzano (p. 31) e Fiamme Oro (29).

Le retrocessioni — *Le ultime due squadre classificate in A1 scendono in A2. Le ultime tre di A2 retrocedono in B. Per le altre (dalla settima alla decima in A1, dalla terza alla [illegible] in A2) il campionato si archivia senza infamia e senza lode sabato 17 maggio. In A1 la lotta per la sopravvivenza vede impegnate Workers Bogliasco (p. 8) e [illegible] (7), mentre è virtualmente condannato il Job Nervi (4). In A2 la Mameli (3) è spacciata da tempo e s'è fatta molto grave anche la situazione del Chiavari (15). E la terza retrocessa? Teoricamente solo il Vomero (23) è in una botte di ferro perché in un breve spazio di tre lunghezze ci sono ben sette squadre.* **s. c.**

ECONOMICI

Vigili con sofisticate attrezzature in città, ad Arona e Borgomanero

Squadre speciali nel Novarese per controllare la radioattività

Il tasso sta lentamente scendendo - Verdure gettate via nei mercati - A Ispra un test su settanta turisti provenienti dall'Unione Sovietica

Novara. Il controllo della radioattività nelle vicinanze della caserma dei vigili del fuoco

NOVARA — Il tasso di radioattività rilevato nel Novarese in misura 6-7 volte superiore al valore naturale, pur restando nettamente al di sotto dei limiti di tollerabilità va progressivamente scemando.

E' questo il quadro complessivo della situazione in provincia come ha illustrato il geometra Luigi Ricci dei vigili del fuoco che coordina i rilevamenti delle venti stazioni fisse dislocate nei distaccamenti dei vigili nelle caserme dei carabinieri. I dati sono poi trasmessi all'ispettorato regionale dei vigili del fuoco, lo stesso organismo che ha disposto anche i prelievi di acqua piovana effettuati ieri e domenica.

Nei giorni scorsi le speciali squadre radiometriche (sono tre in tutto: a Novara, Arona e Borgomanero) oltre ai prelievi hanno effettuato una serie di controlli con apparecchi portatili, più che altro per verificare il buon funzionamento delle stazioni fisse. E' stata anche questa una forma di addestramento per i vigili del fuoco che, fortunatamente, nella nostra provincia non sono mai dovuti intervenire per incidenti con pericoli di contaminazioni radioattive. *«Anche se la contaminazione resta abbondantemente al di sotto del livello di guardia* — afferma Luigi Ricci — *è bene seguire le disposizioni dettate soprattutto per quanto riguarda il latte e le verdure a foglia larga; oltre ad assumere le normali precauzioni di lavarsi se si è rimasti esposti alla pioggia».*

Questo anche se le polemiche fra commercianti e consumatori si sprecano soprattutto dopo che si pensa di «riconsiderare» l'emergenza.

Ieri all'assessore al Commercio, Quinto Leone, ha convocato tutti i suoi collaboratori per fare il punto della situazione al mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Le verdure «proibite» ieri non sono neppure arrivate. Quanti le avevano da sabato scorso hanno provveduto a liberarsene gettandole nell'immondizia. Questo perché a Novara non ci sono, al mercato all'ingrosso, strutture per la conservazione che rendano conveniente quest'operazione. I vigili urbani sono stati mobilitati anche ieri per controllare tutti i punti di vendita.

ISPRA — Dei 639 passeggeri giunti domenica alla Malpensa con tre voli dall'Unione Sovietica (soggiorni di 8-10 giorni a Kiev, Leningrado, Mosca), 70 passeggeri sono stati trasferiti (fra qualche vibrata protesta) con un pullman per un test con contatori Geiger al Centro Euratom di Ispra. Il controllo è stato eseguito sugli abiti e sulla carotide, in quanto l'incorporazione avviene soltamente ingerendo cibi o per inalazione.

E' stata rilevata la presenza di quantità radio-iodio 8-10 volte superiori alla media. Ma comunque non pericolosa. Sugli abiti le sostanze depositate si sono rilevate estremamente leggere. Stesso risultato le analisi compiute alla Malpensa dai vigili del fuoco sui tre Tupolev appena giunti dall'Urss.

«Niente di preoccupante» sono le conclusioni del dottor Mario Foti. **r. a.**

Ancora maltempo nell'Ossola

Riaperta la strada per il Sempione ma torna la neve

DOMODOSSOLA — E' tornata la pioggia sull'Ossola bersagliata dal maltempo. E in montagna ha nevicato di nuovo al di sopra dei duemila metri di quota. La situazione della viabilità si è però quasi completamente normalizzata. E' stata riaperta ufficialmente al transito la statale del Sempione anche nel tratto fra Iselle e Paglino, dove erano cadute ben nove valanghe nel giro di pochi giorni. Proprio oggi l'arteria internazionale riceverà un severo collaudo, dopo la prolungata interruzione, per il passaggio del giro della Svizzera Romanda, una gara ciclistica internazionale a tappe che vede la partecipazione di una novantina di corridori. I ciclisti entreranno in Italia dal valico di Piaggio Valmara attorno alle undici e rientreranno in Svizzera da Paglino poco dopo le due del pomeriggio. In queste tre ore, sono previsti blocchi e limitazioni del traffico automobilistico sia sulla litoranea del Lago Maggiore, fra Cannobio e Verbania, sia sulla Statale del Sempione, fra il bivio di Cuzzago e il confine svizzero.

La nuova ondata di maltempo rischia di ritardare ulteriormente sia i lavori di bonifica sulle provinciali di Bognanco e Beura Cardezza sia l'esecuzione dei rilievi aerofotogrammetrici annunciati dall'assessore regionale Cerutti per aggiornare il «catasto delle valanghe» nell'Ossola. Le valanghe che si sono staccate ripetutamente dal Pizzo Nero e hanno sfiorato più volte l'abitato di Isella, una frazione di Macugnaga, hanno infatti distrutto due vecchie baite la cui costruzione risale addirittura al millesicento. Questo significa che la massa nevosa si è scavata una nuova via per scivolare verso valle ed è quindi indispensabile una nuova mappa delle zone più soggette a rischio.

Solo con lo scioglimento delle nevi si potrà invece avere un quadro preciso dei danni arrecati da valanghe e slavine al patrimonio boschivo: si parla comunque di centinaia di alberi sradicati e trascinati a valle in tutta l'Ossola.

La Regione Piemonte rinnoverà al Fio (Fondo investimenti e occupazione) la richiesta di uno stanziamento straordinario di 35 miliardi per avviare l'opera di sistemazione idrogeologica delle zone più instabili e soggette a franamenti. La richiesta era stata respinta lo scorso anno. **a. v.**

● **Verbania** — Ancora maltempo su tutto il Verbano e nelle valli. Temporali sabato, pioggia quasi continua domenica e ieri. Neve in montagna mediamente sopra i 2000-2200 metri. Nessun allarme particolare però.

E' stata presentata istanza in tribunale

Stresa: finirà all'asta il palazzo congressi?

L'edificio era già stato pignorato in seguito alla lunga vertenza che oppone il Comune agli eredi Luparia

STRESA — L'avvocato Giancarlo Brovelli, che patrocina gli eredi Luparia nella causa da un miliardo contro il Comune, ha presentato al Tribunale di Verbania l'istanza perché venga messo all'asta il Palazzo dei Congressi già pignorato. Per ora, tuttavia, il «banditore» non entrerà in azione, non solo perché la procedura è abbastanza lunga (potrebbe trascorrere un anno) ma anche perché nell'annosa vertenza, che si trascina da mezzo secolo, potrebbe intervenire una transazione.

Le trattative — stando a indiscrezioni — sono giunte alla stretta finale. Da una parte l'avvocato Brovelli, dall'altra l'assessore comunale Giordano Giordani (pri) delegato dal sindaco, senatore Cornelio Masciadri, a «contrattare» un accordo «onorevole». Su quali basi si stia trattando nessuno lo vuole dire. Sembra tuttavia che l'entità della somma (certamente meno della metà di quel miliardo circa cui si era arrivati con i conteggi) dipenderà dai tempi più o meno lunghi per il saldo a favore degli eredi Luparia.

In questi giorni, intanto, sono attese due sentenze che riguardano direttamente il «caso». La prima, della Corte di Appello di Torino, concerne la «sospensiva» della sentenza esecutiva che dava ragione ai Luparia; la seconda, del Pretore di Arona, relativa al pignoramento degli affitti dovuti al Comune dai gestori di alcuni locali di proprietà della Civica Amministrazione. Le somme relative agli affitti (qualche decina di milioni) vengono vantate dagli eredi Luparia per recuperare una piccola parte delle spese di causa.

L'Ente che gestisce il Palazzo dei Congressi non è comunque preoccupato: l'attività prevista per i prossimi mesi non viene messa in discussione. Chiuso domenica il Convegno del Lyons Club International, sono in programma, per maggio, altre importanti manifestazioni: un convegno dei supermercati; il congresso della Rasm; la premiazione per la fedeltà al lavoro promossa dalla Camera di Commercio poi i saggi finali dei corsi di danza classica. Sono quindi in calendario il Congresso distrettuale del Rotary e, a giugno, il congresso internazionale della magia; la seconda parte, riservata ai complessi corali, del Concorso Internazionale di musica per giovani. Prima dei due grandi appuntamenti estivi («Cattedra Rosmini» e «Settimane Musicali») si terranno al Palazzo dei Congressi importanti convegni medici.

Piero Barbè

Sulla circonvallazione di Oleggio

Industriale di Arona muore in un incidente

OLEGGIO — L'industriale Alessandro Capra è deceduto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione di Oleggio. Aveva 50 anni ed abitava in via Roma 76 ad Arona. Alla guida della sua «Alfetta» blindata, il Capra stava viaggiando in direzione di Novara quando, in un tratto in leggera discesa, apprestandosi forse a sorpassare un'auto, l'Alfetta ha sbandato sulla sinistra andando a schiantarsi contro un autoarticolato che proveniva in direzione opposta. L'industriale è deceduto sul colpo mentre l'autoarticolato è finito fuori strada. L'autista di questo mezzo, Ferruccio Piana, 38 anni, di Omegna, ha riportato lievi ferite giudicate guaribili in cinque giorni. La polizia stradale sta indagando sulle cause dell'incidente; per estrarre il Capra dall'abitacolo dell'auto blindata i vigili del fuoco hanno dovuto faticare parecchio intervenendo con le cesoie, ma il conducente era già morto.

ARONA — La notizia della morte di Alessandro Capra, avvenuta in un incidente stradale sulla circonvallazione di Oleggio nel tardo pomeriggio di ieri, si è diffusa rapidamente in Arona lasciando la città incredula e sbigottita. Alessandro Capra era notissimo ovunque ed oltretutto amato e stimato da tutti i dipendenti del gruppo, di cui era contitolare insieme col fratello Luciano. Il gruppo Capra comprende, oltre al complesso di via general Chinotto ad Arona, altri calzaturifici a Cerano e Vigevano, alcune concerie e la catena di negozi al pubblico «Il Bagatt». I fratelli Capra sono stati gli artefici del rilancio, nel volgere di pochi mesi, dell'azienda aronese quando fini praticamente distrutta in un rovinoso incendio nel 1979. (m. b.)

RINGRAZIAMENTI

La [illegible] di Novara e Gallarate ringrazia tutti i clienti, fornitori ed amici che hanno partecipato di presenza o con scritti al lutto della Società per la scomparsa di

Ercole Seves

— Novara, 6 maggio 1986

Oggi a Novara: uccise Palladino (strage di Bologna)

Un altro processo a Concutelli per omicidio nel supercarcere

NOVARA — Pierluigi Concutelli, il «killer nero» delle carceri, rischia un secondo ergastolo dagli stessi giudici che, nel dicembre scorso, l'hanno condannato al carcere a vita per l'uccisione di Ermanno Buzzi. Oggi Concutelli è chiamato a rispondere di un'altra esecuzione dietro le sbarre, nel supercarcere di Novara. Il primo agosto di quattro anni fa uccise Carmine Palladino, in carcere perché sospettato di essere implicato nella strage di Bologna.

In questo processo è imputato a piede libero di omicidio colposo il direttore di allora Luigi Fandelli. Secondo l'accusa il direttore non avrebbe esaminato con sufficiente scrupolosità il fascicolo di Palladino prima di stabilirne la destinazione. Rimaneva infatti agli atti che Palladino non avrebbe dovuto entrare in contatto con gli esponenti irriducibili del neofascismo.

Concutelli attese al varco il Palladino. Nell'ora d'aria lo uccise così come aveva fatto, un anno prima, con Ermanno Buzzi. Approfittando del cosiddetto «angolo della morte» nascosto alla vista degli agenti sul camminamento, Concutelli assalì Palladino strangolandolo con un laccio di nylon. Concutelli si assunse in proprio la responsabilità dell'omicidio giustificandolo come l'esecuzione di un delatore. Secondo Concutelli, Palladino sarebbe stato responsabile della morte di Giorgio Vale, un giovane neofascista [illegible] dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri per non essere catturato.

Ma il vero movente sarebbe un altro. Carmine Palladino sarebbe stato ucciso perché non rivelasse particolari sulla strage alla stazione di Bologna. **r. a.**

Il «Coccia» gremito ha tributato il trionfo a Gil Evans

Novara e il jazz, è un grande amore

Novara. Gil Evans durante il concerto sul palcoscenico del «Coccia» (foto Finotti)

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — E' arrivato da Milano un'ora e mezzo prima del concerto al «Coccia», ha provato rapidamente con i ragazzi della sua orchestra, ha conquistato il pubblico novarese con la sua splendida musica, ed è ripartito nella notte, dopo aver cenato al «Gatto Blu».

La giornata novarese di Gil Evans, il più grande arrangiatore jazz vivente, è tutta qui: un breve passaggio, che ha però lasciato una grande impressione negli ottocento spettatori che l'altra sera gremivano il quasi centenario teatro «Coccia», tutto stucchi e velluti.

Lui, Evans, piccolo, smagrito, i capelli bianchi che gli incorniciano il volto, è arrivato con la moglie di colore, Anita, il figlio Miles, che suona la tromba nella sua band, e gli altri musicisti che lo accompagnano in questa tournée italiana. Un'occhiata al teatro («Splendido», ha commentato Anita) poi sotto con le prove, mentre già fuori, si riunivano i primi capannelli di spettatori in attesa di entrare.

Tra la gente in attesa nel foyer del teatro c'è anche Antonio Malerba, il giovane assessore comunale che è stato tra i sostenitori dell'appuntamento novarese con uno dei massimi esponenti del jazz di ogni tempo: *«Stiamo lavorando per portare a Novara grandi spettacoli* — dice —. *Per anni questa città si è considerata, anche dal punto di vista della cultura, nient'altro che un'appendice di Milano: adesso, finalmente, stiamo cercando di invertire la tendenza. Il concerto di Gil Evans era un'occasione imperdibile, e non ce la siamo lasciata sfuggire, grazie anche all'appoggio dello sponsor* (la Ceppiratti, per la cronaca, ndr) *che ha coperto buona parte delle spese».*

D'accordo, assessore: ma un concerto lascia il tempo che trova. Il jazz a Novara ha forse bisogno di una programmazione più regolare: *«E' vero, finora s'è fatto abbastanza poco per questa musica. Molto meno che per la classica, la prosa o il balletto. Quest'inverno però si è tenuta una mini-stagione curata dall'Arci, al Jamaica, e anche in quell'occasione la risposta del pubblico è stata buona. Novara ha dimostrato di amare il jazz, e quindi è giusto non lasciare cadere nel nulla certe iniziative».*

Tra il pubblico del «Coccia» c'erano anche Chicco Veronica e Roberto Malandrino, i due giovani cabarettisti novaresi che dopo la partecipazione a «Drive In» si stanno preparando a un esordio in grande stile, quest'autunno, a «Non Stop», la trasmissione Rai che si annuncia come la risposta della tv di Stato ai nuovi «varietà demenziali» di Berlusconi. *«Un concerto splendido* — ha commentato Veronica — *Roberto ed io siamo appassionati di jazz, e devo dire che stasera siamo rimasti molto impressionati. Gil Evans resta un numero uno».*

In effetti lunghi applausi hanno sottolineato gli assoli dei musicisti di Evans, al quale il pubblico novarese ha tributato un trionfo personale. Il piccolo grande jazzista s'è conquistato simpatie anche per certe sue uscite spiritose: quando, al momento di annunciare l'intervallo, ha scoperto che il microfono al quale stava parlando era fuori uso, è avanzato sul boccascena e ha gridato con quanto fiato aveva in corpo, in un italiano approssimativo: *«Intermezzo, a fra dieci minuti!».* *«Fa in fretta!»*, gli hanno risposto dalla platea.

Gabriele Ferraris

GLI AZZURRI SI SONO IMPOSTI SULLA PISTA DEL LICEO CAIXA PER 7 A 6

L'Hockey diventa grande all'estero primo successo in Coppa Campioni

Mino Battistella aveva detto: «Andiamo in Spagna per vincere» - Ottimo Dal Lago che ha segnato due reti

Massimo Mariotti e Stefano Dal Lago al termine della partita

NOVARA — Eccezionale impresa dei campioni d'Italia del [illegible] Gorgonzola Hockey Novara in terra spagnola nella partita d'esordio della Coppa dei Campioni. Sulla pista di La Coruña, contro i nuovi campioni di Spagna del Liceo Caixa, gli azzurri si sono imposti per 7 a 6 al termine di una combattutissima gara che ha confermato il valore della formazione novarese guidata da Mino Battistella, fresca reduce dal successo in «Coppa Italia» conquistato tre giorni prima per il secondo anno consecutivo.

Il tecnico azzurro è stato in questa occasione buon profeta. Mino Battistella al momento della partenza per La Coruña aveva infatti detto: *«Andiamo in Spagna per vincere. E' da tre mesi che sto costruendo questa partita e sono sicuro che non ci sfuggirà anche se sono in molti a sperare in una nostra sconfitta».*

Il tecnico novarese non ha sbagliato il pronostico ed i suoi ragazzi hanno tradotto in pista nel miglior modo possibile i suoi insegnamenti. Ed è stato un trionfo non solo per l'hockey novarese ma per quello italiano.

Gli spagnoli del Liceo Caixa, guidati dai campioni del mondo Daniel Martinazzo e Mario Rubio, due giocatori argentini molto noti per la lunga presenza in squadre italiane, sono stati colti di sorpresa dagli azzurri che al 15' del primo tempo si trovavano in vantaggio per 4 a 0 grazie a due reti di Dal Lago ed una a testa di Bernardini e Colamaria. Allo scadere del tempo riduceva le distanze Martinazzo che poi cercava di dare la scossa ai suoi compagni anche all'inizio della ripresa favorendo le due reti.

A questo punto si è visto il carattere dei novaresi che con Mariotti si riportavano sul 5 a 3 e riuscivano poi a rintuzzare la riscossa delle «furie rosse» con altre due reti di Colamaria e Bernardini, che segnavano il [illegible] trionfo dei Campioni d'Italia.

Note di merito per tutti con una speciale menzione per Stefano Dal Lago che ha vinto il confronto diretto con Daniel Martinazzo. Lo stesso allenatore della nazionale, Gianni Massari, è stato il primo a complimentarsi con i giocatori: *«Hanno dimostrato un grande carattere mettendo subito in difficoltà una grossa squadra. Anche se gli spagnoli [illegible] da sottovalutare sabato prossimo è stata questa una grossa impresa che dimostra il valore dell'hockey italiano».*

Anche «capitan» Colamaria, intervistato a caldo, è stato esplicito nelle sue dichiarazioni: *«Gli spagnoli hanno peccato di presunzione affrontandoci a uomo ed hanno pagato di santa ragione la nostra determinazione. La partita è stata costruita nel miglior modo possibile dalla società ed ora non ci rimane che ribadire sabato prossimo questo grosso risultato».*

Miglior avvio di Coppa campioni non ci poteva essere anche se non c'è tempo di gustare il prezioso successo in quanto stasera ritornerà il campionato con i quarti di finale dei «play off».

Liliano Laurenzi

Gli incontri della C2 giocati senza pretese dalle squadre della provincia

Il Novara frena la «furia» della Pro Patria Omegna: una sconfitta che non delude più

NOVARA — E' un buon punto quello conquistato domenica dagli azzurri contro la Pro Patria in condizioni obiettivamente difficili.

Incompleto per le squalifiche di Zardi e Domenicali, oltre all'indisponibilità di Paladin per infortunio, il Novara ha perso Balacich dopo appena 7', messo fuori gioco da un'entrata di Pocorobba. Oltre al cervello della squadra in campo, ha perso anche il condottiero della panchina: Danova è stato infatti espulso per aver protestato in occasione del fallaccio su Balacich.

Ma non era finita perché in chiusura del primo tempo veniva cacciato anche Catena, per doppia ammonizione. Così si comprenderanno le difficoltà che questo Novara ha dovuto superare per strappare un punto.

Una squadra senza carattere si sarebbe arresa. Ci hanno pensato invece Pioletti e Serami a dare l'esempio di come si superano anche queste avversità. Così anche i giovani si sono esaltati fornendo una prestazione maiuscola, tenendo testa ad un avversario molto caricato e rientrato, proprio domenica, in piena zona promozione.

Danova era visibilmente soddisfatto per la prova di carattere fornita dalla sua squadra *«anche se poi queste partite lasciano l'amaro in bocca considerando che riusciamo a tener testa alle prime della classe e vivacchiamo in un'anonima zona di centroclassifica. La Pro Patria non si è mai resa veramente pericolosa pur godendo della superiorità numerica. La mia espulsione? Non ho offeso l'arbitro. Ho cercato solo di tutelare i miei giocatori».*

r. amb.

OMEGNA — I rossoneri sono usciti dal Robbiano di Vercelli con una sconfitta di misura frutto di una rete incassata dopo appena due minuti di gioco. Un gol, per la verità, neppure troppo limpido, anzi forse un autogol dello stesso Federico che, nel tentativo di fermare Feria, metteva nel sacco ingannando Pagani.

Questa segnatura ha cambiato la fisionomia della gara, i cusiani, partiti per giocare in contropiede, hanno dovuto tentare di riequilibrare il risultato e quindi scoprirsi anche se scarse velleità offensive di una squadra che segna con il contagocce non hanno poi permesso di minacciare seriamente la porta vercellese. Del resto la situazione delle punte è da tempo deficitaria. Sono disponibili solo i giovani Rambaudi e Welfort per le defezioni di Molinari che sta recuperando, ma non è pronto, e di Garritano che, giunto a Omegna dietro la promessa di poter cominciare la carriera di direttore sportivo, si è visto ben presto tagliato fuori.

L'unico pericolo occorso dalla porta dell'ex Passaretta è venuto al 20' quando una punizione di [illegible] non s'infilava in rete fra una selva di gambe. Nella ripresa poi l'espulsione di Marzan ha costretto in dieci la squadra guidata da Colla ed il risultato è rimasto bloccato sulla rete iniziale. In una stagione negativa al massimo, evidentemente anche la sfortuna ed una scarsa maturità in campo hanno avuto il loro peso, questo al di là delle mancanze della società comunque evidenti.

L'Omegna rimane così ultima in classifica ormai virtualmente retrocessa, anche se corrono voci su eventuali responsabilità di squadre del girone coinvolte nel giro del calcio scommesse e quindi delle gare truccate. Come è noto sono infatti molte le società di C sotto inchiesta, pertanto non è escluso che al termine del campionato le classifiche possano subire qualche cambiamento.

a. m.

Giocata l'ultima partita in Eccellenza

Juve Domo e Iris chiudono vicine

DOMODOSSOLA — La Juve Domo non è riuscita a regalare al suo pubblico una vittoria nell'ultima partita casalinga di campionato contro il modesto Cuneo. La squadra di Balzarini è stata infatti condizionata dall'espulsione di Zanzi che si è avvicinato all'arbitro e gli ha rivolto una frase irriguardosa.

Gli ossolani hanno così disputato due terzi della gara in dieci uomini. Per la verità non hanno dato l'impressione di soffrire troppo l'inferiorità numerica e sono riusciti a tenere agevolmente in pugno le redini dell'incontro. Gli ospiti hanno badato invece soprattutto a difendere il pareggio che li ha messi al riparo da ogni sorpresa.

Anche se non è riuscita a raggiungere i trenta punti in classifica la Juve Domo ha chiuso il campionato in settima posizione: un piazzamento più che lusinghiero per un'esordiente.

a. v.

BORGOTICINO — Con un pareggio 1-1 sul campo dell'ormai retrocessa Albese l'Iris Borgoticino ha concluso le fatiche del campionato. La rete del punto (i ticinesi sono finiti a quota 28, uno sotto i cugini domesi) è stata di Tresoldi, il quale ha così sigillato nel modo più degno un'annata che lo ha veduto sempre fra i migliori. Per non dire poi che al proprio difensore la società, domenica scorsa, ha assegnato una medaglia d'oro per dieci anni di fedele militanza in maglia biancoceleste.

Ancor prima del tirar delle somme (il bilancio di quest'anno non è certo esaltante specie se confrontato alle prospettive, ma nemmeno del tutto negativo) si parla a Borgo, anche se non in ambienti ufficiali, di costruire una squadra di giovani innestati su 4-5 elementi di provata esperienza. In altre parole, un programma proiettato nel tempo.

m. b.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Porco orgo.
COCCIA: Le Bonne.
ELDORADO: Yuppies.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Vivere e morire a Los Angeles.
VIP: Voglia di vincere.

ARONA
MODERNO: Film a luce rossa.
ROMA: Film a luce rossa.

BORGOMANERO
MODERNO: Mamma Ebe.
NUOVO: La mia Africa.

DOMODOSSOLA
CORSO: Film a luce rossa.
CINEUNO: Film a luce rossa.

TRECATE
VITTORIA: Delicatezze bagnate di mia cugina.

VERBANIA
APOLLO: Nasty Girls.
ARISTON: riposo.
VIP: Tutta colpa del Paradiso.
SOCIALE (Intra): La gabbia.
SOCIALE (Pallanza): Il giorno degli zombi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Night Mare n. 2.
ASTORIA: Il mio nemico.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Unico indizio la luna piena.

TURNO FARMACIE
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Cittadella, piazza Cavour.
Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21427; Gas 402401; Enel 33201; Sip 182.

I controlli dopo il passaggio della nube

Radiazioni inferiori alla media regionale

Le rilevazioni dell'Enea di Saluggia - Il problema della verdura

VERCELLI — La nube radioattiva si sta allontanando. I dati forniti dall'Enea di Saluggia sono confortanti: il tasso di radioattività dell'aria è leggermente al di sotto della media regionale e i tecnici sono ottimisti sull'evolversi della situazione. Se le condizioni atmosferiche (venti soprattutto) non cambieranno, l'aria che respiriamo dovrebbe essere ripulita entro la fine della settimana. I campioni, aspirati e filtrati 24 ore su 24, vengono analizzati ogni 6, 8 ore. In laboratorio, ogni giorno, sono controllati i foraggi e il latte: il tasso di radioattività è ancora alto, lontano comunque dai livelli di pericolosità.

A Saluggia, intanto, molte persone si rivolgono agli esperti dell'Enea per informazioni, ma soprattutto per sottoporsi a controlli: sono viaggiatori, o personale di industrie provenienti dall'Urss o dai Paesi europei maggiormente interessati al fenomeno della nube radioattiva.

Pochi i vercellesi che hanno cercato in farmacia prodotti a base di iodio; molti però chiedono consigli al farmacista su come comportarsi e quali precauzioni adottare.

Confusa è la situazione vista dal fronte dei commercianti. «A tutt'oggi — spiega Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione commercianti — *la direzione dei mercati generali non ha ancora ricevuto comunicazioni ufficiali. Il vero problema è la verdura a foglie larghe: i grossisti l'hanno distrutta con un danno economico rilevante*».

Ieri mattina al mercato comunale di corso Magenta i pochi operatori presenti sono stati sommersi dalle richieste di patate e carote: in poche ore hanno esaurito le scorte. Analoga la situazione nei supermercati, dove sono andati a ruba i surgelati. Da domani, in corso Magenta, s'inizieranno i controlli del Comune per accertare che non entrino in città cassette di verdura poste all'indice dal ministro della Sanità. Dice al proposito Lombardi: «*Non ci dovrebbero essere problemi: i commercianti hanno proceduto sin da venerdì a disfarsi di questi prodotti*».

Il problema dell'acqua in risaia, sollevato dal responsabile della tenuta Colombara di Livorno Ferraris, il direttore del laboratorio di Igiene Pubblica, Piero Torazzo, ha rassicurato gli agricoltori: «*Le rilevazioni effettuate dimostrano che il tasso di radioattività è rimasto costante dagli Anni Sessanta, da quando, cioè, è entrata in funzione la centrale nucleare "Enrico Fermi"*».

Daniele Cabras

Ieri a Torino si è svolto il processo d'appello per 11 imputati

Coca-party: confermate quasi tutte le condanne

Ritoccate alcune pene (un mese in meno a Ivana Colombo) - Assolti due imputati minori

VERCELLI — Confermate ieri, in appello, a Torino, quasi tutte le sentenze per i cosiddetti «coca-party», che, nella primavera dello scorso anno, misero a rumore tutta la città. Sono stati giudicati solo gli imputati che si erano appellati contro il verdetto di primo grado emesso il 27 marzo 1985 dal tribunale di Vercelli: anche il pm aveva presentato appello ma non aveva poi depositato i motivi del ricorso.

Ieri, a Torino, solo l'avvocato Roberto Scheda è riuscito a strappare l'assoluzione con formula piena («per non aver commesso il fatto») per Roberto Lione e Giuseppe Oliva, due giovani coinvolti marginalmente nella vicenda.

La principale imputata, l'ex profumiera Ivana Colombo, proprietaria del negozio «Più di più», non era presente in aula e non era nemmeno rappresentata da un avvocato: è stata assistita da un difensore d'ufficio. Alla donna i giudici hanno tolto un mese di reclusione conglobando nel reato maggiore (la cessione di modiche quantità di cocaina) quello minore (favoreggiamento nell'uso della droga): ha avuto 1 anno e 5 mesi, contro l'anno e mezzo del marzo 1985.

In totale, sono stati giudicati ieri 11 dei 18 imputati che si erano presentati alla sbarra a Vercelli: tra gli assolti con formula piena che non si sono, ovviamente, appellati l'altro personaggio di spicco del processo, il tenente colonnello della Guardia di finanza Gianfranco Monardo che i giudici vercellesi ritennero completamente estraneo alla vicenda.

Il dibattimento è durato tre ore ed i giudici sono stati un'ora e mezzo in camera di consiglio. Quindi hanno ritoccato la pena alla Colombo e confermato le altre condanne. Mario Fattore, Fulvio Adelini e Domenico Fiore hanno avuto 1 anno e 5 mesi, come la Colombo, per la detenzione e la cessione di modiche quantità di cocaina. Un anno e 4 mesi per Celestino Uberti, riconosciuto colpevole della cessione di piccole quantità di droga.

Mario Mazzucco e Giuseppe Ciulla, che avevano procurato alla Colombo una dose di cocaina, hanno avuto confermati i 5 mesi di reclusione. Infine, i due imputati minori che non avevano avuto niente a che fare con i «coca-party»: il vigile urbano Pier Ferdinando Palma ed il carrozziere Danilo Rocca, sono stati condannati a 20 giorni per «omessa denuncia». Entrambi si erano trovati coinvolti marginalmente nel caso solo perché Rocca aveva chiesto a Palma di non denunciare la baby-sitter della Colombo, Giuliana Favosi, sorpresa a guidare senza patente: il Palma aveva chiuso un occhio; la Favosi aveva parlato di questo fatto al telefono proprio durante il periodo in cui gli apparecchi della profumeria «Più di più» erano sotto controllo.

Il secondo atto del «coca-party» si è dunque concluso con un bilancio che, complessivamente, si può giudicare pari al primo. Del resto, la vicenda si era già ridimensionata in tribunale a Vercelli.

Enrico De Maria

Entro il 1987 il metano in altri tre paesi

VERCELLI — Gli abitanti di Borgovercelli, Casalvolone e Villata potranno utilizzare entro l'autunno del 1987 il gas metano.

Il sindaco di Borgovercelli ha infatti comunicato che sono stati firmati con la Snam Italgas di Trecate i contratti e i regolamenti per la realizzazione della nuova rete distributiva.

Sempre a proposito di gas metano, l'assessore provinciale Giulio Azario, presidente del Comitato prezzi, ha reso noto che in seguito ad un ritocco delle tariffe che vengono applicate alla rete distributiva urbana, il prezzo del gas metano è diminuito.

Ora è fissato a 3,30 lire se viene utilizzato per uso domestico e a 7,18 lire se viene invece utilizzato in impianti di altro tipo. (d.ca.)

Accolte le proteste di Trino

Finiti i disagi per i «ticket»

Si potrà di nuovo pagare al poliambulatorio

TRINO — *I disagi che i trinesi stanno sopportando da oltre un mese per il pagamento dei «tickets» sulle visite specialistiche al poliambulatorio della Saub dovrebbero aver termine entro pochi giorni.*

In un incontro con il presidente dell'assemblea dell'Usl di Casale, Roberto Rosso, e l'assessore all'assistenza, Marisa Allara, il presidente del comitato di gestione della struttura sanitaria casalese, Cesare Luparia, ha promesso che entro il 12 maggio, vale a dire lunedì prossimo, si potranno nuovamente pagare i tickets allo sportello di via Ortigara.

Luparia si è impegnato ad emanare in questi giorni un ordine di servizio contenente precise disposizioni in tal senso.

«Speriamo che Luparia mantenga davvero questa promessa — hanno commentato, dopo che si è sparsa la notizia, alcuni trinesi che si servono normalmente del poliambulatorio — finora siamo stati costretti a fare una trafila incredibile per pagare i tickets: andare alla Saub a ritirare il modulo di conto corrente, recarsi poi a fare il pagamento in posta o in banca, ritornare in via Ortigara per prendere finalmente l'appuntamento con lo specialista. Un grosso disagio, soprattutto per gli anziani, in quanto la strada dalla Saub alla Posta è lunga».

I problemi relativi al pagamento dei tickets erano incominciati alla fine di marzo, dopo che su richiesta dei sindacati interni dell'Usl di Casale il comitato di gestione aveva emanato una disposizione che proibiva la riscossione dei tickets nell'ufficio della Saub.

La protesta dei cittadini di Trino e dei paesi limitrofi che sono soliti servirsi delle prestazioni fornite dai medici del poliambulatorio si erano subito fatte sentire. Della questione si erano interessati immediatamente i politici trinesi. Sia Roberto Rosso che l'assessore Pier Franco Irico che i sindacati dei pensionati erano intervenuti più volte nei confronti dell'Usl di Casale per sollecitare un ripensamento di una decisione che creava disagi alla popolazione della zona.

Il poliambulatorio di via Ortigara dovrebbe ritornare a fornire ai mutuati un'altra prestazione. «L'Usl sta valutando — spiega Roberto Rosso — di stipulare una convenzione con l'infermeria per fare in modo che il fisioterapista che assiste i ricoverati della casa di riposo possa svolgere la sua attività a favore di tutti i cittadini nel centro di terapia fisica del poliambulatorio, chiuso da tempo per mancanza di personale».

Nell'incontro tra Luparia, Rosso ed Allara si è parlato anche dell'istituzione, nella sede della Pubblica assistenza trinese, di un centro in grado di effettuare le dialisi: è una soluzione da tempo auspicata dalla stessa Pat, in quanto permette una maggior comodità ai trinesi che hanno bisogno di dialisi, che più volte alla settimana devono oggi recarsi in ambulanza all'ospedale di Casale per ricevere le cure delle quali hanno bisogno.

g. f.

Da settembre la nuova specializzazione anche a Vercelli

All'Itis arriva informatica

VERCELLI — Non più corse a Santhià per frequentare le lezioni di informatica: dal prossimo anno scolastico l'istituto tecnico industriale vercellese offrirà ai giovani il corso di specializzazione in questa disciplina. Ne ha dato notizia il preside della scuola, Luigi Tercale: il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti accolto la domanda di inserire l'informatica tra le discipline che fanno parte del programma di studi. La richiesta l'aveva presentata l'amministrazione provinciale (da cui dipende l'Iti) nell'ottobre scorso su invito dello stesso preside. Informatica si affianca così alle tradizionali materie come meccanica, chimica, elettrotecnica ed elettronica.

La richiesta di un corso di informatica ha assunto in città vaste dimensioni: «*Me lo chiedevano i ragazzi e i loro genitori* — spiega l'ingegner Tercale — *dietro la spinta sempre più incalzante delle nuove tecnologie, in previsione di sbocchi professionali. E alla fine l'assessore alla scuola della Provincia, Filiberti, ha bussato alla porta del ministero*». E' così Vercelli ha ottenuto la sospirata autorizzazione consentendo ai giovani di frequentare le lezioni senza i disagi del pendolarismo.

Gli studenti potranno scegliere la specializzazione in informatica dal terzo anno. E per chi ha già indicato un diverso corso nella domanda di preiscrizione? Risponde il preside: «*Già a febbraio avevo avvisato i ragazzi che sarebbe stato possibile mutare indirizzo di studio se la nostra domanda fosse stata accolta. Molti ne stanno approfittando*».

Le materie di studio comprendono l'informatica propria, matematica, calcolo delle probabilità, sistemi e automatizzazione, elettronica. La lingua straniera del corso sarà obbligatoriamente l'inglese. La scuola dispone già di un elaboratore elettronico utilizzato per la gestione amministrativa: ora ne sarà chiesto il potenziamento in previsione dell'utilizzo anche a fini didattici. Inoltre l'Iti può far affidamento su alcuni «personal computer», che gli studenti potranno usare per le esercitazioni pratiche, ma soprattutto su un attrezzato laboratorio di elettronica.

Dice ancora il preside: «*Sarà in coabitazione con gli studenti del triennio di elettronica, ma non ci saranno problemi di vicinato. Il laboratorio potrà sopportare senza inconvenienti dal prossimo anno il nuovo carico di lavoro. Come istituto metteremo a disposizione dei ragazzi ogni strumento indispensabile per una preparazione al passo con i tempi*».

In tema di informatica, ha ottenuto un lusinghiero successo l'iniziativa della Camera del lavoro che ha organizzato un corso per giovani disoccupati. Analizzando le offerte di assunzione, il sindacato ha accertato che un numero sempre crescente di aziende richiede una specifica conoscenza dei sistemi informatici. Di qui l'iniziativa per dare ai giovani in cerca del primo impiego una carta in più.

d. ca.

VERSO LA SALVEZZA — La Pro sempre più tranquilla decide anche sul «caso» totonero

Massei: «Tre punti ed è fatta»

Secondo l'allenatore la sicurezza è a quota 31 - L'espulsione di Gino crea problemi di formazione per la trasferta di Busto Arsizio - Solimeno non sarà disponibile prima dell'incontro con il Venezia

VERCELLI — «*Eravamo venuti per vincere o per perdere. Il pareggio non ci interessava. Ci è andata male: complimenti alla Pro*». Mauro Cella, da quindici giorni allenatore dell'Omegna, ha liquidato con questa battuta la sconfitta di domenica, che praticamente condanna i rossoneri alla retrocessione, anche se qualche speranza aritmetica rimane.

Ben diversa l'atmosfera negli spogliatoi della Pro Vercelli che, grazie al successo contro i cusiani e ai risultati delle altre squadre impegnate nella lotta per non retrocedere, è sempre più vicina alla quota-sicurezza. «*Ce la faremo* — assicura il presidente Celoria —, *se i ragazzi manterranno sempre questa grinta. Speriamo di recuperare gli infortunati, per affrontare al meglio i prossimi impegni*».

Anche Oscar Massei è fiducioso: «*Per rimanere in C2 secondo me basta arrivare a 31 punti. Ce ne mancano tre, ma dovremmo farcela, anche se le partite che ci aspettano non sono certo facili*».

A complicare le cose ci si è messa anche l'espulsione di Gino, per somma di ammonizioni. Un'ingenuità che priva però i bianchi di un altro attaccante, oltre a Solimeno (recuperabile, certo, ma non prima dell'incontro con il Venezia). Domenica a Busto Arsizio scenderà in campo una Pro con una sola punta? «*Senza Gino e Solimeno* — dice Massei — *avremo certamente problemi all'attacco. Probabilmente avanzerò Riberto, in settimana comunque studieremo quali soluzioni adottare*».

L'allenatore torna poi sulla partita con l'Omegna: «*Sapevamo che era un incontro difficile, e la pioggia non ha facilitato il nostro compito. L'Omegna non ci ha concesso niente e abbiamo sofferto per tutta la partita, cercando il gol della sicurezza. Non l'abbiamo trovato, anche se le occasioni non ci sono mancate (basta ricordare la traversa colpita da Gino). Ho penato fino alla fine: su campi come questi è facile subire un gol casuale, che in questa occasione dovevamo assolutamente evitare*».

Massei è prodigo di elogi per i suoi giocatori: «*Hanno lottato sempre, generosamente, su ogni pallone. E' gente che corre più di quanto facciano nelle squadre di serie A*».

Il successo sull'Omegna ha ulteriormente rinfrancato il morale della squadra. Non c'è, però, nessuna pericolosa euforia: solo soddisfazione per l'obiettivo raggiunto finora e concentrazione per i prossimi, delicati impegni con Pro Patria, Ospitaletto, Venezia e Montebelluna.

Feria, che domenica, dopo solo due minuti, ha messo dentro il pallone della vittoria, riassume bene lo stato d'animo di tutti i suoi compagni: «*Non siamo ancora salvi. Dovremo sudare per raggiungere questo obiettivo. Certo, quello che abbiamo fatto nelle ultime partite è importante, ma è fondamentale non perdere la concentrazione*».

Qualcuno ha visto la deviazione di un difensore sul tiro del suo gol contro l'Omegna. «*Ero pressato da Federico, il mio marcatore. Ho colpito la palla, ma non so, sinceramente, chi abbia toccato per ultimo. L'importante, però, è che sia venuto il gol. Segnare subito è stato molto importante*».

d. co.

Vercelli. Gino, espulso, non giocherà a Busto (Foto Greppi)

Solo «sospesi» Bidese e Pigino

Niente stipendio in attesa della sentenza

VERCELLI — Giovanni Bidese e Antonio Pigino, rispettivamente portiere di riserva e allenatore dei portieri della Pro Vercelli, sono stati sospesi cautelativamente dalla società. I due sono coinvolti nello scandalo del totonero e, in attesa della sentenza, la società di via Massaua ha deciso di adottare questo provvedimento nei loro confronti: una sospensione cautelativa, appunto, e senza stipendio. Per la verità la Lega aveva suggerito ai dirigenti della società bianca di rescindere il contratto con entrambi, ma i responsabili della Pro hanno optato per un provvedimento meno drastico, in attesa di una sentenza definitiva sul caso.

Il provvedimento è già stato comunicato alla Lega, e in settimana si dovrebbe sapere se sarà ritenuto legittimo e ratificato o se, eventualmente, sarà impugnato davanti alla corte federale.

Sia Bidese che Pigino sono già stati interrogati dal magistrato torinese che si occupa dell'inchiesta sul toto-nero e sulle partite truccate. I colloqui sono durati a lungo ed i ruoli di entrambi all'interno dell'organizzazione sono stati abbondantemente chiariti.

La Pro Vercelli, fin dalle prime battute dell'inchiesta, è apparsa completamente estranea alle manovre sotterranee che hanno inquinato i campionati maggiori.

Forse anche per questo i dirigenti hanno deciso di scegliere, nei provvedimenti adottati nei confronti di Bidese e Pigino, una posizione distaccata, in attesa che la giustizia (sportiva e no) emetta una sentenza definitiva.

f. l.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato
NUOVO ITALIA: chiuso
PRINCIPE: Vivere e morire a Los Angeles.
VIOTTI: Doppio taglio.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17.

FARMACIE

Vercelli: Dellari, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

PROMOZIONE - Dopo lo 0-7 di Borgaro

Senza giustificazioni la disfatta del Trino

TRINO — Sette a zero: è il risultato, clamoroso e sconcertante nelle sue dimensioni, con il quale il Trino è stato sconfitto domenica dalla capolista Seo Borgaro.

Già in partenza si sapeva che tornare imbattuti dalla trasferta di Borgaro, dove si affrontava una squadra che doveva vincere ad ogni costo per riagganciare il Nizza in vetta alla graduatoria, era un obiettivo difficile da realizzare.

Nessuno dei giocatori e dei tifosi avrebbe però ipotizzato un passivo così pesante.

La gara tra i primi della classe e gli azzurri non ha praticamente avuto storia.

Al Trino non resta ora che dimenticare in fretta il tracollo subito domenica per pensare alle ultime gare di campionato. Il calendario riserva ai ragazzi di Tiberio Manzini due incontri interni consecutivi contro Cassino e Calasso.

Gli azzurri hanno quindi a disposizione l'occasione per conquistare la salvezza matematica con qualche turno di anticipo.

I dirigenti del Trino hanno intanto preparato una grossa sorpresa per gli sportivi: giovedì al Comunale, con inizio alle 20,30, gli azzurri giocheranno una partita amichevole con il Casale, alla sua prima uscita dopo la conquista della promozione alla serie C2.

g. f.

CRESCENTINO — *Per il momento i fantasmi della crisi sono stati ricacciati lontano. Il Crescentino Allara Arredamenti ha sconfitto al Comunale il Caselle (1-0) ed ha placato temporaneamente le polemiche. Per i granata era stato infatti un fine-settimana scandito da prese di posizione di dirigenti e tifosi dopo l'insuccesso col Borgo Uriola. La delusione per quell'incontro aveva provocato reazioni a catena che hanno rivelato una situazione interna non troppo esaltante. La vittoria sul Caselle è stata dunque una prova d'orgoglio degli uomini di Gigi Limberti che oltre a rinfrancare se stessi hanno rasserenato l'ambiente della società. Per quest'ultima vi sarebbero alcuni problemi finanziari che non sarebbero tanto gravi per il loro ammontare quanto per l'effetto morale che hanno avuto su alcuni dirigenti.*

In questo senso va anche interpretata la lettera del general manager Angelo Barcotti al capo dei «fedelissimi» Armando Olmipro. Nel testo viene richiesta una riunione dei dirigenti e sostenitori e si auspica che si faccia chiarezza su alcuni punti oscuri. Il presidente Minoli condivide l'iniziativa: «A questo punto non si può più scherzare. Bisogna mantenere le parole date ed avere ben in mente cosa fare per il prossimo campionato».

l. p.

HOCKEY - S'iniziano questa sera i play-off per lo scudetto

Amatori, il momento della verità

I gialloverdi, reduci da una stagione deludente, ospitano il Forte dei Marmi

Vercelli. Jimmy Trussel, uno dei punti di forza dell'Amatori

VERCELLI — S'iniziano i play-off del massimo campionato di hockey a rotelle su pista e l'Amatori ospiterà stasera al palasport il Forte dei Marmi. La tifoseria è in fermento: da adesso in avanti sarà in gioco il titolo.

Le squadre che prendono parte agli incontri che dovranno laureare i nuovi campioni d'Italia sono il Bassano, l'Amatori, il Novara, il Viareggio, il Monza, il Lodi, il Forte dei Marmi e il Pordenone. Le formazioni che si qualificheranno dopo le partite Bassano-Viareggio e Lodi-Monza si affronteranno fra loro e così avverrà anche per gli incontri Amatori-Forte dei Marmi e Novara-Pordenone.

Il Novara, detentore del titolo, è la squadra favorita, anche se ha concluso la regular season al terzo posto, dopo Bassano e Amatori. La formazione di Mino Battistella ha infilato un successo dopo l'altro: ha vinto la Coppa Italia e sabato, a La Coruña, nell'andata del primo match della Coppa dei campioni, ha superato per 7-6 il fortissimo Liceo Caixa Galicia. L'altro candidato al massimo finale è il Bassano, in buone condizioni di forma: sabato, nella Coppa Cers, ha superato il Benfica in un incontro casalingo per 8-6. Dispone di un gioco lineare, ma preciso nei passaggi.

L'Amatori, invece, si presenta con un bilancio incerto, dopo un anno molto discusso, con risultati che si sono fatti attendere ed una squadra che non è riuscita ad esprimere in pieno le sue potenzialità. La società, l'estate scorsa, si è aggiudicata la presenza di fuoriclasse come Marzella, Crudeli, Barsi, Trussel, ma qualcosa non ha funzionato.

L'Amatori puntava a raggiungere risultati di assoluto rilievo. Ha mancato l'obiettivo di Coppa Italia e, nell'ultima giornata della regular season, per un'imprevedibile sconfitta a Castiglione della Pescaia, ha perso il comando della classifica. L'episodio, come noto, ha determinato il cambio della guardia alla guida tecnica e Tarchetti è subentrato a Marchesini. I gialloverdi sembrano comunque aver ritrovato lo smalto dei tempi d'oro: le partite amichevoli disputate in questi ultimi giorni hanno messo in luce un Amatori più determinato e Marzella e compagni appaiono sicuri e decisi a guadagnare il terreno perduto in una opaca stagione. Se la squadra si impegnerà, sgombrando il campo dall'improvvisazione, potrà essere tra le protagoniste dei play-off. I tifosi si augurano che la squadra regali alla città un altro titolo.

Appuntamento dunque stasera al palahockey di via Restano. Il Forte dei Marmi, almeno sul piano teorico, non dovrebbe costituire un ostacolo insuperabile.

f. l.

NUBE RADIOATTIVA - ANCHE NEL BIELLESE E' FINITA LA GRANDE PAURA

Molti controlli e rilevamenti

La zona è rientrata nei valori nazionali

BIELLA — Il Biellese non è rimasto esente dalla contaminazione radioattiva. Nessun «miracolo», come riferiva una nota Ansa, ma una situazione abbastanza simile a quella riscontrata in tutta l'Italia del Nord.

Comunque né i vigili del fuoco né la Prefettura forniscono dati ufficiali solo per la radioattività nel Biellese. I vigili del fuoco e alcune stazioni dei carabinieri in questi giorni hanno raccolto i dati in base alla lettura di apparecchiature di cui sono stati dotati. Questi dati, insieme ad altre rilevazioni fatte dai tecnici delle centrali nucleari dell'Enel, sono confluite alle Prefetture e poi ai ministeri. Risulta però che i tecnici della centrale di Trino non siano venuti nel Biellese per fare le rilevazioni «perché data l'estensione della nuvola radioattiva, gli effetti registrati a Vercelli o ad Asti valevano anche per Biella».

I dati che forniscono alla Prefettura sono quelli rielaborati a Roma dagli esperti, e sono quindi la «media» valida per tutta l'Italia del Nord.

Quindi il massimo della radioattività nell'aria è stato registrato il 2 maggio con 1 nano-Curie per metro cubo. Nei vegetali a terra si è passati dai 100 nano/Curie per chilo di venerdì, ai 70 di sabato, ai 50 di domenica. Confermano a Trino, però, che nel Biellese, dove ha piovuto per tutto il fine settimana, il fenomeno di ricaduta o di fall-out potrebbe essere stato anche superiore, pur restando nei valori di relativa pericolosità.

E a proposito di pericolosità a Trino sono molto espliciti: «*E' come se qualcuno volesse sapere se fumando 10 sigarette al giorno si può morire di cancro. La risposta è no, ma tutti sappiamo che il fumo certamente non fa bene. Lo stesso discorso vale per le radiazioni*». Dal reparto di medicina nucleare dell'ospedale di Biella arrivano però dati più confortanti. Per avere conseguenze sugli organismi umani, dicono, la radioattività dovrebbe essere 100 mila volte superiore a quella attuale.

Per tentare di dare una risposta alle ansie dei biellesi, l'assessore all'ecologia, l'ingegner Bruno Strukel, in una nota informativa ha messo a confronto le rilevazioni fatte tempo fa dall'Istituto di fisica dell'Università di Milano lungo il torrente Cervo, con i dati sulla radioattività registrati dall'Enea-Cnr di Saluggia.

m. al.

«Lo scoppio a Cernobil? Non ne sapevamo nulla»

Sono tornati a casa i biellesi che erano in vacanza in Unione Sovietica

Pier Giuseppe Alvigini

BIELLA — «*La nube radioattiva? In Unione Sovietica nessuno fino a mercoledì ne sapeva nulla. Lo abbiamo appreso telefonando in Italia. Ma a Leningrado, Mosca, Minsk e Kiev il ritmo della vita è continuato in maniera apparentemente normale*». A parlare è Pier Giuseppe Alvigini, l'industriale di Biella che assieme alla moglie è rientrato domenica da un viaggio di dieci giorni in Russia.

L'imprenditore faceva parte di una comitiva che comprendeva numerosi biellesi che si erano recati in Unione Sovietica a fine aprile.

Racconta Pier Giuseppe Alvigini: «*Martedì sera telefonando ai parenti abbiamo saputo dello scoppio nella centrale nucleare di Cernobil. Eravamo a Leningrado. In Italia erano tutti allarmati perché la nube radioattiva faceva rotta verso la Finlandia e quindi sarebbe passata sopra di noi. Immediatamente abbiamo chiesto notizie alla guida. Lei non ne era a conoscenza così come gli altri russi. Si è subito informata e più tardi ci ha risposto che non esisteva alcun pericolo*».

Prosegue l'industriale biellese: «*Il giorno seguente mentre eravamo in pullman è stata accesa la radio e da un notiziario si è ufficialmente saputo dello scoppio. Secondo le fonti di Stato due persone erano morte e due paesi erano stati evacuati a scopo precauzionale*».

Aggiunge Pier Giuseppe Alvigini: «*Ma il programma non ha subito modifiche né si sono verificati mutamenti nell'alimentazione. A pranzo sono stati serviti come primo cavoli, cetrioli e latte in abbondanza. Non ho notato alcun cambiamento nella routine della gente. Forse solo un episodio può essere messo in relazione all'incidente di Cernobil: giovedì 1° maggio decine di autobotti hanno lavato alla perfezione le strade di Mosca. La capitale per alcuni momenti è sembrata una città inondata. Questo intervento potrebbe essere collegato alla grande sfilata che ogni anno si svolge in concomitanza con la festa dei lavoratori oppure ad una disinfestazione precauzionale dopo lo scoppio della centrale*».

Continua l'industriale biellese: «*Fino a quando siamo rimasti in Russia non avevamo idea delle reazioni che la vicenda aveva avuto nel mondo. All'aeroporto della Malpensa ci siamo resi conto delle preoccupazioni generate dall'incidente: la comitiva è stata controllata con apparecchiature geiger per le rilevazioni della radioattività. Poi dai giornali abbiamo appreso che cosa era successo in Unione Sovietica*».

Un altro gruppo di biellesi era rientrato in Italia la scorsa settimana da un viaggio che faceva tappa a Kiev, ma in pratica nessuno si è accorto di nulla.

Spiega la signora Nina Calvino, moglie del dottor Giuliano Ortone: «*Solo sull'aereo durante il viaggio di ritorno siamo stati informati da un compagno di viaggio. Le misure di emergenza non erano ancora state predisposte. Appena è scattato l'allarme con mio marito mi sono sottoposta a degli accertamenti nel reparto di medicina nucleare dell'ospedale. I risultati fortunatamente sono stati negativi*».

Roberto Eynard

Il ministro chiede la sospensione dei lavori
Zanone non ha dubbi «E' una diga inutile»

Il cantiere si trova a Roasio sul torrente Ravasanella

BIELLA — Il ministro per l'Ecologia Valerio Zanone ritiene che debbano essere fermati i lavori di costruzione della diga sul torrente Ravasanella a Roasio. Ne ha data notizia lo stesso ministro che ha inviato al comune di Villa del Bosco e al Consorzio di Bonifica della Baraggia, patrocinatore dell'opera, copia della lettera inviata ai ministeri dei Lavori pubblici (servizio dighe), dell'Agricoltura, dei Beni culturali, al dipartimento della Protezione civile di Roma, al Provveditorato delle opere pubbliche e alla sovrintendenza dei beni artistici e culturali del Piemonte e agli assessorati della Regione.

Dice il documento: «*A seguito della valutazione degli elementi di impatto ambientale e in base alle argomentazioni pervenute, si evidenziano notevoli elementi di perplessità e dubbio in merito alla costruzione dell'opera. La sua principale finalità sembra essere venuta meno a seguito dei provvedimenti di tutela del paesaggio presi dalla Regione*».

Aggiunge Zanone: «*Risulta che le conseguenze dell'opera sarebbero negative sotto il profilo: 1) ambientale e paesaggistico. Distruzione dell'ultima zona rimasta integra delle Baraggia il cui patrimonio vegetazionale e faunistico presenta aspetti di particolare rarità e unicità; 2) climatico. Danni per la coltura viticola nelle zone limitrofe; 3) geologico. Per le caratteristiche del terreno e le difficoltà tecniche emerse per cui sono state chieste verifiche sulla tenuta dell'invaso in corso d'opera; 4) rischio per l'incolumità pubblica dei comuni vicini, in particolare di Villa del Bosco, il cui abitato si trova a ridosso della costruenda diga*».

Aggiunge il ministro nella sua lettera: «*Da tutto ciò si ricava che se anche le acque dell'invaso fossero destinate ad un uso diverso da quello previsto inizialmente, permarrebbero gravissimi elementi a sfavore della realizzazione dell'opera, non ultimo quello di natura economica per lo squilibrio dei costi in eccedenza ai benefici (irrigazione di riserva)*».

Conclude Zanone: «*Vi è quindi l'esigenza di sospendere i lavori fino a quando non saranno acquisiti tutti gli elementi di valutazione necessari*».

La lettera ha riacceso le speranze degli abitanti di Villa del Bosco, in lotta da anni contro la costruzione dell'invaso. D'altra parte si fa notare che già una volta il ministro Nicolazzi aveva sospeso i lavori per consentire ad una commissione del Consiglio superiore dei lavori pubblici di valutare la situazione. E dopo un sopralluogo, era stata autorizzata la ripresa dei lavori.

m. al.

Finito nel fiume con l'auto, è stato travolto dalla corrente
Muore annegato nel Sesia

La vittima si chiamava Franco Costanza, 58 anni, commerciante di Pila in Valsesia

PILA — Una 127 è uscita di strada, ha superato un terreno a ridosso del Sesia ed è finita nel fiume in piena: il guidatore, Franco Costanza, 58 anni, commerciante, residente a Pila in via Verzura, è uscito dal finestrino ed ha tentato di raggiungere la riva, ma la forte corrente lo ha trascinato via. Il suo corpo è stato ritrovato dopo molte ore di ricerche a Balmuccia.

La disgrazia è accaduta l'altra mattina lungo la strada che collega Pila al piazzale delle seggiovie per Mera. In questa località Franco Costanza era proprietario di un allevamento di trote.

Dai primi accertamenti pare che il commerciante sia uscito di casa attorno alle 8,30 e si è messo al volante della 127 iniziando a percorrere la strada che porta alle seggiovie. Ma al piazzale non è mai arrivato. Quando era ormai in prossimità del suo allevamento l'uomo ha invertito il senso di marcia dell'auto per far rientro a casa.

Ad un tratto mentre costeggiava il Sesia ha perso il controllo della vettura che, uscita di strada, ha iniziato a percorrere un prato a ridosso del fiume. Senza guida la 127 ha continuato la sua corsa ed è caduta nel Sesia, fermandosi al centro del letto. Anche se il fiume è in piena in quel punto l'acqua non è profonda più di un metro e mezzo.

Di quanto era accaduto si è accorto un valligiano che stava pescando a poca distanza: l'uomo, impossibilitato ad intervenire, dopo aver gridato al Costanza di non azzardare qualche movimento, è corso a Pila ed ha dato l'allarme. In pochi minuti si è formato un gruppo di volontari, ma quando i soccorritori hanno raggiunto la riva del commerciante non si è trovato traccia.

Probabilmente l'uomo è uscito dal finestrino ed ha cercato di portarsi in salvo. Ma la corrente impetuosa di questi giorni lo ha trascinato via. Le ricerche sono subito iniziate: i vigili del fuoco di Varallo, i carabinieri di Scopa, un nutrito gruppo di volontari hanno battuto metro per metro il fiume. Franco Costanza è stato ritrovato a Balmuccia: la corrente lo aveva portato con sé per sette chilometri.

r. eyn.

Condannati per i furti dei «Tir»

BIELLA — Due dei quattro arrestati per i furti dei Tir sono stati processati ieri mattina, con rito direttissimo, in Pretura. Nicola Calvello, 25 anni, di Vigliano e Luigi Borselli, 40 anni, di Valdengo, dovevano rispondere in particolare del furto di un camion carico di filati della filatura Botto Poala di Lessona e del tentato furto di un altro automezzo nel capannone della ditta Luigia Garlanda di Ponzone.

Il pretore li ha condannati a 11 mesi di reclusione e 1 milione di multa concedendo a entrambi i doppi benefici di legge.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Taron e la pentola magica.

BORGOSESIA

SOCIALE: film a luci rosse.

COSSATO

PRIMAVERA: [illegible] leggende.

PRAY

EXCELSIOR: La mia Africa.

VARALLO

SOTTERIVA: non pervenuto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.181 - 24.278.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Pralungo, Occhieppo inferiore, Cerrione.
Ussl 46 - Valdengo: Mongilardi-Ulivi, via Roma 92, tel. 680.644; Bioglio, Coggiola.
Ussl 48 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 100, tel. 21.810; domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.29.01.

Candelo — E' aperto il ristorante «Fuori le mura» di via Marco Pozzo: il locale, pur essendo al piano terreno dello stabile colpito l'altro giorno da un incendio che ha distrutto l'alloggio di Anna Orso, non è stato danneggiato. E' stata invece chiusa la sala adibita a bar.

ECCELLENZA: i bianconeri chiudono al quarto posto - PROMOZIONE: prosegue la volata salvezza

Una Biellese senza stimoli che pensa già al «mercato»

Per parecchi giocatori è stata l'ultima partita nelle file laniere

BIELLA — La Biellese ha chiuso il campionato con un pareggio a reti inviolate ad Aosta. Il risultato ha consentito ai rossoneri di conquistare il punto salvezza e ai bianconeri di conservare il quarto posto in classifica.

La partita è stata vivace soprattutto nel primo tempo. I ragazzi di Caligaris, pur privi di Orlando, De Frala e Cavagnetto, hanno retto bene il confronto. Hanno corso un brutto rischio quando alla mezz'ora Valera affrontato in area da Scaramuzzi e Vogliotti è andato a terra. L'arbitro ha decretato il calcio di rigore, ma Filippigh ha graziato Marchese, calciando alto.

Nella ripresa, la paura di perdere, ha condizionato un po' entrambe le squadre che hanno badato soprattutto a difendere lo zero a zero.

Così mentre il Casale sale in C2, e retrocedono Andora, Ivrea e Albese, la Biellese chiude la stagione con un onorevole quarto posto,

Sergio Caligaris

volta pagina, e pensa già alla prossima stagione. Dopo l'annuncio del trasferimento di Biagetti al Casale e dell'arrivo di Roberto [illegible] al posto di Sergio Caligaris, l'impressione che si ricava parlando con i dirigenti bianconeri è di totale rinnovamento.

E' in quest'ottica che va vista la cessione di Biagetti. Almeno la metà dei gol messi a segno dalla Biellese sono nati da suoi suggerimenti. Tecnicamente, quindi, per la categoria era valido, ma essendo a Biella ormai da sei anni, forse non aveva e non poteva dare più all'ambiente gli stimoli necessari a tentare un'avventura promozione.

E' possibile quindi che anche Vogliotti sia sul piede di partenza e forse anche Martini. Nel «ping-pong» di voci sugli arrivi e partenze in casa bianconera si fa presente che tre giocatori, Orlando, Scaramuzzi e Cavagnetto non sono della Biellese. In teoria, quindi, potrebbero partire per altri lidi a loro piacere. Se non sembra alla Biellese interessa il centravanti della Pro Vercelli Giovanni Oino, Cavagnetto potrebbe anche lasciare.

Dal Casale si dice potrebbero arrivare un [illegible] di fascia come Betz e un difensore. Luzoro, se [illegible] pare Fioraso interessasse a qualche società maggiore.

m. al.

Continua la marcia trionfale del Gattinara Per il Borgosesia la sofferenza non ha fine

Anche Cossatese e Carisio sono state «risucchiate» nella zona retrocessione

Graziano «Mario» Sotile

Giuliano Mancin

BIELLA — Il Gattinara entra nell'area Coppa Italia mentre Carisio, Borgosesia e Cossatese si ritrovano più che mai inguaiate nella lotta per non retrocedere.

Cossatese-Oleggio 0-1. Era una delle gare più attese del decimo turno e nonostante il tempo proibitivo ha tenuto fede alle aspettative della vigilia. L'Oleggio si è aggiudicato i due punti in palio, ma il risultato di parità avrebbe meglio rispecchiato l'andamento dell'incontro.

La Cossatese ha infatti disputato un buon incontro ed avrebbe meritato miglior fortuna. Ma alla squadra di Lobia è andato tutto storto: quando pareva che gli azzurri ottenessero il frutto della loro pressione, gli ospiti sono andati inaspettatamente a segno.

Dice mister Silvano Lobia: «*Con un solo tiro si sono portati a casa due punti importantissimi. Ormai erano sulle ginocchia ed invece in una azione di alleggerimento è venuta la rete del successo. E' una sconfitta amara, sicuramente la più immeritata della stagione*».

I lanieri hanno avuto l'opportunità di riequilibrare le sorti del confronto con un rigore concesso per un atterramento di Cerri, ma il tiro di Neiva è stato parato da Bealini.

Borgosesia-Gattinara 0-0. Continua l'imperiosa scalata della rigenerata formazione del presidente Mario Sotile che uscendo imbattuta dal derby con il Borgo prosegue la sua marcia di avvicinamento alle posizioni di testa. Un primo obiettivo è stato quasi raggiunto dai bianchi: la qualificazione in Coppa Italia appare scontata se l'undici di Colombo continuerà di questo passo. Dice il patron del Gattinara: «*Siamo una delle formazioni più in forma del momento e in poche settimane ci siamo inseriti nell'area di Coppa. Senza presunzioni vogliamo classificarci al quarto posto. Il Trecate ci sopravanza di due lunghezze: l'impresa non è impossibile*».

A Borgosesia il Gattinara ha tenuto maggiormente in mano le redini del confronto ed anche se tutto sommato i padroni di casa non hanno demeritato il pareggio, solo un paio di strepitose parate dell'anziano Mancin hanno impedito agli ospiti di espugnare il campo Mil.

Anche se il risultato è pur sempre positivo, la divisione della posta in palio lascia invece terribilmente nei guai il Borgo.

Trecate-Carisio 1-1. Un punto in trasferta è sempre ben accetto, ma stavolta la matricola può legittimamente lamentarsi. I biancorossi sono stati raggiunti in zona Cesarini ed hanno visto così sfumare una vittoria che sarebbe stata salutare per la classifica.

r. eyn.

E un grande Torino piega la Pro Patria

Ai granata il prestigioso trofeo «Finotto»

BIELLA — E' stato il Torino, dopo il Varese l'anno scorso, ad iscrivere il suo nome nel libro d'oro del Torneo delle speranze - Trofeo Silvio Finotto, la rassegna di calcio giovanile riservato alla categoria allievi.

La manifestazione, giunta alla seconda edizione, si è disputata da giovedì a domenica al La Marmora. Purtroppo il maltempo ha avversato la sfida tra Torino, Pro Patria, Biellese, Triestina, Varese e Genoa rendendo quasi impraticabile il campo di gioco.

Ma nonostante le proibitive condizioni atmosferiche che hanno costretto gli organizzatori a far disputare solo la finalissima tra Torino e Pro Patria (le altre posizioni in classifica sono state determinate dai risultati delle gare di qualificazione) spettacolo, gioco ed emozioni non sono mancati.

I giovani granata nell'incontro per il primo e secondo posto hanno superato la tenace Pro Patria per 2-1 a conclusione di una partita che ha costantemente tenuta desta l'attenzione del pubblico.

Il Toro è andato a segno in apertura con il centravanti Zago ed ha così costretto i tigrotti a protettarsi in avanti e ad allargare le maglie difensive. E puntualmente all'inizio della ripresa i granata hanno raddoppiato con Gallaccio. Il finale è stato emozionante.

r. e.

Mille Miglia Serventi è 26° con l'Alfa

BIELLA — Il biellese Vittorio Serventi in coppia con Dieter Dan Bacher si è piazzato al 26° posto assoluto nella 1000 Miglia per auto storiche. L'equipaggio ha portato in gara una Alfa Romeo 1750 con la quale Luigi Scarfiotti, padre del pilota della Ferrari Ludovico Scarfiotti, nel [illegible] partecipò alla corsa giungendo al sesto posto.

ECONOMICI

CUOCO esperto referenziato offresi per stagione estiva. Telefonare ore pasti allo 015 352.361.